ASSOCIAZIONE BIBLIOFILI
BRESCIANI
BERNARDINO MISINTA

MISINTA
BIBLIOTECA ON-LINE

MIBOL

www.misinta.it

JOHANNES de Ketham
***Fasciculus medicinae* [in italiano]. - Venexia : Per Zuane et Gregorio di Gregorii, 1493 adi V februario. - [103] c. ; 2° (30 cm) + XII. a piena pagina.**
Bar. 536; IGI 5300. - Titolo a c. a2v: Fasiculo de medicina in volgare . - Segn.: a-h6 i4. [???]Venezia[???] [???]Gregori, Giovanni e Gregorio[???]
Biblioteca Queriniana, BQ0 Inc.F.I.11,
Inv: BQ000773968 (Leg. antica in pelle, impressioni a secco),
Biblioteca Queriniana, BQ0 Inc.F.III.11m2
Inv: BQ000773970 (Leg. in marocchino rosso)

Pubblicato per cortesia della Biblioteca Queriniana
By courtesy of the Biblioteca Queriniana

Copyright

La Biblioteca Queriniana (BQ) possiede il copyright per tutti i documenti web, in particolare di tutte le immagini. Qualunque altro uso dei documenti web è soggetto alla approvazione della Biblioteca Queriniana e/o dell'autore. Links esterni alla BQ sono espressamente benvenuti. Tuttavia, è illegale copiare pagine intere o articoli completi o in parte senza una preventiva autorizzazione. Una parte del materiale pubblicato può essere copiato non per uso commerciale, ma solo educazionale o di studio purchè sia indicata in modo chiaro la provenienza dalla Biblioteca Queriniana.
Oltre a quanto non espressamente previsto dalle leggi sul copyright, è espressamente illegale e può essere perseguito e punito come reato l'uso di articoli soggetti a copyright e la rappresentazione dei dati conservati nel server della Biblioteca Queriniana, in particolare copiando e distribuendo il suddetto materiale senza preventiva approvazione scritta della Biblioteca Queriniana. E' particolarmente illegale conservare e processare qualunque dato in database senza l'approvazione della Biblioteca Queriniana

The Biblioteca Queriniana (BQ) owns the copyright for all web documents, in particular for all images. Any further use of the web documents is subject to approval of the Biblioteca Queriniana and/or the author. External links to the offer of the BQ are expressely welcome. However, it is illegal to copy whole pages or complete articles or parts of the articles without prior authorization. Some individual materials may be copied for non-commercial educational purposes, provided the the authiship of the author(s) or the Biblioteca Queriniana is indicated unambigously.
Unless provided otherwise by the copyright law, it is illegal and may be prosecuted as a punishable offence to use copyrihgted articles and representations of the data stored on the servers of the Biblioteca Queriniana, in particular by copyng or disseminating them, without the prior written approval of the Biblioteca Queriniana. It is in partucular illegal to store or process any data in data system without the approval of the Biblioteca Queriniana.

Za 5. I. 1.

* F. I. 11 della Biblioteca Querniana

e v. F III. 11 n 2

estratto dal Brunet

Montagnana

edita

Vizz. senza fi[gure],

a Padova od a

Volume confiste

chaque col. entiere

à 26 ff. l'

[illegible]

Rg

Immobile

Duplicato on F. 111.

) Barth. Corsilia Medica

adua, Anno 1636. in fol.

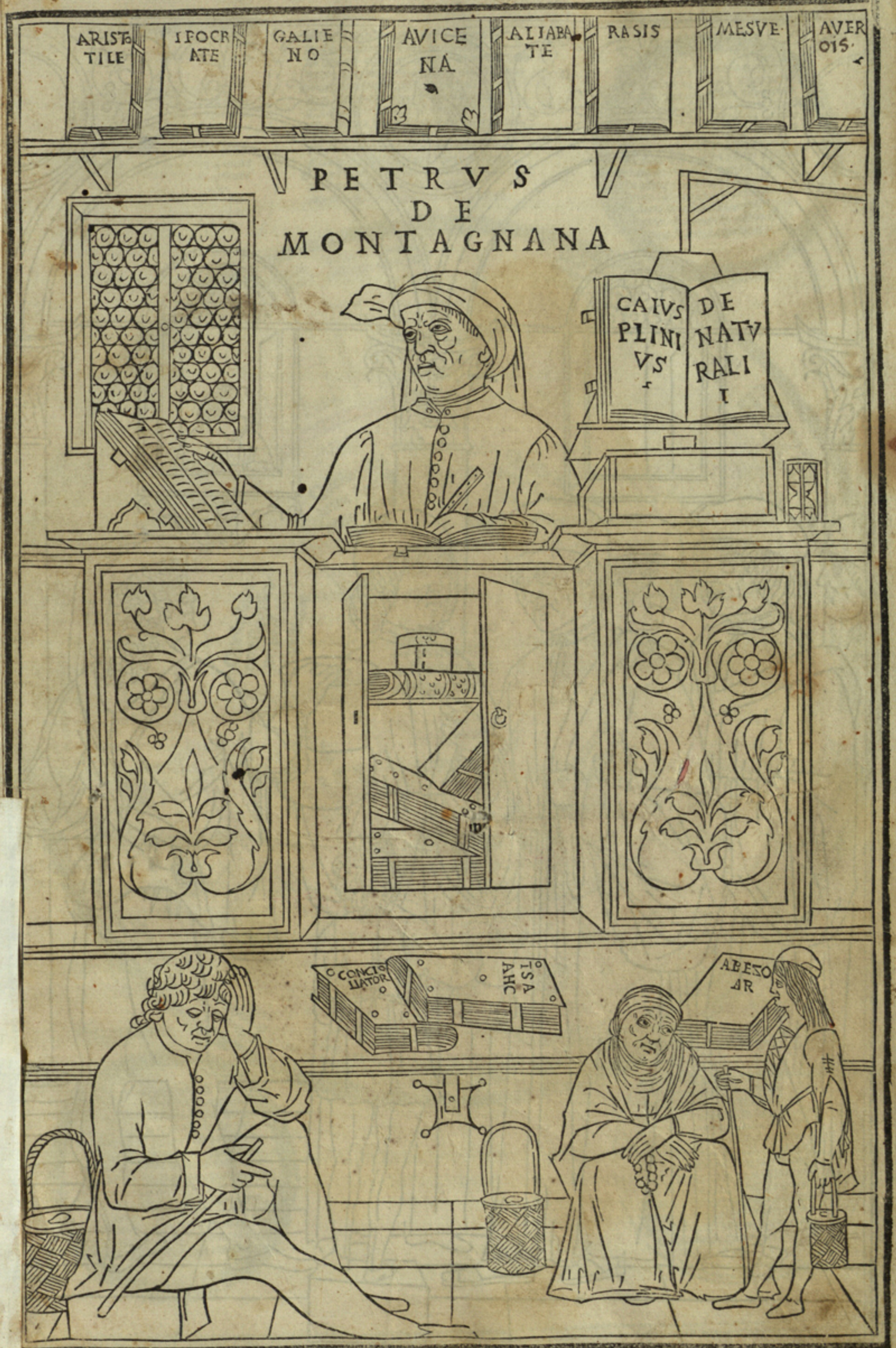
e senza segnature, impressa

Pantova verso il 1676. Il

in 333. ff. non compresa l'Indice

) a 61. lignes Vend.. 150. ff.

Veritiere.


ARISTO TILE
IPOCR ATE
GALIE NO
AVICE NA
ALIABA TE
RASIS
MESVE
AVER OIS
PETRVS DE MONTAGNANA
CAIVS PLINI VS
DE NATV RALI I
CONCI LIATOR
ISA AHC
ABESO AR

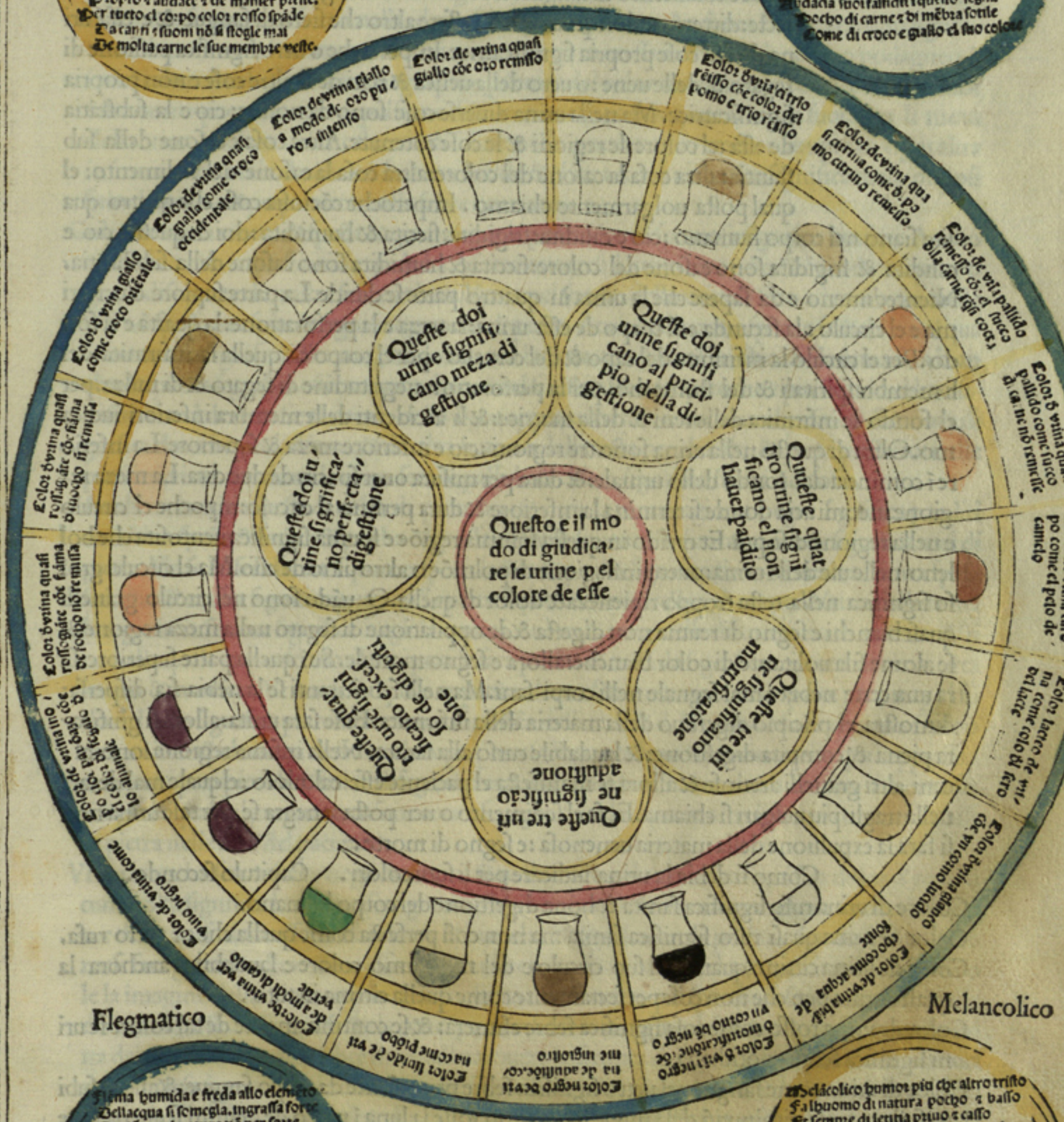
Proprieta di natura sangnigna

Grasso e faceto di propria natura
Et gode sempre veder nuouo rumore
Qualũqz scalda el sanguineo humore
Et in luxuria pone ogni sua cura:
Volentier ridere in allegreza dura
Nel parlar dolce: ne in ira o furore
Per ogne cosa legier muerte il cuore
E apto ad ogni studio & cosa obscura
Dilectagli gustar varie viuande:
Largamente ama: & e benigno assai:
Prõpto & audace & de manier preste.
Per tucto el corpo color rosso spãde
Da canti & suoni nõ si stogle mai
De molta carne le sue membre veste.

Come el corpo mortal che senso abraccia
Sol di quattro elementi fo cõposto
Di fuocho caldo et secho: e de aere accosto
Humido & caldo: dacqua humecta & giaccia
Di terra che mai fredo & secchо scaccia
Cosi e ad qutattro humori sottoposto:
Colera: sangue flẽma: & nõ discosto
Melancolia che lhom de inuidia impaccia.
Vn col fuocho: cõ laer laltro cõuiene:
Con lacqua el terzo: el quarto cõ la terra.
Ciaschun si muoue poi sca hore el giorno
Collera in mezo el dì: el sangue in le vene
Lauora: flẽma la notte fa guerra
Malincolia nel vespro accende intorno.

Proprieta di natura colerica

Colera se i alcuno corpo si accende
Fa lhuomo di natura impetuoso
Et de auanzar ciaschun desideroso
Ma legier mẽte di cõ uuole iprẽde
In breue tẽpo ad grã statura ascẽde
Diuien de animo grãde & vigoroso
Largo & ad ciaschun poi grazioso
Ne posa se in grã stato non cõscẽde
Astutia imẽsa in tal natura regna,
In gabar altri assai si fa virile
Sempre se adira: & e grã spenditore
Audacia suoi fastidii i questo segna
Docho di carne & di mẽbra sottile
Come di croco e giallo el suo colore



Flegmatico

Flẽma humida e freda allo elemẽto
Dellacqua si semeglia. ingrassa forte
Qualũqz tal natura tiẽ per sorte
Et e de poche forze pigro & lento
De stare i ocio e tucto el suo talẽto
Nõ e astuto ne son sue vogle scorte
Et par che nessũ studio lo comporte
Tãto e di rozo ingegno e pocho attẽto
Sua gloria sua quiete & suo riposo
Reposta e nel dormire. & ogni moto
Che faccia del suo corpo e molto tardo
Oltre che sia dormẽte & sonnachioso
Di sputo nõ ha ma el stomacho voto
Sel physical parlar non e bugiardo

Melancolico

Melãcolico humor piu che altro tristo
Fa lhuomo di natura pocho & basso
Et sempre di tenma pauo & cassо
Ma desideroso assai di fare acquisto
Ad ogni studio e dedito e prouisto
Ne sõno i tale hũor ferma el suo passo
Ma cõ vigilie lha uẽto & fracasso.
Et parlar de cosse alte sẽpre e unsto.
Quel che propone vuol mãdar a effecto
Nessuna cosa ad se reputa grata
Timido e piu che ceruo: & fraudalẽte
Ha de auaritia assai ripieno el pecto
Inuidia cõ lui insieme e generata
El color suo e di terren latulente

In comincia el dignissimo Fasiculo de Medicina in Volgare el quale tracta de tute le infirmita te del corpo Humano &de la Anotomia de quello: & multi altri Tractati composti p diuersi Excelentissimi Doctori con auctorita e Testi prouadi: & prima la exposition del colore delle Vrine e iudicio de quelle. Capitulo primo.

u

Rina e colamento di sangue: si come el siero uegiamo esser colamento del lacte: dirremo adonq; urina non essere altro che siero di sangue & e essa uri na de doi cose propria significatrice. Impero che o uero significa passione di fegato & delle uene: o uero della uesica & reni de le altre cose e non propria significatrice. Ma nella urina diuerse cose sono da notare: cio e la subst̄atia de essa: el colore: le regioni & le cose cōtenute. Altra cosa e casone della sub stantia: altra cosa la casone del colore: altra cosa la casone del sedimento: el qual posta uolgarmente chiamo. Imperoche cōciosia cosa che quatro qua lita siano nel corpo humano: cio e calidita: frigidita: siccita & humidita: doi di queste: cio e calidita & frigidita sono casone del colore: siccita & humidita sono casone della substantia. Nientedimeno e da sapere che la urina in quattro parte se diuide. La parte supiore o uer cri ma e el circulo: la secunda e el corpo de essa urina: la terza e la perforatione: la quarta e el fon do. Per el circulo la infirmita del capo & del ceruello: per el corpo di quella la infirmita del li membri spiritali & del stomacho. per la perforatio ne: egritudine di fegato & di milza. per el fondo le infirmita delle reni & della matrice: & li accidenti delle membra inferiori iudica mo. Oltra di questo nella urina sono tre regioni: cio e inferiore meza & superiore. La inferio re i comincia dal fondo dello urinale: & dura per misura ouer spacio de due dita. La meza re gione incomi ucia donde si termina la inferiore & dura perfino al circulo: inpoche el circulo e nella regione disopra. Et quād̄o in questa summa regiōe e spuma significa uentosita che bol leno nelle uie della urina: ouero infiagione di polmōe o altro uitio de esso. Ma el circulo gros so significa nella testa troppo ripieneza & dolor di quella. Q uād̄o sono nel circulo granelli quasi bianchi e segno di reuma non digesta &de oppilatione di fegato nella meza regione & se alcune fila uolitante di color bianche: allora e segno mortale. Se i quella parte superiore sa ra una certe nebia e mal segnale nelli corpi sani. Ma nelli febricitanti se la nebia sia dispersa: dimostra el pricipio digestiuo della materia della infirmita. Et se sara unita: allora si gnifica ra piena & compita digestione: & laudabile curso alla sanita. Nella infima regione sono al cuni altri granelli arenosi: & allora te manifesta el paciente esse calculoso: elquale mal de are nella tragli piu uulgari si chiama. Et se el sedimento o uer posta e negra se per tale urina non si fara la expulsione della materia uenenosa: e segno di morte.

Como si debia la urina iudicare per li suoi colori. Capitulo secondo.

Colore di urina rufo significa sanita & bona digestione del corpo humano.

Color de urina quasi rufo significa sanita ma non cosi perfecta come quella che e i tucto rufa.

Color de urina citrino quando el suo circulo e del medesimo colore e laudabile: anchora la quasi citrina ben che non cosi perfectamente come quella citrina in tuto.

Color de urina rosso come rosa significa febre efimera: & se continuamente de tal colore se uri ni significa febre quotidiana.

Color di urina come sangue nel uetro significa febre procedente da tropo sangue: &allora subi to si deue far la diminutiō del sangue: saluo non fosse la luna i mezo de gemini segno celeste

Color de urina uerde quando se urina & de poi rosso: significa adustione & e mortale.

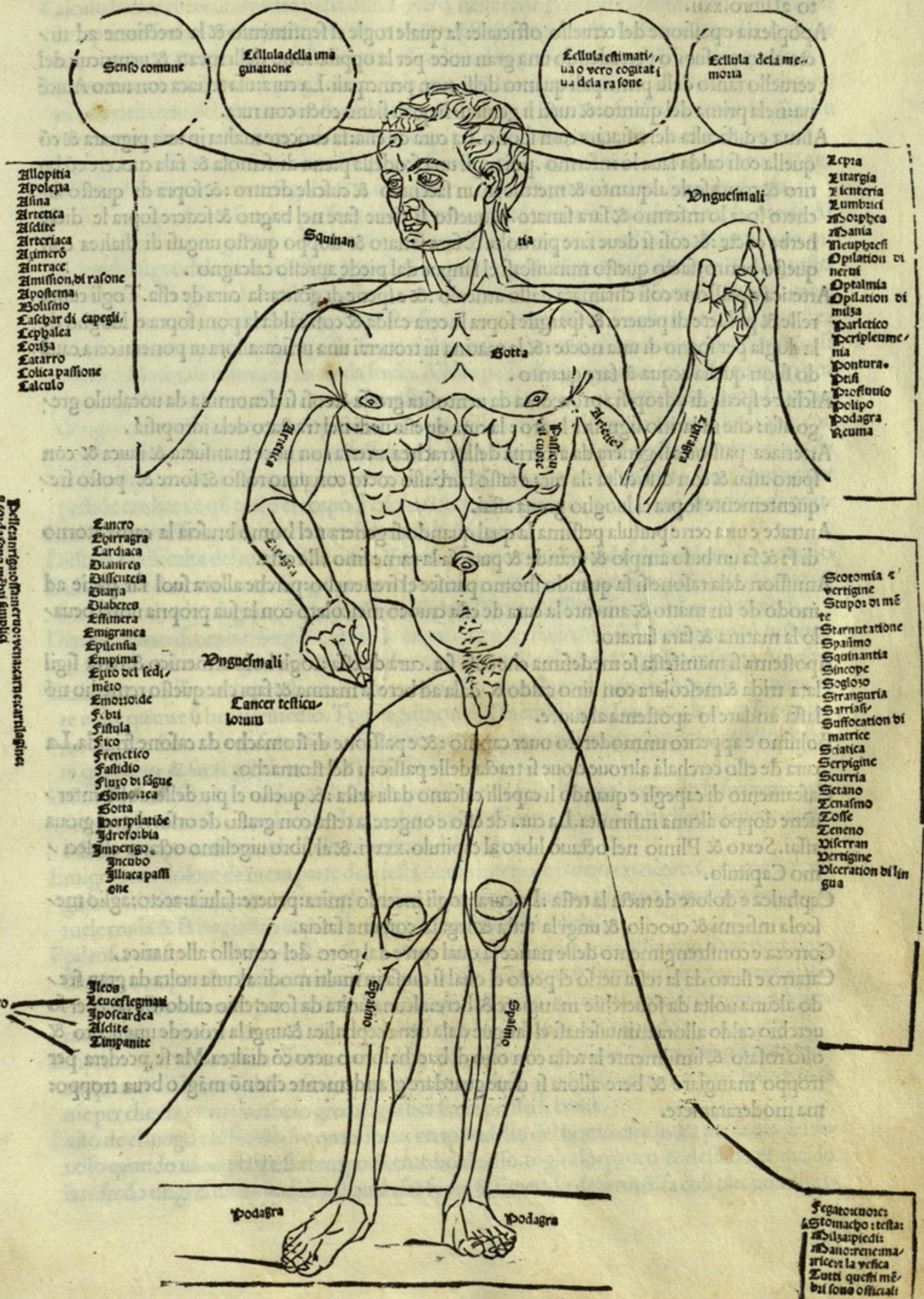
Color de urina rosso & senza chiarezza in tutto la declination della infirmita te demostra.

Color de urina rosso alquanto con color negro mescolata significa li defecti del fegato & re scaldation de esso.

Color de urina palido ſignifica defecto di ſtomacho: & impedimento della ſeconda digeſtiõe
Color de urina biancho come acqua pura di fonte .nelli corpi ſani ſignifica crudeza de humori & e mortale nelle febre acute. Ma la urina lactea iſiemi cõ ſubſtantia ſpeſſa :ſe accaſchera nelle donne non e coſi pericoloſa come negli huomini: per non eſſere la matrice ad cio diſpoſta: allora nelle febre acute e mortale. Anchora la urina lactea di ſopra & diſotto come ombra obſcura: & circa la meza regione chiara: ſignifica idropiſia cio e enfiatione di membri. Anchora la urina rufa ouer quaſi rufa nella idropiſia :ſignifica morte. Anchora la urina caropo ſignifica multitudine di humori corrotti: ſi come auiene in un flamatico o idropico o podagrico & i alcũi altri .Anchora la urina negra puo ,puenire dal color naturale gia ſpẽto: & allora e mortale: ouero puo eſſere per expulſione di materia uenenoſa laquale ſi caccia fuora per li meati della urina & allora ti dimoſtra uia di ſalute nella quartana: altramente ſempre in ogni altra infirmita e mortale. Anchora la urina lucida & chiara come un corno ſignifica mala diſpoſi ſitio di milza :& preparatione alla febre quartana .
Color de urina crocea & ſpeſſa & quaſi negra & puzzuléte: & ſpumoſa ſignifica uteritia. Anchora la urina rufa o quaſi rufa la quale ha diſotto certe reſulutioni rotonde & bianche alquanto graſſa diſopra te dimoſtra febre æthica. Vrina nel fondo dello urinale ſino ad mezo chiara de poi nõ ſpeſſa ma fieuole ſignifica graueza di pecto. Anchora la urina ſpumoſa &chiara & quaſi ſotto roſſa ſignifica eſſer magior dolore nel lato dextro che nel ſiniſtro. Se la urina ſara biancha & ſpũoſa ſignifica eſſer magior dolore nel ſiniſtro lato. Imperoche e piu frigido el lato ſiniſtro che el dextro. Se el circulo della urina apparira tremãte: anchora che niuno ſi muoua: ſignifica decurſione di flẽma :& de altri humori dalla teſta per el collo & parti poſteriori alle parti inferiori. Anchora la urina ſottile pallida & chiara ſignifica flẽma acetoſo.
Anchora la urina ſpeſſa di color di piombo :& circa la meza regione negra ſignifica paraliti co. Vrina ſpeſſa & lactea & pocha & groſſa di ſotto ſquamoſa dimoſtra ouero ſignifica mal di pietra. Ma ſe la ſera ſenza ſquame ſpeſſa lactea & pocha ſignifica fluxo di uentre. Vrina ſpeſſa lactea & multa ſignifica gotta nelle parte ſuperiore ouer mẽbra di corpo . Vrina pallida nelle regione inferiore ſignifica negli huomini dolor de reni :nelle donne uitio di matrice . Vrina nella quale appariſcono alcuni pezi ſe ſara pocha & turbida ſignifica roptura di uena circa le reni & la ueſica. Vrina nella quale apparira alcuna ſanie o marcia nelle parte propinq; al fõdo del uaſo ſignifica putrefactõe ouero apoſtẽa delli reni & dela ueſica. Ma ſe apparira ſanie o marcia in tucta la urina de tucto el corpo putrefactione ti ſignifica :urina nella qual appariſco no alcuni pezi piccoli & lati te diſegnano excoriatione di ueſica. anchora la urina athomoſa: cio per la quale alcune minutiſſime arene ſi uegano andare per molto ſpatio di tempo ſignifica pietra nelle reni del paciente .
Vrina biancba ſenza febre negli huomini & nelle donne alcuna uolta ſignifica dolor d' reni alcuna uolta ſignifica la dõna eſſere grauida. Ma la urina delle donne grauide de uno o de doi o uer di tre meſi: deue eſſere aſſai chiara & biancha & deue hauere la poſta in fondo ſe de quatro meſi ſara grauida: allora deue eſſer la urina ſerena con la poſta biãcha & groſſa nel fondo. Suole la imagine dellhuomo apparire nel uaſo urinale ſi come nel ſpecchio :ſe la urina ſara della donna: ſignifica eſſer gia facta la conceptione. Et ſe la imagine del iudicãte apparira nella urina del patiente ſignifica febre interpellata: ouero infirmita di fegato &longeza di malatia: urina ſpumoſa ſignifica nele donne uentoſita di ſtomacho :ouero ardore dallo umbillico ſino alla gola: ſignifica anchora ſete. La urina delle uergini deue eſſere quaſi ſoto citrina: donde la urina liuida & ſerena aſſai dechiara la uergine eſſere conſtante. urina turbida nella quale appa rira ſeme nel fondo del uaſe ti manifeſta la donna eſſerſe conionta cõ lhomo: urina della do

na ſpeſſa ſignifica la donna eſſer gia corrotta: quel medeſimo dechiara la urina preditta almeno turbida nella quale appariſce ſeme nel fondo del uaſo. Ma ſe tale urina apparira nello homo: allora te dichiarera quello di freſcho con la donna hauer uſato. ſe la urina turbida hauera groſſeza in fondo come ſubiugari ſignifica dolor di matrice. Vrina aſſai negra ſoperuenente alle donne: ſe hauera roſſore eſſendo alquanto mota ſignifica ſolutione di menſtrui. El modo di iudicare la urina e queſto: conſiderate tucte le coſe le quale deue conſiderare el medico: coſi ſi deue procedere. Prima e da uedere delli collori: ſecondariamente della ſubſtantia. Terzo delle coſe cõtenute. Et coſi potrai cognoſcere che humore ſignoregia nel corpo humano. Se adonq; la urina apparira ſottile & biancha: domina malinconia: Ma ſe apparira biancha & ſpeſſa: fleĝma ſignoregia: ſe apparira ſpeſſa & roſſa el ſangue regna. Se ſara roſſa & ſottile ſe dice la colera hauer dominio. Et nota chel ſangue domina nelle parte dauanti del capo. Colera nella dextra parte della teſta: fleĝma nelle parte de drieto: Melancolia nella parte ſiniſtra del capo: el circulo roſſo nella parte dauanti ſignifica dolor di teſta: el circulo biácho ſignifica dolore nela parte de drieto: el circulo negro apertamente dimoſtra dolor di teſta nella ſiniſtra pte ſubito che e facto. Et que coſe baſtino ſecondo el predito modo delli iudicii & demoſtrationi della urina.

El corpo hũano si soſtiene della dureza dele oſſa le quale ſono i tutto .ccxxii. apſſo alle quale ha p uſo del uiuere de déti li quali ſono .xxxii. ha oltra di queſto li receptaculi del ſangue chiamati uene le quale ſono di numero .ccclxv.



Allopitia e caſcamento di capegli con piaghe. La cura de eſſa e ungia di capra bruſata & trita & meſcolata con pece liquida: & coſi ſi ſana tal infirmita. Auicenna. Serapione. Kir. & Alberto al libro. xxii.

Apoplexia e paſſione del ceruello officiale: la quale togle el ſentimento & la erectione ad tucto el corpo ſubito precedendo una gran uoce per la oppilatione delli meati & uentriculi del ceruello tanto delli principali quanto delli non principali. La cura: uſa teriaca con uino Auicẽna: nela prima del quinto: & tucti li genitali li quali ſiano cocti con ruta.

Aſima e difficulta del rifiatare cum ſuono. La cura de eſſa: fa cuocere malua in una pignata & cõ quella coſi calda laua lo infermo. poi togli una ſcodella piena di ſemola & fala cuocere cõ butiro & condiſcele alquanto & mettile in un ſaccheto & cuſcile dentro: & ſopra di queſto ſacheto loca lo infermo & ſara ſanato. & queſto ſi deue fare nel bagno & ſedere ſopra le dicte herbe cocte: & coſi ſi deue fare piu uolte & ſara ſanato & doppo queſto ungaſi di dialtea con queſto butiro. facto queſto minuiſcaſi el ſangue dal piede apreſſo calcagno.

Artetica e paſſione coſi chiamata dallo articulo: & e ſpetie di goitta: la cura de eſſa. Togli cantarelle & poluere di peuere: & ſpargile ſopra la cera calda & coſi calda la poni ſopra el luogho de la dogla per ſpatio di una nocte: & la matina ui trouerai una ueſica: allora ui ponerai cera cauãdo fuori quella acqua & ſara guarito.

Aſclite e ſpetie di ydropiſia proceduta da uentoſita groſſa & coſi ſi denomina da uocabulo grego aſci: che in latino ſignifica ludro: la cura de eſſa uedi nel tractato dela idropiſia.

Arteriaca paſſione ſi genera da aſperita della trachea arteria con uoce manſueta & rauca & con ſputo aſſai & con difficulta: la cura e taſſo barbaſſo cocto con uino roſſo & forte & poſto frequentemente ſopra el luogho gioua aſſai.

Antrace e una certe puſtula peſſima la qual quando ſi genera nel homo bruſcia la carne atorno di ſe & fa un buſo amplo & grande & putrefa la carne ſino alle oſſa.

Amiſſion dela raſone ſi fa quando lhomo patiſce el freneticho: perche allora ſuol far pazie ad modo de un matto & amente la cura de eſſa cruoco meſcolato con la ſua propria urina beualo la matina & ſara ſanato.

Apoſtema ſi manifeſta ſe medeſima che coſa ſia. cura de eſſa: togli bolo armenico & terra ſigillata trida & meſcolata con uino caldo & dala ad bere la matina & ſapi che queſto remedio nõ laſſa andare lo apoſtema al cuore.

Boliſmo e appetito immoderato ouer canino: & e paſſione di ſtomacho da caſone frigida. La cura de eſſo cerchala altroue doue ſi tracta delle paſſioni del ſtomacho.

Caſcamento di capegli e quando li capelli caſcano dala teſta: & queſto el piu delle uolte interuene doppo alcuna infirmita. La cura de eſſo e ongere la teſta con graſſo de orſo: el qual gioua aſſai. Sexto & Plinio nel octauo libro al capitulo. xxxvi. & al libro uigeſimo octauo al decimo Capitulo.

Cephalea e dolore de tucta la teſta: La cura: togli incenſo: mira: peuere: ſaluia: aceto: aglio meſcola inſiemi & cuocilo & ungi la teſta & legala con una faſcia.

Correza e conſtrengimento delle narice la qual corre dal poro del ceruello alle narice.

Catarro e fluxo da la teſta uerſo el pecto el qual ſi cauſa in multi modi: alcuna uolta da gran freddo alcuna uolta da ſouerchie mangiare & bere: alcuna uolta da ſouerchio caldo. Se ſara per ſouerchio caldo allora minuiſchaſi el ſangue dala uena cephalica & ungi la frõte de unguento & olio roſato & ſimilmente la teſta con olio di bacchaloro o uero cõ dialtea. Ma ſe ꝓcedera per troppo mangiare & bere allora ſi deue guardare grandemente che nõ mãgi o beua troppo: ma moderatamẽte.

Colica e paſſione graue de inteſtini la q̃le ſi genera p̃ſſo allo umbilico hali. La cura de eſſo e ſterco caprino unto ſopra el luogho della dogla ſecõdo ſexto e el ſterco de cane.

Calculo ſi dice eſſere una pietra nella ueſica ouero nelle rene generato: la cura de eſſo granelli di iunepri meſcolati cõ lardo & peſti inſiemi & exp̃ſſi p una peza & unaltra uolta colar quel ſucco p una peza & dalo ad bere al paciente eſſendo nel bagno. Cir ogio del legno di quello.

Cancro e una certe ſpecie di piaga che rode la carne: & ha certe uenuze diſteſe attorno attorno i modo deli crini del cãcro: rimedio. El ſterco del pauaro o uero oca ſpeſſo multo bene cõ el butiro amaza el cãcro: & prima ſi deue colar per páno & coſi ongere la piaga nel ſuo circuito.

Chyragra e parletico di mani: rimedio. Togli ſucco di mele & meſcola cõ farina de orzo & cuocilo quaſi pulmento o uer ſugolo & fa empiaſtro de eſſo & ponilo caldo ſopra la dogla.

Cardiaca e una certa infirmita per la qual el cuore uiene ad tremare & aduiene i molti modi. Alcuna uolta uiene da grã calore o uero ſuperabundãtia di ſangue: rimedio. Et allora ſi deue minuire el ſangue dala man ſineſtra: & ungi cõ unguento populeon & olio di uiole: & uſa queſto electuario. Togli uiole: roſe nouelle o uero titiradii luly ſimilmente uſa carne di polli giouени & altre carne giouene. Doppo queſto faraili uno empiaſtro. Togli uiole: roſe: lino freſcho cuoci tucte queſte coſe & polle ſopra el ſtomacho & auanti che tu le quoci peſtale & coſi le cuoci. Ma ſe tale infirmita uiene da fredo. Allora pigla diamargariton ſecondo nicolao poi riceua queſta medicina. Cinamomo garofani: cubebe: legno di aloe: & oſſo di cuor di ceruio de ogni coſa equal portione: & peſta bene ogni coſa. Togli uiole un aniſo una libra per che queſto cõfecto fortifica forteme̅te tucti li membri nel huomo. Ma ſe quella ifermita uiene da ſudore ſupfluo: allora ſi repurgi accio che nõ ſudi piu: altramente el corpo ſi corrõperia ouer paſſiõe cardiaca e q̃ñ tucto el corpo ſi riſolue i ſudore continuo & chiamaſi apertiõe di pori.

Diabetes e emiſſione de urina non uoluntaria in ſogno.

Diſſuria e difficulta del uriare. Rimedio: Vngaſi el corpo circa le pti del dolor de oglio petrolio

Diſſinteria e fluxo di uentre ſanguigno con corroſione & ulteratione di budelli: rimedio: da ad bere ad ſtomacho degiuno lacte de aſina. Hali & Plinio ad libro. xxviii. ad noue capituli.

Diarria e fluxo di uentre ſimplice quando diuerſi humori fluiſcono dal uentre: rimedio: ſterco di cane el qual nõ mãgi altro che oſſa riſtrenge fortame̅te el ue̅tre & qtteſto inſegna Auicẽna

Diabetes e una ſfrenata attraction di reni o uero e ſfrenato fluxo di urina: cio quãdo ſi urina tãte uolte quante ſi beue: remedio. Togli agrimonia & mettila in un ſaccheto & cuocila con uino uecchio ſino ala conſumatione dela terza parte: poi mettiui umpocho di ſale cocto & beui quel uino & ſarai guarito.

Effimera e una febre procedente da diſtemperatione di ſpiriti la qual ſecondo la ſua natura nõ ſe extende oltra al terzo giorno: el remedio contra effimera diuerſa apriſchanſi le uene come e dicto di ſopra nella tauola delle minutioni del ſangue.

Emigranea e dolore de meza parte dela teſta ouero interiore o uero exteriore. Cura contra emigranea ſciatica: Iliaca: & colica: togli calcina uiua cimino tartaro olibano baccaloro ſenapo & mele cruda & fa impiaſtro & ponilo ſopra el luogho della dogla.

Epilenſia e infermita del ceruello officiale el qual togle el ſentimento & lhomo paciente tale infermita non puo ſtare impiede con la perturbation del moto & ſpecialmente per la oppilatione delli uentriculi non principali nel ceruello. cura: da allo infermo ſterco di cicogna ad bere meſcolato con acqua & mele & ſara ſanato ſecondo lo auctor delle pandete

Empima e ſputo ſanioſo nella concauita del pecto ouero del polmone: ouero empima e paſſione quando ſi ſputa cõ difficulta marcia o uer ſanie: & de qua e dicta empima cio e ſputente ſanie per che empima uocabulo greco ſignifica ſanie preſſo li latini.

Exito de el luogo del ſeceſſo ſi e quando un certo budello del homo eſce fuora per la uia del ſeceſſo quando ua ad purgarſi el corpo. Remedio de eſſo. togli aloepatico & deſſallo & quãdo ſara fredo ongi el dicto budello el qual eſce fuora & rimettilo dentro: & fa coſi tãte uolte ſino

ad tanto che non eſcha piu .auctori Auicēna & Sarapione.

Emorroide ſono cinq; uenuze le quale ſono alla bocca del ſeceſſo per le quale ſi ſuole generare el fluxo :o uero emorroide e apertura de la uena inferiore la quale ha el ſuo exito inſiemi col ſe ceſſo. Impero che ema in greco ſignifica ſangue i latino & da queſto uocabulo ſi chiama emor roide cio e fluxo di ſangue per le parti inferiori: tal ifirmita ſi genera alcūa uolta da ſouerchio ſangue: lacura di queſta ifirmita minuiſchaſi el ſangue ſopra el calcagno. Ma ſe tale ifirmita ſa ra nuoua nel ſuo primo naſcimento: togli olio de oliuo el piu chiaro che poſſi trouare & ba gnaui dētro una peza di lino: & ponila ſopra la dogla & giouera aſſai.

Febre e calore nō naturale mutato in igneo :& e i molti modi ſi cōe di ſopra attorno la imagi ne ſi puo uedere.

Febre quotidiana e quella la quale ſi genera da fleūa putrefacto .Cura togli ſolſequio cō le ſue radice & taglala i pte minuta & cuocile bn̄ cō aceto, & dala ad bere al paciēte la ſera &la matia.

Febre terzana e quella la quale ſi genera da colera putrefacta nel corpo. Remedio de eſſa : togli pinpinella & benedecta biancha & queſte herbe cuocile inſiemi per una buona hora di gior no :poi le cola per pāno & dāne ad bere al paciente la ſera & la matina. Cura contra la fieure quartana: togli pettroſello con le ſue radice & cuocile con aceto per una buona hora de gior no pol le cola per un pāno & poi la metti in un uaſo di uetro & coprilo con un pāno & laſſalo ſtare coſi per ſpatio de una nocte: & la matina la cola per un pāno unaltra uolta : & dala ad be re al paciēte: & nella medeſima decoctiōe bagna una peza & legalo attorno la teſta del paciēte

Febre effimera che coſa ſia e dichiarato di ſopra nella lettera e .La cura de eſſa e ſucco di cubebe meſcolato cō olio roſato & agionti allipolſi & onto ſopra el cuore mitiga ogni caldo di febre

Febre ethica e quel medeſimo che ptiſi plantario: e ſtato uno che ha patito tal defecto & e ſtato meſſo in un bagno de acqua nel quale erano reſoluta uoua di cornice: el qual doppo el bagno uſci fuora ſano &fortificato. Q ueſto e anchora optimo cibo delli Etichi: peſta pupille de ale di galline cio e pecti & diſtemprali cō lacte di pecora & agiōgiui alcuni roſſi de uoua & umpo co di farina di frumento & fa bullire tāto che deuenti ſpeſſo: & agiōgiui umpocho di zucharo

Febre acuta e quaſi una medeſima coſa cō febre occulta: ma la febre cōtinua ha queſto remedio: Cuoci foglo di cauolo cō aceto uecchio & poi le peſta iſiemi cō olio roſato & poi impiaſtra el ſtomacho con queſto impiaſtro & gioua aſſai: el medeſimo ſi puo fare con fogle di ſalici: oue ro fogle di uiti bianchi ouero de roſa & altre coſe ſimili.

Fiſtula ſi dice eſſere una certa piagha la qual non ſi riſerra pienamēte : & auanti che ſi riſeri la ci catrice di tal piaga ſi ſerra &coſi quella marcia la quale nō e uſcita in tucto dalla piaga fa un luo gho lato & amplo ſotto la pelle: ma nella ſuperficie della piaga ha un buſo aſſai ſtretto : rime dio de eſſa. Fa cuocere aniſo in aceto & da ad bere al patiēte & la fiſtula ceſſera in eſſo. Ancho ra la fiſtula ha molti buſi non dretti ma obliqui tanto che la medicina non po entrare: nō ue e remedio piu ſalutifero che ſterco di capra diſtemprato con miele: el qual porrai tepido ſopra la fiſtula: impero che diſſolue ogni tumefactione & tra fuora ogni putrefactione &ama za li uermi li quali cominciaſſeno ad naſcere in dicta piaga & purga & ſana la fiſtula & el can cro : & mittiga el dolore.

Fico e una certa piaga laqual ſol creſcere nel ſeceſſo ouero nella uerga ouero nel naſo ouero nel occhio. Cura contra el fico del occhio. Togli la medolla dele oſſe del boue & un roſſo de uouo & olio : & cuoci tucte queſte coſe nella padella & colale per una peza & ungi cō eſſo la malatia in tal modo : deſtendilo ſopra una peza come hai conſueto glaltri unguenti: & polla ſopra al dolore ſino ad tanto che ſia ſanato .Altro rimedio contra al fico inqualunq; luogo ſia. To gli tre manipuli di piātagine : millefolio & mētaſtro an. manipuli.iiii. peſta tucte queſte her be & cauane el ſucco: al quale agiōgi .iiii. grani di peuere trito &. vii. di maſtice: & da ad bere queſta beuanda al paciente ad degiuno : & renoua continuamente la medicina .

Frenetico e apoſtema el qual naſce nella miringa del ceruello p ebullitiō di ſangue : o uer p calo

re ouero

re:o uero per luno &laltro.Ma la miringa e una pellicina circundante el ceruello:& e nella orecchia:la qual si la se rompesse douentarebe sordo imperpetuo:el rimedio de essa e aprire la uena in mezo del fronte.

Fastidio e infirmita repugnante al mangiare & destruente lo appetito buono:questa infirmita el piu delle uolte si genera da languore ouero debeleza di stomacho & deglaltri membri:alcuna uolta da souerchio bere:alcuna uolta da gran fredo.Allora deue el paciẽte usare zuccaro rosato:el qual gioua anchora ad repieneza:& cõforta el stomacho:ouero pigli diaradõ abbatis. Ma sel procedo da gran fredo:allora si deue dare al paciente diacitonito:secondo Gallieno & Auicẽna ouero zenzeuero cõdito:per che iduce in alcun mõ caldo:& fãno lo appetito buono

Fluxo di sangue e in molti modi:cio e della bocca delle orrechie del naso & per el secesso: & secondo la diuersita de essi diuersi medicine se gli appropriano:cura contro al fluxo del sangue per el secesso.Togli seme di piantagine & tridalo sopra butirro liquefacto tepido & sbattiui dentro uoua & agiongiui unpocho di zaffrano integro &da ad mangiare al paciente.La cura contro el fluxo del sangue del naso e aprire la uena cephalica.

Gomorrea e emission di sperma o uer seme non uoluntaria.

Gotta e una certe passione nella spalla: quando lhuomo non puo leuare el braccio & sel leua el leua con gran dolore:el remedio.Togli assentio & cuoci nel mele:ouero pestalo & fanne empiastro & ponilo sopra el dolore.

Horripilatione e un certo drizar di capegli per paura: ouero dispositione nella quale el corpo truoua diuersita nel fredo & punctura nella cotega & nelli lati:qual precede pigritia:& la iro/tura e quasi la sua manera.

Idrophorbia si dice esser passione melanconica nella quale glihuomini si spauẽtano da lacqua monda & dal suo suono.

Impetigine & serpigine sono infectiõi ouer macchie nella pelle ꝓcedẽte da colera sottile me/scolata con humore grosso.

Incubo e una phãtasima in sogno la q̃l cõprie & agraua el corpo & el moto:& pturba la fauella

Iliaca e passiõe deli intestini ouer budelli sottili con stipation di uẽtre & uomito spesso & dolor grãdissimo i tãto che par che si forino le budelle cõ un teneuello.Ileos e q̃lsi medemo. Et aduerti che alcuna uolta la passione iliaca si causa alcuna uolta da souerchia siccita:& allora la urina si fa rossa & sotille:& lo infermo patisce grandissimo caldo.La quale infirmita si cura cosi Vngasi cõ olio di uiole & cõ unguẽto populeõ:doppo questa dagli sisatra .i.libra:& pigli questo la matia & la sera semꝑ tre cocchiari cõ acq̃ calda:doppo q̃sto pigli succo di rose mescolato cõ uio caldo uale cõtra q̃l medesimo:facto q̃sto miuiscasi sotto la cauichia d'lla bãda d̃ fora

Idropico e errore della uirtu nutritiua in tucto el corpo el qual seguita la mutatione dela uirtu digestiua nel fegato:& sono quattro spetie d' esso:cio e iposarca:asclite:timpanite:& leutofleg ma:nel timpanete & asclite solamente si gonfia el corpo & el piede come le posteriore si macera:ma nellaltre spetie si gõfia tucto el corpo.Cura contra la idropisia.Togli enula campa/gnola & pestala & trãne el sugo descolandolo per una peza & mettilo in una coccia de uouo &distẽpra cõ fauo di mele:& dãne ogni giorno una coccia piẽa allo infermo ad bere &questo fa noue giorni cõtinui q̃n mãcha la luna:p che lhuomo ãchora uene ad discrescere nel uentre

Impetigine e una certa rogna secca nella pelle ouero nel corpo:la cura de essa e taglare doi uene nella entrata della bocca.

Lepra e una certa infirmita la qual corrompe la forma & la compositiõe delli membri & finalmente dissolue el cõtinuo:& procede da materia melãcolica sparsa per tutto el corpo.Rimedio de essa.Togli olio del legno di frassino taglato impezi:& fallo ad modo de acqua rosa & ungi spesse uolte el corpo:& giouera assai.

Litargia e apostema nella parte driedo del ceruello sotto la carne:o uero litargia e apostema flẽmatico cõ febre natto nella parte del ceruello cõ obliuione dalla mẽte.delle quale alcuna e ue

ra alcuna nō uera. Litargia uera e quādo lhuomo dorme sempre. La nō uera e quādo lhuomo non puo dormire. El remedio di essa sono gli proprii capegli brusati & mascolati con aceto & con umpocha di pece: & posti al naso. desta potentemente li litargici.

Lienteria e fluxo di uentre nel qual le cose che se māgiano & beueno escono nella medesima q̄ lita & quantita nella quale sono mangiate o beute per la debilita della contentiua del stomacho & delli intestini superiori. La cura de essa. Togli seuo di beccho: ceruosa: litargirio: scorze di giande sangue de dracone de ciasche una un loth. mescola insiemi: & queste cose mescolate polle sopra el budel zentil & disopra ui spargi umpocho di poluere brusato & cosi fa per el corpo & sara sanato lo infermo. Ma se lhuomo sara infiato assai tanto chel budel non possa rientrare: allora togli una libra de aglio & cuocilo in mezo quartal de acqua: & poni ad sedere lo infermo sopra quelli uapori ouer fumi: tanto che possi humectare el suo corpo ouero le parti posteriore: per che doppo questo el corpo si molifica: & cosi el budel si potra bene riporre per cōtrario. Et quādo andra alla sedia rimetta el budel col dito: & facto questo togli poluere di corno di ceruio brusato: incenso & mastice: & queste poluere spargile sopra el budel & li posterio ri & sara sanato. Et queste poluere anchora riformano la matrice delle dōne se le butterai nel lo secrero loro. poi pigla incenso & colophonia. & spargi queste doi cose sopra li carboni accesi: & fa sedere lo infermo sopra questo fumo tanro che gli entri nel corpo & sara sanato del budel zentil.

Lombrici sono uermi liquali naschono nelle budelle del huomo ouero de altro animal. La cura de tale infirmita e tenere la zedoariá in bocca per spatio de una hora & poi ingiottirla & subito morono li dicti uermi. Seguita unaltro remedio contro la passion lienteria: quando alcuno patisce gran sede in tanro che par che le budelle uolgliono uscir fuori. questa infirmita procede alcuna uolta da souerchio mangiar & da cattiue uiuande: & tale infirmita spesse uolta fa morir lhuomo. Et pero segli deue dare alcuna uolta zuccaro rosato & diarodon abbatis: ouer rosata nouella: poi ungasi cō olio rosato: & facciasi empiastro di rose & di pome di quercie di mastice & di margarite: tucte queste cose siano condite & cocte in aceto: & poste sopra el corpo del esso ifermo. Ma se quella ifirmita ꝓcedera da feruore: allora ūgerailo cō unguēto di mēta: & bagnalo nella acq̄ doue sia cotte rose cō costo: & sapi che questa medicina gioua assai.

Morphea e maculatōe bruta dlla pelle: ouero morphea si dice essere cascam̄to di crini & dla barba: & e differentia fra allopicia & morphea: perche allopitia e cascamento delli capegli della testa: cura de essa: Togli uoua di formiche: & ebulo: & trāne el succo di queste cose & con quello polueriza oro finissimo: & con esso ongi el luogho anchora fele caprino & sangue di nottula unto nella testa cura tale infirmita.

Mania e pazia ouero alienation di mente: ouero Mania e corruptione de anima senza febre. la cura de essa. fa che le sue uiuande siano lezieri come carne de capreto & pulli & uoua freche: & bon uino bene adacquato & bagnise con acqua mixta con uino. & usi con le donne. impero che per questo si mittiga la ira & la pazia: & taglali la uena presso alla pedica piccola: perche tal minutione el cura fermamante. ouero laltra minution comune.

Melanconia e cosi chiamata dal fiele negro.

Nerui oppilati si dice essere passione quando se oppilano e nerui. La cura de essa si deuene spesse uolte ongere li nerui de grasso di nibio.

Neufresi si dice essere dolore de rene.

Optalmia e apostema. el qual nasce sopra el biancho degliochi. La cura de essa e taglare la uena delluno & laltro piede sopra la pedica magiore & gioua assai.

Oppilatiō di milza ouero di fegato e quando el fegato ouer la milza si oppila ouero si obscura & non compisce lopera della digestione. Rimedio de essa. togli sterco di uacca secco & succo di urtica: tre uoua: olio comune buono: solphoro: mescola queste cose & fanne empiastro: & e perfectissimo ad mal di milza: di fegato: & ad hydropici: & tienlo secreto per che e dono dato da dio

no dato da dio ad chi uorra ben penſare.

Paraliſi e molification di nerui con priuation de ſentimenti & de moto. La cura togli ſterco di cicogne giouene quando ſono nel nidio: & peſtalo & ſeaccialo con una peza ſottile & fanne poluere poi togli aſſongia di porco & deſſala & meſcola con la dicta poluere & fa unguento: con el quale ungerai el luogo della dogla.

Paraliſi di budella e quella la qual ſi cauſa nelle budella. Cura: togli rondenini gioueni & ſcorte gali & monda molto bene le ſue budella: & queſto ſi deue arroſtire & mangiare per tre giorni: altro remedio. Togli tre uolte quãto tu poi tor con una man bacchaloro uerdi & altretanta di ſaluia & cuoce bene queſte coſe in una buona ceruoſa di frumento & beui ad ſtomacho degiu no.

Peripleumonia e apoſtema nelli canali del polmone. ouero peripleumonia e una certa collectõ ne attorno al polmone. Imperoche ſi genera da humore raccolto nelle parti del polmone.

Pleureſi e apoſtema caldo delli muſculi ouero deli panniculi. ouero deli uelamenti dele coſte. & chiamaſi pleureſi da le coſta chiamate pleure & dela ſi fanno le ponture delli lati. Cura contro le ponctiõ delli lati: Cuoci mele con lacte caprino & in quello bagna una peza & polla ſopra el lato dela dogla & ceſſera el dolore.

Ptiſi e conſumatione di humidita quando ſi conſuma & diſecca el corpo: & coſi uno deſiccato ſi puo chiamare ptiſico: & la febre etica e quella medeſima. cura: togli roſe & polipodio & cuo cile bene con uino: & de eſſo beui ſera & matina.

Profluuio e emiſſione immoderata de menſtrui muliebri. Cura: ſterco di gatto con reſina & ro ſe poſto ſotto la dõna rifrena el profluuio dela dõna & falo ceſſare.

Polipo e carne ſouerchia generata nel naſo da humori groſſi & uiſcoſi.

Podagra e paſſion di piedi con dolor del calcagno & del dito groſſo. Cura: frega ſpeſſo li piedi con teſticuli di uolpe ouero con graſſo di uolpe & inuogli li piedi nella pelle de eſſa.

Reuma e fluxo di humore della teſta alle parte ſubiecte. Cura: iſopo ſeccho & poſto ſopra el cal uo dela teſta gioua aſſai. ad queſto medeſimo male ſi debono aprire doi uene che ſono ſotto la lingua.

Scotomia & uertigene ſono uiſioni & uentoſita: & ſono proprie paſſioni del ſenſo commune: Cura. togli radicine di æbulo & ſeccale: & de eſſe fa leſſiua & lauati cõ eſſa ſpeſſo la teſta.

Stupore e diminutiõ di ſentimento & dela mente. La ſua cura e di aprire la uena che e nello oc cipitio cio e nella parte de drieto della teſta.

Sternutatione e motto naturale del ceruello forte & ualido per la repulſa delle coſe allui noci ue.

Spaſimo e infermita di nerui la qual ritira el neruo contro alla ſua origine.

Squinantia e apoſtema dal palato la quale impediſce la uia dello hanelito ouero reſiatare & la uia del cibo. La cura ſua e minuire doi uene ſotto la lingua.

Sincopa e difecto di calor naturale: ouero e un tollimento di ſentimenti in tucto el corpo ſecon do la magior parte per debilita di cuore.

Singulto e quaſi ſpaſimo di ſtomacho repieno ſouerchiamente ouero uacuo & uitiato da alcu no humore per la expulſioni dalle coſe nociue. La cura e de nunciare al paciente alcuna coſa non penſata & moleſta ſubito & ſenza penſare: & ſara ſanato.

Stranguria ſi interpreta una cerra emiſſiõ de urina a gioccia a gioccia. La cura e de cuocere incen ſo con pulegio in uino & beualo nel bagno.

Satiriaſis e continua erection di uerga con appetito di coito. Cura de eſſo e ponere uentoſe ſo pra le rene & cauarne ſangue.

Suffocatione di matrice e un certo aſcenſo della matrice alle coſe ſuperiore per reſpecto de hu mori corroti. La cura de eſſo: teſticuli de uolpe cocti in olio uecchio: & impoſto alle donne cu ra la ſuffocation della matrice.

Sciaticha e passione de anche per el quale sono sforzati li homini andar zoppi.
Serpigine e una certa spetie di rogna.
Scurria e quando se manda fuora la urina senza sentirla.
Tetano e magior contraction di nerui dal collo fino alla schena:
Tenasmo e uolunta de appetito souerchio de andar del corpo senza molto effecto:
Tosse e cõmotion uiolẽta della uirtu spirituale ad descacciare la superfluita nelli mebri spiritali.
Tumor di testiculi e quando se enfiano li testiculi.
Torsione di uentre si causano da uentosita.
Veneno e materia subtile aquosa: de qualita horribilissima la qual priue el corpo humano da ogni substantia.
Viscerana e infermita per la qual lhuomo manda fuor sangue dalle parti posteriori.
Vlceratiõ di lingua si fa quando si generano ulcerationi o pustule nella lingua.
Vertigine e infermita di testa. La cura de essa e che quando tu uai ad dormire togli tre gotte de urina & metile al naso: e prouato: uale assai.
Fetor di boccha si fa in molti modi: alcuna uolta da putrefaction di denti: alcuna uolta da putrefaction de intestini: & chiamasi altramente fiato fetido. Cura: se procede da putrefactiõ di denti ouer di bocca: allora ti deui lauar la boccha quãto meglio tu poi & cessara el fetor della boccha: dopoi pigla questa medicnia cio e doi loth de uitriolo biãcho: & quattro di mele: pesta prima molto bene el uitriolo: poi mescola cõ el miele & ungi bene con esso le gengiue & li denti. Ma se el fetore sara dal stomacho: togli pillole auree uno quet & dalle al paciente: & similmente li da esula cõ uino caldo: & doppo questo gli da queste poluere: Cẽnamomo: garofani: peuere cumino agreste: & gruoco de ciascuna un loth. pesta tute queste cose & dagile mãgiare & sara sanato dal fetore della boccha.

Ariete nella prima edificatione del mondo comencio ad esser uisto & apparere: & questo e quello che se dice regere el capo dello homo. Tauro possede nel corpo humano el collo & la gola: gemini regno le spale infino alle mano. Cancro tiene el pecto el polmõe. Leone el stomacho Vergine el fegato & li intestini & le parte circa el uentre. Libra gouerna le rene: le anche: & la uesica Scorpione circa li mẽbri genitali & uasi semiarii: Sagittario tiene le cose. Capricorno le ginocchia: Aquari le gambe: Pesce li piedi ha in suo dominio. Et cosi le mẽbra dal corpo humano per li segni celesti si spartiscono: & aduerti che quando la luna e in quel segno sotto el quale e el membre del paciente infermo: nõ deui alcun medicamẽto operare in tal mẽbro.

Arite e segno del mese de marzo. E male medicare nella testa :t alloza qualũqz sara pcosso ncla testa ouer mozira ouera remancra stropia.

Tauro e segno del mese de Aprile: Nõ e bono medicar ochio:collo ne gola:t fare gargarismi

Gemini e segno del mese de magio:e male medicar spal e braccia:t mani.

Cancro e segno del mese d Giug no ecattiuo medicar pecto milza epolmone t occhi

Leone e segno ol mese de lugio:e male medicare stomaco:cozc nerui lũbi t schina

Virgine e segno del mese de Augosto: e male medicar el ventre:le coste:t la diafragma

Libra e segno del mese de septẽbre:e male medicare le parte inferiore:come li peten ichiale anche:fiacci.

Scorpione e segno del mese de octobre:e male medicar mẽbri genitali:vesica: t el secesso.

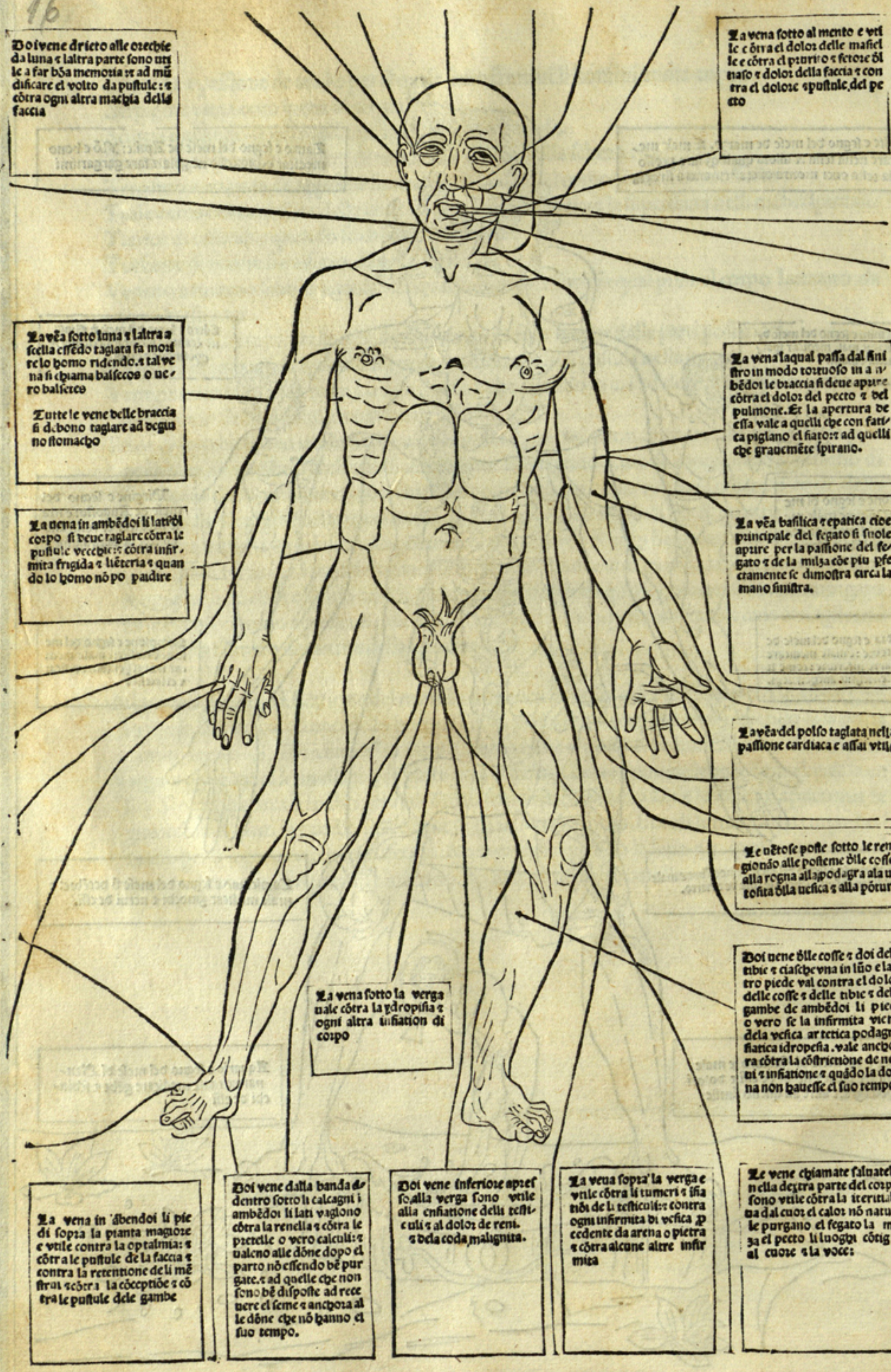
Sagittario e segno del mese de novẽbre:e male medicar cose:natiche: t le cose de drietro.

Capricorno e segno del mese d decẽbre: e male medicar ginochi t nerui de essi.

Pesce e del mese di Febraro :e male medicare piedi t nerui de essi t dolori de podagra:t altre ad questo simile

Aquario e segno del mese di Gennaro:e male medicare gãbe t schinchi de essi

16



Dol vene drieto alle orechie da luna & laltra parte sono utile a far bña memoria & ad mũdificare el volto da pustule: & cõtra ogni altra machia della faccia

La vena sotto al mento e utile cõtra el dolor delle masiel le e cõtra el prurito & feroze õl naso & dolor della faccia & con tra el dolore spustule del pe cto

La vẽa sotto luna & laltra a scella essẽdo tagiara fa mori re lo homo ridendo. & tal ve na si chiama balsecos o ue ro balsereo

Tutte le vene delle braccia si debono tagiare ad degiu no stomacho

La vena in ambẽdoi li lati dõl corpo si deue tagiare cõtra le pustule vecchie: & cõtra infir mita frigida & liẽteria & quan do lo homo nõ po paidire

La vena laqual passa dal sini stro in modo tortuoso in a mbẽdoi le braccia si deue apure cõtra el dolor del pecto & del pulmone. Et la apertura de essa vale a quelli che con fati ca pigiano el fiator: & ad quelli che grauemẽte spirano.

La vẽa basilica & epatica cioe principale del fegato si suole apure per la passione del fe gato & de la milza cõe piu pfe ctamente se dimostra circa la mano sinistra.

La vẽa del polso tagiata nella passione cardiaca e assai utile

Le uẽtose poste sotto le rene gion nõ alle posteme dille cosse: alla rogna alla podagra ala uẽ tosita dilla uesica & alla põtura

La vena sotto la verga uale cõtra la ydropisia & ogni altra inflation di corpo

Doi vene dille cosse & doi dele tibie & ciascheuna in lũo e lal tro piede val contra el dolor delle cosse & delle tibie & delli gambe de ambẽdoi li piedi o vero se la infirmita vie ne dela vesica ar tetica podagra siatica idropesia. vale anchora cõtra la cõstrictiõne de ner ui & inflatione & quãdo la don na non hauesse el suo tempo.

La vena in ambendoi li pie di sopra la pianta magiore e utile contra la optalmia: & cõtra le pustule de la faccia & contra la retentione de li mẽ strui & cõtra la cõceptiõe & cõ tra le pustule dele gambe

Doi vene dalla banda de dentro sotto li calcagni i ambẽdoi li lati vagiono cõtra la renella & cõtra le pretelle o vero calculi: & ualeno alle dõne dopo el parto nõ essendo bẽ pur gate. & ad quelle che non sono bẽ disposte ad rece uere el seme & anchora al le dõne che nõ hanno el suo tempo.

Doi vene inferiore apres so alla verga sono utile alla enflatione delli testi culi & al dolor de reni. & dela coda malignita.

La vena sopra' la verga e utile cõtra li tumeri & infla tiõi de li testiculi: & contra ogni infirmita di vesica p cedente da arena o pietra & cõtra alcune altre infir mita

Le vene chiamate salvatelle nella dextra parte del corpo sono utile cõtra la ireritud: na dal cuor el calor nõ natura le purgano el fegato la mil za el pecto li luoghi cõtigui al cuore & la voce:

La uena in mezo dela fronte aperta uale contra la apoſtema de liocchi: & contra la emigranea & contra al dolore del capo grauiſſimo: & cõtra la alienatiõ dela mente: & cõtra el frenetico: & contro la nuoua lepra.

Doi uene uel collo ſi tagliano p riſpecto degli humori & reuma del capo. Ma aducrti che ogni uena dela teſta ſi deue aprire & minuire doppo el paſto: ſaluo la uena che e ſotto al mento

La uena preſſo al naſo eſſendo tagliata purga la teſta & e utile allo audito.

Doe uene nelle fauce della boccha ciaſcheuna e utile contro le puſtule dela faccia: & contra la rogna della teſta chiamata tigna: & cõtro el dolor deli dẽti & delle maſcele: & anchora uale cõ tro la graueza della teſta: della gola & della boccha.

La uena delli labri uale contro le apoſteme exiſtente nela bocca & nela gengiue: & nela carne do ue li denti fanno la ſua radice.

La uena che e in cima del naſo ual cõtro la graueza dela teſta & tropo fluxo de occhi.

Sono doi uene ſotto la lingua le quale tuctedoi uagliono cõtra dolor de dẽti & de gẽgiue: & cõ tra lo catarro dela teſta & cõtra la apoſtẽa dela gola: & cõtra ſqnãtia: & cõtra ogni mal di boca

La uena magiore dela teſta ſi taglia cõtra ogni botta dela teſta & meglio da laltro lato nella ma no ſiniſtra i pricipio. & aduerti che ogni uẽa dele mão ſi deue minuir o tagliare doppo paſto.

La uena cordiaca cio e mezana del core ſi taglia per le paſſioni deli ſpiriti: & la ſua utilita piu pie namente nella mano ſiniſtra ſi manifeſta.

La uena roſſa ſi minuiſce cõtra le paſſioni deli interiori.

La uena iliaca & titilare ſe apre per le paſſioni dele parte inferiori:

La uẽa ſaluatella uella mão dextra ſe deue minuire qñ el ſãgue pecca i qualita ouero i q̃tita: oue ro nelluno & nellaltro: Impoche el fegato e nel lato dextro: ma la madre la milza & le rene de clinano el lato ſiniſtro.

La uena dela parte diſotto del ginochio tagliata fa caminar lohomo de cõtinuo ſẽza poſar mai Et nota che ogni uena delli piedi & delle gãbe ſi de tagliare doppo paſto.

La uena ſotto luno & laltro ginochio uale cõtra lo apoſtema & dolor de reni de lombi de coſ ſe & de ueſica. cura oltra di queſto mirabilmente le paſſioni de gionture.

La uena del gibo tagliata purga li humori melãcolici & cõforta le rene.

La uena che uiene al deto groſſo taglãdola uale alli idropici & alli iſiati: & ãcora cõtra la uẽtoſita

Sono doi uene dalluna & laltra parte cõiunte alli mẽbri genitali: le q̃l tagliãdo ualeno contra ogni uitio de ſopradicti mẽbri: & cõtro la ſtranguria: lienterie: alle paſſione dela ueſica & cõ tra dolore di teſticuli.

La uena in luno & laltro piede poſta ſopra la pedica magiore uale cõtra optalmia & puſtule de la faccia & retenimento de mẽſtrui & cõtro la cõceptione & cõtra le puſtule dele gambe.

La uena ſopra la pedica minore tagliãdola uale alluno & laltro piede alla collera.

La uena che e fra el police & lẽdice cio e tra el dito groſſo & laltro appreſſo i ambedoi le mano uale contra el dolor dela teſta: & cõtra el dolor delli ochi & cõtra le febre: & cõtra li iterici & cõtra optalmia: & contra roſſore & fluxo de ochi.

Doi uene della pte di fora de luno & laltro calcagno chiamata ſaphene tagliandola uale cõtra el dolore delle anche: & contra enfiatiõe & apoſtema de teſticuli.

La uena ſopra el deto piccolo in ambedoi le mani uale cõtra iteritia: & cõtra ogni ifirmita di milza & cõtra el frenetico: & cõtra qualũq; febre.

La uena epatica cio e la uena del fegato: ha el ſuo principio dal ſtomacho: dal cuore & dal fe gato & e poſta o collocata nella extrema parte del braccio: & ſe con diligentia & bene nõ e ta gliata fa enfiare el predicto luogho: & per queſto ſe generano le apoſteme & ſpaſimo nele bra cia: & nelle dite & nel ſtomacho & nela milza. Et e contra el fluxo del ſangue dal naſo: & con tra poncture o ſtimulationi deli lati cio e contra mal di ponta. Ma ſi deue tal uena ſpecialmẽte tagliare circa li ſetti di di magio cio e el di che ſeguita doppo la feſta di ſan Gionã criſoſtomo

La uena mezana piglia el ſuo prícipio dal polmõe: & e collocata nel mezo del bracio doue nõ e muſculo alcũo: & ſe nõ ſara bẽ tagliata fa el ſãgue ſpeſſo. Ma ſe ſara bẽ tagliata: uale cõtra ogni dolore de mẽbri: cio e de ſtomacho: core: de coſte & de lati . & anchora ſe nõ ſara bẽ tagliata buttera fuore aſſai marcia & peſſima: & plõga le ferite famoſe & perduce lhomo ad morte. ma tal uena : ſi deue tagliare principalmẽte ad di. vii. di ſeptembre .

La uena magior chiamata cephalica ha el ſuo prícipio dala teſta: & p queſta uena paſſa unaltra uena la q̃l ſi chiama uena negra : la q̃le p ignorãtia & negligẽtia: alcũa uolta i logo dela cepha lica ſe taglia: & tale errore de taglio iporta ifiatione & morte ꝑpinqua. Ma el taglio dela uena cephalica e utile cõtra el fluxo delli occhi & cõtra ogni dolor di teſta: & anchora el taglio della p̃dicta uena uale cõtra el male caduco. Et la apertura de eſſa uena e bona el di che ſeguita dopo la ſeſta di ſancto Ambrogio: o uero a ſette de aprile.

Doi uene nello occipitio cio e nella coppa da lũa & laltra pte tagliate ualono cõtro la doglia de la teſta chiamata iſania & ſtupore della mẽte: & q̃ lhomo haueſſi perſo el ſẽſo dela raſone.

La uena poſta nela concauita delle orecchie dalluna & laltra parte uale contro el tremore dela te ſta & contro el romor delle orecchie. Anchora uale contro noua ſordita.

Doi uene nele tẽpie uagliono cõtra al dolor delle orechie: effuſiõ de lagrie degiocchi: & cõtra la emigranea. Et ſcd'o Auicẽna nõ ſi debono minuire i quelli nelli q̃li ſi recerca la potẽtia de ge nerare. Impoche p queſta uena ſe euacuão li ſpiriti li quali ſono ordiati dala natura al generare

La uena poſta nelli anguli degliochi in ciaſchuna pte e utile ad chiarificar la uiſta: & cõtra ogni fluxo & machia de occhi: & maxima cõtra la albula & nebia: & inuerſione di palpebra .

Q ueſta taula tracta deli iudicii dele uene & della diminution di quelle inſieme cõ le cautele:

Minution di ſangue alcũa p drita uia: alcũa p cõtrario ſi fa ſe la paſſiõe ſara iuecchiata facciaſi la minutiõe dal lato dela paſſiõe. Ma ſe ſara freſcha facciaſi p cõtrario. & nota che q̃ſte doi uie d' minuir ſãgue lũa methateſi ſi chiama dali greci laltra antiphraſi: p metateſi ſi fa la diminutiõe q̃n ſe caua el ſãgue da quel lato dõde e la ifirmita. p antifraſi ſe fa la diminutiõ q̃n ſe caua el ſan gue dalla cõtraria pte dela ifirmita. Deueſe oltra de cio cõſiderare ſe la materia ſia furioſa ſi co me nela antrace cio e carbõe p metateſi allora ſi deue far la minutione. ſimilmẽte ſe alcuno ſa ra põto da aĩale uenenoſo p metateſi ſi minuiſcha el ſangue. Ma pche li gioueni ſono hũidi de hũori caldi debono minuirſe el ſangue nella caſone d' tali hũori calidi. Q ñ adõq; el ſãgue ſa ra hũido auãti terza ſi debia miuire. la colera fra terza & nona : & eſſi gioueni ad queſte hore ſi debono ſanguinare. ma ſe e hũido de hũori fredi & maximaṁte di melãcolia: nella hora de la malinconia cio e doppo nona ſi deue ſanguinare. Oltra di queſto: ſi cõe dice Galieno nelli tegni : ſe alcũo ha el ſtomacho debile ſi deue guardare de nõ cauarſi ſangue: & ſpecialmẽte da le uene che ſono nelle piegature delle braccia. Et aduerti che la lũa nõ ſia i mezo di gemini q̃n el ſangue ſi minuiſce dale uene che ſono nelle piegature delle braccia: ne ſe deueno i tal tempo ponere uẽtoſe ſopra le ſpale. & ſe el ſangue uſcira negro: minuiſcali ſino ad tãto che uẽgha fori roſſo: ſe uſcira ſpeſſo : ſino ad tãto che uẽga roſſo & ſottile: ſe uerra acquoſo togliaſe ſino ad tã to che uẽga groſſo. & ſe el ſãgue nõ potra uſcire. Imperoche alcũa uolta nõ uien ſubito doppo la ferita: ſe tu ſerrarai la ferita della flebotomia col tuo dito per alquanto ſpacio : leuando poi el dito uienfuora il ſangue cõ magiore impeto & piu fumoſo .

Nela flebotomia cio e minutione di ſãgue q̃ttro coſe ſi poſſono cõſiderare: cio e il tẽpo la cõſue tudine: la eta & la uirtu. Nel tempo aſſai caldo nõ ſi deue minuir ſãgue. Impoche li hũori ſono cõturbati iſiemi : & coſi uſcirano coſi p̃ſto li boni cõe li cattiui . Ne anchora ſi deue far minu tion di ſangue neli tẽpi frigidiſſimi pche li hũori ſono cõgelati iſiemi nel corpo: & difficili ad trarli fora: & coſi piu p̃ſto uſcirebono li boni che li catiui. Anchora nella lũa noua : nõ ſi deue trar ſãgue : p che li corpi ſono uacui de hũmori & coſi p la minution del ſangue magiorm̃te ſi uerrebono ad euacuare. la cõſuetudine i tal mõ ſi cõſidera . ſe un uecchio nõ ha hauto p cõſue tudine trarſi ſãgue : nõ ſi deba ſãguinare: ſi p nõ eſſere ad cio uſato: ſi anchora p eſſere quella eta piu debile delle altre. la eta ſe cõſidera in tal modo: cio e che alcũo hõ nõ ſi debia trar ſãgue

auati li dodici ãni: ne anchora essendo puenuto alla uecchieza. Nientedimeno sono alcuni forti & uigorosi di natura li q̃li si possono senza piculo sãguinare: la uirtu maximam̃te se cõsidera nelli hõi forti & men forti. ipoche li forti si possono minuire: li debili senza piculo nõ si minuiscono. dõde piu se attende alla cõsideratõe dla eta & dla uirtu che dl tẽpo & dla cõsuetudie

Cose utile ad chi si minuisce el sangue.

Ad quelli che se minuiscono el sãgue q̃ste cose li se conuengono. pã de frumẽto leuato & ben cocto. uino legieri el q̃l nõ carghi el stomacho: oua da sorbire: pesci che stão i loghi petrosi & carne di porco gionenetto: de castrato & de pollo d' bestie giouene: pome piccole le quale se trouano i quel tempo. ma nõ deue mãgiare cauoli de niuna sorte. Impoche generão ueneno nel stomacho: ne formaio ne alcũa cosa cocta cõ esso. Impoche dice galieno & ypocrate nel. lxiiii. afforismo nela qnta pticula: Dare lacte alli febricitanti ouero ad quelli che patiscono dolor di testa e cosa pessima. & in quel giorno che si minuisce il sangue nõ si deue dormire. impoche p el sõno se sole accẽdere una certa piccola febre la quale fa icurrere lo hõ i lippothemia cioe mãchamm̃to di core ouero tenebrosita de occhi i tal modo che i alcũo genera extasi cio e ambastia

La utilita dela flebotomia.

La minution del sãgue ha i se tucte q̃ste utilita: & pria fa la m̃te sincera da memoria: assottiglia el sentim̃to: & assottigliando chiarifica la uoce: acuisce la uista: tempera lo audito: puoca la digestiõe: aiuta el stomacho: caccia fora el sãgue catiuo: cõforta la natura: extirpa li hũori cattiui & ad ministra lõgam̃te la sanita dela uita. donde dice Auicenna nela q̃rta del prio ad uinti capituli nel pricipio: la flebotomia e uniuersale euacuatione de tucti li hũori. & colui el q̃le sara i fermo de febre: p troppo sangue: ouero per sangue putrefacto subito se minuischa el sangue in ogni tempo comune saluo qñ la luna sara in mezo del segno de gemini.

Qualũq; hauera febre effimera cõtra la febre di sãgue enfiatiua miuisca si el sãgue dela uena mezana & dala uena del core del braccio destro nel tempo dele estate: ma la iuernata dal sinistro effimera e febre la q̃l dura p spacio d' un giornio o pocho piu o pocho meno: Qualũq; haue ra febre effimera p cascioe calida ouero per troppo degiuno minuisca si dala uena dela testa da lũo & laltro braccio. Qualũq; e amalato de febre effimera per degunio ouero frigidita guardase de nõ minuirse sãgue. colui che sara deuenuto frenetico minuisca si dala uana dela testa: o uero dela uena ia q̃le e i mezo dela fronte. qualũq; ha la effimera p debilita minuischa si el sangue dala uena che e tra el dito anulare & lo auriculare. Lhomo ifermo de sqnãtia minuisca si dalla uena cephalica da luno & laltro bracio: lhomo ifermo de effimera p respecto de apostema minuisca si dalla uena che uiene aldito auriculare. Qualũq; e ifermo de effimera p pontura minuisca si dala uena del core p drieta uia: cio e se la pontura e dal lato sinistro minuisca si dal sinistro: & se sara dal destro el dolore: minuischa si dal lato ouer bracio dextro. Lo ifermo d̃ febre quotidiana iterpellata cio e qñ p alcũ spatio di tempo cessa: minuisca si dala uena mezana. Lo ifermo de quotidiana p lũo & laltro flema: minuisca si dala uena del braccio dextro nel tempo dela estate: ma la iuernata dal braccio sinistro: Lo ifermo de flemma falso con prurito buttisi uentose nele gãbe & pole tagli. Lo ifermo de febre terzana minuisca si dala basilica cio e dala uena del fegato dal bracio destro nel tempo dela estate: la iuernata dal braccio sinistro. lo ifermo de q̃rtana minuisca si dala saluatella dela mano sinistra fra el dito anulare & lo auriculare. lo ifermo de qualũq; febre acuta minuischa si dala uena basilica sino al quarto giorno. lo ifermo d̃ febre etica minuisca si dala uena mezana cio e dala uena dl core. lo ifermo d̃ q̃lũq; hidropisia minuisca si dala uena dal fegato dal braccio destro la estate: la inuernata dal sinistro. lo infermo de iteritia minuisca si dala uẽa basilica de lũo & laltro braccio tãto d' state q̃tum de iuernata: el febricitante de malinconia isania & frenetico minuisca si dela uena che e in mezo al fronte. Lo infermo per rescaldamento di fegato minuisca si dala uena basilica del braccio dextro. lo infermo per defecto o uitio di milza minuisca si dala saluatella della mano sinistra. lo infermo per defecto de reni o matrice. o de uessica minuisca si dalla uena chiamata sa-

phena:cio'e dala uena la quale e ſotto el tallone dalla banda de dentro da luno & laltro piede

Lo infermo per uẽtoſita & infiatione minuiſchaſi dala uena laquale ſe drieza al dito groſſo de lũo & laltro piede. Lo infermo nelli pti inferiori. minuiſchaſi dela ſaphena dela bãda di dentro del piede. Lo ifermo de ſciaticha: minuiſchaſi dela ſaphena di fuora del piede dela pte de la gola. Lo ifermo de podagra: minuiſchaſi dela ſaphena & dela baſilica di dentro & de fora del luno & laltro piede.

Remedio cõtra la infiation dele uene doppo la minuitione del ſangue:

Togli ruta aſſentio & orzo: tute queſte coſe battile in una padella calda & reducile in modo de empiaſtro & ligalo ſopra la infiatione & ſara guarito.

Altro remedio contra la debilita dele uene.

Contra la debilita dele uene qñ lhomo ſe ſentira eſſere pigro & graue in tuto el corpo & pieno de doglie danãti & de drieto nel ſuo capo: tale ſi deue minuire el ſangue della uena del fegato p che marauigliоſamente per queſto ſi cura. Sopra de queſto dice Galieno che genera' humori peſſimi nel ſangue: & de quel ſangue dentro ſi generano marcie: & naſcono grãde ulceration: ſe preſto nõ ſe remedia cõ la minutione del ſangue per le uene naturali. Et quaſi che le medeſime uene naturali nõ ſe recuperano. Imperoche ſono debilitate per la natura ſporca del lo homo ſenza la minutione: perche ſono dal ſangue catiuo. Et pero ſe debono aprire: altramñ te ſe diſſariano ſi come lo oro quando e ſepulto nel fuocho & ben riſcaldato da eſſo. coſi anchora ſe diſſa lhomo ſe mediante la minutione ad quello non ſi ſoccore o uero con altre medicine: Anchora dice Ipocrate nel primo delli afforiſmi che lhomo troppo debilitato per la minutione del ſangue ſi ſana & diſſolue.

Se adonq; tu deſideri ſapere el tempo bono & accomodato alla diminution del ſangue ſecondo la electione non ſecõdo la neceſſita quanto al luogo dela luna & nõ de altro pianeta: el che e neceſſario: ſi per el tempo aſſai bono ſi per el tempo laudabile. Nota prima & attendi alle regole generale. Et primamẽte nel tempo della luna nuoua: & della luna piena nõ uale ne e uti le la diminution del ſangue: anchora che la luna foſſi in quel tempo in buono ſegno. Anchora tagliare alcuno membro cõ ferro quando la luna e nel ſegno che gouerna el dicto membro e da guardarſe. Anchora quando la luna e in alcun ſegno o aereo o igneo piu uale la operatiõ delle uene che ſe foſſe la luna in alcun ſegno terreo ouero aquatico. Per tanto li gioueni ſi debono minuir el ſangue nel creſcere della luna: ma li uecchi quando e la luna in declinatione.

Anchora nel tempo della prima uera & della ſtate ſi deue minuire el ſangue della parte deſtra: nel tempo dello autũno & della inuernata della parte ſiniſtra.

Q ñ adonq; uorrai ſapere el tempo della minution del ſangue quanto al ſegno della luna: allora le predicte coſe cõſiderarai: cio e quando la luna ſara in bon ſegno & utile per la minution del ſangue: allora la minutiõe ſara bona: queſto reſeruato: che in quel giorno non ſia ne la luna nuoua ne la luna piena: & coſi nelle altre regole ſopradicte ti cõuiene obſeruare. Et ſe potrai obſeruare lo aſpecto della luna aglaltri pianeti & li aſcendenti ſara bono. Imperoche puo beñ la luna eſſere in bono ſegno nientedimeno puo eſſere conionta o reſguardata da catiuo aſpecto ouero reſguardo da Saturno o da marte: & coſi dala parte del ſegno dela lũa puo eſſere bono ſanguinare: niẽtedimeno per la conionctione o aſpecto catiuo de alcuno altro pianeta nõ e bono ſanguinare. Ma ſe non ſi poſſono hauere tucte queſte coſe habiaſe almeno la luna in bon ſegno & ſara aſſai al preſente per el tẽpo della electiõe: & q̃ſte ſono regole aſtronomicale

Ma le medicinale ſono alcune altre aſſai piu neceſſarie: le quale ſi debono uedere altroue: niẽtedimãco queſte ſi debono obſeruare. Prima che larea de' quel giorno ſia chiaro temperato nõ molto fredo ne molto caldo nõ turbido ne piouiginoſo ne corrotto: donde nel meſe di febraro: de aprile: de magio: di giugno: di nouẽbre: ſeptẽbre: & de decembre comunamente e bono minuir ſangue pur che la luna ſia bẽ diſpoſta. Anchora chi nela feſta di ſã Martio de ſã Biagio di ſan philippo de ſã Bartholomeo ſe ſãguina ſi dice che uiue lõgo tẽpo: & in queſte feſte ſe fa una cõune minutiõ di ſãgue nõ p che ſemp̃ ſia bona i q̃ſte feſte ma ap̃ſſo de eſſe o p̃ma o poi.

Iudicio del ſangue tracto per diminutione.

Ad iudicare el ſãgue tratto delle uene per diminutione in tal modo ſi deue procedere. Prima ſe el ſangue ſara ſpeſſo te dimoſtra el paciente eſſere inſermo attorno el pecto: ſe ſara flauẽte cio e quaſi aureo ſignifica male circa la milza. ſe ſara de color glauco cio e alquanto aſcuretto: male circa el fegato te dimoſtra. Ma ſe ſara duro & negro e ſegno de gran timore. ſe ſara rufo & che habia un circulo negro e caſciõe de debilita di teſta. Ma ſel ſara rufo negro duro & cõgelato: e ſegno de parletico: ſel ſara negro & troppo aquoſo e ſegno di febre quartana. Quando nel ſangue ſara acqua diſopra & diſotto allora e ſegno de idropiſia. Ma quando e il ſangue aſſai tufo: & che habia pocha acqua diſopra: fa lo aſpecto allegro & e ſegno di ſanita: dõde per li ſotto ſcripti uerſi potrai tucte queſte regole cognoſcere & melio mãdare ad memoria

Sel ſangue che ſi tra fuor delle uene
Demoſtra toſſe: & del pulmon le pene:
Color obſcuro: aperto te denota
Oltra di queſto: ſe per lacqua nota
Secondo el phiſical parlare annota.
Come ha el colõbo el collo: el paciente:
Se tu uedrai el che ſangue apertamẽte.
Infra la pelle el morbo e appariſcente.
Alquãto aquoſo tal di ſua natura.
Secondo el libro mi par te aſſicura:
Sara biancho & ſomeglo ad ſpuma delhomo.
Et ſe ſara ceruleo el ſangue como.
Da gran calore el fegato eſſer domo.
Sara de mal de pietra moſtratore.
Sel ſara ſecco: & uario di colore.
Sara ueſſato da mẽbral tremore.
Al color della pelle ſia ſomiglio
Sel ſara rufo: bello & poi uermiglio.
Sara ſanato & fuor dogni periglio.

Ma colui el quale ſe cauara ſangue deue cautamente al mẽo p tre giorni doppo la minutiõ guardarſe da ſouerchio mangiare & ſouerchio bere: & da troppo fatigoſo exercitio: da fatiga & ſouerchio dormire & maximamñte el primo giorno: & anchora da ſouerchia malinconia & ſolicitudine ouero affanno de mẽte. Imperoche queſte coſe corrompeno el ſangue: & cõuertono lo in ſpecie di malinconia. El quarto giorno ouero el quinto poi che la ferita ſara ſaldata gioua intrar nel bagno & in quello ſtare temperatamente: & facciaſi in quel giorno che ſtare nel bagno una temperata & ſuaue fregatione attorno el corpo. Ma quando uſcira del bagno ſi deue guardare dal fredo: & inuiluppato in pãni & ueſtiñte ſufficiẽti ſtia ĩ una caſa de aere tẽpato

Natura de li dodeci ſegni del circulo zodiaco quando e la luna in alcun de eſſi. & prima del ſegno de Ariete.

Quando la luna e in ariete: e buono minuire el ſangue dalle braccia: intrare nel bagno: ícominciare ad ſcriuere o limare o ſegare ſtrame: andare in mercantia: metter focho in fornace & far ogni coſa ignea e bono operar. e mal medicare: cominciate ad edificare torre: o caſtello: ouer caſa. non e bono minuirſe ſangue delle mani: ne ponere uentoſe.

Tauro.

Quando la luna e in nel ſegno de thauro e bono minuir ſangue. fare horti piantar uigne & arbori: imperoche creſchano preſto & durano lõgo tempo e bono edificar caſe: torre dõna: & incominciare ogni opera de legname: e bono cõperar terre come campi & altre terre ſimile: & incominciar ad arare. e mal medicare: collõ: occhi: gola: & onge.

Gemini

Quando la luna e uel ſegno de gemini e bono incominciare quelle coſe le quale ſe appertẽgono ad matrimonio & cõpagnia tractar de amicitia: & far coſe ſtabile: incominciare ad piantare: andare auanti ad iudici. e male medicare ſpale braccia & mane ouero tagliare ongie delle mano: anchora incominciare ad minuire el ſangue dalle braccia ma e bono pigliare alcũa medicina.

Cancro

Quñ la lũa e nel ſegno de cãcro. e bono minuir ſãgue & piglar medicina: & fare coſe nele q̃le ſe opa: acq̃ come ſono molini: piſcini & cõducti d' acq̃: ítrare í naue: ícominciar camio: ítrar noua caſa: o mutarſe da una caſa in unaltra: & menar molier: & cõpraa beſtie minute. come porci: pecore: capre & ad q̃ſte ſimile. e male medicare pecto polmone & milza & edificare caſa.

Leone.

Stante la luna nel ſegno del leone e bono cominciare quelle coſe le quale ſe adoprano cõ focho fondar caſtelli :entrar caſa:parlar cõ podeſta ouer principi:cõfirmar matrimonio: e male medicar ſtomacho:cuore : pecto & fiãchi. pigliare medicina alcuna:anchora e mal medicare ſegato & tucti li iteriori :e mal incominciar lõgo uiagio:& ueſtirſe nuoui ueſtimenti.

Vergine.

Stante la luna nel ſegno de uergine e buono ſementare &cultiuar la terra.piantar uigne & arbori: &fare horti:incominciare ad ſcriuere &opar tucte le coſe le q̃le tu uoi ſi raddoppino:tractar pace.ueſtirſe noui ueſtimenti:e mal medicare el uentre & tucte le parte iteriore di quello: e male anchora menar dona :imperoche o ſara ſterile ouero genera pochi figluoli:e male operar cio che ſi fa cõ fuocho:ma e laudabile aſſai &utile pigliar medicina.

Libra.

Quando la luna e nel ſegnõ de libra e bono minuire el ſangue: ponere raſone: comprare. uẽdere. & peſare tucte le coſe che ſono ponderoſe.e mal medicare le interiora del uẽtre :le rene & la ueſica & tucti laltri mẽbri che ſono ſino al mẽbro genitale:& e mal fare tucte le coſe che con terra ſe adoprano.

Scorpione

Stante la luna nel ſegno de ſcorpione non ue ſe cognoſce che ſia bono fare alcuna coſa. perche allora e la luna nela ſua mala fortuna & deſcaſſo:pero eſſa luna ſe debilita &impediſce nele bone operationi .nientedimeno e bono bagnarſe & far quelle coſe che cõ acqua ſe fanno ouero de acqua. E male medicare li membri genitali & el luogho de ſeceſſo:e male che uno huomo ferito ſaglia alcuno arboro o alcũ mõte.far uiagio &ſpecialmente per terra o in naue.

Sagittario.

Quando la luna e nel ſegno de ſagittario e bono minuir ſangue:intrar bagni:rader la teſta:tõdir capelli:recõciliar li inimici & diſcordãti:far cõiũctiõe trali amici cõfermar cõpagnia.metter putti ad alcũ miſtieri:ordinar matrimonii ma nõ cõpirgli:pche ſara la dõna ſterile & ſuperba :e bono far ogni coſa pertinente ad edificio de caſe:cultiuar la terra & fare horti:e male medicar coſſe & gambe & le adiunctione de mẽbri.

Capricorno.

Stante la luna nel ſegno de capricorno e bono operare le coſe che ſi fãno cõ terra & de terra:& ſemẽtare:& piãtar uigne cacciare : ucellare:& exercitare tucte le coſe in ſtabile.cominciar uiagio uerſo mezo giorno.e male menar dõna :& operar le coſe che ſi fanno cõ focho. Nõ e bono minuir ſangue ne piglar medicia ne far medicina neli ginocchi ne nelli nerui :ne lauorare in acqua.

Aquario.

Stante la luna in aquario e bono menar donna:intrare in caſa:prender camino uerſo orientе .Parlare ad prelati & ad ciaſchcuno altro che habia in ſe dignita alcuna: e male medicar gãbe & ogni altra coſa ſino alla cauicchia del piede:& incominciar longo camino.

Peſci

Stante la luna nel ſegno de peſci e bono piglar medicina & beuanda:& qualũq; coſa apertiene ad radoppiaméto come e tractare amicitie:metter cõto menar dõna: & far quelle coſe che ad acqua ſe appertengono come molini & cõducti de acqua :principiar camino per acqua :fondare chieſie & altri edificii.e mal medicar piedi & ogni parte de quelle.

Queſte ſono le mẽbra delhomo le q̃le ſono gouernate dalli dodici ſopraſcripti ſegni &prima

Ariete tiene del corpo humano la teſta
Gemini le ſpalle & le mano.
Lione tiene el ſtomacho.
Libra tien le rene le anche & la ueſica.
Sagitario tien le oſſe:
Aquario le gambe.

Tauro tiene el collo & la gola.
Cancro tiene el pecto el polmone.
Vergine el fegato le intettine & le parte circa el uentre
Scorpione tien li ſecreti della natura.
Capricorno le ginocchia.
Peſci gouernano li piedi.

Natura deli ſopraſcripti ſegni.

Tauro.	Vergine	Capricorno	freddi & ſecchi
Cancro.	Scorpiõe	Peſci.	fredi & humidi
Ariete.	Leone	Sagittario.	caldi & ſecchi
Gemini.	Libra.	Aquario:	Caldi & humidi.

Deui adonq; notare quello che e dicto di ſopra dela minution del ſangue quanto alli dodici ſegni del zodiaco ſe appertiene ſi deue ſolo intendere ſecondo el mouimẽto della luna & nõ d' altro pianeta quãto al tẽpo dela electiõe p cõſeruar la ſanita: ma nõ quãto al tẽpo dela neceſſita: nella quale ne ſegno ne hora ſi deue cõſiderare. Imperoche niuna lege e ipoſta alla neceſſita. El biſognoſo adõq; nõ deue aſpectar tẽpo ne hora: ma minuirſe el ſangue in nel nome del noſtro Signor Ieſu Criſto quando e neceſſario & quando li biſogna. Ma ſono piu accomodati ad ogni minutione ſi de electione ſi de neceſſita. Ariete: Libra: Sagittario: Cãcro: Capricorno: Peſci & Vergine: lialtri tucti ſono cattiui.

La minution del ſangue in ogni tempo ſi deue fare qñ la neceſſita ti conſtringe: & ſpetialmẽte nel terzo di dela luna: lo octauo: lo undecimo: el decimoterzo: el Sextodecimo: el uigeſimo ſecondo: el uigeſimoterzo & el uigeſimoſexto imperoche allora e piu utile la minutione che neglaltri giorni. Anchora e utile aſſai minuirſe el ſangue dali. xxii. de giugno ſino alli trenta d' luglio: pche allora el ſangue creſce & augumentaſi. Li giorni chiamati caniculari ſono dal trẽta de luglio ſino alli ſete di ſetembre: nelli quali giorni non ſi deue minuir ſangue ne piglar alcuna medicina. La minution del ſangue non e utile dal uintiuno di ſeptembre ſino alli uintiuno de nouembre.

Nel lo octauo & nono giorno de aprile & in calende de agoſto & nel ultimo di decẽbre & ſpecialmente lultimo giorno di giugno nõ ſi deue minuir ſangue: ne mangiare o che o pauari ne piglare alcuna beuanda: Imperoche i queſti tempi ſon troppo piene le uene. & per queſto lhomo eſſendo in tal tempo ſanguinato: o ferito: ouer altro animale e periculo de morte.

Anchora che e nato o naſcera in tali giorni: o morira de mala morte o de grandiſſima faticha.

Anchora qualũq; homo naſcera nel ultino giorno di gennaro o el primo de febraro doppo la ſua morte mai ſe diſſoluera per putrefactione. Et attendi che glihuomini ſanni hãno la matia la orina biancha: auãti deſinare roſſa: doppo de diſinar candida: & auanti cena roſſa. Anchora ſi deue lhuomo guardare grandemẽte che neſſuno ſi minuiſcha ſangue nelli giorni ſcripti q ſotto imperoche ne ſeqtariano li ifraſcripri periculi: ſe alcuno ſi trarra ſangue alli uentiuno de decẽbre: ouero ſi more i termine de uno ãno ouero perdera la uiſta ouero ſe gli minuira qual che altro ſentimento: ouero incurrera in alcuna febre: ſe alli uintitre di gẽnaro ſi trarra ſangue ouero morira: ouero patira ſpaſimo: ouero patira parletico. Se alcuno ſe minuira ſangue alli trenta di mazo o ſi morra ouero ſi patira ſpaſimo o parletico ouer febre. Anchora ſe alcuno ſe minuira ſangue in alcuno giorno di Marzo da li trẽta in giu colui patira febre nel meſe de aguſto. ſe ſi trarra ſangue alcũo alli dieci di aprile ouero morira ſubito el quarto giorno doppo la minutione: ouero patira febre o ſpaſimo: ſe ſi minuirra o alli. xxvii. o alli. xxviiii. di aprile: ouero more: ouero icorre febre ouero patira diſſolutiõ di mẽte cio e frenetico: ſel ſi miuira ad di ſete di magio ouero more ouero patira emigrãea: ſe da. x. di giugno: ouero patira epilentia: ouero elephãtia ſel ſe miuira alli. xxiii. di giugno ouero morira ouero ſe uoltera i extaſi cio e i angoſcia: ouero patira dolore nel fegato. E ſel ſe minuira ad di ſei di luglio ouero morira ouero pdera la memoria & ſara dementicheuole ouer patira fredo nelli interiori: ſel ſe minuira ad di xxii. de luglio ouero morira ſubito o cinq; giorni doppo la minutione. Et in quel medeſimo giorno ſe piglara medicina alcũa ſe morira nel trigeſimo giorno: & ſel trara ſãgue alli. xxviiii. de agoſto o ſe morira fra uno ãno ouero douẽtera frenetico ouero perdera la uiſta: ouero ſofterra rogna o roſura o ſe cõuertira in ſudor puzoléte: & ſe ad di quattro di ſetẽbre ſe minuira: o morira o patira ſpaſimo: & ſe ad. xxy. di ſetembre ouero ſi more o douentara pegro ouero ſara iteriaco.

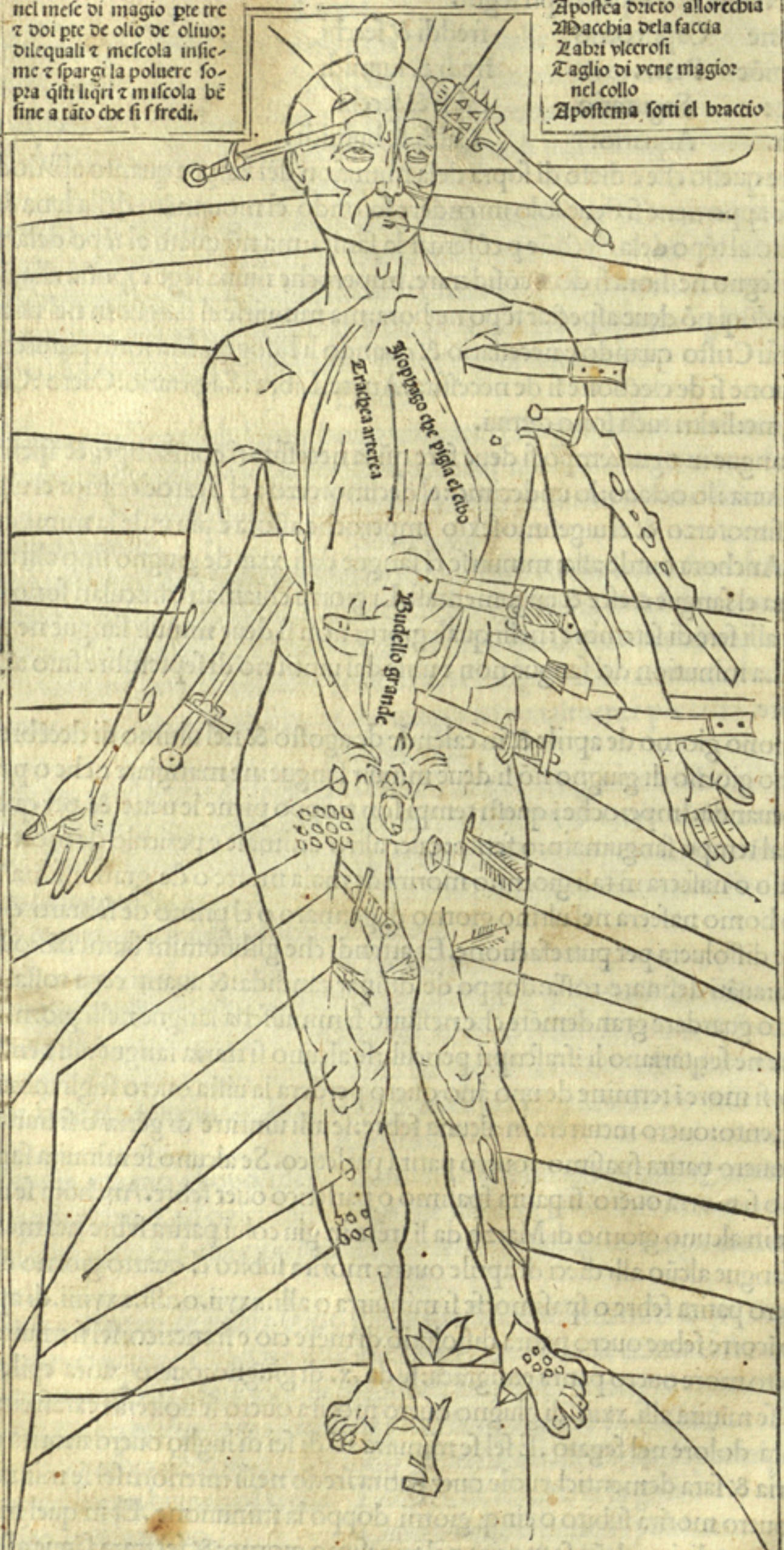
Se alcuno cascasse da alto & hauesse sangue pesto in dosso & cogelato: p farlo dissoluere & sparge re nel huomo. Togli tre carboi accesi di querza: & stouagli nel vino biaco & bonot dalo ad bere caldo la maria piuvolte.

Vnguetovtile a chi hauessi li occhi sanguinosi & colati Togli puluere d tutia grta parte & butiro che sia fato nel mese di magio pte tre & doi pte de olio de oliuo: dilequali & mescola insieme & spargi la poluere sopra qsti liqri & miscola be fine a tato che si sfredi.

Lesione di testa co maza: o petra o coltello: overo co qualuqz altro instrumeto senza alcuna apertura.

Albula nel occhio
Surdita.
Naso tagiato fino ala orecchia.
Apostea dricto allorecchia
Macchia dela faccia
Labri vlcerosi
Taglio di vene magior nel collo
Apostema sotti el braccio

Togli semola de frumeto & cuocila & poi agiogi assungia & fa empiastro co grasso: ponilo sopra li luoghi inflati: ma se questo no giouera allora tagla la cotega del capo & guarda se e rotto alcuno osso di detro. Resto cerca ncla lettera. A.



Mota che qsi vn mebr o e tagliato se deue curare cu la dialtea: el quale vn guto si fa cosi: piglia fenogreco & seme lino & redullo in puluere: & spargi qsto puluere sopra el butiro & lassalo cosi per doi o tre giorni: poi piglia fenogreco & seme lino Circa el resto nella litera. B

Ferita che ha carne putrefata intorno del luna parte in altra
Taglio di stomacho di figato & de milza
Ferita fica de la qual e perso el coltello.
Taglio del budello gra ac.

Ferita di la & di qua ferita pfondamete fira per tutto.
Sacta dela qual el ferro e rimasto ncla carne
Rossura p tuto el corpo
Varoli p tutto el corpo

Lotra el taglio della vene magior nel collo q no stagna el sangue allora se deue cusire la vena con gran diligentia tanto ciel non eschi & facto questo buttali sopra la ferita puoluere rosse & pogli sop lo e piastro & lassisi cosi fino alquarto giorno lo e piastro si deue fare di chiara de vouo con incenso & stopa da poi si medica come le ferite.
Ferita streta laqual ha ptuto busi.
Trafixion di legno.

Lotra le feride che sono fate da veretone o sageta: allora no se deue trare el ligno o vero hasta del ferro: ma se ne vscito el legno: & el ferro e rimasto dentro: allora si di circare cu la spatula.

Lo apostema suole venire in tre luoghi nel corpo huano: dricto alle orechie come nel collo cioe nella regio alata: & allora se minuischa la vena cephalica da luno & altra braccio dalla pte sana e fi no e vechio tanto pin si minuischa el sangue

Taglio di vena doue no stagna el sangue

Trafission de costa de bada in bada
Taglio ol budello grade
Trasission dil coltello de banda in bada.
Ferite penetrata ad abe doi le pte de la e de q

Contra ferita fira o vero profoda se la ferita butta molto sangue allora brusa lodice & fanne poluere & buttala sopra la ferita o vero togli quella substantia che si rade della carta pergamena & pola sopra tal ferita & ancora chiara de vouo & fa impiastro & ligalo sopra la ferita con stoppa de canoua.

Apostema nelle anguinagle.
Se vna ferita fissa sara p fonda & no vscira sangue essendo cauato lo instrumeto allora deue iacere sopra la ferita ad cio che eschi fuora el sangue & le imudicie: & se i tal modo no escisseno deue soffiar tato ncla ferita fino a tato che per quel fiato vsciraño. Circa el resto nel la littera. E
Ad maturare vno apostema o altra infiadura: Cuoci el seme lino in butiro: & lassalo cocere fino a tato che baste: & e vnguento nobile cotra apostema o altra infiatura & cosequete mete ad ferite antique rotte.

De varoli li quali sono certe vessiche come spesse soglono haucre li puti: & alcuna volta li vecchi ancora le hano: & sono sati in doi modi cioe rossi o biachi: se saranno biachi si deue involgere Circa el resto in lra. C.

Ma se sara la apostema nelle anguinagle allora minischasi el sague dala vena virginale laquale e soto el calcagno & chiamasi vea mestruosa delle donne o vero vena virginale.

Contra infiatura di ferita pigla incenso & pestalo nel succo di loglio & di cardo con farina de orzo & di q sto empiastro vngilla infiatura attorno a la ferita: & in bricue tepo sara curata.

Togli seuo di buoue & dissalo in vna padella: & colalo in alcuno vaso & miscola fino a tato che verra odorifero: & quato piu el mischolerai tanto sara meglore ad ogni ferita.

Rimedio otro al palerico: & loguéto pigla artesia co la sua fomeza & mille foglo co el suo seme & seme de vrtica & di iusgamo co la radice & co el seme & cera & assugia. cercha el resto ne la lettera. D.

Contra leveruce: pigla sterco de cane & della terra doue ha vrinato & falla cuocere co la vrina del patiete & ipiastra sopra le veruce semp reno uandolo & giouera assai anchora cura queste medesime paym vastuerbo co li bobemi nouamost

Quando alcuno ha el naſo tagliato ſino ali orecchie: allora ſi deue coſire con file ſottile inſieme: & doppo queſto ſi deue fare lo empiaſtro cõ chiara de uouo aſſai ben battuta con ſtoppa e queſto empiaſtro ſi deue ponere ſopra la ferita: & tãto ſi laſci ſtare ſopra la ferita: ſino chel paciente po exiſtimare che la ferita ſia curata. Nientedimeno ſi deue mettere un cãnello di cã na dentro dal naſo: accio nõ uẽghi ad creſcere la carne & accio chel paciente poſſa fiatare per el naſo: facto queſto ſi deue leuare lo impiaſtro dala ferita: & deueſi premere el naſo inſieme con le mani & non ſi deue ponere ſopra la ferita piu del ſopradicto ipiaſtro de chiara de uouo ſino ad tãto che ſi faccia dura. Depoi da al paciente tal beuanda. togli zembi benedecta nodo ſa ſpetie di triaca: & uueycrauth con li fiori: cuoci queſte coſe tucte con uino ouero ceruoſa: & queſto ſi ſerranno le herbe ſecche. Ma ſe ſarãno uerdi ſi debono tridare: & dare ad bere al paci ente & ſara ſanato.

Cõtro al fluxo del ſangue de una ferita di teſta. Prima ſi deue cuſcire la ferita & nettare le immũ ditie ouero putrefactioni cõ alcũa tela ſottile: imperoche non facendo coſi ſi uerrebe ad putre fare el ceruello nella teſta. Facto q̃ſto tu deuí fare delle poluere roſſe p̃ che quelle ſanano ogni ferita & fiſtule: ma tu deni prima mondare ogni putrefactione del corpo: & coſi ſecuramente tu puo ſpargere queſta poluere ſopra la ferita della teſta.

Contra la leſione dela teſta con baſtone coltello: ſaſſo: ouero con qualunq̃ altra coſa: & che la teſta patiſcba aſſai dolore in tãto che qualche uolta p̃da el ſentimẽto & la teſta nõ e tagliata in alcun luogho: ma ſolamente rotto per le botte: queſto tal paciente in tal modo curerai: minui ſcigli el ſãgue dela uena cephalica ſino ad tãto che ne eſchi el ſangue ſano & ſincero: poi fa que ſto ipiaſtro ſopra li luoghi de dolore come diſotto nel circulo ſi dimoſtrera.

Et deui ſopra tucto ben conſiderare ſe alcuno e ferito: & ſpecialmente nella teſta: allora tal feri to ſi deue guardare de non beuere uino puro ne mangiar carne che non ſia bẽ cocta ne uſi con donna: ne la guardi per appetito uenereo. Oltre ad queſto non parli troppo: accio non perda el ſentimento. Ma ſel ſara tanto infermo & debile che non poſſa mangiare: li deue dare ad be re una perfuſione cocta con formaio: ãchora puo pigliare meneſtra ouero brodetto cocto con ceruoſa. Doppo el terzo o quarto o quinto giorno dagli uiuande delicate ſel ſara caldo di na tura & daraili quelle uiuande che a lui piu appetiſcera.

Rimedio prouato contra la ſurdita. Togli un denaro di ſale & mettilo in un pignatino mon do & coprila bene che non ne poſſi uſcire alcuno uapore & ponila ſopra el focho & ſoffia ſot to in tanto che per el gran caldo el ſale ſi dilequi & conſtrenga in una maſſa: poi leualo dal fo cho & laſſalo rifredare: & poi el ſtrida bene in un mortario. facto queſto: fora un rauanello o una rapa: & impila di quel ſale: poi ritura quel buſo molto bene con quella parte medeſima che tu ne hai leuata: & poi ſotterrala in un cellaro netto ſe ſara di terreno aſſai humido & forte poi coprila per contrario & laſſala coſi per ſpatio di tre giorni: & doppo li tre giorni ſeruala i un uetro & coſi la butta nelle orecchie quando te acchadera operarla.

Contra infiagion di labri ouero quando foſſero ulceroſi. Togli ſeuo di beccho o capra & pece nuoua & aſſungia de oche & ſeuo di ceruio & peſta inſieme per pari quãtita di tucte: & deſſal le al focho & ungi li labri & in pocho tempo ſara ſanato: & ſe le labra ſaráno aſſai gonfiate tra gaſi el ſangue della lingua & ſubito ceſſera la infiagione.

Vnguento prouato contro le machie della facia. togli lumaghe con la ſua ſcorza & ſcorza di ra nocchie & alumẽ & akſteim & giantku & peſta ogni coſa inſiemi e poni in noua pignatela & bruſale bene & poi meſchola quella cenere con liſſiua facta con cenere di uite & lauati el uol to con quella la ſera & la matina.

Poluere corroſiuo el quale rode ogni carne ſouerchia la qual creſce in una ferita: togli uitriolo uerde & metilo in una pignatta nuoua & turala cõ luto ſapientie & dagli gran focho & bruſa lo bñ & poi buttaui dentro un pocho di aceto facto de uino & ſubito facto queſto ſtritala & ha rai poluere corroſiuo: el q̃le ſel buterai ſopra una ferita rodera tucta la carne catiua & ſupflua.

Ma sel si genera apostema soto le bracia si deue far la minution del sangue dela uẽa mezana ouero dalla uena del polmone: ouero apresso al dito piccolo dela parte opposita: & secondo simil modo dal medesimo bracio.

Quando alcuno fosse trafito da coltello o uero saeta dagli da bere ceruosa tepida con grasso di serpente.

Se sara tagliato el budello magiore ouero el stomacho si deue diligentemẽte cuscire cõ filo di seta sotile: & butare sopra la ferita poluere rosse.

Vnguento cõtra ferite gonfiate le quale nõ buttino fuori alcũa cosa: le quale si fãno cõ percussioni cõe di bastone o di uerga o cõ qualunq; altro istrumento: togli doi libre di piãtagine & doi libre di garbeo & mille foglia & uitriolo biancho cio e quartale: saluia & uitergion libre quatro pestale bene cõ quatro libre de assongia & doi libre di zuccharo & tucte queste cose insiemi cocerai molto bene: & mescola bene con la spatola accio si tempre bene cõ la aruina: poi spremi bene ogni cosa con una peza & strida ben le herbe le quale remãgono poi che tu le hauerai spressate: & mescola con assongia pestandole bene insiemi.

Olio contra le piage che si fanno nelle gãbe che sono quasi incurabile: le quale comunamente hãno gli homini: & quelle piage habiano alcũ buso profondo: el quale olio cosi farai: togli legno di iunipo & taglialo i pezi minuti & sottera una pignata & põi sopra di quella unaltra pignata cõ molti busci nel fondo & ponila sopra quella che tu hai sotterata in luogo de calderola: & metti sopre la pignatta busata quelli pezi di legno d giunepro & luta le dicte pignatte da ogni banda con luto di sapientia: & fa gran foco attorno le pignate: & cosi si uerra ad distillare un certo olio el quale o preciosissimo ad sanare le dicte ferite ouero piaghe.

S alcuno chiodo di ferro o di legno o altra cosa acuta intrara ad alcuno nel piede el currerai i tal modo. Piglia sassifraga & pestila & ponila nel luogo de tal ferita. el medesimo fanno gli fiori delle faue poste sotto de essa ouero el sterco di sorzo & in tal modo uscira el chiodo di ferro ouero qualũq; altro instrumento sara fitto nella carne.

Contro la rosura grande: ungete el corpo con lessiua di uiti gioueni fregandote con essa & senza dubio sara sanato: ouero urtica cocta con uino & colata per una peza di lino quando tu sei nel bagno fregandote el corpo con questo brodo sel farai prima che in cominci ad sudare sarai sanato.

Se una saeta o uerettone sara fisso nel piede & non sia tratto fuora el legno: tralo fora cõ tua mano & se la ferita passa da una banda allaltra allora ti deui ingegnare trar fuora el tastatore per quel buso si come hai usato nelle altre ferite in tal modo che uno tastatore tocchi laltro & cosi si sani come laltre ferite.

Ma se la ferita sara tanto profonda che non si possa trar fuora el ferro. allora piglia gentiana & ponila alla bocca dela ferita: accio chel buso si facia magiore & cosi el ferro uscira piu ageuelmente. doppo questo togli apostolicon magiore: dimergans steinruore & polipolidio & pesta bene ogni cosa insieme & fa empiastro & pollo sopra la ferita & uscira fora el ferro.

Et se tal ferita profonda farra assai sangue: piglia incenso biancho sangue di drago. uino negro & pietra la quale e chiamata macithes. pesta tucte queste cose insieme & fa empiastro con albume de uouo: & poi che sara facto mettilo sopra stoppa: & poi el metti sopra la ferita.

Contra le ferite fluenti & che dogliano: togli una anguilla & cuocila & serua el grasso de essa el quale tu leuerai del brodo in un uaso mondo: poi cuoci una gallina & raccogli el grasso de essa: & togli succo di saluia ruta assentio & di marrobio & di menta saluatica & mescola insiemi con li sopradicti grassi: poi ungi quando tu uoi la ferita & sara sanato.

Vnguento buono ad stagnare el sangue quando fosse tagliata uena: piglia incẽso & aloe & mescola insiemi ad modo de unguento insiemi cõ chiara duouo & fa empiastro di queste cose & ipiastra la ferita sino ad tanto che si serra la ueua & la ferita. & questo si deue fare sino ad tanto che sia saldata la ferita rinouando sempre questo tale empiastro.

Cõtra la carne putrefata & mortifera. Togli creta biãcha di fornace ben bruſata & diſtẽprala cõ aceto: & togli cocomeri p equal portione & fa bollire ogni coſa inſieme: & poi el cola p una peza: fato queſto piglia la terza pte di quel che tu hai cocto & meſcola inſiemi cõ olio & fauo di mele: & uſalo doi o tre uolte & ſarai ſanato.

Cõtra enfiagione di faccia ouero di qualũq; altro logo. Piglia ſcabioſo & cuocila fina alla conſumation di un pocho di acqua: & cõ queſta aqua bagna bene el logo enfiato: & ſopra de eſſo poni una peza bagnata la in dita aqua: & qñ ſara ſecha bagnala un altra uolta & fa come pria & queſto farai per ſpatio di tre giorni & ſarai ſanato

Cõtro la ſtruma ouer ſcrouola che ſi genera nel collo. Piglia ſucco di rauanello ſale: uino: & aceto: & meſcola inſiemi ogni coſa in alcun uaſo: & laſſalo ſtar coſi una nocte: poi ongi cõ quello la apoſtema ouero ſtruma & paſſarai uia ſe farai coſi piu uolte.

Cõtro el paronichio cio e lapoſtema appreſſo dele ungia. Piglia aſſungia uechia nõ ſalſa & certi uermi li quali hãno molti piedi & ſono longi: li quali ſono chiamati da alcuni centopiedi peſta molto ben queſti uermi cõ aſſongia uecchia & impiaſtrali ſopra el dolore.

Ad cõſolidare oſſa rotte. Piglia lũbrici del corpo & peſtali in poluere & meſcola queſta poluere facta de lũbrici cõ oximelle & fa ipiaſtro & metilo ſopra le oſſa rote & ſana marauigliоſamẽte

Vnguento cõtra ogni ferita el qual genera carne preſto & riempie la ferita. Piglia olio de oliuo iiii. loth: fauo di melle. iii. loth: gõma arabica & incenſo & mazina in modo de farina tute le coſe ſopraſcritte & meſcola inſieme ogni coſa & deſſallo al fuocho nõ troppo grãde & menalo cõtinuamẽte nella pignata accio nõ ſi bruſi: & opera queſto quãdo tu uoi.

Contra taglio di ceruello ouero di fegato ouero di budello. Imperoche queſti ſono mortali & quaſi incurabili. Ma ſel ſara tagliato el budello magiore ouero el ſtomacho: el deui cuſcire cõ filo di ſeta & ſottile aſſai: & ſpargere ſopra di tal ferita poluere roſſi deli quali altroue e manifeſto. Fato queſto tal ferite ſi curano cõ herba ſanguinaria & ſaluia: & ſe el patiente non uerra eſſer curato allora e tagliato el ceruello: & queſto cognoſcerai qñ el ferito perde el ſentimento rationale & hara li occhi roſſi & nõ potera ritenere coſa che mangi: & nõ ſtara mai fermo: & faraſſigli la lingua groſſa: & tocheraſſi ſpeſſo la teſta buttando uia da quella impiaſtri o altre coſe che ui teneſſi.

Cõtra la leſion della teſta la qual ſi fa in molti modi. Impoche alcuna uolta penetra al ceruello: & alcuna uolta ſi offende ſolo la cotega: el ceruello ferito ſi gonfia & maculaſi: & qñ ſara ferito el ceruello deui guardar diligentemente che non ſiano entrate oſſa nella ferita: & ſe ui ſono le deui trar fuora. facto queſto poni ſopra la ferita una pezuola di zendato de carmuſi: & ſe nõ hauerai pãno di ſetta: poniui una pezuola ſottile di tela: & tal peza ſi deue prima ongere di lardo accio che el terzo giorno ſi poſſi piu ageuolmente leuar dala ferita. doppo queſto ſi deue uedere ſel ceruello e tagliato: non ſi mette chiara de nouo in queſte tal ferite come nelle altre: per che ſeccandoſi ſopra la ferita tirarebbe ad ſe alcuna parte del ceruello del che lhomo ne uerrebe ad morte: & pero ſi deue ungere di lardo la ſopradicta peza la q̃le fa anchora uſcire fuori li immunditie ouero putrefactioni.

Nota che le ferite nel principio ſi debono legar doi uolte preſtamente non plongãdolo: & principalmenre el paciente nõ deue caminare ne andare ad ſpaſſo: & quando la ferita comincia ad fare aſſai marcia: allora ſempre ſi deue poner ſopra le ferite una peza monda: impero che per queſto ſi curano ſubito & creſce la carne buoña.

Se alcuno huomo caſchera cõ la teſta innanzi in tanto che ſi fiacchi el collo & non poſſi parlare: ſubito ſegli deue aprir la boccha & mettergli un legno fra gli denti che non poſſi ſerrar la boccha: & calcarli le ſpale & tirargli forte la teſta accio che el collo & la teſta torni al luogho de prima: doppo queſto ſi deue ungere con dialthea: & ſara ſanato da tal paura.

Queſto reſto ſottoſcripto mancha in alcune poſtille della procedente figura doue tu uedrai ſimile lettere de alphabeto.

A Allora ſi debono trar fuori: & doppo q̃ſto ſi debono curare ſi cõe e ſcripto di ſopra della ſanatione delle ferite & deueſi fare impiaſtro de apoſtolicon & pongaſi ſopra la ferita: per che queſto empiaſtro tra fuora dela ferita tucta la immonditie & ſana ſubito.

B Et mettilo in acq̃ & laſſalo ſtare quatro giorni: & ſe tu uoi ui puoi metere umpoco di calamẽto: & poi metti in un ſacco: & ſpremi tucto quel ſucco: poi togli malua campaniola & cuocila inſiemi cõ tucte le ſopradicte herbe nel butiro & cola per el ſacco poi togli cera: raſina & galbano: & diſlegua ogni coſa inſiemi & poi meſcola cõ tucte le ſopradicte coſe.

C Tucto el corpo in un panno de lino biancho molle in acqua & cocto nelle lente coſi caldo: ouero con lingua di cane. Impoche e experto & puato: perche ſubito tira ad ſe la materia Se ſaranno roſſe ſi deue inuoglere in un panno roſſo: ſolo attorno agliocchi uſa li repercuſſiui ouero recuperatiui accio non eſchino per gliocchi: & attorno la gola uſa li gargariſmi.

D Vecchia & raſſa ouero pece biãca caſtoreo nouo freſcho & olio di oliuo & pigla medolla di ceruio o di cauallo giouene & uino ouero aceto coctana cioe fige ſeche ſe le potrai hauere & peſta molto bene tucte queſte coſe: & doppo queſto metti ogni coſa in una pignatta monda: & falle cuocere cõ aceto ouer uino aſſai bene per ſpacio de una bona hora: poi ſpreſſala fuora p un pãno: & ripolla in un buſſolo & di queſto la matia & la ſera ungi bñ el logho della doglia.

E Quello di male che e dentrodela ferita: & doppo queſto butta umpocho di uino nella ferita p che mundifica le ferite & non laſſa putrefare.

Vnguento cõtra la ſiccita degli membri. Q ñ ſi ſecca alcũ mẽbro nelhomo facciaſi coſi.

Togli un gatto intero & mettilo dentro di una ocha: & arroſti la dicta ocha: iſiemi col gatto: & raccogli la graſſeza che da eſſe diſtillera & ſeruala: & ungi con quello le membre che ſi cominciano ad ſecchare: ma ſe ſe uene ad ſechare tucto lhumo o tucte le ſue membra allora togli pari chi gattolini giouẽi & cuocigli i un caldaro & coſi lo fermo ſi laui o bagni in quel brodo doue ſon cocti li gattolini: & con lo aiuto de dio ſara ſanato. Cõfectione di nnguento attractiuo

Togli ſeuo di ceruio o di caſtrato ouero di beccho: & deſſallo in una padella: & mettiui dentto umpocho di creta monda & umpocho di raſina: cio delle quatro parte luna ad riſpecto del ſeuõ & olio de oliuo: & peſta nel mortare ogni coſa bene.

Vnguento fuſcho cõtro le piage puzulente doue non creſchono carne.

Togli olio di oliuo & lardo per equal peſo & mettili in una padella che bogliano a poco ad pocho: doppoui metti la terza parte di raſina: poi piglia poluere di incenſo & di mirrha negra: & ſia piu mirra che incẽſo: & fa cuocere tucte queſte coſe inſiemi: & poi ui metti unpocho di galbano poi per farlo duro alquanto ouero ſaldo ui deui mettere umpocho di cera.

Vnguento diaquilon ouero prutenico.

Togli litargirio & ſtridalo inſiemi con cenabrio: & ſpargilo ſopra olio de oliuo: & metti ogni coſa ad bullire in una padella di rame & meſcola ſempre con la ſpatola: & qñ tu uedrai che incomincia a farſſi roſſo mettiui umpocho di cera & di galbano: ma fa che ſia piu la cera chel galbano poi buttalo in acqua chiara: & ſe tu uoi chel ſia bello mettiui umpocho di ſerapino & ſara belliſſimo.

Ad fare unguento biancho.

Piglia ceroſſa ouero biaccha & incenſo biancho & umpocho di galbano: & lapilli biãchi li quali ſi trouano dentro dal granchio: & peſta ogni coſa & redule in poluere: & diſtempra cõ acqua roſa: & peſta bene ogni coſa ſino ad tanto che laqua ſi cõſumi: & poi meſcola con olio de oliuo & fa bullire ogni coſa inſiemi.

Vnguento retentiuo ad piage fetide.

Togli mele & ſtrugilo al fuocho & meſcola con acqua di ruta & harai lo unguento.

Vnguento populeon cõtro infiation di piaghe.

Togli li nodi de uno arboro chiamato populo: & peſtali inſiemi con aſſongia nuoua la quale ſi puo hauere: in tal tempo & ſerualo couerto bene in una pignatta uetriata: depoi togli foglia di iuſquiamo de agrimonia di piantagine mille folio trifolio: marrobio balſamo: menta & menta cauallina finochio: tucte de equal peſo: peſta tute queſte herbe & mettile nel uino: & laſ

ſale ſtare per alcun giorno. & quando ad te parra conueniente pigla queſte herbe: & meſcola con eſſe la confectione che tu hai facte de nodi di populo & de aſſungia nuoua: & mettille i un caldaro piccolo & fa bullire ogni coſa inſiemi: poi le ſcola per un ſaccho.

Siroppo che ſi da agli feriti.

Togli tormentilla. agrimonia: diptamo herba. & mirrha roſſa & cuoci ogni coſa bene in cer-uoſa uecchia: poi cola per un panno di lino: & quando ſara freda dala ad bere la ſera & la ma tina allo infermo.

Ad fare unguento contra parletico o ſia nella teſta ouero in altro membro

Pigla giunepro: & aſſungia di gallina: & peſtale bene inſiemi & mettile ad deſſare in una padel la: & poi li cola: & nota che uoglono eſſere de peſſo equale.

Ad quel medeſimo & facciaſi buon fuocho & ungaſi.

Togli medolla de oſſa de cauallo & deſſala in padella & con eſſa ungi el luogo del dolore de la paraliſi: & nota che per le donne deue eſſer de oſſa di caualla: per gli huomini de oſſa di ca uallo

Contra la paraliſi quando e negli occhi.

Piglia uino buono & fauo di mele de miſura equale & radicine di celidonio & di finocchi & pe-ſtale bene: poi le ſcalda ad fuocho: poi le cola: & impiaſtra ſopra gliocchi.

Vnguento da ſaldar ferita quaſi in un giorno.

Piglia una herba chiamata lanceola: la quale ſe ſomeglia alla piãtagine: ma ha le fogle piu piane & piu longhe: & peſta queſta tal herba con aſſongia nuoua: depoi falla deſſare in padella & fa empiaſtro & mettila ſopra la ferita: & poi anchora far poluere di queſta herba: & con queſta medeſima herba poi humectare le infiagione che ſi generano in torno alla ferita.

Vnguento rufo el quale e utile aſſai quando alcuno leuaſi un gran peſſo ſi ueniſſe ad offendere ouero enfiare di dentro.

Togli certe herbe roſſe: cioe robia de tintori ouero ungulosa magiore: & lauale bene: poi che le hara lauate cauogli la ſcorza di ſopra: & mettila nel buttiro el quale ſia facto el meſe di magio ſe ne poi hauere: & cuoci ogni coſſa aſſai bene: & coſi fa in tal modo che ſiano piu le herbe chel buttiro: & mettitui una ouer doi radicine di agrimonia: & ſe tu non potrai hauere butiro fa cto di magio: togli di quello che ſia facto una ſeptimana auanti la natiuita de la Glorioſa uer-gine Maria: ouero de quello che ſia facto tre giorni ouero uno auanti la feſta di ſan phylippo & Iacomo.

Contra abruſciamento di fuocho ouero di acqua.

Togli ſemola di ſiligine & bruſala in una teſta nuoua: doppo tridalo bene & quella poluere but ta intorno alla mano al piede & ſara ſanato.

Remedio perfecto al parletico

Vngi el luogo de tal infirmita turbato in una ſtupha calda di uino bruſciato: & ſe ſi ſtorce mão o piede dal parletico fa ſimilmente & ſara ſanato.

Vnguento da ſanare & da far creſcere le carne.

Togli ſeuo di ceruio & piantagine con la ſomenza & con la radicina. Ma ſe la piantagine non hara ſomenza come nel meſe di magio allora toglila con la radice & con la foglia: & peſtala i ſiemi con olio de oliuo & cuocila al fuocho lento in tal modo che boglia unhora integra de poi mettiui raſina & meſcola inſiemi ogni coſa & fa bullire ſino ad tanto che ſi deſſaccia la ra ſina poi cola per un panno in una padella nuoua: doppo queſto togli tre o quatro cocchiari de uin buono: & buttalo in queſta compoſitione: & coſi meſcola unaltra uolta per ſpatio: de una hora: & quando quel uino ſara conſumato: buttiui dentro unaltra uolta altertanto uino quanto quel di prima: & coſi ſpeſſo rimeſticha & buttaui del dicto uino nel modo ſopradicto & fa tante uolte coſi ſino che lo unguento non ſia biancho & ſin che ſi attacchi al mortaro: & mettiui poi mezo loth di ceroſſa ouero biaccha & meſcola ogni coſa bene & ſerualo in un ua ſo & uſalo quando ti ſara di biſogno.

Vnguento di dialtea contra membri ſecchi.

Toglie medolla de ossa di cane & de ossa di cauallo & assongia uecchia: & una certa herba che nasce fra li frumenti laqual si chiama ermodatilo: & questa herba e apponto come la cepolla cuoci ogni cosa bene insiemi & pesta & dessa in una padella: & cola in un uaso. & ungi con q̃ sto spesse uolte le membra che saranno exiccate.

Contra li calculi.

Togli zenzeuero balsamo zeduaria & fiori muschiati & peuere longo & lapilli di granchio de ciaschuno un loht. & pesta bene ogni cosa insiemi & dale ad bere nel uino allo infermo & specialmente nel bagno.

Ad quel medesimo:

Questa e una certa medicina brieue la qual uiene da dio solo: togli succo di finocchi di petro sello & de apio: & nel succo di queste herbe mettiui mollica di pane: & mettile sopra le rene & sopra la uessica: & non solamente prouoca lurina ma anchora speza la pietra.

Ad quel medesimo:

Quel medesimo fa la paritaria se la mangi o beui con uino o uero le poluere de essa beuto con uino biancho.

Ad rompere li calculi ouer pietra nela uesica:

Medicina optima ad rompere la pietra. Piglia radice di finocchio di sassifraga di petrosello & di lappie per equal portione: & taglia tucte queste cose in pezi minuti: & mettiui tanta aequa quanta ti parche baste: & fala bollire tanto che si consumi la terza parte delacqua & di questa acqua pigli el paciente la matina & la sara in quantita de un bicchieri mezano. & se la dicta acqua sara troppo amara faui bullire dela liqritia tanta q̃nta ti par che baste: & sel male sara nuouo si curera in octo giorni: se sara uecchio si currera in quindici giorni.

Contra mal di renella.

Questa tal cura si deue ad operare come e ordinato di sopra. saluo che in luogo de la sassifragia ui metti doi o tre parti di piantagine: & deuesi operare nel modo dicto di sopra.

Vnguento contra conbustione.

Togli olio rosato on.i. cera drag.ii. cerossa on.meza: una albume de uouo sbati tutte queste cose molto bene & in corpora & fa unguento: & ongi ogni giorno con questo unguẽto el luogo brusciato: & giouera marauigliosamente.

Vnguento da rogna:

Togli aloe patico: olio laurino: argento uiuo: & saluia & fa unguento & con esso ungi la rogna & sarai guarito.

Altro unguento alla rogna prouato:

Togli orpimento on.ii. argẽto uiuo on.i. piombo brusciato on.i. & mena tucte queste cose fortamente: & meschola con olio & con aceto di uino: & con esso ungi la rogna.

Experimento di maestro piero spagnolo contra ogni macula de occhio.

Piglia finochio uerbena rutha rose eufragia sirmontano bertonicha celidonie capellouenere per equal portione: strida ogni cosa bene & metti in uino biancho per un di naturale: el secõdo giorno distilla per alambico: & quel che stillera primo sara quasi argento: el secondo quasi oro: el terzo quasi balsamo. & serua queste cose in tre ampolle: & quando sara bisogno sia data alli nobili & delicati per balsamo ma glaltri per oro & argento.

Queste poluere sono optime ad buttare sopra ogni ferita.

Togli uino uermeglio & plutstein loth .i. gomma arabica .iii. loth: muschiato & incenso bian cho loth.i. sangue di beccho & mumia loth.i. pesta insiemi tucte qucste cose & fanne poluere & seruale perla necessita quando ne hauerai debisono:

Ad fare unguento chiamato apostolicon:

Togli pece negra & pece arabica libra.i. galbano serapino armoniaco oppoponaco colophonia: de ciaschuno un loth. cera. yi. loth. escra libra meza. mescola insiemi tucte queste cose: &

falle cuocere umpocho. poi togli maſtice & albea ouero olibano & tridale bene in poluere & terbentina: di ciaſcheuno un loth. tucte queſte coſe meſcola iuſieme & laſciale dilequare molto bene: poi le cola per una peza ſopra acqua freda: poi che e rifredo piglialo in mano & menalo per mano molto bene appreſſo al fuocho con olio accio ſia umpoco tenere.

Queſto unguento ſana ferite fiſtule apoſteme & fa ceſſare ogni fluxo immundo nella carne & ſana.

Vnguento perfecto ad ſaldar ferite.

Togli pece arabica cio e pece nō tēperata cera ſimplice. oppoponaco: fior de ireo de ciaſcheuna mezo loth. ariſtologia rotonda incenſo biancho mezo loth. littargirio .ii. loth: cuoci tute queſte coſe in un q̄rtale de aceto fortiſſimo in tanto che ogni coſa douenti molle & tenero. Et doppo q̂ſte coſe cio e cera pece e peze arabica & doi libre de olio laſſa deſſare ſucceſſiuam̄te in ſiemi: & laſſa cocere: & garda bene che non ſe bruſci in alcuna parte: & pero le meſcola cō la ſpatola cōtinuamente per di dentro: doppo queſto buttaui dentro le reſine: & rifredalo & cōſerualo in un uaſo: & con queſto unguento ungi una peza di lino & pollo ſopra le ferite: & queſto unguento tira fuori el ſangue cattiuo dalle ferite.

Vnguento el quale ſubito genera carne nelle ferite.

Piglia quatro loth. de olio de oliuo: fauo di mele tre loth. gomma arabica incenſo uero. mezo loth: macina cōe farina. & meſcola ogni coſa inſiemi & deſſa al fuocho lento & mouilo continuamente con la ſpatola nella pignatta accio non ſi bruſci. & opera tale unguento quando tu uoi.

Vnguento chiamato gratia di dio.

Togli tre libre di trementina: reſina libra .i. olibano maſtice ana dragme. i. mirra dragme. ii. cera uergine drag. iiii. bdelio drag. i. uerbena pinpinella bertonica quando ſono freſche an. manipolo uno cuoci in uino biancho ſino alla conſumatione dela terza parte: depoi cola. & quel la colatura mettila ſopra al fuocho ad bullire: & mettiui la cera raſina maſtice olibano mirra bdelio ſempre rimeſticando con la ſpatola ſino ad tanto che ogni coſa ſe incorpori bene doppo queſto metteui la terbentina & umpoco de olio de oliuo & meſtica con la ſpatola unaltra uolta ſino ad tanto che ſi rifreda: & raccogli quello che nata di ſopra: el reſto e utile ad quelli che hanno le podagre.

Altro modo ad fare el ſopradicto unguento.

Togli ſucco di uerbena di pimpinella di bettonica di brunetta cio e conſolida di piantagine di lanceolo ana libre. v. ſucco di apio quar. iii. reſina libra una: terbentina lib. v. maſtice & olibano ana drag. ii. mirra drag. i. cera uergine drag. iiii. & fa bullir li ſucchi in uino odorifero & e utile contra el cancro al morſo uenenoſo & punctura: uale anchora contra ogni ferita freſcha & fana le apoſteme nelle coſte nel fegato & nella milza & deueſe in prima impiaſtrar di fuora.

Vnguento contra putrefaction di gengiue.

Toglio un loth. de alume & doi di mele & meſcola inſiemi: & ungi li denti ouer gengiue con eſſo: & ſara curato dala putrefactione.

Ad ſanare ferite.

Toglimirra incenſo & inchioſtro de ciaſcheuna un loth. & ad dilatar la ferita mettiui medolla di ſanbuco un loth. & riduci tucte queſte coſe in poluere. & buttane umpocha ſopra la ferita & doppo queſto ſcaldala beñ & mettilla ſotto la fetita & giongeraſi inſiemi: ma deue preme re la ferita bene con doi deta: & coſi el quarto giorno ſara congionta inſiemi doppo queſto ſanala come le altre ferita.

Poluere buono ad quel medeſimo.

Poluereza peuere con poluere di carboni di cerqua & mettilo ſopra la ferita uno o doi giorni & ſara guarito.

Ad ſanare le ferite altro unguento .

Togli mele & certi nermi longhi che naſchono nel letame fa queſte doi coſe in poluere & buttale ſopra la ferita & ſara ſano: & queſte coſe ſiano de equal portione: & debonoſi bruſciare in una pignatta nuoua: & la ferita ſi ſanara ſenza buttare fuori alcuna immonditia .

Contra dolor di teſta.

Piglia incenſo mirra peuere ſaluia aceto : & olio : & meſcola ogni coſa inſiemi & fa cuocere bene : & con quello ungite la teſta & legala con un fazzuolo.

Vnguento contra la lupa .

Togli incenſo biancho & peſtalo umpoco non troppo ſotille & meſcola bene cõ chiara de uouo: & poi el deſtendi ſopra una peza di caneua: & ſe tu non poi hauer queſto :allora togli barbatione: & fa empiaſtro de eſſa & metilo ſopra tal dolore.

Compoſition de impiaſtra buona & perfecta ſopra le ferite ouer piaghe.

Piglia incenſo & aloe & peſtale inſiemi con chiaro de uouo: & mettilo ſopra le ferite doue ſono tagliate uene: & fanno troppo ſangue & coſi laſcialo ſopro le ferite ſino ad tanto che le uene & el ſangue creſchino inſiemi : & ſe queſto non baſto fa queſto altro impiaſtro da nuouo: & mettilo tãte uolte ſopra la ferita: ſino ad tanto che creſchino inſiemi. Ipãphila & malua ſtridate inſiemi & poſte ſopra le ferite curano el troppo fluxo di ſangue : & meglio & piu forte che niuno altro empiaſtro : ma ſe ſono meſcolate & ſtridate con aſſongia ſana le ferite aſſai bene

Impiaſtro da ferite .

Serpillo romano peſto & meſcolato con uino & poſto ſopra la ferita ſalda aſſai bene : el ſimile fa lo aſſentio battuto & poſto freſcho ſopra le ferite ſana le ferite.

Vnguento buono ad ogni ferita .

Togli aſſongia di lepre & di porcho non caſtrato meſcola inſiemi & fa che douenti ſpeſſo: poi fallo cuocere nel miele poi togli aſſentio o el ſucco de eſſo & deſtempralo cõ le coſe predicte ad una hora del di & coſi lo oprerai quando ti piacera .

Ad mundificar le ferite:

Piglia conſolida magiore & leuagli la ſcorza prima & butta la meza de eſſa : el reſto peſta & meſcola con acqua & mettila ſopra una foglia di cauolo negro & mettila ſopra la ferita & ſanaraſſi in octo o noue giorni.

Vnguento da ferite:

Togli olio de oliuo lot. iiii. fauo di mele. iii. loth gõma arabica & incenſo uecchio an. loth mezo: & macina come farina: & meſcola ogni coſa inſiemi & laſſa liquefare al focho lento & meſcola ſempre accio non ſi bruſci & opera queſto unguento quando tu uoi.

Contra la rogna ouero roſſura.

Togli acqua nella qualſia ſtato pelato un porcho dal beccharo poi che lo ha amazato: & qñ tu uai ad dormire ſcalda la dicta acqua & lauate li piedi: & ſtaui dentro ſino al ginocchio: poi ra uoglite li piedi in un fazuolo & la matina quando tu te leui pigla dialtea & populeon & meſcola inſiemi queſti doi unguenti & ungite li piedi che hanno rogne : & fregati ben li piedi cõ peli di ſcrofa li quali ſiano rimaſti nella predicta acqua & ungite col predicto unguento & ſara ſanato.

Empiaſtri.

Li boni ẽpiaſtri ſi fanno di roſe : uiole : cera: pece: mele : & de olio di oliuo : fa bullire tucte queſte coſe & ſpremile per un panno : & in quello che ne uſcira intinge pezuole & ſeruale per tuo uſo o quando le uorrai operare:

Vnguẽto de ipocrate .

Togli una anguilla & falla cuocere in acqua & raccogli el graſſo de eſſa che ua ſopra dellacqua: & ſtrẽgilo inſiemi doppo queſto togli acq̃ graſſa & una gallina & cocila ſenza ſale: & ſimilmẽte racogli el graſſo che ua ſopra lacqua. poi togli ſucco di ſaluia di rutha & de aſſentio & de eboro el qual ſta in terra & una herba che ſi chiama lingua di cane meſcola ogni coſa inſiemi & qualunq; ferita ungera con queſto non gli biſogna impiaſtro .

Ad fare unguento fuſcho:

Piglia maſtice galbano terbentina an.drag.i.poi metti olio de oliuo in un caldare al fuocho & agiõgiui un pocho di cera & di colophonia poi gõma ſerapina & la terbentina poi ui metti el maſtice con olibani e miſtica ſempre ogni coſa cõ la ſpatola ſino ad tãto chel ſara cocto & poi che ſara rifredito ſerualo per tuo uſo.

Ad fare unguento biancho.

Togli ceroſa libre. ii.littargirio. onze una. olibano.onze.v. maſtice. onze.i.peſta ſotilmente ogni coſa da perſi & diſtempra la biaccha cõ umpocho de olio de oliua:poi agiongi el littargirio poi el maſtice & lo olibano :& meſcola pian piano cõ el peſtello quãto meglio ſi puo &lultima uolta agiongiui umpocho de acqua roſa & rimenalo ſino ad tanto che ſara ſpeſſo o liqdo & ſerua per tuo uſo.

Contra parletico:

Togli una ocha & mettiui dentro una anguilla taglata in pezi & aroſtila & con quel graſſo ongi el luogho doue il male.

Ad quel medeſimo.

Togli un murilego negro & metti dentro de eſſo ſenapo & roſtilo ſimilmẽte & con quella graſſeza che da eſſo diſtilla ti ungerai el luogo parletico.

Recepte contra uarie infirmita alcune ſecondo Auicenna.Alcune ſecõdo Meſue:& nicolo:alcune altre maeſtrali ſecondo diuerſi ualenti homini moderni:extracte da libro autentico & prouate tucte le quale hauemo agionto ad queſto faſciculo medicinale.

Vntione da nerui.

Togli olio laurino: olio uulpino:olio di camomilla olio de uforbio an.õ.i.graſſo dorſo on.i: e meza:cera q̃ta ti par che baſte meſcola inſiemi & fa untione.

Vnguento da nerui.

Piglia olio di maſtice olio di mortella olio di pome cotogne:olio di ſpigho an.õ.ii.maſtice õ: i. ſeme de apio.õ.meza ipoquiſtidos & acazia an.drag.iii.ſtorace liquida drag.y.cera quanta ti par che baſte & fa unguento.

Vnguento agrippa.

Togli brionia:radicche debbi:radiche di tribuli marini.õ.ii.radiche di ſucolli:ſquilla an.õ.v: ireos.õ.iii.trita bñ tucte queſte coſe:poi le peſta &poi le metti in ifuſſion in libre.iiii.de olio comune per doi giorni:poi le poni al focho & falle bullire tanto che ſiano ben cocte poi le cola & premi bene :poi le rimetti al fuocho & mettiui ſuſo cera biancha .õ.xy. & ripolla in un uaſo.

Vnguento egiptiaco da rodere.

Togli mele comune .õ.iii.uerderame & aceto forte an.drag.iiii.fa bollire ogni coſa iſiemi tanto che uengi roſſo & e facto.

Vnguento biancho da rogna & humori ſalſi.

Togli ceroſſa drag.iii.piõbo arſo:tutia ana drag.i.laua le ſopradicte coſe tre uolte cõ acqua roſa:& ſiano macinate ſotillmente camphora ſcrop.i.e mezo:ſugo di piãtagine õ.i.& fa unguẽto cõ cera biancha & olio roſato quanto baſta

Vnguento da rogna ſtrettiuo

Togli aſſongia di porco maſchio õ.iii.olio laurino :ſugo di piantagine:ſugo di fumiterra:ſugo di marmaruga ana.õ.i.argento uiuo ſpento.õ.meza ſalmittrio.õ.i. emeza icorpora inſiemi & fa unguento.

Vnguento di muccillagine ſecũdo auicenna.

Togli muccillagine di draganti.muccillagine di maluauiſchio:uiſchio quercino'an.õ.vi graſſo di pollo:graſſo de anetra ana.õ.i.e meza:olio uiolato:olio de amãdole dolci an.on.viii.butiro õ.ii emeza olio de camomilla .õ.y.emeza cero q̃to baſta & fa unguẽto.Vnguẽto Rõano

Togli minio onze do :litargirio onze una:olio roſato onze quatro :cera biancha drag.i. cuoci prima el litargirio & lolio inſiemi poi ui metti la cera el minio & fa unguento:& quando el'co ci piglia el ſagio che uengha umpoco tenace & ſara nero.

Vnguento roſſi da ſaldare.

Togli corali roſſi coralli bianchi:bolo armenico ana drag.quatro:ceroſſa drag.tre cãfora ſcrop

uno :oglio roſato onze quatro :uno albume duouo.cera biancha quanta baſta.

Vnguento da bacchi ſecondo maeſtro gentile

Togli olio di maſtice:oglio di mortella:olio de aſſentio ana drag.quatro :farina di lupini corno di ceruio:ſeme di nigiella ana drag.meza fele di uacca ſcrop.un e mezo:Aloe patico ſcrop.uno cera queſto baſta e fa unguento.

Vnguento da ſaldar piaghe di gambe.

Togli olio roſato :olio di mortella ana onze una e meza:cetraſſe on.una:litargirio drag.iiii.cera biancha ō.i. fa bullire lolio & el gitargirio & poi ui mette laltre coſe & fa unguento

Vnguento da ſtomacho.

Togli laudano:ciperi calomo aromatico:roſſe uermegle ana ō.meza :incenſo mirrha coriādri aduſti comino infuſo in aceto ana dragme tre:maſtice onze una:cinnamomo: noce moſcha te : garofani:ſquinanti ana drag.do.calamento :origano menta ſeccha ana drag.quatro: Mace :galanga:legno aloe:ſpigo nardi:coralli roſſi:coralli biāchi aneſi crudi ana drag.ii. e mezo olio diſpigo:olio di maſtice:olio di mortella:olio de aſſentio :olio di mele cotogne ana. ō.iii. cera quanto baſta:& fa unguento.

Impiaſtro di meliloto ſecondo meſue.

Togli meliloto drag.vi.fior di camomilla:fingrecho:radiche daltea :urbacho aſſētio añ.drag.tre:carui ſaluaticho:ireos:caperi:ſpigo nardi:caſſia linea ana drag.do e meza ameos aneſi añ.drag.do e meza:ſanſuco drag.tre:ſtorace roſſa drag.v.de ogni coſa fa poluere ben ſottile.Armoniaco drag.x.dolio termentina ana onze .i.e meza: ficche ſecche graſſe nūero.xii.ſeuo caprino:raſa di pino ana drag.xx.cera nuoua libra una:olio di ſanſuci:olio di ſpigo ana libre.ii.onze.vi.& in queſto modo opera ogni coſa .fa decoctione di fingreco meliloto & fior di camomila ana onze.vi. metti in infuſione le ſopradicte polueri per un di:poi diſſolui le gōme con aceto & colale:& fa poi el ceroto con la cera & cō li olii & raſa el ſeuo & la termentina colato ſottilmēte poi coci di perſe le barbe d laltea & peſtale ſottile cō le fiche ſecche ſotilmente meſcolandole & meſcola inſiemi le poluere el ceroto ad lento fuocho & poi le meſcola in un mortaro tanto che ſi rifredino & poi ripollo fa prima raſciugare le poluere che ſono ſtate in i fuſione alfuocho che ne eſchi la humidita.

Vnguento uerde da ſaldare ſecōdo nicola.

Piglia celidonia:Aleluia:radiche & foglie di centurgalii:leuiſticho ſaluatico:ſcabioſa ana onze una:tucte queſte herbe ſiano colte nel meſe di magio in un di:&tridale & peſtale ſottile &metti in infuſione in una libra di ſeuo di montone ſtrutto con olio per octo di :& poi el fa bullire ad conſumation delle herbe poi el cola & premi forte .poi ui metti queſte coſe.cera bianca libano:maſtice:uerderame ana.ō.i.aloe citrino.ō.meza:polueriza molto bñ &fa unguento.

Vnguenro bianco ad frantura.

Togli litargirio ō.i.bicca.ō.iii.icēſo :maſtice ana.ō.iii.fa de ogni coſa poluere ſotilmente i un moraro col peſtello :la biaccha cō ūpocho dolio roſaro & poi ui metti el littargirio poi lo icēſo & la maſtice agiongiui aceto forte & olio roſato quāto baſta & fa unguēto i bona forma.

Vnguento da bachi ouer uermini.

Togli abrotano :coriandri:mortella:ſcorze di cedro:tucte aſſate ana onze meza interrore perſicei farina di lupini :ſeme di cauolo:aſſentio ana.ō.meza comino infuſe in aceto aſſato : aloe patico an.drag. ii.nilgicella.drag.i.pane de orzo arſo infuſo in aceto onze meza:olio de aſſētio:olio di mortella:olio di mele cotogne:olio di maſtice añ q̄to baſta:fele di toro:ō.ii.& fa unguento.

Vnguento da coctu.

Togli olio roſado.ō.vi.cera biācha.ō.i.fogle di cādepola libra una e meza & fallo i tal modo : togli le fogle & peſtale ſottile :& mettile i ifuſiōe i lo olio p tre di:poi le fa bullire al fuocho & mettiui ſuſo.ō.iii.de uino biācho :& fa bullire ad conſumatione del uino: poi & el cola : & mettiui ſuſo la cera & fa unguento.

Vnguento da rogna da ongere le piante degli piedi & li polſi dele mani el q̄l fa purgar p urina

Togli ſugo di fumoterra: ſugo di piātagine:icēſo biācho añ.ō.iii.argēto uiuo:olio laurio:añ.ō iii.ſale cōune ō.viii.aſſōgia di porcho maſchio ſēza ſale libre .ii.fa de ogni coſa unguēto.

Vnguento contra apostemationе dura.

Togli diaquilonne comune. ō.x. olio di camomilla olio di aneto ana.ō.iii ; ossocrotio :isapu mida:unguento di muccillagine:an ō.ii.cera quanta basta & fa unguento.

Vnguento da morici.

Togli rossi de uouo freschi cocti & pestali & agiongiui foglie di iusquiamo & pesta insiemi con olio rosato & fa unguento :

Vnguento contra gotta salsa perfectissimo.

Togli argento uiuo olio comune:litargirio:sale:aceto:chiara de uouo incēso: ana parti equali mescola insiemi & fa unguento.

Vnguento da rodere fistole come rottorio:

Togli sapone romano.ō.i.uitriolo romano:arsenicho ouero sulimato añ.dragme una e meza incēso biancho drag. meza olio rosato ō.vi.mescola insiemi & fa unguento.

Impiastro prouato contra ogni doglia di nerui :

Togli sterco di boe & cuocilo sotto la cenere inuolto in foglia di cauolo:& cosi caldo el poni su so e sara saluo senza dubio alcuno .

Vnguento contra spasimo che non uengha in ogni ferita :

Togli terbentina libra.i.rasa grassa ō.ii.cera.ō.vi.pece nauale ō.una emeza.euborbio onze do & de tucte queste cose fa unguento.

Vnguento contra uermi.

Aloe patico onze una:coloquitida dragme una: mastice dragme quatro :nisgella drag.doe:ma ce:legno aloe ana dragme do cēnamomo:noce muschiate:balausti:farina di lupini ana drag. quatro: menta :magiorana :assentio:abrotano:mortella:ana onze una:gallia muschata:spi/ go nardi olio di mortella:olio di mastice:olio de mandole amare ana onze una:cera onze tre fa unguento agiongendoui un fele di toro.

Vnguento da gambe perfecto.

Litargirio:biacca:bolo armenico:sandali bianchi sandali rossi ana drag .doe terra sigillata:chi molea cio e loto decota ana dragme quatro camphora scrop.doi olio rosato:olio di mortella olio di camomilla ana onze doe cera biancha quanta basta:& agiungiui aceto forte: fa builire prima con lolio le soprapicte cose poluerizate tanto che si cuochino:& poi ui metti la cera & poi lo aceto & poi la camphora poluerizata & fallo ad lento focho.

Vnguento diseccatiuo cōtra alla gotta salsa perfectissimo.

Pietra antimonio:rame arso :litargirio:carthamia:marchesita :cerusa lauata:balausti:alume di roccho:sercocola :scorze de incenso:feligna ana onze meza:amorcha dolio uecchio:cera q̄to basta :fa unguento liquido:& opralo in questo modo :togli mortella &fa bollire in uino &la uate la gotta salsa & rasciugha:poi la ungi cō dicto unguento & sara sano.

Vnguento da crepati.

Togli pece nauale :mastice :pegola:terra sigillata:sangue di drago scornice di carta rasa : chali domo arsi ana ō.ii.bolo armenico:mumia armoniacho:colla di pesce añ drag.ii.&fa ūguēto

Vnguento da gambe fino & puato .

Togli minio pisano libra una ō.meza :olio rosato libra una emeza:unguento populeō ō.viii. matresilua pesta drag. iiii.& fallo in questo mō :fa bollire el minio cō lolio tanto che douen ti nero.& poi ui metti el populeon & mesticha sempre con la spatula: & cogli el sagio su un ferro che nō uenga ne sodo ne liquido & sempre el mestica :& quando el leui dal focho metti ui su la matresilua:& quando e apresso fredo fanne madalione ad modo dè diaquilone: & quādo le adoperi mettilo suso un camoscio & destendilo:& mettilo su la piaga.

Vnguento da tigna.

Litargirio onze do alume pi roccho onzi una:uetro pesto sottile dragme meza :olio rosado & aceto forte ana quanto basta & fa unguento.

Recepte maestrali & prouate contra peste.

Poluere contra peste optima & prouata.

Trementilla:camphora:bolo armenico:sandali rossi:perle macinate:corno di ceruo arso:aste/rologia ritõda:diteamo biãcho.zuccharo fino añ.drag.i.fa de ogni cosa poluere sottile:& fa si pigli inázi le dodeci hore dache comincia el male ouero doglia cõ õ.iii.de acqua di endiuia &drag.i.di triacha.se e grãde.drag.iii.di dicta poluere & se e piccolo.drag.ii.& poi che lhara beuta fa proua chel sudi coprendolo forte cõ assai páni:& e prouato.

Recepta contra peste de labate di santa fiora.

Bertonica:pinpinella:camedrios an.õ.meza metti tucte queste herbe fresche in infusiõe de acq̃ di uite & di bigolossa per un giorno naturale:& poi cola & premi:& in dicta colatura incorpo ra queste cose & fa pillole:togli aloesa:mirra croco:añ.drag.i. fa pillole per usare.

Pillole di frate Simone contra peste.

Togli anisi:finocchio:tamarisa añ.õ.i.capillouenereo.õ.iiii. bertõica libra.i.aloepatico.drag/iiii. brionia:bacchera diagridio:mirra:mastice añ.drag.ii.reupõtico:garofani:seme di agreti añ.drag.i.pesta sotilmente &fa pillole con sugo di cauolo.uolsene pigliare sette o noue.sono seza guardia.

Poluere da far pomi per tenere in mano ad tempo di peste.

Rose rosse:garofani:zedoaria:gentiana:seme di negella añ.scrop.i.meza laudão purissimo.õ/i.croco ben biancho & rosso ana.drag.meza:storace calamita:mirra:menta secha:Sandali ci trini &bianchi ana drag.i.canfora:legno aloe:cardamomo:mace grana paradisi ana scrop.i/scorze di cedro:mastice:incẽso:noce moschate:calamo aromatico ana drag.i.gallia muschia ta scrop.meza:muschio grani.vi.impasta con acqua di cordicelo & fa pomo.

Electuario da usare ad tempo di peste:& e anchora bono contra uerni.

Aloe patico:cẽnamo ana õ.iiii.mastice drag.ii.lupini arsi drag.ii.diptão biancho.drag.vi.cor no di ceruio arso drag.vi.gentiana seme santo:seme de apio ana drag.ii.centaurea drag.iii. mele libra.i.õ.vi. uolsene dare secũdo la qualita dele persona.

Recepta optima & prouata contra peste.

Coralli biancĩ ditteamo biancho:gentiana:bolo armenico ciascũa di queste puluere da perse pesta sottilmente:& di ciaschuna delle dicte poluere uuolse torre quanto ne stara in un quatri no & mettere le dicte poluere in un bicchieri &mescola insiemi con le sottoscripte acque:le ac que son queste:acqua rosa: acqua dendiuia:acqua de acetosella:aceto biancho & di ciaschuna torne un cocchiaro de argento: & mescola queste acque con le dicte poluere & da ad bere allo infermo quãdo si sente uenire el dolore per termine de octo hore o meno:& metilo nel lecto & coprilo molto bene si che sudi forte:&per quel sodore uscira fuora el ueneno:& poi che e su dato & restato el sudore mutali li lenzoli & mettili in lissia p che son uenenosi:& uuolsi torre tanto aceto quanto la quãtita de tute le dicte acque insiemi meschola ta:& uuolsi fare ad reue/rentia di Dio & de san Sebastiano:& se sudera sara guarito.

Pillole da usar per la sceса.

Calamo aromatico:cubebe:anisi crudi:noce moschate camphora:carpobalsamo:summac:ma stice:assari:garofani ana drag.i.mirabolani di cinq; rasone di ciascuno drag.i. sena ana drag. do e meza a lo esicutrino a peso de tucte le altre cose pesta sottilmente &fa pillore con sugo di finocchio.

Figura dela matrice dal natural. dña Dona

Litargia cioe obliuione
Cephalica. t. dolor di testa
Lasthameto di capegli
Tamphiargia tucto nel
fronte t drieto
Ogni calore de ambulan-
te e di uentosita laquale
straconze de luogo in logo

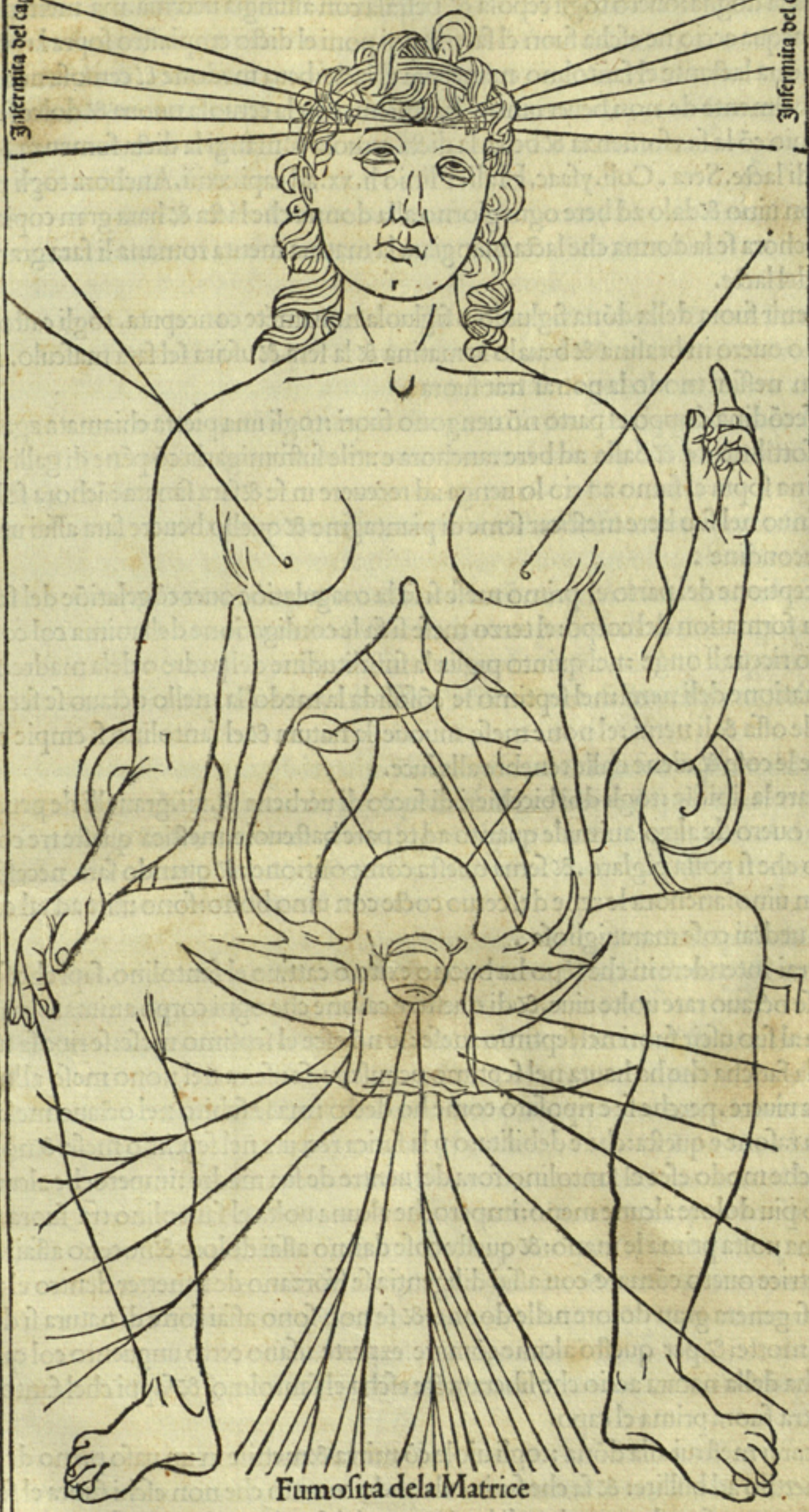
Infiation di poppe

La secondina e vna cer
te pelle nela quale giace
el putto nella matrice.

Jrcritia: ficcita humor le
pra morphea parietico da
freda cagione o uer o cal
da fredo cõstrictiõ de pori.

Infermita del capo

Infermita del capo



Fumosita dela Matrice

Melanconia
Mania
Frenetico
Menopeia nel fronte
dauãti t de drieto.
Emptoica cioe spato di sã
gue
Empima cioe apostema in
trinseco.
Pleureſi. Ptiſi.
Fluxo di catarro
Fluxo di occhi

Infiation di poppe

Seguita ordinariamente
nelli infrascripti circuli de
la cõceptione: quomo si de
bono portare le dõne che
vogliono concipere La dõ
na che vuol cõcepere deue
ben guardare che la matri
ce nõ sia troppo humida
ne troppo secha ne trop
po calda ne troppo frigi-
da seruãdo lo ordine deli
mestrui dela pregnatione
ne abundante de varij hu
mori o vero bianchi ma
sanguigni: ne superflui ne
pocqui: sia la dõna de faci
le digestione t sia cõserua
to el corpo i temperamẽto

Diafrãma e vna certa pel
licina che sepera li mẽbri
nutritivi dali vitali o vero
spiritali

Jrcritia ficcita humore le
pra morphea parietico da
cagione freda ouer cali
da. fredo cõstrẽtõe de pori

Sono alcune cose da notare t alcuni segni de la cõceptione dela donna el pri
mo segno e quello che se cognosce per la cõiunctione de lo homo t de la dona.
Imperoche se la donna doppo el comongimẽto sentira fredo o dolor de rem
e segno de conceptione: t se el color dela faccia suor del usato se viene ad muta
re e segno de cõceptione. Et se desidera alcun cibo insitato come terra o carbo
ni e segno de cõceptione. Et se tu uorrai sapere se e maschio o femina quello
che e cõceputo: sel color del uolto e rossa t el uentre se gionfia de la parte des
tra in forma rotonda t el lacte esce delle poppe spesso t ben cocto t digestito
t se ponendolo sopra una cosa pulita non se dispartisce ma stara unsieme allo
ra sara masculo.

Quando la donna patisce dolor de poppe: togli piantagine & pestala bene & ligala sopra la tetta della doglia: ouero togli cepola & pestala con assungia uecchia. ma metti prima lassongia in acqua accio ne escha fuori el sale: & poi poni el dicto empiastro sopra la poppa.

Se alla dōna lactante el fantolino manchera el lacte: beua medone & ceruosa noua: & guardise principalmente de non beuer uino. Et insiemi con la ceruosa nuoua & dolce si deue cuocere finocchio cō la sua somenza & beua la dicta ceruosa & mangi la dicta somenza & hauera gran copia di lacte. Sera. Coli. ysaac. Hali. Plinio li. xx. ad capi. xxiii. Anchora togli pulegio & mestica con uino & dalo ad bere ogni giorno alla donna che lacta & hara gran copia di lacte. Ma cer. anchora se la donna che lacta mangiara la matina menta romana li fara grande utile alla copia del lacte.

Ad far uenir fuora della dōna figluolo o figluola nouamēte conceputa. togli castoreo & cocilo nel uino ouero in brasina & beualo la matina & la sera & uscira sel sara masculo. Ma sel sara femina in nessun modo la potrai trar fuora.

Q ñ la secōdina doppo el parto nō uengono fuori: togli una pietra chiamata agatha & polueriza la sottilmente & dalla ad bere: anchora e utile suffumigarla cō pēne di gallina & fa sedere la femina sopra el fumo ad cio lo uenga ad receuere in se & sara sanata: āchora se la dōna usara de cōtinuo nel suo bere mesticar seme di piantagine & quello beuere sara assai utile ad dedura le secondine:

Dela cōceptione del parto el primo mese si fa la coagulatiōe ouer cōgelatiōe del sangue: nel secōdo la formation del corpo: el terzo mese si fa le conligatione dellanima col corpo. nel q̄rto el corpo riceue li onge: nel quinto piglia la similitudine del padre o dela madre: nel sexto si fa la formatione deli nerui: nel septimo se cōsolida la medolla: nello octauo se fermano & forti ficano le ossa & li nerui: el none mese muoue la natura & el fantolino si empie del beneficio de tucte le cose & uiene dalle tenebre alla luce.

Ad excitare la libidie: togli doi bicchieri di succo di uerbena &. xii. granelli de peuere: & fiele di beccho ouero de altro animale quanto ad te pare basteuole. mestica queste tre cose con miele le tanto che si possa piglare. & serua questa compositione: & quando sara necessario dala ad bere con uino. anchora le rene del ceruo cocte con uino bono: sono utile ad tal cosa beui quel uino & uedrai cose marauigliose.

Se tu uorrai intendere in che tēpo ha buono exito o cattiuo el fantolino. sapi che se uscira fuora nel mese octauo rare uolte uiue. & di questo e casone che ogni corpo animato naturalmēte se indriza al suo uscir fuori nel septimo mese: se nō esce el septimo mese: se riposa tucto lo octauo per la fatica che ha hauta nel septimo per uscire. se uscira nel nono mese allora sara sano & potra uiuere. perche se e riposato come ho decto: ma se subito nel octauo mese uscira. nō uiue: & la rasone e questa: che e debilitato p la fatica receuta nel septimo mese: & nō se e riposato

Nota in che modo esce el fantolino fora del uentre de sua madre: imperoche alcune dōne patischono piu dolore alcune meno: imperoche alcuna uolta el fantolino tra fuora prima li pie di: alcuna uolta prima le mano: & queste cose danno assai dolore & noceno assai: & per questo le obstetrice ouero cōmare con assai diligentia se sforzano de rimetter dentro el putto: & da questo si genera gran dolore nelle donne: & se non sono assai forte di natura si debilitano sino alla morte: & per questo alcune cōmare experte usano certo unguenro col quale ongono la boccha della natura accio che liberamēte escha el fantolino: & sappi chel fantolino natural men tetra fuora prima el capo.

Ad ,puocar li mestrui alla dōna: togli uiole cō mirra & mettile in un uaso pieno de acqua pioua na & mettilo ad bullire: & fa che sia in tal modo couerto che non eschi fuora el fumo: & cosi el lascia cuocere sette hore. poi togli la pignatta dal fuocho & fa che la dōna receua quel fumo ouer uapore per le parti inferiori tāto caldo quāto el puo sofferire. & questa medicia e ancho ra utile ad q̄lle che mai nō hāno hauto el suo tempo: sara anchora utile se toglerai assentio &

rutta cocta nel uino con cinq; granelli di peuere & darailo ad bere alla paciente.

Contra el troppo fluxo de meſtrui: uale la ſcorza del ginepro trito meſcholato cō uino & cō aceto & el ſuo fructo poſto alla natura ouer mangiato raffrena el fluxo deli meſtrui. anchora lacte de aſina cō miele & fele di lepore: ouero el lacte de laſina con iſopo cocto & beuto raffrena li meſtrui. anchora la cenere di rana uerde portarla adoſſo in un ſacchettino nō ſpādera ſangue & ſe tu el uorrai prouare lega el dicto poluere al collo ad una gallina & amazala el giorno ſeguente & non li uſcira ſaugue di doſſo.

Per purgar la matrice. Togli petroſello & mettilo in quello che beue la dōna & dali ad bere & ſara la ſua matrice ben purgata. Iſaac. Hali. ouero piglia radicine di uiole inſiemi con le foglie & cuocile bene nella ceruoſa & dala ad bere la mattina alla donna.

Ad far uenir fuora li meſtrui doppo el parto. piglia le oſſo del capo del cappōe & redullo in poluere & dallo ad beuere: & caldo beua de quelle radice di mille foglie & queſto e per cacciare li meſtrui qñ uengono fuori alla donna oltre al debito modo cio e doppo li cinquanta anni o appreſſo mirrha ad un pomo taglato & poi ſerralo & mettilo ſopra de eſſo qñ ſi cuoce & li ſe arroctiſcha: & poi dallo ad māgiare con la mirra: ouero mettaſi abrotano dentro nelle ſcarpe & camini con eſſe & ſara ſanato.

Medicina utile alle dōne nel parto. La radice della uerbena e utile alle donne nel parto ſe la ſeruarāno apreſſo de loro. imperoche ſcaccia uia le phantaſime & non patirāno alcuna moleſtia & hauerrāno buona quiete: & ſe la ſera ligata al collo ouero alle mani del fantolino nō ſara ſtimulato de alcuna graueza: ma hauera grande quiete: & chi non poſſeſſi dormire tengi appreſſo di ſe la uerbena & dormira bene & ripoſaraſſi. Smilmente ſe uorrai caualcar longo uiagio: liga la uerbena con arthemiſia al collo del cauallo ſoto li crini & non ſi ſtracchera mai el caullo nel camino.

Ad far parturire la donna facilmente: togli la radice del iuſquiamo & legala alla parte del peteneccchio della donna: & qñ el fai fa un nodo che ſi poſſa deſligar ſubito doppo el parto: imperoche non deſligandola ſubito uerrebono fora doppo el parto tucte le interiore. Anchora e utile le foglia dello alloro maſtichate & poſtole ſopra lo umbilico della donna & queſto e marauigloſamente prouato: & ha liberate aſſai donne.

El mellicrato ſi fa in tal modo. Togli un cocchiaro di mele & doi o tre di acqua tepida & meſticha inſiemi & dalo ad bere alla donna. Quella dōna che hauera faticoſo parto pigli mirrha poluerizata inſiemi cō uino & beuala in tal modo & ſara liberata.

Al modo cōtrario: ſe ſara cōceputa figluola femina: allora la dōna e graue palida & el uentre e lōgo dalla parte dextra: & rotondo dala ſiniſtra & piu ſe ingroſſa la popa ſineſtra: & e el lacte piu indigeſto piu liuido & piu aquoſo: & ſel ſara ſparto ſopra un corpo polito ſe diuidera una parte de eſſo da laltra come acqua. & ſel lacte ſara ſparto ſopra la urina de la donna medeſima & ſara ſparſo notara di ſopra & coſi deglaltri. Ancora ſo unaltro expimēto uero & expto: ſi la dōa hara cōceputo o no. diaſi alla dōna ad bere el mellicrato ſe allora ſi ſentira rodere atorno alo umbilico e ſegno di cōceptiōe: ma ſe nō ſente nō ha cōceputo. Ipo. Affo. vi. nella qnta pte

El tēpo accomodato & diſpoſto ad ingrauidare ſi e qñ el corpo nō e ſouerchiamente pieno di cibo: ne anche ſouerchiamēte uoito & qñ nō ha ſouerchiamēte beuto. Qñ comiciano le purgationi e meno apta la dōna alla cōceptione: ma qñ le purgatione ſono indeclinatione ſi nello huomo ſi nella femina alloro e apta la cōceptione: imperoche la temperanza del corpo aiuta aſſai: Gallieno terzo deli tegni commento. xxxvi.

Le dōne graſſe ſono meno apte ad cōcepere: iperoche la natura nō ſi cōuiene & laſſa pocho luogo. ne anchora le dōne troppo magre poſſono cōcepere o ingrauidare: ma ſe alcune ſene igrauida ſi deue purgare dali hūori cattiui: & ad far queſto niuna coſa e megliore che el theodericō de nicolao & ierapigra: & diamargariton cōe qñ tu cognoſcerai la dōna douere hauere el ſuo tempo de freſcho.

Se per ſouerchio caldo la dõna e ſterile .el che dimoſtra le poche purgatiõi eſcẽti cõ dolore & ulceratiõe della natura & el caldo del tucto el corpo: li darai coſe che mediocramẽte rifreſcha no & humectano:cõe lactuche malua butiro porcellane. Ma ſe la boccha della matrice ſara apta faciaſi fométi & medicaméti cõ polpa de pomi granati e de lẽtiſcho radice de more ſaluati che de mortine & di galla ſe allora la matrice uiene ad patir dolore ſi cura cõ mollificatiui.

Ad far che una dõna ingrauidi .Togli el uiſchio che naſce nel quercie & peſtalo & meſtica con uino & dalo ad bere :& ſubito doppo le purgationi cõcipera.Plinio nel libro.xvii. allultimo capitulo infine :anchora ſe mãgera la matrice del lepore & fa ſimile opatione .Anchora ſe tu darai ad bere alla dõna acqua cocta cõ lactuche :inquel giorno ſara apta ad cõcepere :& qñ ſara grauida gomitera &nõ potra retenere. Smilmente el ſirmontano dato ad mangiare ad porci o ad altri aiali qñ che ſi uoglõ cõgiõgere adopa & ſubito le cõcepono dopo la cõiũtiõe. La poluere deli teſticuli del uerre data alla dõna dopo le purgatiõe ſimilmente opera.

Se la dõna nõ potra cõcepere per reſpecto de humori groſſi purgiſe cõ theodericon &pigra:da raſegli:anchora dale parte di ſotto medicina cõtraria nel qual ſi mette euphorbio peuer &incẽſo. Ma qñ ſara facta la emendatione: & le meſtrui uſciranno bene congiõganſi lhuomo & la dõna doppo le purgatõne: &ſe alcuna uentoſita impediſſi la conceptione ad queſti ſegni ſi cognoſce :ha la matrice in rottura.con queſti cibi adonq; ſi educe:prima ſi deue minuir ſangue poi li darai aniſo cimino :rutha :aneto :ſomenza di finocchio fingreco & coſe ſimili.

Ma ſe interuiene che per excluſion di matrice la cõceptione ſe impediſcha:biſogna aprir la con coſe calde cio e cõ decoctione nelequale e cocta malua ſeme di lino fenogrecho butiro:olio& mele con coſe piu forte & camomilla & metti nella natura terebẽtina uitrio fiche caſſia & coſi delaltre coſe:

Se lo homo o la dõna beuera la ſpuma che ha el lepore attorno la bocha qñ rode le herbe ſubito cõcepera. Anchora ſe el dextro teſticulo dela muſtela poluerizato & meſcolato con olio ipericõ & con lana ſia impoſto in la natura & po uſino inſiemi ſubito concipera.Kir. Anchora ſe darai ad bere alla dõna lacte di caualla &poi te cõiongerai cõ eſſa ſubito concepera:ſecondo la ſententia de Alberto magno nel.xxii.libro nel capitulo del cauallo in fine.

Q ñ la dõna ha duro parto dagli doi dragme de dittamo cõ acqua de fenogreco ſecõdo Diaſcoride.Plinio li.xxvi.ad.xv.capituli .el nidio dela rondina lauato in acqua & logato &beuto & el fenogreco cõ miele poſto e utile aſſai:el ſimile fa el diamargatiton beuto . Plinio .xxiiii. ad.xviiii.capituli :Serapione.con acqua de ceci o de faſoli beuto & muſcelino e ꝑuato.anchoraſe beuera el lacte de unaltra dõna & poneraſſi arthemiſia allo umbilico ſubito parturira .

Q ñ el fantolino foſſe morto nel uentre dela dõna ad uolerlo trar fuora: Togli foglia di giunepero cocte cõ acqua & mele & dalo ad bere: & ſubito uſcira fora. queſto medeſimo rimedio fa uenire le ſecondine ſanguigne doppo el parto .Hali.anchora el lacte de unaltra dõna meſcolato cõ olio & dato ad bere fa uenir fora la creatura morta. Anchora una pietra chiamata iaſpide ha grã uirtu ad far uenir fuora preſto el parto .el medeſimo fa el lacte di cane meſcolato cõ uino & mele &dato ad bere. Anchora la mirra ben trita & data ad bere cõ uino ſcaldato fa grã giouamento .Auicenna & Serapione.

Ad ꝑuare ſe una donzella ſia uergine:piglia ſeme di porcellana & buttalo ſopra li carbõi acceſi & fa che eſſa riceua in ſe quel fumo. Se la ſara corrotta tu uedrai coſe marauigloſe:ouero togli appio cõ la ſua radice :& ponilo ſopra la teſta dela dõna che lei nõ ſene auegia .

Nota ſe per reſpecto de hũidita nõ puo la dõna cõcepere ꝑ tal ſegni el cognoſcerai. Sono li mẽbri genitali nella cõiuntiõe humidi aſſai: & le purgatione ſono piu ſottile: &ſeſi fanno molto ſecche le ſopradicte membra patiſcono difecto :tali ſi debono fregare & prouocare el uomito & uſar cibi ſechi: & cõfortar la bocha dela matrice cõ coſe ſtitiche cio e con decoctioni di lentiſcho mirra roſe balauſtie cime di rouo & galle & eſſendo ſecha la matrice facianſi coſe cõtrarie & humide come ſaria bagni unguenti & ſimiſe coſe uſi cibi humidi uino temperato & pocho

Se una donna non ſi poſſeſi purgare doppo el parto: piglia ſomenza di lino & ſtridalo bene & cuocilo con aſſongia nuoua & daglela ad bere. Se la natura della dõna per tropo uſar lacto uenereo ſi uiene ad gõfiare falla ſedere nella acq̃ doue ſia cocta malua & ſara libera. & ſe la dõa ſara troppo luxurioſa beua bertonica & mirraſole cõ aceto & ceſſara tale appetito.

Ad reſtringere el ſouerchio fluxo de meſtrui experimento uero & prouato. togli tre radice di piãtagine con le foglie & cuocile in acqua de fiume & dala ad bere alla patiente ſubito ſe riſtrengera ſenza dubio alcuno. ad quel medeſimo acqua roſa beuta de ſera & de matina: ſtrige el ſouerchio fluxo dela matrice: & cõtinui coſi la dõna patiente el fluxo dela matrice beuer la dicta acq̃ roſa una ſeptimana integra & ſara liberata.

Nota che lo uſare inordinatamente lacto uenereo impediſce la creatura cõcepta qñ ſi congionge la dõna cõ lhomo iacera el maſculo inordinatamente & coſi la donna come faria ſe giaceſſi ſopra la donna in lato generaria la creatura goba da un lato & zoppa da una gãba & torta: & la raſone di queſto e che ſi ſono conioncti ſenza ordine alcuno.

Accio che la donna non deſperda doppo la conceptione. piglia un grãcio de acqua dolce: & peſtalo in modo di poluere & dallo ad bere alla donna con uino uecchio. Plinio nel. xxxii. libro nel capitulo ſexto. Et nota che allora ſi dice la donna deſperdere quando parturiſce la conceptione nõ e perfecta in natura o ſimilitudine de huomo. ma e ad modo de una maſſa di carne ouero materia di lacte. & queſto accade el piu delle uolte: ouero per che la materia dlli meſtrui e corrotta ouero per qualche incõueniente moto per el quale ſi rompe la matrice: ouero per alcuno altro male: ouero per che la creatura ſe affatica troppo per uſcir fuora el ſeptimo meſe.

Ipocrate ti dimoſtra come ſi nutriſce la creatura dentro dela matrice. Imperoche dice eſſere nelle tette una certa colligatione con la matrice per certo uenuze le quale taglano le cõmare & per quelle uene corre el lacte allo umblico della creatura. Dõde e falſo q̃llo che dicono alcũi che la natura ſi nutriſcha per la boccha p che faria ſtercho cõe che ſi nutriſce p la bocha el che e falſo.

Ad cognoſcer ſe la creatura e ſano i ferma nel uentre attendi ad queſti ſegnali. Sel lacte della dõna li corre fuora delle tette ſignifica debilita della creatura. per che el lacte ſecondo Ariſtotile & Ipocrate affo. lii. dela quinta particula e ꝓprio della creatura & coſi quando eſce delle tette e ſegno che la creatura nõ ſe nutriſce di quello & coſi ſi uiene ad debilitare. Ma ſe le tette ſono dure allora la creatura e ſana: & la raſon di queſto ſie che le meſtrui ſi cõuertono in lacte & tal lacte nutriſce piu ſufficientemente & e fluido donde naſce la forteza dela creatura

Ad fare experientia ſe la ſterilita procede dalhomo o dala dõna. pigla la urina de ambẽdoi ſeperatamente in doi uaſi & butta in ciaſcheuna urina ſemola da frumento: & in quella urina nella quale ſi generãno uermi quela e ſterille. Atro experimento. togli ſette granelli de orzo & ſette grani di faua & ſette di frumento & metti ogni coſa in una pignata & urini ſopra di queſte coſe. & ſe fra ſet giorni creſcerãno nõ e ſterile: ſe nõ creſcerãno e ſterile. Alberto magno nel libro. x. del tractato nel primo capitulo preſſo alla fine.

Accio che le tette non creſchano. togli herba che ſi chiama cicuta & peſtala bene & ponila ſopra le tette. El medeſimo fa el papauere cocto in acqua piouana: ſe in quella acqua bagnerai una peza di lino & metteraila ſotto le tete per tre giorni tanto caldo quanto el po ſoffrire.

Seguitanole poblema ouero interrogatiõi delli membri genitali cio e de la matrice & teſticuli ouero ſecreti della donna.

Perche caſone li animal uſano lacto uenereo. Reſpondi ſecõdo Ariſtotile nel ſecũdo de lanima ſopra la lettera che dice naturaliſſimũ operum &c. che per la conſeruatione della ſpecie ſe uſa lacte uenereo. Imperoche ſe nõ foſſe la carnale copula tucti li ſenſi gia lõgo tẽpo fa ſariano mãchati. Che coſa e la coniunctione carnale chiamata coito. reſpondi ſecõdo Auerrois che el coito e un colligamento di maſculo & di femina per li inſtrumenti deputati dalla natura ad conſeruare uno eſſere ſpecifico. Donde dicono li theologi che quando la coniuctione ſi fa per ge

nerare cosa ad se simile allora nō e peccato. perche el tēperato congiongimento sia assai conueniēte. rñdi secōdo Auicēna nel terzo canone: & Constantino nel suo libro del coito: pche lacto uenereo primamente allezerise el corpo: allegra lanima: scacia uia la ira conforta la testa & li sentimñti: & togle uia molto ifermita malinconiche. Imperoche caccia el fumo del sperma cio e del seme dal ceruello & materia apostemosa. Adōq; secōdo Auicēna nel preallegato luogo: per nón usar lacto uenereo ne interuiene tenebrosita de ochi & uoltamente di testa. Dōde el seme de lohomo essendo retenuto oltra al debito tempo si conuertise in ueneno. perche el disordinato cōgiōgimento & troppo frequente sia assai nocuo. respōdi secōdo li predicti pche dessa la uista: desica el corpo. Imperoche dice Aristotile nel librodela generatiōe degli aīali. La luxuria e una pura emissione di humore la qual consuma el ceruello si cōe e prouato. induce anchora febre acute secōdo Auicēna & maximamēte abreuia la uita secondo Aristotile nel tractato della lōgeza & breuita della uita. Alberto dechiara questo medesimo el qual dice che passare non uiue sopra tre anni per exercitar troppo lo acto uenereo. perche casone le dō ne usando cō lhō se fanno assai piu forte & piu belle. respondi secōdo Aristotile per che el caldo del seme el quale se butta fori dagli homini si receue dalle dōne: el qual calore opera queste cose. perche alli melancolici & colerici oltre laltre cōplexiōi sia piu uocuo lacto uenereo. respō di perche desicca molto queste cōplexiōi le quale sono seche di natura & per questo iduce i tal cōplexiōi febre ethica: perche alli flēmatici & sanguigni e utile usare lacto uenero: si cōe dice Auicēna: perche in tal cōplexione e assai di tal materia & per q̄sto di necessita si tra fora della narura. Q ñ adōq; dice Arꝛ. che ogni aīale grasso habia pocho seme. p che el nutrimēto si cōuerte i grasseza: se itēde el dicto di Aristotile del riccio el quale ha poco spma pche tucto si conuerte i spessitudine. pche le femine de tucti li aīali bruti nō appetischono acto luxurioso dopo la ipregnatiōe. rñdi scd'o Alberto pche allora la matrice e ferma & serrata & allora li mestrui si ritēgono: & per cōsequēte si ritiene anchora lo appetito uenereo. Per che cagiōe le dōne & le caualle appetischono doppo la igrauidatiōe: si cōe dice Arꝛ. nel octauo libro delli aīali. rñdi secondo Gallieno dela dōna se ricordauano & se armauano: al coito. & perche le dōe se ricordano della delectatione del coito precedente la igrauidatiōe appetiscono anchora dopo quella. Ma dela caualla cosi si rispōde. pche e aīali che mangia assai & paidisse assai & cosi ha molto seme & assai mestruo si genera i essa el quale riscaldādo la natura iduce appetito di libidine: pche nō si deue usare acto carnale essendo pieno el corpo. respondi secondo Aristotile pche si phibise la digestiōe. perche nō e bono qñ elhō e affamato. respōdi perche allora el nutrimēto e debile & rade uolte genera mēbro cōpito. pche nō e bono doppo el bagno imediatamente usare el coito. respōdi perche li pori sono allora aperti & el caldo naturale e sparso per tucto el corpo: & cosi el coito doppo el bagno ñ e utile. pche dopo el uomito & fluxo di uētre ñ e bono usare acto carnale. respondi perche e tropo pericoloso hauer doi purgatiōi. Si domāda q̄l tēpo sia accomodato al coito. respōdi che doppo le digestōi cio e fra la meza nocte & laurora. perche secōdo Cōstantino e assai utile dormire doppo el coito. perche li aīali bruti sono assai furiosi auanti el coito si cōe si uede nelli corui li quali sempre cridano nanzi alacto uenereo: & negli asini li quali allora cominciano quasi ad impaziresi cōe dice Constātino per autorita de Ipocrate. respondi che allora tucti li mēbri sono accesi de appetito uenereo: & la natura se cerca di trar fora le cose supflue: la quale ifiamatiōe dispone li aīali ad ira & furore: cōe appariscе p Arꝛ. nel phemio del libro dellaīa. dōde doppo el coito subito douētano mansueti cōe agnelli. pche respecto li hōi nel tēpo del coito nō fremitano. respondi perche la uergogna la q̄le secōdo Arꝛ. e la prima del senso dela rasone nō permette chel faccia dōde ogni hō nel tēpo dela libidine e piu dispposto ad ira che i altro tēpo. pche casone nel acto uenereo e tāta dilectiōe. rñ di pche el coito e opa dispectosa & uituperabile: dōde ogni aīale el fugeria pla sua bruteza se ñ ui fosse q̄lla dilectione & cosi uerria ad perire ogni aīale. Ha adōq; operato ingeniosamēte la

natura ad poner delectatione in tale acto uituperabile .perche lo aduenimento del ſeme nel coito cauſa delectatione.reſpondi ſecõdo Aꝛ.nel ſecõdo libro degli aiali:la delectatiõe ſi cauſa de la cõmunicatiõe de una coſa cõueniente cõ unaltra coſa cõueniente la quale e bõa nela cõiunctiõe delli ſemi per la loro diſpoſitiõe iſiemi.altramente reſpondi & meglio & piu naturalmente.perche el ſeme che eſce e dital natura &di tanta calidita che fa titilatione nella uerga uirile :& la uerga e uenoſa.da queſta caſone adõqꝫ naſce grã delectatiõe.Perche coloro che ſpeſſo uſano lacto carnale nõ hano tãta delectione q̃ta coloro che uſano rare uolte.reſpõdi ꝑ doi raſoni :prima perche la uia del ſeme e ben larga dõde paſſando el ſeme genera delectatiõe.La ſecõda caſone ſie che alcuni i luogo del ſeme alcũa uolta bottano ſangue crudo &idigeſto ouero altra materia aquoſa & freda & coſi nõ gña delectatione.Si domãda chi ha magior dilectatione nel coito o lhõ o la dõna.reſpõdi ſecõdo la ſententia deli medici:che e piu quella delhõ perche el ſeme eſſendo piu caldo e piu ſpeſſo gña magior delectatiõe ꝑ poco ſpatio di tẽpo .
Ma extenſiuamente cio e per piu ſpatio di tẽpo e magior nelle donne:perche buttano el ſeme loro ,ꝑprio & receuene un altro cio e q̃l delhõ :adõqꝫ la delectatiõe del coito e miore ſi cõe dice Aꝛ.nel ſeptimo del la eticha nel pricipio degli aiali.ꝑche raſone li piſci nõ ſi congiongono carnalmente cõcioſiacoſa che neſſun piſcatore li habia mai uiſti cõgiongere:ſi cõ dice Aꝛ.nel ſcd'o dela gñatiõe degli aiali.reſpõdi ſecõdo Aꝛ.nel ꝑallegato logho:che uſano lo acto uenereo idubitataṁte: ma ꝑche el coito de eſſi e aſſai ꝑſto & ueloce nõ ſi puo cõ lochio cõprẽdere ne uedere.Domãdaſi ſe li aiali ſe poſſono cõgõgere ala gñatiõe ꝑ la bocha ſi como dicono al cũi de le cornache le q̃le baſãdoſe cõ el ſuo becho ueneno a cõcipere:&coſi alcuni altri dicono de la muſtella che cõcepiſſe &parturiſſe ꝑ bocha.dõde Aꝛ.nel libro dela gñatiõe deli aiali i tal mõ arguiſſe:ogni coſſa che entra per la bocha entra i el ſtomacho &uienſe apadire.Ma ſe la cõceptiõe ſe faceſſe per la bocha alora paidandola ſi uerrebe acõſumare ne peruueneria alla matrice.Ma la glorioſa uergine Maria cõcepe ꝑ le orechie zoe dato fede ale parole del Angello Gabriello :e queſto fo nõ naturalmente opato:ma ꝑ diuina bõtade.Domandoſe donde ſe generi lo ſeme delhõ e q̃to ſieno le oppoſitioni de medici e philoſophi circha ꝺ queſto .Ma douemo dir che un certo hũore ſupfluo cõueniẽte ala cogitatiõe delhõ e de la donna.&aq̃lo aſſimiglato & infuſſo da laia ſigillandelo ꝑ diuerſe forme &figure.ma alcũi dicono che el ſeme geni tale ſe gña nel ceruello & da quello deſcenda & ꝑ decoctiõe ſe facia biancho.La quale opiniõe e falſa ſcd'o Aꝛ. demoſtra nel ſecondo de libro dela gñatiõe de gli aiali.Domãdoſe ꝑ che caſone.el ſeme delhõ deuẽta biãcho cõzoſiacoſa che quello de la dona ſia roſſo . reſpondi ꝑ che quello delhõ e meglio cotto ouero digeſtito.& anchora deuẽta biãcha neli teſticuli la carne de gli quali e glanduloſa & biancha ſi come fa el late nelle tette .perche el fluxo del ſperma nõ habia ſtatuito termine cõe li meſtrui dela dõna.rñdi pche nõ e uenenoſo cõe ſono li meſtrui: & pero la natura nõ butta fora el ſperma cõe fa li meſtrui .Ma el reſerua alla generatiõe:ouero perche nõ ſi genera in tãta q̃titata negli hõi ſi cõe el meſtruo nelle dõne & coſi nõ li e neceſſaria tẽporale expulſiõe.Se domãda ſe el ſperma ouero ſeme hũano uiene ad buttarſe dalli mẽbri ouero dali humori.reſpondi che alcuni dicono che deſcende dali membri & ꝑ uanlo in tal mõ:uediamo alcũa uolta che un padre zoppo gña un figliolo zoppo:&un ꝑ padre trũcato ꝺ' alcuno membro genera el figliolo truncato: & un padre che habia ſegno di cicatrice adoſſo genera el figliolo cõ quella medeſima:ſi cõe dice Ariſtotile del parto degli aiali:pare adonqꝫ che el ſperma uenga dagli membri generando membri ad ſe ſimili.ouero reſpondi altramente & ſecondo la uerita che procede dalli humori .Imperoche ſi cauſa dalultimi nutrimenti.Ma coſi e che el nutrimento non e membro o coſa de eſſo :ma humore:adõqꝫ ſe butta da humore &nõ da mẽbro alcuno.Ad quello che ſi dice che un padre ſtropiato gñi figliolo ad ſe ſimile.reſpõdi ſecõdo Aꝛ.nel ſecõdo libro dela gñation degli aiali .che iteruiene della imagination dela madre ſtante nella cõiũctiõe col zoppo el quale genera un figliolo zoppo:bẽche queſto nõ ſempre interuengha.perche la imaginatiõe dela madre de un ſtrupiato fa che ſi gña

el figliolo ſtropiato: ſi cõe ſi dice che una dõna ſe imaginaua un ſaracino dipinto nel ſuo lecto cio e un hõ negro & cõcepe uno ethiopo. reſpondi ſecõdo Ariſtotile che la imaginatione de un zoppo fa uno homo zoppo: & de un leproſo fa un leproſo & coſi la uirtu imaginetiua al noſtro propoſito e pi ſopra alla uirtu formatiua della creatura: dõde ĩteruiene quaſi ſẽp̃ che la dõna generi tal creatura quale e la coſa che ha imaginata. Se domãda ſe el ſeme delhõ intra nela natura ouero nela ſuſtãtia dela creatura. rñdi prima ſecõdo la opiniõe deli medici che ſi. impo che tãto el ſeme delpadre quãto quello della madre entra la ſubſtãtia. dela creatura. & ꝑua ſi coſi perche la materia & la cauſu efficiente pela creatura uengano ſecõdo Ariſtotile nel ſecõdo della phiſica. La cõſequẽtia e mauifeſta. Impoche el ſeme delhomo e prĩcipio delo effecto di q̃llo ſi cõe un muratore e effecto dela caſa. Ancora dalaltro quela medeſima e la materia del nutrimento & dela gñatiõe: ſi cõe e manifeſto ne ſecõdo delaia ꝑ Ariſtotile. ꝑche de quel medeſimo che ſiamo ci nutrimo. Ma lo ſperma nõ ſi dice eſſer materia di nutrimẽto ſecõdo Auerroi nel libro colliget. adõq; ne dela gñatiõe. dõde ſecõdo la uerita e da ſapere che q̃n el ſeme đlhõ & dela dõna ſi ſerrano ĩſiemi nella matrice: allora el ſeme delhõ diſpõe q̃llo della dõna ad receuer laia: el che hauẽdo facto ſi cõuerte i fumo & ex hala ꝑ li pori dela matrice: & coſi e manifeſto che ſolo la materia deli meſtrui e materia dela creatura. Se domãda ſe el ſeme delhõ ouero dela dõna ſia aĩato. reſpondi ſecõdo el phiſico & medicinalmẽte che nõ ſi forma aĩato ma uirtualmẽte. impoche mediante el ſpirito el quale glie dato intrinſecamẽte opera la uita: ꝑche caſone la matrice coſi auidamẽte tira ad ſe el ſeme đlhõ: ſi cõe dice Auerroi nel libro đil li colliget. Che ſtãte una uergine nel bagno doue uno hõ prĩa hauea ſparſa la ſua ſoméza cõcepe & igrauido tirãdo ad ſe el ſeme. reſpondi ſecõdo Auerroi che la matrice de total materia & forma ſpecifica tira quello ad la propria perfectione. Perche le dõne hãno el ſeme roſſo cio li meſtrui cõcioſia coſa che quello ſia el ſeme dele dõne. reſpõdi perche e el ſouerchio della ſcd'a digeſtiõe: ꝑche ſi fa nel fegato: & el fegato e mẽbro roſſo: & per queſto anchora el ſeme e roſſo. Et altramẽto reſpondendo di perche el meſtruo e ſangue corrotto & ĩdigeſto & ꝑ q̃ſto ha el color de ſãgue. ꝑche el meſtro de alcũe dõne ſi fa liuido cõe cenere. rñdi che alcũa uolta ꝑ ĩfermita alcuna uolta per troppo frigidita o terrenoſita. alcũa uolta per aduſtitiõe de eſſo. ꝑche nele dõne ſi genera el meſtruo. reſpondi ſecõdo tucti li medici & philoſophi: perche ſono frigide le dõne ad reſpecto delhomo: & coſi nõ poſſono cõuertire ogni coſa in ſangue, dõde bona pte del cibo ſi cõuerte i meſtruo. el qual coſi dala denoĩatiõ del meſe ſi chiama: poche ogni meſe una uolta uiene alla dõna ſana & de eta debita & dico de eta debita: ꝑche auãti ad. xiii. anni nõ patiſchono tal coſa & ſana. ꝑ che alcune dõne amalate nõ patiſchono el meſtruo. ꝑ cheli meſtrui fluiſchono & ſe buttano fora dale dõne. reſpõdi perche e materia uenenoſa. ĩpo che dice Ariſtotile nel primo libro dela gñation degli aĩali ſe el meſtruo q̃n ha el ſuo fluxo ſe tocha arboro ouero alcũ ramo che creſcha ſi ſecha ſubito. & ſe el cane guſtera del meſtro dela dõna el terzo giorno doppo douẽtera rabioſa & ꝑ queſto reſpecto la natura ogni meſe el caza fuore dalle dõne: & coſi ſe la dõna el retiene oltra al tẽpo debito gña mola ſcd'o Ar. & iduce ſincopa paſſiõe & extaſe cioe mãcamẽti de ſpiriti & altre infermita. Perche auãti el terzodecimo ãno le dõne ñ hãno el ſuo tẽpo. reſpõdi per che le giouene ſono aſſai calde & ſmaltiſcho no bñ tucto el cibo & coſi i quel tẽpo nõ ſi gña i loro meſtruo: & ꝑo nõ hãno tal fluxo & q̃ſto e uero: ſaluo ſe la malignita o bonita di cõplexiõe nõ lo ĩpediſcha. ꝑche le dõne ueche dopo li l. ãni nõ patiſchono fluxo di meſtrui. rñdi ꝑche i quel tempo ſono facte ſterile. Ma reſpõdi altramente & meglo. perche in quel tempo la natura e debilitata & nõ puo piu trarlo fuora: & ꝑ queſto radunano in ſe humori cattiui in tãto che ſi fãno ĩmũde che col ſuo fiato maculano li fãtolini: & coſi ſi genera cataro & toſſe & altri mali aſſai adonq; ſcd'o el cõſeglo de medici ci douemo guardare dala conuerzaſion dele uecchie. Perche le donne ſono coſi uenenoſe & non maculano ſe medeſime. Reſpondi che el ueneno non opera i ſe medeſimo ma in altro

obiecto. laltra reſpoſta & meglore e perche le dõne ſono uſate ĩ tal materia & po nõ gli noce. Imperoche dice Alberto che una putta che gli fo menata dauãti in colõia magnaua ogni ſorte de ragni: & era ad eſſa cibo appropriato. & Ariſtotele del regimẽto de gli pricipi ad Alexãdro de una putta laquale ſi nutricaua di ueneno: & dal regimẽto fo mãdata ad Alexãdro. pche le dõne grauide nõ patiſcono fluxo di meſtrui. reſpõdi cõe di ſopra. p che el meſtruo ſi cõuertiſce ĩ lacte del qual ſi nutricha la creatura. dõde ſe la dõna grauida patiſce tal fluxo e ſegno d' diſperdere. Perche le dõne che lactano nõ patiſchono fluxo di sãgue. reſpõdi como di ſopra. p che allora li meſtrui ſi cõuertiſcono in lacte & dicono li medici che una dõna grauida la q̃le lacta ſſi unaltra creatura: uiene ad deſtruere la creatura che ha nel corpo & ſi lo attoſſica: perche el nutrimẽto de uno nõ puo baſtare ad doi & ſpecialmẽte ſe la e grauida d' altro hõ. Plinio nel vii. li. al. xvi. capitulo in principio. pche alcũe dõne che nõ lactano ne ſon grauide nõ hãno fluxo de meſtrui. reſpõdi che ꝓcede da grãde ĩfermita cio e p difecto dela uirtu expulſiua. Dõde ſecõdo li medici ĩ tal caſo e bono minuire ſangue dala uẽa chiamata ſaphena la quale e apꝓſſo al collo del piede perche q̃ſta uena taglãdola reſtrẽge el troppo fluxo del ſangue & eſſendo ritenute li ꝓuoca el fluxo. pche neli primi tre meſi li meſtrui anchora fluiſchono nelle dõne grauide. reſpondi che la creatura p eſſer piccola & nuoua nõ puo receuer detrimento: perche non poſſono anchora receuere tanta materia. pche lochio dela dõna che habia el ſuo tẽpo machia el ſpecio cõe dice Ariſtotile nel libro del ſõno & dela uigilia. pche ſi gñano certe nugole ſanguigne nel ſpecchio. reſpõdi aſſai ſecõdo la natura che p tal modo q̃n le dõne hãno el fluxo d' li meſtrui allora el fumo uenenoſo ſe riſolue & aſcẽde alla teſta & de la cercha uſcir fuora & allora la dõna patiſce grã dolore di teſta coprẽdola cõ ueli aſſai. & perche gliochi ſono poroſi d' la cerca uſcire quel fumo uenenoſo & machia gliochi in tãto che appariſcono negliocchi alcũe uene ſanguigne & douẽtano gottoſi & lacrimoſi: & coſi laere ꝓpinquo aglochi ſi uiene ad maculare da eſſi & coſi quello aere macula laltro infino al ſpechio che li ſta dauanti: & per che el ſpechio e mondo & pulito pero facilmente ſi macula: Donde dice Auicẽna che lochio del la dõna meſtruoſa fa caſchare el camello nella foſſa. perche gli uceli & li peſci & glaltri animali che caminano femine non patiſchono fluxo de meſtrui. reſpondi ſecondo Ariſtotile & Alberto: che negli animali che caminano el meſtruo ſi conuertiſce negli peli & penı: negli peſci ſi cõuertono nelle ſcagle: & qualũche uorra ben conſiderare el cognoſcera per experientia. Impo che uegiamo quaſi in tucti gli animali la femina eſſere piu piloſa chel maſculo & coſi degli peſci & degli ucelli. Per che el meſtruo receua la ſua denominatione dal meſe. reſpõdi che per el meſe ſi miſura el ſpatio del tẽpo & el moto della luna & per che la luna conpiſce el ſuo moto in. xxviii. giorni & hore. viii. ha la luna dominio & poteſtate ſopra le coſe humide ſecondo Ariſtotile nel ſecõdo dele methau. & nelle poſteriori: doue dice che neſſuna coſa creſce in fin della luna: & perche el meſtruo e humido piglia la ſua denoĩatiõe dal meſe. Imperoche dico no gli ruſtici che ogni coſa humida creſce q̃n e la luna in augumento: & quando mancha la luna anchora le coſe humide decreſcono: perche alcune dõne patiſcono el fluxo deli meſtrui piu tempo: alcune mancho ſi come in ſei giorni e: alcune ſette. alcune altre tre: ſi come ſpeſſo acchade nelle giouene. reſpõdi perche ſono alcune piu frede & in quelle ſi genera piu meſtruo & coſi in piu tempo el uengono ad purgare. alcune altre ſono piu calde & generaſi in loro mẽo meſtruo & coſi ĩ pochi giorni el uengono ad purgare & trar fuora. Si domãda doue ſi ſeruano li meſtruiauãti al fluxo. dicono alcuni che ſi ſeruano nela matrice. Ma Auerroi nel libro colliget el reproua q̃n dice. Che la matrice e ſolamente luogho di generatõne: ma tal meſtruo non fa al ꝓpoſito della gñatione: adõq; reſpondi cõe ſi diceua del fluxo delle emorroide: che e una certa uẽa nel filo dela ſchena che cõſerua li meſtrui: e de q̃ſto e euidẽte ſegno che le dõne hãno ĩ tal tẽpo grã cõpũctiõe & dolor de ſchna p la expulſiõe delli meſtrui facta dalla natura. domãdaſi ſe el meſtruo del q̃le ſi gña la creatura ſia q̃l medeſimo el q̃l ogni meſe una uolta ſi purga. rñdi che no: ipoche q̃llo che ſi purga e ipuro & uenenoſo & ñ diſpoſto alla gñatiõe: & el prio e

assai puro & dispossto ad gñare si cõe el sangue e assai chiaro &apto alla gñatiõe. Perche le don ne igrauidãdosi nel tẽpo che hãno el fluxo deli mestri gñano figluoli leprosi &debili: respõdi si cõe disopra e mãifestato: pche la materia e uenenosa: secõdo dice el philosopho nel libro dele cause che la similitudine della causa resplẽde nelo effecto. pche tucte le dõne pariñte nõ hãno el fluxo mestruale in uno medesimo tẽpo del mese: pche alcũe el patischono in la luna nuoua alcune in la luna piena: alcune qñ la lũa descresce. respõdi che q̃sto auiene p le diuerse cõplexio ni delle dõne. Dõde bẽ che tucte le dõne siano flematiche ad respecto dellhõ. niẽtediměo fra loro una e pi sanguinea che unaltra: &cosi deglaltri. & la lunatiõe ha q̃tro quadri & loro hãno q̃tro cõplexiõi . la pria e sanguinea : la secõda colerica: la terza meliconica: la q̃rta flẽmatica . p che le dõne sanguigne patischono el fluxo mestruale nela prima q̃dra sanguina. respondi secõ do Galieno nel libro degli afforismi: & Gilberto nelli sei principii: che tal quadra dela luna au gumẽta el sangue & cosi allora la natura el caccia fuori. Impoche la lũa noua ricercha le dõne giouene le q̃le sono piu sanguigne: & la lũa uecchia & le dõne uecchie. Perche el piu dele uolte tucte le dõne patischono el fluxo mestruale in fin del mese ouero dela lũa. respondi che per el defecto della luna : adõq; la frigideza di quella opa la frigidita delle dõne: & cosi brieuemẽte e manifesta la questiõe. Perche le dõne patischono piu la iuernata che la estate tal fluxo mestrua le: si cõe loro sano. respõdi che la uernata quel fluxo opa ad augumẽtare li mẽbri ma la estate se cõsuma assai di tal materia p uia di sudore: & po allora mãcho fluiscono. pche in tal fluxo le dõ ne patischono dolore: rñdi pche el simile al dolore della sanguinea iectiõe dela urina appo cho appocho. pche si cõe la strãguria si fa da idigesto bcuere offende le uie della urina assai sot tile cõe si fa doppo li bagni : cosi la materia mestruale la quale e terrestre & indigesta offende assai le uie p le qual passa. pche doppo el fluxo mestruale facilñte le dõne cõcepono usando cõ lhõ: respõdi che allora e meglio dispossta ad cõcepere : pche e netta & mõdata dali mestrui nõ ptinẽti ne accomodati alla gñatiõe : & cosi poche sene trouano sterile si cõe si lege nel exodo: che essendo li iudei in babilonia i brieue tẽpo cresceno i grã numero : & di questo nõ fo altra casone: ipoche li ueri giudei nõ usano cõ le lor dõne che pria nõ siano purificate &mõdate dal fluxo mestruale &allora sono aptissime alla cõceptiõe. pche le dõne mestruose sono pallide di colore. respõdi che in tal tẽpo si parte el calor naturale da tucti li mẽbri & ua aitãdo la natura ad cacciar fuora li mestrui. pche la priuatiõe de calor naturale fa el uolto pallido di colore: re/ spondi che li mestrui sono di humor crudo. adõq; qñ fluischono uiene ad discolorare & ipali dire el uolto : perche le done mestruose nõ sono troppo desiderose de mãgiare. respondi che la natura piu se affaticha alla expulsiõe che alla digestiõe: adõq; se piglassi el cibo crudo rema/ ne crudo & el crudo fuge el crudo. Perche li homini che usano con le dõne mestruose douẽta no fiochi. respõdi per che quello hõ per lo annelito alli mẽbri spirituali & alli istrumenti della uoce tira laere maculato della donna : el quale aere attracto genera nelhõ raucita. pche alcune dõne sono sterile & nõ cõcepeno. respõdi secõdo li medici che pcede da molte casone : alcũa uolta dal cãto delhõ cio e qñ e troppo frigido di natura : & allora e pocho acto alla generatio ne. Secũdariamẽte perche essendo el suo seme aquoso subito fluisce della matrice & nõ fa iui dimora : la terza rason per la breuita dela uerga ouero pocha aptitudine de essa: pche allora ñ butta el seme nel luogho debito: la quarta rasone sie pche li semi dellhõ & della donna sono mal dispossti cõe se qñ lhõ fosse melãcolico & la dõna flamatica . si cõe dice Aristotile nel prio libro dela gñation degli aiali & nel secõdo delaia che lo agẽte & el paciẽte debono essere bẽ p portionati: altramẽte si uiene ad ipedire la actiõe. Perche le dõne tropo grasse rade uolte cõce pẽo. rñdi p che ha la matrice lubrica dalla q̃le casca el seme &nõ se retiene. Altramẽte rñdi & meglio: pche le dõne grasse hão lo orificio dla matrice tropo stretto &cosi se ipedisce che ñ en tri el seme & qñ entra. ẽtra tardi in tãto che el seme si uiene ad rifredare & allora nõ e apto alla gñatione. perche le dõne troppo calde cõcepeno rade uolte. respondi perche el seme si extin/ gue in esse & si cõsuma: si cõe se buttassi umpocha dacqua in un grã fuocho : & cosi uedião che

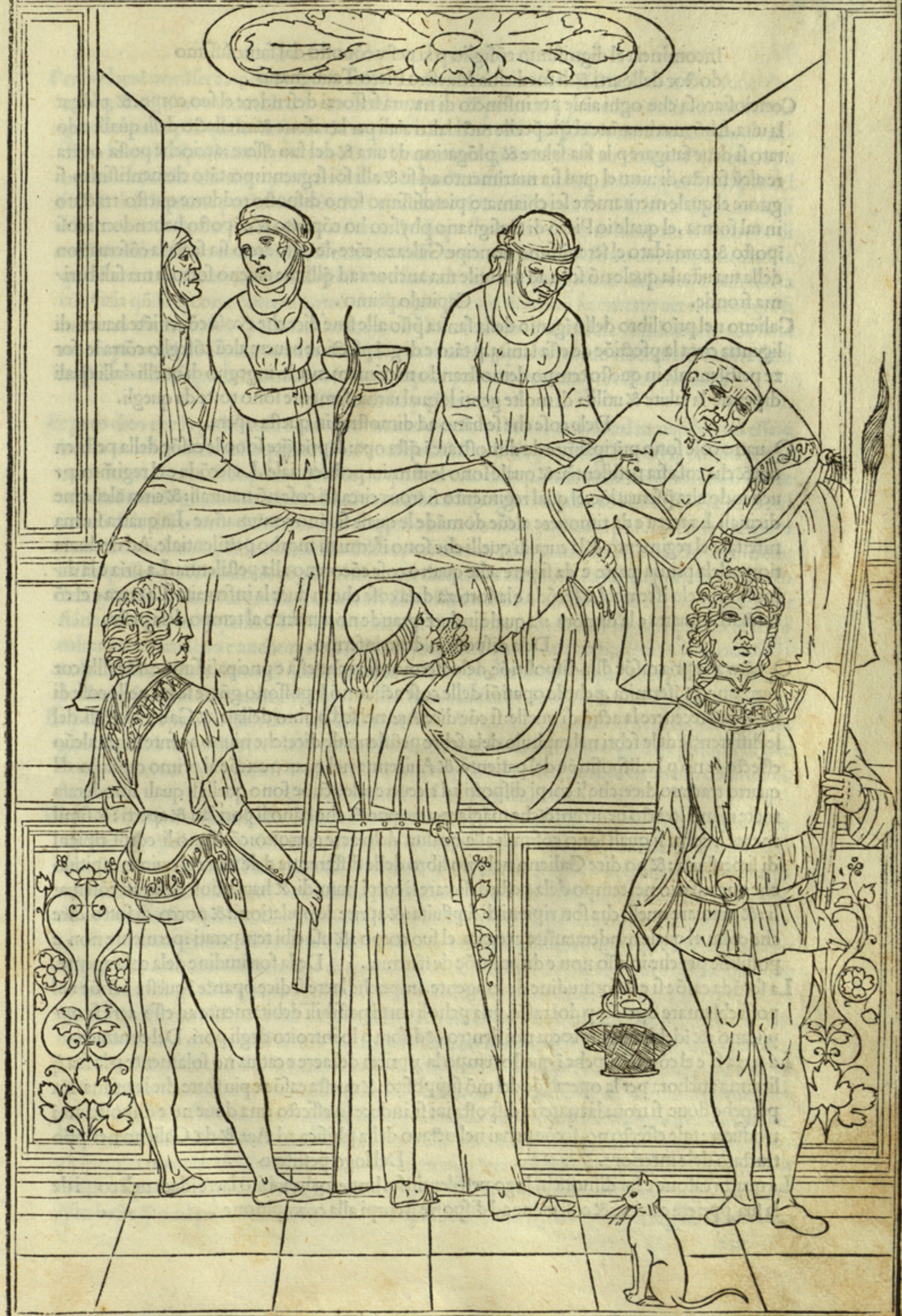
le donne desiderante assai lo acto uenereo nō cōcepeno. Perche le meretrice nō cōcepeno re
spondi che li instrumenti dela conceptione se offuschano & fannosi lubrici per la diuersita
deli semi in tanto che nō gli puo ritenere. Perche el mulo e sterile & nō puo cōcepere: tal po-
blema e molto disputato da aristotile nel libro dela generation degli animali qñ repruoua la
opinionè di empedocle & di democrito &allora pone tal positione. cio e chel mulo si genera
dal cauallo & dalla asina: & el cauallo & lasina sono aiali di diuerse specie dali qual resulta un
cōposto di diuersa natura. adonq; quello che da questi si genera e totalmēte sterile. pone Ari
stole unaltra rasone perche el seme del cauallo e molto calido si come lui assai bene proua: &
q̄llo delasina & assai frigida: adōq; qñ questi doi semi si mescholano insiemi si genera de essi
el mullo. & cosi questi sono mōstri diuersamēte generatiua negli animali de diuersi specie cio
e el mulo del asino dela cauala: & cosi de altra specie de animali. Perche alcūe dōne cōcepeno
figliuol maschio. rispōdi secōdo Aristotile & Cōstātino che qñ el seme cade dal dextro testicu
lo nella particella dextra della matrice allora si genera el maschio: pche questa pte e piu calda:
adōq; secōdo Alberto el calore opera assai alla generatione del maschulo: & pero qñ la dextra
parte del uentre e piu gonfiata e segno di filguol masculo. Ma alcuni altri respondono che qñ
el seme del padre uence el seme dela madre: allora si genera el masculo: ma se el seme della ma
dre uence el seme del padre allora si gña femina. Perche alcune dōne cōcepeno figluola femi
na. respondi perche el seme cade al lato sinistro della matrice che el piu fredo per respecto de
la milza allei adiacente: la qual milza opera femina cōceptione. perche si come ha experi-
mentato Alberto la dōna che giace sopra el lato dextro doppo la carnal coniuntiōe uiene ad
cōcipere masculo: nel sinistro femina: respondi secōdo esso Alberto perche li mestrui rinchiu
si nella matrice fluiscono ad quella parte de essa nella qual giace la dōna & cosi si uiene ad for
mare tal creatura. perche la dōna ha la matrice: respondi secondo Auerroi nelli colliget: pche
e proprio luogo della generatione & e collocata in mezo della dōna: si cōe una cloaca ouero
receptaculo de bruttura in mezo de una citta: & si come alla cloacca correno tucte le immundi
tie della citta cosi alla matrice corre ogni sangue mestruoso & imūdo. perche alcune dōne par
turiscono gli figluoli lōgi & magri ouer sottili. alcune altre corti & piu grossi. respondi secōdo
Auerroi nel logo preallegato & secōdo Gallieno. che el putto si forma secōdo la quātita della
matrice & q̄lle che hāno la matrice lōga & stretta anchora parturischeno li figluoli lōgi & stre
ti & magri. & alcune altre p̄ opposito: adonq; & li putti anchora si generano p̄ opposito. Per
che alcūa uolta la dōna cōcepe piu de una creatura. respōdi secōdo Aristotile nel libro della hu
mana natura: che sono nella matrice sette celule ouero receptaculi di seme & tāte creature ge-
neralmente si possono generare in quāte cellule puerra el seme: ma ne sono tre nel lato dextro
nelle q̄li si puo generare: similmēte ne sono tre nel lato sinistro doue si posseno generare tre fi
gluole femine. Ma ne una nel mezo de esse: doue dicono li inuestigatori naturale generarse lo
ermafrodito cio e uno huomo che habia el sexo masculino & femino īsiemi. Perche rasōe doi
hōi nati ī un parto nō sono forti p̄ meta che sono glaltri: īpoche le lege nelle battagle nō li re
putano se non p̄ mezo hō lūo. respōdi che el seme & la materia che si douea cōuertire ī una cre
atura: si cōuertise ī doi. adōq; p̄ questo si uēgono ad debilitare: & el piu delle uolte sono da po
cha uita. pche si cōe dice aristotile e īpossibile che doi nati ī un parto siano de diuerso sexo cio
e uno maschio laltra femina: ma semp̄ sono doi otre maschi ouero doi o tre femine. respōdi
naturalmēte: che nō e possibile che una parte del seme caschi nella dextra parte della matrice
& laltra nella sinistra: ma semp̄ cascha tucto da una pte o dextra o sinistra. ī che modo si gene-
ra lo ermafrodito: respōdi ī tal modo che nella matrice sono tre celule pricipali una nel dextro
lato: laltra nel sinistro: laltro nel mezo nella quale essendo referrato el seme dicono generarsi
ermafrodito p̄ tal modo: Perche la natura sempre e inclinata ad generare masculo e non fe-
mioa: perche la femina e homo diminuto ouer leso & mostruoso secondo Aristotile nel li
bro de gli aiali. formasi adōq; el masculo quanto ad tucti li membri principali: ma finalmente

per la indiſpoſitione dela materia & inobedientia della qualita delli ſemi non ſi puo cõpire el maſculo & allora ſi genera femia: & coſi dicono che lo ermafrodito e ipotẽte del mẽbro uiri le: & queſto ſi moſtrera piu apertamẽte. perche la natura nõ genera doi mẽbri uirili & doi mu liebri: ma uno uirile & laltro femineo. reſpondi che quando faceſſi queſto ſi direbbe la natura far le coſe in darno. el che ſaria contro Ariſtotele ne primo libro del cielo & nel quarto della methaphiſica: quando dice che dio & la natura niente hãno facto ouero oprano ſenza caſcio ne. Domãdaſi ſe lo ermafrodito debia eſſere reputato huomo o femina. reſpondi che ſi de/ ue cõſiderare la quantita de un mẽbro a reſpecto dellaltro: cio e qual ſia piu acto & inclina/ to allato uenereo: ſe el membro feminino piu ad queſto ſi uede apto: allora e da eſſer riputa/ ta femina: ſe el membro del huomo allora ſi deue reputar per huomo. Domandaſi ſel ſi debia baptizare in nome de huomo o di donna. reſpondi che in nome de huomo: & queſta e la ra ſone che gli nomi ſi impongono ad beneplacito: adonq; ſi deue imponere el nome ſecon/ do la coſa piu degna: & lhomo e piu degno che non e la donna: imperoche ogni agente e piu degno chel ſuo paciente: ſi come per Ariſtotile ſi manifeſta uel terzo della anima. Domanda/ ſi ſel debia ſtare in iudicio in luogo de huomo o in luogho di donna. reſpondi ſecondo la ua dela raſone che prima che uadia in iudicio deue giurare qual membro poſſa uſare: & coſi ſi de ue amettere in iudicio: & ſe uſaſſi luno & laltro membro ſi deue bruſciare: & coſi ſe riſponde al poplema ſel puo procedere ad ordine ſacro. reſpondi come diſopra. Perche la natura gene ra moſtri. ſi come appariſce per Ariſtotile nel ſecondo dela phyſica che la natura coſi ſi pri/ ua del ſuo fine. El moſtro ſi come dechiara Ariſtotile ſi genera o per indiſpoſition di materia o per effecto di ſpecial cõſtellatione: ſi come nel tempo de Alberto ſi generauano in colonia puti li quali tucti nella piegatura del lato dextro ſe apriuano: & nella piegatura del lato ſiniſtro tucti ſi ſerrauano. Anchora dice Alberto che in una certa uilla una nacca parturi un uitello me zo huomo: & che li uillani ſuſpicando chel paſtore haueſſi uſato cõ la uacca el uoleano bruſa/ re ma lo aſtrologo dice che non fo la uerita. Et dice alberto hauer uiſto un cauallo che hauea li piedi dauãti apreſſo almẽto: & quelli de drieto apreſſo al collo & nõ toccaua la terra cõ la boc cha. Et in unaltro luogo dice queſte parole. Noi hauemo uiſto uno homo cõ doi corpi: & quel li corpi nõ erano congionti inſiemi ſe ñ nella ſchena: & haueuano doi teſte q̃tro braccia: & q̃ tro piedi: li quali caminauano ad qualunq; parte ſi uoltaua. Et in unaltro luogo dice coſi: cer te dõne degne di fede ſe hãno referito: ſe hauer uiſto uno tale huomo: nel quale erano doi cor pi cõionti nella ſchiena uno delli quali era iracõdo & ſtizoſo: laltro manſueto & benigno: & uiſſero doi anni: uno mori prima: laltro ſoprauiſſe ſino ad tanto che la puza del corpo morto allui conionto lo amazo. Domandaſi in che modo ſi fa queſto. reſpondi in tal modo. Q uã do el ſeme ſi ſparge nelle cellule per la generatione de doi creature in un portado: allora in teruiene che la pelle la quale e fra luna & laltra cellula ſi rompe & coſi li ſemi ſi uengono ad cõ giõgere & fãno nella ſchiena li ſuoi rami: & coſi hãno doi capi d. ſtincti & laltre mẽbra princi pali. Domãdaſi ſe queſto ſia uno homo o doi. Reſpõdeſi ſecõdo Ariſtotile che douẽo reſguar dare el cuore dõde quegli che hãno doi cuori ſono doi homini. perche alcuna uolta ſi genera el putto cõ grã teſta o cõ ſei dita in una mano ouero cõ quattro. reſpondeſi ſecõdo alberto ſo/ pra el ſecõdo della phiſica: che interuiene o per ſuperfluita ouero per difecto di materia. dõde quãdo la materia e ſupflua allora ſi genera col capo alquãto grãde ouero cõ ſei deti nela mano o in un pie. Ma qñ la materia mãcha allora ſi genera alcũa uolta cõ alcũ mẽbro minor che nõ doueria eſſere: alcuna uolta ſi generano meno mẽbra che nõ doueriano eſſere: & queſto diſtin gue Alberto & Auerroi ſopra el ſecõdo dela phyſica della q̃tita cõtinua & diſcreta. perche dal coito inordinato cio laterale ouero ſtationale ſpeſſeuolte ſi generano li putti indiſpoſti & mo ſtruoſi: ſi rñde pche el ſeme allora ſi loco nella matrice ſẽza ordine alcuno: adõq; in ordinata mẽte ſi generano & formano: donde alcuna uolta ſi generano gobbi & cõ molti altri defecti.

Perche la dõna ſi chiama moſtro & diceſi quella non eſſere huomo: reſpõdeſi per el ſcd'o della

phyſica :che ogni coſa leſa & mancha e moſtro:ma la femina e hõ leſo & mãcho :adõq; e mo
ſtro.prouaſi la minore:imperoche la natura ſempre intende crear maſculo & nõ femina. Ma
p che la natura generi una femina queſto e cagioneuolmente facto: cio e per la indiſpoſition
& iobedientia della materia ſi cõe diſopra e dicto.Per che alcuni putti totalmẽte ſi aſſomeglia
no al padre & alcuni totalmente alla madre.ſe riſponde che qñ el ſeme dela madre uince el ſe
me del padre:allora el putto totalmente e ſimile alla madre.Ma ſe el ſeme del padre ſupa q̃llo
dela madre:allora ſi ſomeglia totalmente al padre.Ma ſe el ſeme uence in parte & in parte nõ
uence:allora in parte ſi ſomeglia al padre & in parte alla madre.Ma ſe el meſtruo & la materia
dela cõceptione tira ad ſe el ſeme & la operation del ſperma allora ſi ſomegliera ad ſua madre
& puo eſſer tp̃almẽte ouero nel membro principale & nõ neli ſecondarii:allora el puto ſara ſi
mile nella complexione:nel core & nel ſexo:ma neglialtri membri al padre ouero per contra
rio:ãchora puo eſſer ſimile al padre nella cõplexione & nel core:& neglialtri mẽbri ſimile ad
ſua madre.Et coſi uediamo alcuni putti fradelli ſomegliarſe al padre.alcuni altri i parte al pa
dre e in parte alla madre.pche gli figlioli el piu dele uolte ſi ſomeglião al padre piu preſto che
alla madre.reſpondi che queſto procede dala imaginatione della madre penſando alla diſpo
ſitione del padre nel acto uenereo.perche li putti ſi ſomigliano aſſai uolte al ſuo auo &allialtri
ſoi magiori piu preſto che alli parenti & propinque.Si riſponde ſecõdo Aꝛ.che la uirtu deli
aui e potentialmente nel core deli padri generanti:alcuna uolta per la ſimilitudine del nutrim̃
to:& allora ſi forma la creatura in ſomeglanza de alcuno de ſoi aui.perche ſi cõe dice Aꝛ. la ſi
militudine deli puti alli aui nõ ſi extende oltra la quarta gñatiõe.ſe reſpõde ſcd'o Alberto che
ogni uirtu ſi miſura per quatro gradi:adõq; & coſi la uirtu gñatiua.Ma Aꝛ.dice che el putto ſi
ſomeglia ad lauo del quale nõ e alcũa recordatione appreſſo el populo di quella eta.perche li
putti ſono di diuerſa diſpoſitione.alcũi de alcũa troppo dura:& alcuni de alcuna troppo mol
le.ſe reſponde che queſto aduiene per lo dominio ouero regimento de diuerſi elementi: & p
che le oſſa ſi fanno della parte del meſtruo piu terrena :adonq; ſempre domina.Ma la medol
la & el ceruello della parte de eſſo meſtruo piu aquoſa.& el ſpirito uitale naturale & aiale del
la parte piu aerea:& el calor naturale dala parte piu focoſa.perche la cõceptiõe ſucceſſiuamen
te ſi fa piu forte.reſpõdi perche in eſſa li ſemi nelli.vi.giorni hãno color de lacte :ma nelli no
ue ſequẽti ad q̃lli ſei giorni li ſemi hãno el color roſſo:pche allora ſi tramutão in natura di ſã
gue ſpeſſo & cõgelato:nõ fluente:cõe una maſſa di carne pche e ꝓpinquo alla diſpoſition del
la carne.ma in.xii.giorni che ſeguitano ad quelli noue quella materia ſi uiene ad ſtrẽgere iſie
mi & cõſolidare che poſſi receuere la organizatione &la formatione:perche una coſa nuda nõ
mantiene la impreſſione:ſi cõe p Aꝛ. e manifeſtato nel ſcd'o de laia :& coſi ogni giorno ſino
al parto diuerſam̃te ſi uiene ad diſponere. Ma cõe ſi rega in ciaſcheuno meſe dalli pianeti ſene
fa mẽtione da Boetio nelle ſue opere.Dõde nota ſecõdo Galieno che nel primo meſe dela cõ
ceptione ſi fa la purgation del ſangue: nel ſecondo la expreſſione del còrpo ſanguino nel ter-
zo ſi formano le unge & gli capegli:nel q̃rto ſi moue la creatura:& allora le dõne patiſchono
la nauſea cio e rinfredatione.nel quinto meſe receue la ſomeglianza del padre & dela madre:
nel ſexto ſi fermano & cõſtrengono li nerui. nel ſeptimo ſi formano le oſſa:nel octauo meſe
la natura comenza ad preparare & tentare la uſcita &la creatura per beneficio di dio ſi cõpiſce:
nel nono la perduce dalle tenebre alla luce ſecõdo el cõmune corſo.Domandoſi ſe la creatu-
ra fa ſterco nel uentre o ſi o no.reſpondeſi ſecõdo la opinione de medici & de philoſophi che
nõ.Et la raſone ſi e queſta :per che nõ ha la prima digeſtione la quale e nel ſtomacho.per che
el cibo non gli entra per la bocca ma per lo umbilico:& per queſto non urina ma ſuda:el qual
ſudore par che ſia di pocha quantita:&riſeruaſi nelli panniculi dela matrice:& nelle ſecondine
& nel tempo del parto eſcono in grã quantita.perche ſecondo el cõmune uſo & corſo la crea
tura eſce el nono meſe.ſe reſponde che allora e in tucto perfecto & compito.ouero per che al
lora regna pianeta beniuolo cio e gioue :el quale e amico dela natura.Imperoche ſecondo gli

Astrologi e hũido & caldo & cosi uiene ad tẽperar la malitia di Saturno fredo & secho. adõq; tucte le creature che nasceno in questo mese sono el piu delle uolte sani. Perche le creature che nascono el mese actauo tucte morono. respondi che in quel mese Saturno ha dominio sopra del putto: el quale e cõtrario pianeta & maliuolo: perche e freddo & secco: & luna & laltra di queste parte e contraria alla uita. & chiamasi Saturno quasi anno satio per cõtrario. Impoche per esso sempre hauemo fame. perche queli che nascono nel septimo mese el piu delle uolte morano & dicono se quelli che naschono el septimo mese quasi fioli della luna. si risponde p che la luna e frigida & ha dominio o podesta sopra del putto: & pero el fa morire. Perche subito che la creatura e nata piange. si responde che interuiene per la mutatione del aere: & per lo rifredarsi: la qual refredatione offende assai la sua tenereza. perche come dice Aꝛ. la creatura doppo el el septimo mese se affatica & cercha uscir fuora. se respõde perche allora li legami cõ li quali e ligato alla matrice si cominciano ad indebilire: perche per la grãdeza del putto si uiene ad consumare el nutrimento delgli ligamenti. Per che el puto subito che esce pone el dito alla bocca: responde si natutalmente. perche el puto esce della matrice si come de un bagno caldo: entrando adonq; nel laria fredo si pone el dito alla boccha per el caldo de essa boccha. per che si come sano le donne sel putto nello uscire: auanti che eschi fora crida ouer piange dentro nel uentre e mal segnale. respondi che e segno che non uscira uiuo. donde dicono li theologi chel cognosce allora esser priuato dello aspecto diuino p non hauer riceuto bapteſimo & pero piange. respondi altramente. perche se non haueſſe gran passione non cridaria. adonq; el cridare e segno di passione & di male. Domandasi in che mõ esci la creatura. se respõde che esce col capo in nanzi: & se esce altramante o per li piedi oper le braccia amaza sua madre & se medesimo. perche le donne che mangiano cibi infecti desperdano. se responde: che di quelli si genera seme infecto: el quale la anima rifiuta & scacciali dal cãpo della natura cio e dala matrice: pche nõ e apto che si debia ifondere una forma nobilissima cio e la forma hũana. Perche el saltare & el balare fa che una dõna despda el corpo. si come sanno alcune catiue femine. Se responde che per tali mouimenti si uengono ad dissoluere & spezare li legami dela matrice: & consequentemente uiene ad disperdere: per che la materia non si puo piu ritenere. Perche cascando una saeta dal cielo o essendo gran tonitri fanno disperdere la cõceptione. perche el uapore adustiuo che in esso offende facilmente la matrice: & entrãdo per li teneri pori dela creatura la uiene ad occidere. Anchora dice Alberto che sel putto uiue nel uentre materno actualmẽte per el romore o fulminare de tonitri si uiene ad amazare. Perche disperdeno piu presto le donne giouene che le piu antiche. respondesi per che li corpi delle donne gioueni sono piu porosi & radi. adonq; el uapore della saetta celeste entra piu presta & fa disperdere: ma le donne uechie hãno el corpo piu serrato: adõq; nõ cascha ĩ esse tal casone. Perche si come dice Aristotile una souerchia allegreza fa disperdere: se rñde che in el tempo dela allegreza el calor naturale uiene nelle parti exteriore: & cosi la matrice hauendo pocho calor disperde. per questa medesima rasone una excessiua paura fa disperdere. pche allora tucto el calore ua al core & abãdona la matrice.



Incomincia el dignissimo cõsiglio p la peste cõposto dal famosissimo doctor delle arti &di medicina Maestro Piero Tausignano.

Concioſiacoſa che ogni aiale per inſtincto di natura ſi ſforzi defendere el ſuo corpo: & ꝓlõgar la uita. Lhõ maximamẽte el q̃le p̃celle tucti laltri aiali per la raſone &intellecto delli qualli e dotato ſi deue fatigare p la ſua ſalute & ꝓlõgation de uita & del ſuo eſſere: accioche poſſa operare alcũ fructo di uirtu el qual ſia nutrimento ad ſe & alli ſoi ſeguenti: per tãto clementiſſimo ſignore el quale meritamẽte ſei chiamato pietoſiſſimo ſono diſpoſto reddurre queſto tractato in tal forma. el quale io Piero di tauſignano phyſico ho cõpilato & cõposto hauendomi coſi ĩposto & comãdato el ſereniſſimo principe Galeazo cõte de uirtu accio ſia facta la cõſeruation della tua uita: la quale nõ ſolo ad te e utile ma anchora ad q̃lli che uiueno ſotto la tua ſaluberima fronde.

Capitulo primo.

Galieno nel prĩo libro dello ĩgenio della ſanita p̃ſſo alle fine dice che e coſa cõueniẽte hauer diligentia circa la ꝓfectiõe de eſſa ſanita. p tãto e di grã ꝓfectiõe hauere alcũ cõſeglio cõtra le forze peſtilentiale in queſto tempo demoſtrando maximamente lo ingegno di quelli dalli quali dipende la ſalute & utilita di molte genti le qual uirtuoſamente ſono rotte da quegli.

Dele coſe che ſe hãno ad dimoſtrar in queſta opera.

Quatro coſe ſono pricipalm̃te da dimoſtrare ĩ q̃ſta opa: & pria q̃te ſono le caſõe della peſtilentia: & che coſa ſia peſtilentia: & quale ſono le ĩfirmita peſtilentiale. La ſecõda e el regim̃to ꝓuedendo alta p̃ſeruatiõe. el qual regimento ſi troua circa ſei coſe nõ naturali: & circa alcũe medicinali. La terza e da rimouere alcũe dõmãde le quale ſi fãno comunam̃te. La quarta ſie manifeſtare el regimento & la cura di quelli che ſono ifermi di morbo peſtilentiale. Ad dechiaratione dela prima parte e da ſapere. che quatro coſe cõcoreno alla peſtilentia. La pria e la diſpoſitiõe delo ifermo. La ſecõda e la forteza dela coſa che in duce la infermita. La terza e el cõtracto. La quarta e la dimora: la quale induce grande nocumento al tempo dela peſte.

Dela diſpotion dello infermo.

Quãto alla pria caſõe dlla diſpoſitiõe delo ifermo: dico che eſſa e ꝑncipaliſſima caſõe dlla corruptione & ifermita. pche le opatiõi delle coſe actiue nõ ſi poſſono gñare ſe nõ nelle coſe diſpoſte ad receuere la actiõ di quelle: ſi cõe dice Arꝛ. nel ſcd'o libro dellaia. & Galieno nel li. delle differentie dele febri nel capitulo dela febre peſtilentiale dice: che niuno agente ĩduce alcũo effecto ſe nõ p la diſpoſitiõe del patiente. & Auicenna nel quarto canõe al primo capitulo d'l quarto tractato dice: che li corpi diſpoſti ad riceuere tale actiõe ſono quelli li quali ĩmoderata mẽte uſano lo acto uenereo: &che mãgiamo troppo & che hãno li pori lati & aperti: & ſimilmente li corpi li quali ſono cõſimili alla qualita delo aere corrotto: cõe ſono li corpi ripieni di ſuperfluita: & po dice Galieno nel prĩo libro delle differentie dele febre al quinto capitulo che e neceſſario nel tempo dela peſte deſiccare li corpi humidi: & hauendoli deſiccati cõſeruarli: & euacuare quelli che ſon ripieni di ſupfluita: & aprire le opilationi: & pocco di ſotto dice che colui el quale moderatam̃te exercita el ſuo corpo: & uſa cibi temperati: perniente non e poſſibile per che in eſſo non e diſpoſitiõe de ifermita.

De la fortitudine dela coſa agente.

La ſecõda caſõe ſi e la fortitudine de lo agente. Impoche laere ſi dice opante ĩ queſta actiõe: & poſſi chiamare operãte p doi raſõi. pria pche li corpi paſſibili debitamente ad eſſo aere ſe opplicano: & ĩdebitamente tocca noi dentro & difora p lo introito degli pori.

Del contracto.

La terza ſi e el cõtracto. pche ĩ queſto tempo la ꝓprieta del aere e catiua nõ ſolamente p la ſua q̃lita: ma anchora per la operatiõe del mõ ſuppoſito: & queſta caſõe e piu forte che la prima. Imperoche doue ſi troua la materia diſpoſta iui ſi induce lo effecto: ma doue nõ e diſpoſto ad ĩtroducere tale effecto no. ſi cõe tu hai nel octauo della phiſica ad Arꝛ. & da Galieno nel prĩo tractato dele interiore.

Del logo peſtifero.

La quarta caſone e far dimora in logo peſtilentioſo. Imperoche ſubito laere ĩduce neli corpi de la ſua ꝓprieta cattiua: & coſi uiene ad diſporre li corpi alla corrupitione.

De le casone dela proprieta dela pestilentia.

Perche laere ne cõserua: e da uedere le casone della ꝓprieta dela pestilẽtia: & dico che sono doe casone. La prima e uniuersale & remota: la quale e dispositione precedẽte dalle forme & imagine del cielo: p la quale dispositiõe e necessario essere cosi: & questa e in tucto occulta al medico. le qual dispositioni fanno corrõper lacque: & inducono anchora corruptiõi le quale putrefãno sino alle interiore parti della terra. & questo aduiene maximamente per lo eclipse del sole & dela Luna: & per la cõiũtiõe delli pianetti: & specialm̃te per la cõiũtiõ di Saturno & di Marte cõ le stelle fixe: ouero per coadunatiõe di quelle stelle nel segno humano secõdo che dice Pietro de Abano nela nonagesimaterza differentia. Alcune altre sono casone particulari: le qual sono uapori corroti mescolati cõ laere sino ale minime parti eleuati dala terra putrefacta cõe saria qñ se aprono cauerni ouero altri luoghi serratti doue nõ sia entrato aere: ouero qñ si metteno alcune cose ad putrefare in acqua cõe lino caneuo: & altre cose simili: ouero cõe saria no corpi morti nõ sepulti. ouero alcuni arbori di mala ꝓprieta: como noce: fichi & altre simile. Potrebõsi assegnare molte altre rasone le quali pretermettiamo per essere piu breui

Che cosa sia pestilentia.

Et pero dico che la pestilentia e una certa mutatione facta in nel aere: & tal mutatiõe puo essere in doi modi. primo nella qualita. Secõdo nela sustãtia. Dela prima qñ laere si fa rabido & cocente senza alcuna delle prime qualita: le quali in tãto diseccano le mẽte delli hõi che si uiene ad corrõpere le gñatiõi & la uita. Si cõe accascho ad quegli di athene cõe referisce Galieno nel primo dele differentie dele febre. ma di questo non e nostro parlare al pñte. Secõda e la mutatione nela sustantia per la cõmixtiõe deli uapori corroti cõ le parti minime de esso aere. dõde tucto quello che se aduna & cõgrega insiemi si dice essere corropto da catiua ꝓprieta a respecto dela gñatiõe hũana: & questa mutatiõe si dice essere nella sustantia. nõ perche sia solo nella sustãtia: ma etiã nela qualita. Diciamo bene che alcũa uolta la mutatiõe sia nela qualita & sia picola: nientedimãcho e anchora nela sustãtia. Impoche questa cattiua ꝓprieta sequita odiosam̃te la sustãtia del accidente. di quello aere: & questa e quella dela qual parla. Et si cõe si puo cõp̃ndere p le sopradicte auctorita i questo mõ si puo diffinire. Diffinitiõe dela ꝓpria pestilẽtia.

La pestilentia e putrefactiõe: la quale aduiene alaere simile alla putrefactiõ delacqua la quale bagna ouer laua una cosa putrefacta: certamẽte cosi si igrossa laere & corrõpe dala poluere di questi uapori cattiui mescolati: si cõe si corrõpe lacqua p meterui dentro lino o caneuo o altre cose simile.

Quale sieno le infermita pestilentiali.

Dico adõq; che doi sono le ifermita pestilẽtiali cio e le particulari & le comune: Le particulari sono quelle le q̃l in un medesimo tẽpo nõ auengono ad molti. Et q̃ste tale auengono p la administratione de sei cose nõ naturali nele quale gñalmẽte tucti glihõi peccano: ouero aduẽgono piu che glialtri. E questo e qñ aduien carbonculo ouero qñ affligono uno & nõ molti eẽndo in bona dispositiõe. La comune e anchora in doi modi. & per tãto uno e uso: ouero si cognosce in una regione ouero citta ouero si chiama endymiaco: quasi uegnente dal lato dextro & ꝓcede maximamente dalacqua di quel luogho ouer uento. Si cõe appariscе i alcũe citta ouero luoghi nelli quali se gñano aglihõi li gossi sotto al mento: & i alcũi altri logi segli gõfia le gãbe. La qual pone Galieno nel octauo libro dele interiore che mai uide tale infirmita: si come si contiene nel libro del aere & del acqua. Ma non parla q dele cose dicte di sopra. E una altra infermita pestilentiale comune chiamata epidimia quasi sopra tutte laltre: laquale cosi se diffinisce: la infermita epidimiale e facta subito & in un momẽto di tẽpo comune nella multidine degli hõi. Perche in tale epidimia appariscono uarie ifirmita. Imperoche ad alcũi nascono carbũculi cõ la febre: ad alcũi altri disinterie. ad alcũi altri le giandole ouero apostema alcũa uolta uaruole: alcũa uolta morbili & chiamasi subita: ad differentia dela undimiale la q̃l uiene ad pocho ad pocho. Tute le altre sono poste ad differentia dela febre pestilentiale & q̃sto baste q̃to ad prio capitulo.

Capitulo scd'o nel q̃l si cõtiene el regim̃to curatiuo.

Hauẽdo dicto del prio. reſta ad douer dire del ſcd'o cioe dl regimto. &q̃ſto ſi deue fare circa. vi. coſe ñ naturali: & alcũe mediciali opando ſcd'o le regole: p la iueſtigatõe di q̃ſte coſe e da itẽde re ſcd'o el mio parere che glihõi mãchino i tre mõi. el prio mõ e p uia di odoratiõe. cio e q̃ñ tu odori alcũa coſa uenenoſa. la q̃l ſubito occupa li m̃bri pricipali: cio e el core el ceruello & el fe gato: & q̃ſti tali morno cõ ſegno peſtilẽtiale cio e p iſiatiõe ouero glãdola nelle emũctorii d q̃ ſti m̃bri pricipali. & de q̃ uiene che q̃ñ ſe offẽde el core apare el ſegno ſotto le aſſelle: &q̃ñ e of feſo el ceruello: appariſce el ſegno drieto alle orechie: & q̃ñ e offeſo el fegato nella coſa dextra &e offeſa la milza nela iguine ſiniſtro: & uẽgono ãcora alcũi carbũculi i altre pti del corpo. &q̃ ſto aduiene q̃ñ e magior putrefactiõe & aduſtõe de hũori dẽtro del corpo: li q̃li la nã ſe ſforza q̃to la po de trar fora. p tãto q̃ñ appariſcono carbũculi neli m̃bri pricipali cõe ſaria nel pecto d moſtranoel pegio. pche e ſegno che tali hũori ſiano aduſti & putrefacti circa le regiõi del core. Secũdariam̃te e p uia di ſuffocatiõe del caldo naturale gñata da cã hũida &acquoſa putrefacta. Et certam̃te noi uediamo & habiamo uiſto adunarſe nelli noſtri corpi alcũe hũidita: & ſpecial mente nela teſta p le q̃li ſi gñano apoſteme nella gola le q̃li ſe domãdono ſqnãtie & di q̃lle ſi morno. Alcũauolta deſcẽdono molti catarri li q̃li ſubito ſuffocano lihõi. Alcũa uolta ſi gñano molte ſordita & grauecza di teſta & colligatiõ de ochi: & gñanſi ancora molte pigritie: molti parleſi & epilẽſie la q̃le al p̃te regna i firẽze. la terza caſõe p che li uermi gñati da cattiui hũori p la putrefactiõ de eſſi uẽgono alle pti ſupiori del corpo: & li mordẽdo fãno leſiõi i tãto che fã no deuenire li corpi i ſincope: niẽtedimãcho ſi recupano: & ſe nõ ſono aitati ſubito ſi morno ſi p el dolore: ſi ancora p li fumi uenenoſi eleuati da q̃lli: li q̃li corrõpono & riſoluano li ſpiri ti. In q̃ſti tal mõi &altri li q̃li ſi riducano ad q̃ſti e ſi deue opar p cõtrario p li acti p̃uiſiui li q̃li ſi cõtẽgono i ſei coſe nõ naturali: le q̃le ſono: aere: cibo: bere: ſono: uigilia: moto: qete uacuita: & ripieneza & li accidenti delaia dei quali particularm̃te hauano ad uedere & prima del aere.

De li ſegni quando laere e peſtilente & infecto.

Allora laere ſi fa peſtilẽtiale q̃ñ appariſcono uermi & ſerpẽti: ouero uarole: le q̃l coſe comunam̃ te p̃cedeno ſẽza morbo peſtilẽtiale: Allora ciaſcheuno deue rectificare laere ouero ãdare i logo doue nõ appariſchano tal coſe ouer ſegni. & e piu ſecuro andare doue nõ ſiano ne ui ſiano ſta te p el tẽpo paſſato. & la caſõe ſi e che le reliqe le q̃li remãgono doppo el morbo: corrõpeno coloro che ſi traſferiſcono i tal logo: ſi come el leuato che ſi circũda dala farina diſpone la fari na ad leuarſi coſi laria eſſendo ſtato peſtilẽtioſo diſpone li corpi ad piglar q̃lla cõtagiõe & po nõ ſi deue tornar negli logi doue ſia ſtata peſtilentia: anzi deuemo inſiſtere in ogni loghi alla rectification del aere.

Dela rectification del aere.

Circa la rectificatõe dl aere pricipalm̃te douẽo eſiccare q̃to ſia poſſibile laere nele caſe leq̃le ſe ha bitano: cio e cõ focho facto di legna di cerq̃ ouero di ſarm̃ti bẽ ſechi di lauro mortile: ginepro & daltri legni odoriferi: poi ſuffumiga la tua camera la matina &la ſera cõ maſtice: icẽſo mirra terbentina: ſãdaraca. cip̃ſſo: ſqnãto: ſauina: acoro & ſimile coſe: aſpargi la caſa & ſpecialmente la camera cõ aceto di uino odorifero & acq̃ roſa & tieni appichati i camera cetri aſſai & portãe i mano: & odora ſpeſſo un pomo di laudano: el q̃le e di tal cõpoſitiõe: Togli laudano õ. i. ben bianco & roſſo. roſe roſſe an. drag. ii. ſtorace liq da drag. iii. mirra: fogle di mẽta: garofali: an: drag. i. cãfora drag. i. meſcola & icorpora cõ acqua roſa & ſucco di bugloſſa &di meliſſa &fan ne un pomo.

Del regimento del mangiare & del bere.

El cibo deue eſſere di tal ſ̃ba: el pane freſcho de uno o doi zorni &bẽ leuado: ouero di ſpelta mõ da dala ſcorza facto cõ poluere de aniſi & ſale & ben cotto. el bere ſia uino biãcho: chiaro &po lito: de mezo ſauore: ne roſſo ne fumoſo accio nõ ſi riſcaldino li ſpiriti & li hũori: ne troppo piccolo: & ſe e poſſibile ſia ue:chio: p che e piu purgato: & diſecca piu & parteſi mãcho dala a quoſita: & el uino ſi deue iacquare cõ acq̃ cocta: & deueſi bere piu la iſtate che la iuernata. & no ta che bere un pocotino di maluaſia la matina auãti che tu eſchi for di caſa ouero di altro uino potente: e utile. Impoche ſe eſeccano molti fumi: & li ſpiriti ſe cõfortano & fortificano: &no ta che lacqua la qual ſi coce p bere deue eſſere corſiua de logo petroſo ouero doue ſia multa ha

rena.ouero de fonte chiariſſimo. Del regimento deli ſapori.

Et da ſapere che tucti li ſapori deuono eſſere d limoni:ouero melearãce:ouero melegranate aceto ſe meſcolati cõ q̃ſte ſpeciarie dlle quali e q la deſcriptõe:togli cinamomo bono & electo zẽ zeuero garofani an.drag.v.bẽbiãco & roſſo an.drag.v:coralli biãchi & roſſi an.drag.i.cardamomo dra.ii.croco drag.v.zuccharo biancho ad peſo di tucti:& fa poluere ſottiliſſimo criuellato p ſeda & togline mãcho q̃tita la iuernata che la iſtate:ſe alcũa coſa nõ te ipediſce cõe ſaria frigidita di ſtomacho.comune cautela e uſare pomearãcie:pomegranate cetri.&pricipalm̃te ſi d'ue pigliare el ſeme de eſſi el q̃le ha ſingulare ꝓprieta i queſto:o i forma di tragea ouero i decoctiõ di carne:ouero in alcũo altro mõ:ſaluo che nõ patiſce mal di pietra ouero renella doue e di neceſſita che ſemp̃ le uie ſieno late & aperte. De lo aceto.

Semp̃ & bon uſare lo aceto ſaluo nõ uia ſia caſone impediente.& cõ eſſo diſtemprar ſauori:ſaluo che nella ſtrectura di pecto ouero frigidita di ſtomacho.Ma lo aceto deue eſſere di bon uio cõe ſaria di maluaſſia ouero altri precioſi uini. De che coſa debono eſſere le uiuãde.

La uiuãda ouero meneſtra deue eſſere di ſpelta:miglo:panizo:riſo:lente buttatane la pria acq̃ pane leſſo brodo di ceceri roſſe cõ la ſcorza:radice di finochio:& de apio uiuãda facta d' uoue e bono:di paſta e cattiua:& tucte laltre uiuãde cõmuni ſaluo queſte.meneſtra di ſpinaci.petroſello:Boragine:& di quelle herbe che hãno ſingular uirtu cio e rutha:marrobio:Iſopo:ſcabioſa & de molte altre in decoctione. Degli capperi & fructi che ſi debono uſare.

Capperi cõditi cõ aceto ſono utili & maxie nel pricipio della cena buttãdoui ſuſo alq̃to dele ſpetie ſopradicte:& ſpecialm̃te la iuernata.Mãgiar cipole i poca q̃tita cõ aceto e utile.ipoche gña no hũore corrodẽte el ueneno ſcd'o Aui.nel ſcd'o canone:ma douemo fugir tucti glaltr agrumi ouer coſe garbe.Le oua cocte nelle braſce ouero nel acq̃ butato uia lo albume ſono aſſai utile .douemo ancora fugire ogni ſorte di peſci p la lor hũidita:& ſpecialm̃te quegli che hãno le ſcagle grãde:& coſi poſſiamo qualche uolta uſar peſci piccoli di fuime ouero di laco .ouero di mare:ma biſogna leuarli ben le ſcagle:& butar uia le interiore:depoi lauarlo & fregarlo bñ cõ aniſi &aceto &poi roſtirlo nõ frigirlo i olio:&mãgiarlo cõ le ſpecie dicte di ſopra:& i magior q̃tita la iuernata che neglialtri tempi:&poi che harai mãgiato el peſce beui uino poſſente:&cõ eſſi peſci magna alcũe noce o nocelle o uero mãdole .el lacte biſogna fugire i tucto:p riſpecto dela ſua p̃ſta corruptiõe.Ma poi che tu harai mãgiato & beuto tu poi mãgiare alq̃to di formagio:ipoche cõforta la uirtu digeſtiua.Tutti gli fructi ſon cattiui:ſaluo che dopo paſto i logo di fructi ſõ bõi ad pigliare coriãdri cõfecti cõ zucharo:liquali ſono molto utili:ſi cõe dice Auicẽ: nel ſcd'o canone.& nota che nel pricipio del tuo deſinare e utile aſſai mãgiar tre foglia di ruta doi ficchi ſ..chi & una noce iſiami cõ pochi di ſale cõe dice Aui.la q̃le e medicina ſpeciale cõtra peſtilentia & cõtra ogni ueneno.Et pero colore che hãno paura eſſere auenenati la debono continuamente uſare. De la ripieneza &diuerſita di cibi li quali ſi debono fugire.

Dico adõq; che ciaſcheuno ſi guarda da ſouerchio mãgiare & bere: ma de deue mangiare poco reſpecto allo uſato & coſi del bere pche le ſupfluita ſi multiplicano da ſouerchio mãgiare &bere.La diuerſita de uiuãde ouer cibi e cattiua:&po ciaſcheuno deue eſſer cõtẽto d'una ibãdigiõe ouer uiuãda:& ſe ne ſarano apparechiate piu che una mãgi ad baſtãza de una di q̃lle la q̃l meglio ſi poſſa ſmãltire.deueſi oltra di q̃ſto ꝓcurare p la euacuatiõe & bñficio del corpo ſe la nã da ſe nõ opa cio e cõ ſoppoſte:Criſterii:ouer pillole:la deſcriptiõ dele q̃le meteremo piu d'ſotto:debõſi tenere apte le uie urinali:& li pori cõ le fregatiõi facte ad ſtomacho degiuno.le purgationi del ceruello ſi debono ꝓcurare per el naſo ouero per el palato:& debiamo euacuare el corpo in q̃to ci ſia poſſibile. De la flobotomia.

Sel ſãgue ſara uẽcitore nel corpo ſara da cauarne ad cio che uẽgi ad decliare &cõuenirſe cõ ogni cõplexiõe:& uniuerſalm̃te luſo di trarſe ſãgue i ta tẽpi e utile ſel ſara facto una uolta el meſe & poco p uolta:ma doue uẽcono glaltri hũori:cioe melãcolia p uia de aduſtiõe:ouero colera meſcolata col ſãgue deuemo attendere alla exiccatiõ de eſſe cio circa la euacuatiõe:ma ſe el corpo nõ foſſe ſano:nõ ſi deue attendere alle uacuatiõi:ma abſtengaſi dalle coſe dicte diſopra.

Deuesi lhõ guardare dal souerchio dormire: & specialmente el giorno: & subito doppo el cibo se nõ e cõpita o meza la prima digestiõe: nõ e anchora bono dormire ala supina: ma deue nel prio sõno dormire sopra el lato dextro p spatio di doi hore: poi sopra al siniſtro. poi ritornare sopra el dextro: ultimatañte si deue dormire cõ la testa bñ alta: & sia bẽ copto. e bono uegliare doi o tre hore doppo el cibo. Del moto & dela quiete.

Deuemose guardare qñ el morbo e actuale da un forte & fatigoso exercitio & specialmñte allaere discopto. Ma se pur se fa alcũo exercitio: si deue fare allaere serrato & da stomacho degiuno. Ma auãti che uẽga la pestilẽtia actuale si deue affatigare el corpo. iperoche allora piu si lauda & e piu utile lo exercitio che la quiete. Delli accidenti del anima.

Douemosi guardare dal ira: tristitia: paura: solicitudine: & cogitatiõi: ma ci douemo allegrare & dar piacere cõ suoni cãti: legere hystorie & altre cose simili. Del coito ouero acto carnale.

Douemosi astenere dal coito carnale & se nõ i tucto: p la magior parte: & poi q̃lli tẽpi nõ e bono menar dõna: ne ꝓcurar nouo matrimonio: & similmñte le cõuersatiõi politice cio e dela cita nõ sono bone: & specialmente cõ quelli che sono corrotti: ouero cõ quelli che son piu atti alla corruptione. Dele medicine che si debono ꝓparare i questi tempi.

Sono sei le medicine lequale in questi tempi si debono ꝓparare. La pria e la administratiõ dele pillole poste da Auicẽna nel quarto canone nel capitulo dela ꝓseruatiõe dala pestilentia. la descriptiõ delle quale e questa. Togli aloepatico drag.ii. Mirra croco añ. drag.i. destempra con succo di menta & falle i forma di cecere. & di queste sene deue piglare ogni giorno una la matina auãti mãgiare. le quale resolueno & desiccano: & ꝓhibischono la putrefactiõe: & se colui che le piglia fossi apto ala infiãmatiõe: nel tempo della instate agiõgiui drag.i. di terra sigillata: & reformale con acqua rosa: ma neglialtri tempi fa cõe e dicto disopra. Della teriaca.

La secõda e pigliare la teriaca ben leuata de .x. ãni in queste parti: dela q̃le si deue pigliare ogni septimana drag.i. la istate cõ acqua rosa: la iuernata cõ bõ uino odorifero. ouero si deue pigliare cõ succo di rose ouero acqua di cetro auãti mãgiare sei hore ad stomacho degiuno & remosso ad ogni repieneza. Del mitridato.

La terza medicina e el mitridato: & deuesene pigliare i ogni caso piu che dela teriaca: & i ogni settimana sene deue piglare drag.i. & degiunarlo cinq; hore & deuesi pigliare ad stomacho degiuno & remosso da ogni repieneza: & sia leuato almácho p spatio de uno ãno. Delli coriãdri

La quarta medicina e pigliare coriandri cõfecti la matina: deli quali si deue pigliare un cochiaro: po piglia la terza pte de un bicchieri di uino odorifero. & similmñte e utile pigliare zuccaro rosato nel tempo & hora del caldo grãde Contra uermi.

La quinta medicina e cõtra uermi: & dico che quelli che sono disposti alla gñatiõ delli uermi: piglino ogni matina un bicchier di uino nel quale sia bullito assentio sino alla cõsumatiõe della terza parte dela decoctiõe. Sexta medicina da ꝓparare cio e el syroppo degli auctori.

La sexta & ultima medicina e el siroppo descripto dalli auctori: & io piu uolte lo ho ꝓuato. ipo che mãtiene el corpo mõdo dale supfluita: & cõsequentemñte uiene ad desiccare cõfortãdo el core: el ceruelo & el fegato: & tucte laltre mñbra & la q̃tita che se ha ad pigliare p uolta e õ. i. eme za del qual questa e la descriptione. Togli scorze di cetri radice di capari berberi sandali de lũo & laltro colore spodio an. drag.ii. garofalata: bugulosa: melissa: boragine: cicorea an. on. i. ace tosa epatica marobio an. õ. v. lactughe saluatiche drag.i. semi comuni: uiole an. õ. i. tinip: epi tunio sena polipodio an. drag.ii. succo de absentio: succo di fumo terra chebuli an. õ. i. diagri dio drag.ii. zuccharo biãcho libre doi. & fa siroppo & acetosale cõ aceto di succo di citonii & basta: & usalo qñ tu uoi. Del modo di pigliare queste sei medicine.

El modo de administrare queste sei medicine e tale. El primo giorno togli el syroppo al sono della aue maria cio e nella aurora: & dormiui sopra una o doi hore. El secondo giorno pigla dragme una di teriaca. El terzo piglia un cocchiaro di corriandri. El quarto giorno piglia la decoctione contra uermi. El quinto giorno dragme una delle pillole

ſopraſcripte. el ſexto giorno ripoſati. el ſeptimo di piglia alcūa delle coſe p̄dicte. & nō e male ſe ogni ſeptimana tu pigliarai drag. i. dele ſopradicte pillole & in quel giorno nel quale tu pigli le pillole: non piglare alcuna altra coſa delle ſopradicte.

Capitulo terzo nel qnale ſi moue alcune dubitationi.

El prīo dubio e queſto. Cōcioſiacoſa che le coſe iferiore ſiano recte & gouernate p̄ le coſe ſupiore: & ſpecialmēte dal ſole & dala luna: ſi cōe p Arꝛ. ſe manifeſta nel prīo della methaura. & cōcioſiacoſa che queſto mōdo iferiore di neceſſita ſia cōtinuam̄te ſubiecto alle ip̄ſſiōi del mōdo ſupiore i tāto che ogni uirtu dello inferiore ſi gouerni p̄ el ſuperiore. In che modo q̄ſte cauſe ſuperiore: poſſono eſſere caſone delle cauſe iferiore. Alla qual dubitatiōe coſi ſe riſpōde. & dico che le coſe ſuperiore ſemp̄ ſono intēte alla cōſeruatōe delle coſe iferiore. cōe habiāmo da Arꝛ. nel prīo della methaura. Ma per accidente ſono alcuna uolta caſone della corruptione & dela morte. Perche ſi moueno neli ſoi circuiti per uarii & diuerſe mouimenti: & per queſto hāno diuerſi cōiunctioni & aſpecti. per la qual caſone la influentia de eſſe ſopra le cauſe inferiori fāno in ſiemi alteratione: & queſto aduiene perche quello che ſi deue cōſeruare dalle ifluentie non ſi conſerua: ma ſe diſpone alla corruptione p̄ reſpecto de tale ifluētie alterate ſi cōe e manifeſto.

In che mō la peſtilentia puo ꝓcedere da putrefaction de aere.

El ſecōdo dubio e tale. cōcioſiacoſa che laere ſia ſimplice: & la putrefactiōe ſia una certa coſa miſta: ne altro che cōmiſtiōe del hūido col ſecco nō debita: i che mō la peſtilētia puo ꝓcedere da putrefactiōe de aere: Impoche laere e pieno di focho: cōe apertamente dimoſtra Arꝛ. nella qnta pticula delli poblema nel. xviii. poblema. Alla qual domāda ſe rīnde: che laere ſimplice nō ſi corrōpe in ſe medeſimo: ma ſe uiene ad corrōpere per admiſtiōe di uapori terreni ouero aquatici. & perche el focho nō ſi miſtica cō altro elem̄to nō ſi corrōpe ma tutti li altri elem̄ti ſi corrompeno & meſcolanſi inſiemi ſi cōe e chiaro dal philoſopho nel quarto d'lla methaura ogni elemento ſi corrōpe ſaluo el foco. Cōcioſiacoſa adōq; che laere el quale circūda noi nō ſia puro ne ſimplice. ſi cōe dice Aui. nel prīo canone d' la ſecōda fen nel capitulo del aere. Noi diciamo che laere e quaſi una acqua di mare ouero di lago: benche nō ſia puro ne ſimplice: nientedimeno ſi puo corrōpere: & di queſto n̄ parla el phyloſopho nel preallegato poblema: ma del aere puro nel luogo proprio. Per che la peſte ſi cauſa piu i un tempo che i uno altro.

El terzo dubio ſe tale: perche caſone e che la peſtilentia aduiene piu nel tēpo eſtiuo & autūnale che in altri tempi. cōcioſiacoſa che laere allora ſia caldo: & ſecco & cōſequēteм̄te remoto dal la putrefactiōe. alqual dubio coſi ſe reſpōde: che cinq; ſono le raſone p̄ le quale piu p̄ſto aduiene la ſtate & la autūno: La pria e che eſſendo laere aſſottigliato p̄ el caldo p̄cedēte e piu apto ad receuere ogni impſſion di uapori & fumi permiſti & cōgregatiōe de eſſi. dōde ſeguita che piu p̄ſto & piu lezierm̄te ſi cauſa la putrefactiōe. La ſecōda caſone e pche la calidita precedente la quale per la ſua ſiccita ꝓhibiſce la putrefactiōe e troppo eleuata & pducta ſino alla fine. La terza caſone e che qn̄ li uēti ſi multiplicano ſtraportano cō ſeco li uapori cattiui eleuati da luoghi cattiui remanendo nel aere la caſone della corruptiōe della peſtilentia. La quarta caſone e per che li corpi multiplicano i aſſai ſuperfluita: & le uirtu naturali ſono debilitate per la diuerſita d' li tempi li quali reſoluano el calor naturale per moto intrinſeco & extriſeco: como appare nel comento primo del terzo deli ꝓnoſtichi. La qnta raſone e: perche allora ſono molti fructi li quali diſpongono li corpi alla putrefactiōe per el frequente uſo de eſſi.

De alcuni ucelli li q̄li nel tēpo della peſte n̄ habitano nelli logi de aere corrotto & peſtilētioſo.

El q̄rto dubio e. pche caſōe nel tempo peſtilentioſo alcūi ucelli uſati de habitare negli mōti & uolare in alto: habitano li piani & uolano p̄ſſo alla terra: & coſi p̄ cōtrario di q̄lli che habitāo el piano. Similm̄te alcūi ſerpenti: ſorici & altri aīali ſimili. Se rīnde che qn̄ laere ſi corrōpe prima che lacqua p̄ la forma de degli cieli ouero dele imagine lequale oprano queſto per neceſſita: lo aduenimento degli quali non ſa el medico in quāto medico li uceli li q̄li uolendo fugire la corruptiōe & habitāo i alto uēgono alla pianura & uolāo p̄ſſo alla terra. ma qn̄ la corruptiōe

ſi genera in terra piu preſto che nel aere: allora li ucelli & ſerpenti aſſuefacti ad habitar la pianura fugono la putrefactione & corruptione della terra: & uáno alli monti & li habitano & uolano in alto q̃to poſſono. & alcuna uolta appariſcono uceli li quali ſe partano dalli monti & uẽgono alla pianura: & doppo alquãto tẽpo retornano al monte & laſſano la pianura. La caſõe e perche prima la corruptione uiene alli monti depoi per ſpatio di tempo penetra nelle iteriori della terra. perche laere e piu ſottile ſuſtantia: & de piu legieri alteratione che la terra. depoi per continuation de corruptione & de alteratione faſſi anchora in terra. Et pero la peſtilentia comenza prima nel aere piu ſottile & piu forte & piu preſto aſſaliſce nel groſſo & piu debile.

Q uali corpi ſe offendeno piu preſto nel tempo peſtifero.

El quinto dubio e tale. Q uali corpi ſe offendeno piu toſto nel tẽpo petilentiale. ouero li corpi li quali hãno li pori lati: ouero quelli che lhãno ſtretti. ouero li corpi fredi o li caldi: o li ſecchi o li hũidi. ad euidentia del quinto: ſexto & octauo dubio e da intẽdere: che ſono alcuni corpi che háno li pori lati naturalmẽte: ſi come ſono li caldi & li humidi: & alcuni hãno li pori ſtretti: cõe ſono li fredi & li ſecchi. & anchora ſono alcuni li quali hãno ripieneza & opilatione le q̃li fãno li pori ſtretti. Et alcuni altri nõ hãno alcuna opilatione. & circa queſto dico che ſono da notar quatro coſe. la prima e che li corpi li q̃li hãno li pori ſtretti naturalmẽte liquali nõ ſiano opilati. cõe ſono li melãconici: cõe certe uecchie: ſono mãcho offeſi che glialtri corpi i tal tẽpi. Impoche la poca caldeza del core: & el poco aere ſi uiene ad tirare ad ſe p li pori li q̃li pori ſono ſtretti: & ancho pche quel poco aere ſi ritiene poco tẽpo: pche nõ ſono oppilati ne ripieni. Et anchora quegli che hãno le qualita conditiõali le qual ꝓhibiſcono la corruptione & la putrefactiõe: ſi cõe e la frigidita & la ſiccita. Secõdariamẽte dico che li corpi li quali naturalm̃te hãno li pori lati: & per le oppilatiõi ſi fãno ſtretti: cõe ſono li corpi repieni: bẽ che ſiano robuſti: niẽtediméò piu ſono offeſi dal aere peſtilẽtiale che glialtri corpi. La raſõe e q̃ſta pche ha atracto molto aere ad ſe p la ſpiratiõe: & reſpiratiõe & pche ſono oppilati ſi ritẽgono lõgo tẽpo & laere nõ gli uiene ad deprimere: & li fumi anche non ſi purgano. Et pche hãno le q̃lita conditionali conforme ad queſta corruptiõe: cio e la calidita & la humidita: ſi ꝓhibiſce la debilita trãſpiratiõe la quale e caſon della corruptione. Tertio dico che quegli li quali hãno li pori naturalmete ſtretti & oppilati ſono mancho offeſi che gli corpi dicti diſopra: & tucti glaltri ſono piu offeſi da queſti. La prima parte e manifeſta p la raſone del prio dicto: & p le raſone le quale diremo nel quarto dicto. Q uarto dico che li corpi li quali hãno li pori naturalmente lati: & ſono oppilati: piu ſono offeſi che q̃lli dicti di ſopra nel primo dicto: ma meno che quelli che habiá dicti nel ſcd'o & terzo dicto. Adõq; le prie parti ſono manifeſte per le raſõe aſſegnate nel prio dicto: & e manifeſta la raſon del ſecondo dicto. La terza pte ſi ꝓua coſi. perche li corpi del terzo dicto hãno le oppilatiõi per le quali ſi ꝓhibiſce la trãſpiratiõe: adõq; ſi fa la corruptiõe del ꝓprio caldo: & la annichilatiõe dela mezana caldeza & peſtifera per queſta raſone legierm̃te cõtragono le peſtilẽtie. La qnta raſõe e nel corpo del terzo dicto. Laere e attracto & ritenuto lõgo tẽpo & la uirtu la quale deue opare el cõtrario e debile: adõq; ſi gña putrefactione i tali corpi. Baſtino adõq; q̃ſte raſone cõtra alcũo: p le qual caſõi e manifeſto che gli corpi caldi & hũidi: li quali hanno li pori naturalmente lati & oppilati: ſono piu offeſi: depoi quelli che hãno li pori naturalm̃te ſtretti & oppilati ſono piu offeſi: ultimamẽte quelli che lhãno ſtreti & nõ oppilati ſono offeſi.

Perche alcũi corpi peſtilẽtioſi ſi morono & alcuni no.

El ſexto dubio e tale. Perche caſone alcuni corpi nel tempo peſtilentie morno & alcuni no. cõcioſiacoſa che le caſone ſiano uniuerſali. & perche in una fameglia uno more & laltri no. Et alcũa uolta morno in una coſa & li uicini no. alcuna uolta in una cõtrada & i altre no. ſe rñde che accade per la diuerſita degli infermi: dele cõplexioni: & delle cõpoſitioni naturali & actuali le quali ſi ritruouano in quelli. & anchora per le diuerſita delle cauſe agente le quale auengono per le diuerſita & aſpecto el reſto troueraí nelle raſoni della nona queſtione.

Perche nel tempo peſtifero morno li homini & non li buoi.

El ſeptimo dubio e perche al preſente morno li homini &non li boi: & nel āno paſſato moriua no li boi & nō li homini. ſi riſponde che queſto accade per la raſone della proprieta ſingulare la quale allora ſe accoſta alaere: per la qual proprieta ſi genera putrefactione negli corpi degli homini & non deli boi .Et coſi nel anno paſſato poſſette eſſere una ꝓprieta ſingulare nel aere la quale haueua effecto ſopra li boi &non ſopra li homini.

Perche li gioueni forti & robuſti morano & li uecchi no.

Lo octauo dubio e perche li robuſti & forti ſi morono & li uecchi nō morno: e da dire che gli uecchi ſono ſenza oppilatione: ouero poſſo eſſere cō li lor pori ſtretti naturalmente & nō oppillati. Li gioueni forti & robuſti hanno li pori lati & oppilati : & per o piu preſto ſi corrompono & morono per queſta corruptione : perche nelli giueni abondano piu le humidita & le ſuperfluita le quale eſſendo diminuito el caldo naturale uengono ad cauſare le oppilatione . Et nelli putti abonda humidita & immoderato regimēto : le quale coſe generano oppilatiōi

Perche le monache ouero li carcerati non morno di tal peſte .

El nono dubio e per che le monache & li carcerati nō morno: & alcuna uolta morno tucti alcuna uolta no. Reſpondi coſi che quegli che habitano laere couerto & non ſi fattigano allaere deſcouerto ne habita con alcuno chel poſſa corrompere ſi conſerua piu : ma ſe alcūa de eſſe o de eſſi ſi corrompe : comunamēte tucte ſi corrompeno : ꝑche habitāo tucte inſiemi & uiuono & fiatano & ꝑ un'medeſimo regimento & uno aere particulare: & anchora per la raſone delle participatiōi delli aſpecti de un logo. perche el monaſterio puo eſſere edificato ſotto tale aſcēdente che in un tempo laere di quel logo puo eſſer piu corrotto che laere de unaltro luogho. per tanto qñ uno ſi muore in una habitatione : laltri debono fugire: & tanto piu preſto q̄to ſono generati da un padre. perche ſpeſſe uolte li figluoli ritengono dela uatura del padre : & po ſe uno ſe amala: glialtri ſono diſpoſti ad quella medeſima infirmita: nientedimeno aduiene alcuna uolta che muore uno in una fameglia & glialtri no. per le diſpoſitioni delle participationi trouate in quello: & non neglialtri: & queſto ſpeſſe uolte auiene in una contrada & non nelle altre. & queſto dico in quanto alle cita .

Perche quelli che hanno la podagra non morno di peſte.

El decimo dubio e tale. Perche coloro che hāno le podagre nō morno i queſti tēpi. Al che coſi ſi riſponde: che nelle podagre ſono pochi humori & opilatiōi: ꝑ laqual raſone li humori catti ui deſcendono alle parti extreme & exteriori: & li generano la podagra: & pero non ſono diſpoſti ad infermarſi Perche el morbo el piu delle nolte uiene doppo le guerre .

La undecima dubitatiōe e tale. Perche raſone el morbo el piu delle uolte uiene doppo le guerre & le careſtie. rñdo che nel tēpo delle guerre el regimto e iordiata: ꝑ la qual caſone ſi gñano humori cattiui nelli corpi diſpoſti alla corruptiōe . & anchora per le cauſe ſupiori le q̄le ſpeſſe uolte diſpōgono guerra: & ſpeſſe uolte diſpōgono peſtilētia. Anchora uengono le peſtilētie doppo le careſtie: ꝑche nel tēpo della abōdātia li corpi ſe riēpieno troppo ꝑ la q̄l caſone ſi gñano le oppilatiōi poi le corroptioni. & q̄ſto baſti q̄to al terzo cap. Capitulo. iiii. del mō da curare

Seguita al pñte el q̄rto cap. nel q̄l ſi tracta del acto curatiuo la itētiōe del q̄le e i tre modi. Al prio mō e circa la uirtu: el ſcd'o circa la febre: el terzo circa lo apoſtema . pricipalm̄te circa la prima ītētione e da ſapere che nelli febricitanti apariſce la uirtu debilitata aſſai: & q̄ſto aduieno ꝑ che li ſpiriti ſe riſolueno molto: & le cōplexioni delli mēbri principali ſono alterate & maximam̄te la cōplexion del core dalli hūori uenenoſi li quali cercano el core dala forma ſpecifica & laltri mēbri pricipali. & po douemo iſiſtere ī darli el cibo copioſam̄te bono & de grā nutrim̄to el qual ſi ſmaltiſca legiermm̄te accio. che li ſpiriti ſi poſſino multiplicare cōe ſono faſani: pulli ꝑdice & ſimili coſe & ſimili cibi ſiano cōditi cō aceto agreſto : ſucco di mele rācie: di limōi: uio di mele granati: & ſimile coſe: leq̄le ꝓhibiſcono la corruptiōe dalo ifermo & dbōſi piglare ācora tali cibi oltra lo appetito. Impoche el piu delle uolte ī tali ifermi mācha lo appetito & ſe nō li

mancha lo appetito: mangine ſecondo lo appetito: & mancho che nel tempo della ſanita: de ueſi anchora uſare cõfectitiõi: electuarii: acque & polueri: & altri cordiali liquali cõmunamente ſi pongono dagli auctori. dal lato de fora ſi deuono cõfortar li mẽbri pricipal cio el core el cer uello: & el fegato: & anchora altri mẽbri cio e el ſtomacho & le rene: & ſpecialmente cõfortiſi el mẽbro doue e tal hũore uenenoſo: & queſto ſi deue fare cõ medicine appropriate alli mẽbri da cõfortare. Laere della camera coſi ſi rectifichi per quelli che ſtãno in camera cõe per lo ama lato ſpargendola de rami & frondi & roſe bagnate cõ aceto con ſandali. & cõ profumi di mir ra: incenſo: legno aloe: ſtorace & coſe ſimili: ponendo lenzoli bagnati in aceto in logo di cor tine ſpeſſo renouandoli: & le mure della camera ſiamo ſpeſſo bagnate de acqua & aceto. & ſie no ſopra al lecte & alle bianche cetri aſſai.

De la euacuation del corpo & del far li criſteri:

La ſeconda intentione e maximamente circa la deſiccatione & euacuatiõe del corpo cõ trar el ſã gue ouero fare andare del corpo. Imperoche ſe la materia uencente ſara ſanguigna ſubito ſi de ue trar el ſangue & da queſto incominciare nel luogo doue e lo apoſtema accio che quel hũor uenenoſo nõ ſi ſparga p diuerſe parti del corpo: & cõſentendolo la uirtu copioſa tragaſi el ſan gue: & ſe la materia ſuperante ſara altro che ſanguigna: come ſaria colerica ouer melãcolica: ſi deue euacuare con ſolutiui appropriati ad eſſi. Et ſe quella materia ſara ſanguigna ſuperabun dandoui altri humori. prima ſi deue trare el ſangue: conſequentemẽte e ſiccare li humori & ex tirparli ſe ſi puo fare: & ſe ui remaneſſero alcune reliquie: ſi debono purgare con ſiroppi appro priati. Ma prima ſiano eradicati: & in queſto mezo faciaſſi criſtere comune alquanto acuto: & e aſſai utile uſarli continuamente: cio doi uolte el giorno. Et ſimilmente el ſiroppo deſcripto auãti & in queſto caſo ſi potrebe darne per uolta in magior quãtita che neglaltri caſi.

Dela cura de lo apoſtema:

La terza intentione e circa le apoſteme la quale ſe appertiene al medico cirogico. Et e da ſauere che le apoſteme lequale appariſcono nel tempo della peſtilentia le quale ſono mortali & per nitioſe: ſono queſte cio e antrace: carbunculo: giandola: fuoco perſico: & braſa delle quali dir remo per ordine. Et prima della antrace laquale coſi ſi chiama per che naſce negli luogi aſcoſi del cuore ouero per che ua cauerne al core el quale e i mezo: & coſi ſi diffiniſce. Antrace e uno apoſtema piccolo ad modo di puſtule nel principio fraudulente & uenenoſo: la quale corrom pe quella parte dõde ſi leua quella adulerando & le parti ad eſſa propinq; ſi gonfiano ad mo do di ſangue combuſto: el qual piglia quella malignita nella prima aduſtiõe & da roſſore mor tale. & qñ piu oltre ſe accende & arde accreſce el ueneno & la malignita: & douenta di color ci trino: & ſe piu oltre ſe accende in tanto chel lnogo douenti ſeccho: allora ſi agumenta el gra do della malitia: in tanto che ſubito corrompe le parti alle qualle ſe appropinqua: & fa una pũ tura come fuocho: & douenta negro & obſcuro. Et ſe con eſſa uſcira liquore: & ſara nella ſup ficie del membro ſimile ad quello che e nel corpo combuſto come cauterizato dal fuoco: per la qual caſone ſeguita che la antrace e di tre maniere come e manifeſto con queſto apoſtema. Agiongeueſi ad queſta infermita crudeli accidenti come e tremor di core: ſincopa & debilita di polſo: & queſto aduiene perche li uapori catiui eleuati uanno al core. Donde poco differi ſce dal carboncello: per che e di materia ſanguigna non aduſta ouero denigrata. prima i quel lo e alcun liquore el quale ſi exacuiſſe per aduſtione: & nõ e di tanta uentoſita quãta e la antra ce: & chiamaſi carboncelli quaſi carbone & non morto. Circa de eſſo ſono da notare tre co ſe el colore: el luoco & la diſpoſitione della parte: donde el color negro e pegior de tucti glal tri: poi el uerde: poi el citrino: poi el roſſo. dõde el logo e pegiore preſſo ad qualche membro principale che nelle parti extreme. La diſpoſition delle parti. e pegior quella che e deſiccata che quella che e humida.

Della cura della antrace:

Nella cura della antrace ſi deue lhomo euacuare ſi come e ſtato detto nelle interiore ſecondo el

conſentimento della uirtu & della eta. ſecondariamente ſi deue euacuar la materia defluxa ala parte di quella con uentoſe :ouero con ſanguiſuge: &deueſi fare el cauterio col ferro infocato &fugi el cauterio cō cera bollente :perche la congelatione della cera prohibiſce la euaporatiōe delli uapori cattiui:anzi ſi ſpargono per el membro. Ma ſi puo fare el cauterio potentiale cō le medicine le quale fanno cauterio:come e :uitriolo :uerderame:arſenico:calcina uiua:& capi/ tello facto di calcina & ſapone ouero de acqua forte:& coſe ſimili:Anchora e bono lo empia ſtro facto di ſcabioſa:concioſiacoſa che eſſa mortifica impocho tempo. ſimilmente queſto em piaſtro e bono. Togli un roſſo de uouo & meſcola cō eſſo tanto ſale quāto tu poi:& deuilo re nouare da una hora nel altra. nientedimeno io laudo piu el cauterio acutale:& debonſi prepa rar le coſe che oprino contra ueneno. Similmente ſia data tal medicina ogni giorno . Togli ſucco di ſcabioſa on.iii.terra ſegillata:boloarmenico lauato an.drag.v.meſcola inſiemi &da ad bere la matīa. Similmente el coagulo ouer quaglo dato ad bere caccia el ueneno dal corpo & ſpecialmente quello del lepore drag.i.per uolta con uino odorifero . Similmente el ſucco del cetro drag.ii.cō bō uino . Similmente terra ſigillata:Ambra:coralli:mitridato:& teriaca .

Cura contra li accidenti li quali prouengono dala prauita della materia.

Nel terzo logo ſono da notare li accidenti li quali uengono dala prauita della materia & cali/ dita de eſſa & dala calidita delle medicine le qual fanno li cauterii:ouero dal cauterio actuale nella parte inferma circunſtante :come carne morta cō alcū ferro ouer per qualche forza per che ſi cauſa dolor & e caſon de infiāmatione & de apoſtematione. Et pero ſi douerebe aſpecta re ſino ad tanto che ſe eleui ouero maturi:& tagliſi circa le ſue parti non laſſandoui alcuna p te di carne īferma accio che la corruptione non uada alle parti ſane. Et e bono ſcarificare acio che gli humori cattiui poſſino uſcire:& anchora la uentoſa tira ad ſe dal profondo el ſangue corrotto & uenenoſo:accio che nō ritorni dalla circunferentia al centro eſſendo rotta la pelle & tirata fori la materia uenenoſa nella ſua euacuatiōe. Et guardiſi el medico dali fumi cattiui &nō tocchi con mano:pche una materia diſtillatamente ſottile & uenenoſa: in tanto che poi li medici ſe infermano. Anzi ſi deue ponerui medicina che netti & mondifichi. Come medi/ cina facta di farina de orzo & mele con umpoco di ſale. Ad quel medeſimo: Togli ſarcocolle: mele ana parti equali & miſcola:& opera mirabilmente dopoi facta la mundificatione : ſi de ue preparare lo unguento generatiuo della carne. & ſe ue e concauita :togli baſilico & peſtalo & empine la concauita & generaraſſi carne. Ad quel medeſimo:togli Ariſtologia rotōda:cen taurea minore pentaphilon:conſolida magiore:ana parte equali:& deſtillale per alambico & ſerua quella acqua al tempo & e mirabile alla p̄ſeruation della carne. Ad quel medeſimo. Lo empiaſtro facto de coriandri freſchi & uue paſſe freſche con mele e aſſai utile . Al medeſimo. La radice delo anfodillo cō feccia di uino. Similmente la bertonica impiaſtrata con graſſo. & queſte coſe baſtino quanto alla cura del carboncello & della antrace.

Perche ſi chiama patrachia:giandola ouero bubone.

Secondariamente e da notare dela patrachia o giandola ouero bubōe. & chiamaſi patrachia da uno homo chiamato patrachio el qual tragli criſtiani primamente la trouo: e chiamaſi bubōe perche tale apoſtema naſce negli loghi piu naſchoſi . Ma ue e differentia . Imperoche la patra chia ſi genera da materia uenenoſa: el bubone no. &pero coſi ſi diffiniſce . patrachia e uno apo ſtema uenenoſo: el quale diſperde quello che opera attorno li polſi del cuore :con ſincopa & tremore moltiplicaſi nel tempo della peſte nelli luogi ſopradicti come nel collo. La caſon di queſto e cauſa della diffinitione la quale anchora e dicta di ſopra & differiſce dal carbunculo: perche la ſua materia ben che ſia di ſangue non e tanto aduſta come nel carbunculo:&e ſegno de altra malitia. perche amaza in tre o quatro giorni & alcuna uolta in mancho:& alcuna uol ta in cinq; & ſe peruiene ſino al ſeptimo:ſi puo ſperare dela ſalute. Alcūa uolta ſi genera da ma teria fiemmatica:& alcuna uolta da materia humida meſcolata con ſangue. Similmente ue e differentia:perche el carbunculo naſce nelle extremita &in altre parti del corpo ſaluo che nel

le emunctorie &anchora nel principio non ſia cauſa eſcara come nel carbonculo:

El modo dela curation di queſti.

Circa la cura di queſta apoſtema e da ſapere che e doppia intentiõ:cio e uniuerſale & particular. La uniuerſale ſi fa ſecõdo la intentione in tal modo.che ſe lo apoſtema e ſotto laſſella ſiniſtra ſi deue trare el ſangue dal bracio deſtro & dala uena commune.Se drieto alo orechio: tragaſi el ſangue dala uena dela teſta del lato medeſimo dala mano.Se nele anguinagle:dala ſaphena de quel lato.La cura particulare e doppia acio che la materia ſi caui fuora ſenſibilmẽte cõ coſe ſe quale hanno ad tirar fuori & reſoluer li uapori di quella:& queſto ſi fa con ponerui uentoſe:& con ſcalpellatione &ſanguiſughe.ouero con cauterio actuale o potentiale ouero cõ ogni altra coſa con la qual ſi puo far meglio.prima ſi ui pone uentoſe con fuogo fa depoi la intac che col raſoio & poniui di nuouo la uentoſa:ouero ſanguiſuge bone:ouero habi un galo & pelalo attorno ala coda:metilo ſu la apoſtema per ſpatio de una hora:& in unaltra hora ue nepõe un altro:& fa coſi tucto un giorno:& tal ueneno ſara i tal mõ tirato al core del galo che ſubito el galo morira.Secundariamente ſi deueno fare empiaſtri li quali habiano ad attrahere & reſoluere ſenſibilmente:deli quali queſta e la compoſitione.Togli medolla del leuato on. quatro ſenapi:ſeme di urtica an.on.y.uitriolo drag.ii.cantarelle dieci meſcola & componi cõ mele deſpumato.Ad quel medeſimo:Togli un capitello facto di calcina uiua con ſapone &cõ ſaliua & e utile.al medeſimo.Togli radiche di naſturtio & di agrimonia an.M. & falle bollire con olio di gigli & mele an.on.iiii.Anchora togli cantarelle numero.x.poluerizale & fa bollire con olio uecchio ſino che douentano ſpeſſe:& ponelle ſopra el luogho.Anchora togli cartamo:noce rãcida:ſeme di caule:cepolla ſterco di colomba an.onze una meſcola & polueriza & fa empiaſtro & e aſſai utile.

Ad rompere & euacuare le apoſteme.

Queſte ſono le medicine ſingulari le qual rompeno le apoſteme & ſenſibilmente euacuano la materia:cio e le ſpecie di gomma:come e galbina:euforbio:arſenico:naſturtio urtica:ſomenza d' ſenapi:noci arancide:cantarelle:cordumeno ſalgemma:baurach:piretro:ſterco di ucelli caldi:come di colombi:nibi & falconi:compongaſi tucte queſte coſe con gomme ſucci mele ouero con ſterco di ucelli:ouer capitello:ouer leſſiua forte:la quale uſano li tintori ouero li archimiſti.Vnaltra cura ſpeciale ad queſto per reſoluer la materia inſenſibilmente.Togli baurach.ſale armoniaco:aglio:peuere negro an.p equal portione peſta ogni coſa & meſcola con ſucco di ſcabioſa & fa empiaſtro.Vnaltro bono.Cinogloſſa uerde trita fra doi faſſi.Similmẽte la conſolida magiore opera mirabilmente:& queſto ho uiſto per experientia che riſolue el ueneno: el ſimile opera el uincitoſſico ouero antiforata per che ha ſingular proprieta.

De carbone:& fuocho perſico.

Reſta ad uedere al preſente di queſto capitulo:& nota che ſi dice carbone perche nel principio dela ſua apparitiõe:fa una aduſtiõe &eſcara pche corrũpe le pte nele q̃l ſoprauiene:& fa el mẽbro negro:& e dela generatione del carbonculo:nientedimeno e differente da quello.perche el carbõe ſi genera da ſãgue ſottile:ſi come ſpeſſo appariſcono nel tempo dela peſtilentia: ma la materia del carbonculo ſi genera da ſangue groſſo aduſto ſi come e dicto:& anchora differiſcono perche nelo aduenimento del carbonculo el colore e ſempre negro:nell o aduenimento deglaltri alcuna uolta roſſo & alcuna uolta citrino & alcuna uolta uerde.& e anchora differentia fra el carbone &el fuocho perſico.perche allora ſi chiama fuocho perſico q̃n predomina la colera alla melancolia in tale aduſtione & allora e un color negro el qual ſta intorno ala quantita:& con tal colore e laudabile alli ſani & alli infermi pigliar teriaca ad ſtomacho ieiuno alcuna uolta in quantita de una faua egiptiaca:alcuna uolta de una nocella &ad peſo di dragme meza ouero dragme una al piu:ſecondo che tu hai piu tempo alla digeſtione del ſtomacho:& alcuna uolta con acqua alcuna uolta con uino:alcuna uolta cõ ſucco di granati:alcuna uolta con uua ſi come e dicto di ſopra appropriate el che ti laſco ad:te conſidera-

re medico loico & ſapiente. & anchora circa el piglar della teriaca: la quale Io Piero chiamo ſignora dela medicina biſogna conſiderare el tempo del anno: la region: & la eta: come ſe e la eſtate & ſpecialmẽte quando e piu calda. Imperoche da queſto ſi offende el corpo. ſi come circa di queſto. G. allega hypocrate quando dice che queſte medicine ſono moleſte auanti el naſcimento dela canicula. & perche el piu dele uolte queſto tal tempo caldo induce febre: ſi deue uſar la teriaca piu moderatamẽte: & coſi li homini molto calidi la debono uſar poco: ſaluo nõ gli ſtringeſſi la neceſſita. da queſta medeſima raſone perche e piu forte la uirtu della teriaca che quella delli putti: Pero Gallieno prohibiſce ſi debia dare ad putti ne non in caſo di neceſſita: concioſicoſa che eſſo dica hauer uiſto un putto eſſer morto per lo continuo uſo de la teriaca: imperoche in tucto uene ad diſſoluere el ſuo habito & fagli uenir el fluxo del uentre: & coſi more el putto per piglar non raſoneuolmente la teriaca. Finalmente conclude Galieno che chi conuerſa in terra calida come negli negri ouer ſimili non deue piglar teriaca ſe non negli accidenti neceſſarii & baſtili quella calidita che e nel paeſe. Donde dalla prima entrata di luglio ſin che durano li di caniculari cio e per tucto el. xxii. di de agoſto: & agli homini caldi per tucto el meſe de agoſto prohibiſce la teriaca. ſaluo non foſſe gran neceſſita como ſaria ad tempo di peſte: oper morſo uenenoſo del alcuna fera & ſimile ad queſte ouero magiori

Finiſce el digniſſimo conſiglio per la peſte cõpoſto dal famoſiſſimo doctor delle arti & di medicina Maeſtro Piero Tauſignano.

Proprieta de herbe prouade & e ueriſſima:

Vn herba chiamata apreſſo de caldei Ireos: da greci matuchiol: da latini Elitropia. La interpretatione de la quale ſi deriua de Elios che uol dire il ſole: & tropos che uol dire conuerſione: p che ſempre ſi uolta al ſole. Ma e maraueglioſa la uirtu di queſta herba: perche ſe ſi coglie queſta herba quando el ſole e nel ſegno del leone del meſe de Auguſto & uoltaſe in una foglia de laurano con uno dente di lupo & portaſi adoſſo neſſuno potra hauer uoce di parlar contra colui che la porta ſe non parole di pace: & ſegli ſara robato alcuna coſa: metterala la nocte ſotto al ſuo capo: uedera el ladro & tutte le conditioni di quello. Et ſe la predicta herba ſe mette in una chieſia doue ſiano done lequale habiano da la ſua parte maculato ei matrimonio: non potranno uſcire de la chieſia ſe la dicta herba non ſi leua uia. Et queſta e coſa prouata & ueriſſima

Vn herba chiamata da caldei rois. da greci olierib: da latini ouero francioſi ſi chiama ortica. Colui che tiene queſta herba in mano inſieme col milleſolio e ſicuro da ogni paura & da ogni fantaſma: & ſe ſara meſcolata col ſucco del ſempreuiua: & ungeraſſi con eſſa la mano & el reſto ſi ponghi in acqua: & entri in acquá doue ſiano peſci: tutti ſe reduneranno ne le ſue mani & ne la rete & ſe tu caui fuora la mano ſubito ſi fugono & ritornano al luogo de prima.

Vn herba che ſe chiama da caldei lorumborot: da greci allomoth: da latini uerga del paſtore. Togli queſta herba: & deſtẽprala col ſuco de la mádragola: & dala ad una cagna ouero ad uno altro animale: & ingrauedaraſſi & hara figlioli de la ſua generatiõe: de li quali figlioli ſe tu torrai uno dente maſſellare: & bagnarlo nel bere o nel mangiare: tutti che berranno di quello: pocho depoi cominciaranno a far bataglia: & quando li uorrai deſpartire dali bere el ſucco de la ualeria: & ſubito farã pace.

Vn herba chiamara da caldei aquilare: perche naſce quando le aquile fanno li nidi: da greci ſe chiama ualis da lati celidonia. Q ueſta herba naſce quando le rondine fanno el nido: & quãdo le aquile anchora. Se alcuno hauera q̃ſta herba cõ el cuore de la talpa: uenzera li ſuoi inimici: & tucte le cauſe & cazera uia ogni lite: & ſe ſarra poſta ſopra el capo de lo infermo ſe douera morire ſubito cantera ad alta uoce: ſe deuera uiuere lachrymera.

Commincia la Anathomia ouero diffectione del corpo humano :cõpoſta e compilata per el famoſiſſimo & eximio doctore del arte & de medicina maeſtro Mundino .

Er che diſſe Galieno nel ſeptimo della teràpentica che la doctrina per aucto
rita di Platone aiuto in alcuna ſciẽtia ouero arte per tre caſoni ſi contribuiſce
p La prima e per ſatiſfare agli amici. La ſecõda acio che ſi exerciti per ultimo ex
ercitio el q̃l e per lo intellecto. La terza cio che ſi rimedii alla obliuiõe: la qual
procede dala uecchieza. Et de qua uiene che mi ſon moſſo per queſte tre raſo
ni ad componere una certe opera in medicina alli miei ſcolari. &perche la co
gnitione delle parti del ſubiecto nela medicina e el corpo humano el qual ſi chiama li luoghi
dele diſpoſitiõi e una delle parti della ſcientia dela medicina: ſi come dice Auerroi nel primo
del ſuo colliget nel capitulo dela diffinition dela medicina. & de qua naſce che fra tucte laltre
coſe douemo hauer cognitione del corpo humano & delle parti de eſſo: la qual cognitione ſ
ſurge & procede dalla anathomia. La quale ho prepoſto de dimoſtrare: non obſeruando ſtile
alto: ma ſecondo la manuale operatione uene daro notitia .

Poſto adonq; deſteſo ala ſupina el corpo ouero homo morto per decollatiõe ouero ſuſpendio
Primamẽte deuemo hauer notitia del tucto. Secõdariamente delle parte. Impoche cõcioſiaco
ſa che ogni noſtra notitia comenzi dale coſe piu note ad noi: & q̃lle coſe che ſono cõfuſe ſono
piu manifeſte: &el tucto ſia piu cõfuſo che le parti douemo cõminciar dala cognitiõe del tucto
Ma circa al tucto el quale prima douemo cognoſcere e ĩ che lhõ e differẽte da glaltri aiali. Impo
che in tre coſe ha tal differentia: cio e nela figura ouer ſito dele parti: & ĩ neli coſtumi ouero ar
ti: & ĩ alcũe parti . Et certamente nela figura lhõ e di ſtatura dritta & ha hauta q̃ſta per q̃tro ra-
ſoni . Impoche el corpo humano ha fra glaltri aiali la materia leuiſſima ſpumoſa & aerea: &po
eleuabile ale coſe ſupiore. Secõdariamente tra glaltri aiali di medeſima q̃tita ha piu calor natu
rale al q̃l ſi appertiene ſemp̃ eleuare ĩ alto. La terza raſone e perche lhõ ha la forma pfectiſſima
la q̃l comunica cõ gli anzoli & cõ le ĩtelligẽtie le q̃le regono tucto lo uniuerſo: & po coſi deue
eſſere eleuata la forma delhõ ſcd'o q̃lla del uniuerſo. La quarta e p reſpecto del ſuo fine . Impo
che eſſo hõ e finalmẽte ordinato ad ĩtendere: al q̃le ſeruono li ſentimenti & ſpecialmẽte el ſen
timẽto del uiſo ſi cõe e manifeſto nel ꝓhemio dela metaphiſica. & po in eſſo hõ douea colocar
ſe la uiſta: &el ceruello: &cõſequẽtemẽte la teſta ĩ tal logo del corpo che poſſeſſi ĩprẽdere tucte
le coſe ſenſibile. Et perche qñ e poſto ĩ alto ſe extẽde ad piu coſe uiſibili: el che appariſce pche
li guardiani dele citta acio che poſſino ben ueder de lõga põgono li ſoi ſpectaculi in logo alto
cõe nele torri & altri loghi ſimili cõe dice Galieno nel nono deli iuuamenti deli mẽbri . & p q̃
ſto lui dice li & ancho Aui. nel pricipio del terzõ canone: che nõ fo neceſſario p el ceruello col
locare la teſta in alto ne per le orecchie ne per la bocca ne per el naſo ma ſolamente per gli oc-
chi per le raſoni dicti di ſopra. Et coſi appariſce dalla parte dele quatro raſoni che lhõ fo di ſta
tura drietta formato: per el che ſi chiama piãta reuerſa & mũdo minore pche ha di ſopra & di
ſotto cõe mũdo & lo uniuerſo & q̃ſta e la prima differentia. La ſecõda e dali coſtumi ouero dal
arte. Impoche tra tucti glaltri aiali lhõ ha li coſtumi piu mãſueti perche e aial politico & ciuile.
Ma naturalmente nõ ha arte alcuna: cõe el ragno e lapa & ſimili ad queſti acio che poſſa ĩpren
dere ogni arte. Impoche ſe naturalmẽte haueſſe arte alcũo : nõ potrebe alcunaltra piglare cõe
dice Gal. nel quarto degli iuuamẽti. Differiſce anchora daglaltri nele parti. Impoche ñ ha mol
te parte ĩtrinſeche le quale hãno glaltri aiali. Imperoche nõ ha le parti le quale ſono date dalla
natura: cõe arme ad defẽdere cõe ſon corne unge lõghe & q̃ſti nõ gli ha lhõ. Impoche ha lo or
gano degli organi el quale e le mano cõ le qual ſi puo apparechiare ogni generation de arme
ad ſua defenſione: cõe ancora dice Gal. nel primo degli iuuamenti . & pero la natura non gli
ha date le ſopradicte arme acio poſſa eligere quelle che piu gli piaciono . Nõ gli ha date ancho
ra le parti le quale ſon piloſe pẽnoſe & ſquamoſe per la medeſima raſone & ancho perche nõ
ha ĩ ſe mã terrena molto ſouerchia la q̃l materia e di quele pti . Nõ gli ha data anchora la coda

per la mèdeſima raſone. Imperoche eſſendo di ſtatura dritta ſedendo opera la quiete & la coda gli daria impedimento al ſedere. & queſto baſti quáto ala natura del tucto.

Et certañte dele ꝑti bẽ che ſiano dopie cio e ſimplice & cõpoſte ñ porro dele ſimplici diſtinta anatomia. iꝑocb la anatomia di q̃le nõ apariſce i un corpo taglato: ma piu ꝑſto i un corpo liq̃fato i acq̃: ma ponẽdo la anatomia degli m̃bri organici: de eſſi uerro ad plare ſcd'o che alcũa coſa ſimile dña i alcũo m̃bro organico ſi cõe dela carne nela anatomia dela coſſa & dele oſſa nela anatomia dela ſchena ouer dorſo & degli piedi. & degli nerui dela anatomia del ceruelo & d'la nucha. i q̃to adõq; alli m̃bri officiali ſappi che nela magior ꝑte d'eſſi q̃to ala anatomia facta ne li corpi morti ſono da uedere ſei coſe: ſi cõe dice el cõm̃tatore Allexádrino nel cõm̃to del libro dele ſacrete: cio e q̃l ſia la colocatiõe de eſſi: che coſa ſia la loro ſ̃ba: & cõſequẽteñte che ſia la lor q̃tita: nũero figura & cõtinuita. Ma q̃to alla anatomia de eſſi facta nel corpo uiuo doi coſe ſono da cõſiderare: le q̃le poſſono ancora apparire nela anatomia degli corpi morti. & pria e: q̃le ſiano li iuuam̃ti de eſſi & le opatõi. la ſcd'a e: q̃le ſiano le ifermita che i eſſi poſſono acaſchare: & de dimoſtrare alcũa cura ad q̃le appropriata ſe ui foſſe. ma la diuiſiõe & nũero dele parti del corpo e q̃ſta. pche alcũe dele ꝑti ſono che ſi chiamano extreme ouero extremita: alcũe altre itriſeche & ꝑfõde: & de q̃ſte alcũe ſono che ſi creano imediatam̃te ala cõſeruatiõ d'la ſpecie: alcũe imediatam̃te ad cõſeruatiõe delo idiuiduo. Li ꝑmi ſono li m̃bri genitali: li ſcd'i ſon q̃gli cb ſi cõtẽgono neli uentri: ma ſono tre uẽtri nel corpo noſtro cio e quel di ſopra el qual cõtiene li m̃bri aiati cõe e la teſta. lo iferiore el qual cõtiene li m̃bri nãli. & q̃l di mezo el q̃l cõtiene li mẽbri ſpiritali & pria ſolam̃te icominciano dala anatomia del uentre iferiore: pche quegli m̃bri ſono fetidi: & po acio che queſti ꝑma ſi butino uia douemo da eſſi icominciare. la ſecõda raſone pcb ogni noſtra cognitiõe & ſpeculatiõe la q̃l cõſiſte nela opatiõ manuale i comincia dale coſe piu note ad noi & queſte tal coſe eſſẽdo ultie ouero de drieto ſono ad noi piu manifeſte. La ꝑma coſa adõq; che di queſto uẽtre ſe habia ad uedere e la ſ̃ba & la cõplexiõe de eſſo: ꝑche la collocatiõ de eſſo e aſſai manifeſta: ꝑche fo poſto tra glialtri uentri per la iperfectiõ de eſſi m̃bri li quali da eſſo ſi cõtengono: ꝑche q̃to un m̃bro piu participa dela nobilita & perfectiõe tãto piu iſimo logo obtiene nela gñatiõ d'li m̃bri: cõe e nel mõdo nela gñatõe d'le eſſẽtie. ꝑcbcõtiene li m̃bri deputati ad purgare & ad cõtener le fece & le ſuperfluita graui le qual ſemꝑ iclinano alla igiu: & ſpecialm̃te quele che ſi piglano di ſopra. & ancora la ſ̃ba de eſſo e carnoſa & peliculoſo ma la carnoſa e piu: & da q̃ſto apariſce che ſia di cõpleſiõe calida & hũida. & la caſõe perche q̃ſto uentre fo carnoſo & peliculoſo & nõ oſſoſo e queſta: perche queſto uẽtre ha ad cõtenere li m̃bri li quali ſono ordinati ad riceuere el cibo cõe el ſtomacho per la ripieneza & retenuta d'le fecie ouero da fece ouero da acquoſita cõe ydropiſia: ouero da uentoſita: ouero per iꝑgnatiõe la matrice ſi uiene alcũa uolta ad gõfiare: ma ſel uentre foſſe oſſoſo ñ ſi potrebe gõfiare. la ſcd'a coſa che biſogna uedere: e el nũero dele parti: la q̃tita e la figura. iperocb le ꝑti ſono dopie cio e itriſeche & extriſeche alcũe ſono dricte: alcũe colaterali le drite ſono leq̃li ſi dicono rñder ala boca d'l ſtomaco & e la ꝑte ne laq̃l ſente la boca ouero la cartilagine la q̃le ſi chiama fra uolgari pomo granato: dela q̃l nel ſuo logo tractaremo. poi e la ꝑte ſtomachale la qnal e ſopra lo ũbelico ouero diſtãte da q̃lo per ſpacio di quatro ditta. la terza e la ꝑte ũbilicale: & li e el belico col qual ſi lega la creatura nela matrice cõ le uene d'la matrice. & pero nelo itriſeco apariſce una certa uena la qual cõ eſſo ſi cõtinua & paſſa per el zirbo al fegato el chilo: nientedimeno queſta uena e ꝓuata del ſãgue perche reſta igãnata dala ꝑpria operatiõe dopo el parto: & pero cõtinuam̃te diſpariſce: & pero appariſce minor negli uechi che negli gioueni. coſi ancora diſpariſce la arteria laqual cõ la dicta uena diſcende alo ũbilico dela creatura: e qñ e nel belico deſcẽde di ſoto & peruiene alla arteria della haorta cio e della uena minore aꝑſſo li ſpõdili dele rene & deli fiãchi: cõe diremo: & qñ tu eſcarni el mirach aꝑſſo lo ũbilico cõſidera q̃ſta arteria la quale e a mõ di un neruo ouer corda. La quarta e la parte la qual ſi chiama ſũmata quatro deti ſoto dal belico: & e parte nela q̃l ſi termina alcũe uene ala pele ꝑ le q̃le li puti ſtãte nel uentre d'la madre mã

dã fora la aquoſita. & pero cõe dice Auicen. tale uene e in tal parte e piu nota negli nõ nati che negli perfecti. el che apariſce nela quarta del terzo ca. dele caſõe. ſe io piu uolte lo ho dimoſtra to perche negli perfecti ſi ãnula tal operatiõe. la qnta e la parte la qual ſi chiama el pectine nel qual ſono colocati li mbri genitali. Ma le parti laterali ſõ doi li ypocõdrii & li fiãchi. & e lo ypo condrio deſtro & ſiniſtro. el deſtro e doue e colocato el fegato & el ſiniſtro doue e colocata la milza. & ſimilm̃te el fiãcho deſtro & ſiniſtro. Viſto adõq; queſto ti biſogna diſcernere le parti piu itríſeche & de eſſe alcũe ſon tenue alcũe tengono. quele che cõtengono per comune nome ſon chiamate mirach: ma el mirach ſi cõpone di cinq; parti cio e pelle: graſſo: pãniculo: carno ſo: muſculi & corde de eſſi & ſifach. taglarai adõq; col raſoio comiciãdo dal ſcudo dela bocha del ſtomacho dritam̃te ſino aloſſo del petinechio & taglarai legierm̃te la pelle poi p̃ſſo al beli co tagla per trauerſo ouer latitudine dala parte dextra alla ſiniſtra ſino al dorſi ouero ſchena. d' poi ſcortica pria la pelle: poi apparira la graſſeza nientedimãco magiore nel porcho che nelhõ poi e locato pãniculo carnoſo el qual nõ e neruoſo cõe glatri ne e carnoſo cõe el muſculo: ma e meſcolato di carne: neruo pãniculo & muſculo dopo de eſſo ſono le corde & li muſculi. li mu ſculi ſono octo cõe dice. G. nel ſexto deli iuuam̃ti deli mbri al penultio ca. ipoche doi ſono lõ gitudiali: le fila degli quali ſi diſtendono i lõgo dal ſcudo dela boca del ſtomaco ſino alle oſſa del pectine & pero ſi chiamano lõgiludiali & queſti nõ hãno grã corde ſe nõ legam̃tali: dopo queſti ſono doi altre trãſuerſali diſopra uno dala deſtra laltro dela ſiniſtra & tucti doi naſcono dale parte di ſopra p̃ſſo alle coſte & finiſcono nele corde atorno ale oſſa del pectine: ſi che la d' ſtra corda di ſoto ua ala ſiniſtra & la ſiniſtra ala deſtra parte: & p opoſito ꝓcedono q̃le di ſotto ad quele diſopra: el naſcim̃to dele quali e dale oſſa del pectie & dele ãche & finiſcono nele cor de cõcioſiacoſa ch̃ ſi idrizano al logo doue finiſcono le coſte i tãto che le corde d' eſſi ſi crucião ouero traliſano iſiemi a mõ di q̃ſto. Vltiam̃te dopo q̃ſte ſono le latitudiali le fila deli quali uã no ſcd'o el lato: uno dextro laltro ſiniſtro: & el naſcim̃to & aparentia de eſſi e piu p̃ſto p̃ſſo ala ſchena uerſo di ſopra: & queſti cõ li lõgitudiali uẽgono iterſecãdoſi iſiemi ali ãguli dreti: & que ſto e il nũero la q̃tita la colocatõe: la ſ ba: la figura: la colegãza: e la cõtiuita: el giouam̃to di eſſi e dopio cio e comune & ꝑprio: el comune ãcora e dopio cio e pricipale & ſecõdario el pricipal ſi e che gli cõſtituenti la ſ ba di eſſo mirach habiano ad difendere li mbri itriſechi degli nocum̃ ti extriſechi & la calidita de eſſi riuerberi de dẽtro: el ſecõdario iuuam̃to e che aiutino ala expul ſiõe de quele coſe che ſono expulſe dal pecto & ale expulſiõe dela creatura ale dõne & dele fece cõcioſiacoſa che el mirach ancora aiuta cõe dice. G. nel p̃alegato lib. vi. el giouam̃to ſpeciale e ꝑche gli muſculi lõgitudiali ſono pricipalmente facti ad tirare ad ſe: ſecõdariamente ad cacciar fora: & ꝑche grãdemente tal operatiõe ſi richiede negli iteſtini: po q̃ſti muſculi forno facti grã di: ma operano la expulſiõe per la cõtractiõ dele ſoi fili: li q̃l ritirãdo uengono ad exprimere le membra che cõtengon: & cõſequentemente caciano fora quelo che i eſſi membri ſi cõtiene. Ancora fãno queſto per reſpecto. d'l diafragma cõ el qual ſi cõgiõgono. el q̃l deſcendendo giu ſo dala parte de drieto ſi fa la caſõe per la qual le iteſtine & altre membra contenute ſono qua- ſi fra doi mano & pero qm̃ queſti muſculi ſi ritirano ſi uiene ad cõprimere el diafragma: & coſi queli membri da eſſi cõtenuti eſprimeno quelo che i loro ſi cõe alcũa coſa tenuta fra doi mano ſi tra fora per ſtrenger le mani iſiemi. el che piu diffuſamente ſe dichiarera nela anatõia del dia fragma. ma li muſculi latitudiali ſõ fati per caciar fora & per queſto aſſai imediatamente ſi ap- ꝓximano ali iteſtini: & fãno la expulſiõe cõſtrigerſi con la parte dala qual ſi deue alcũa coſa ca ciar fora. & la expulſiõe ſi deue fare dala parte ſuperiori ale iferior. & de qua uieni che queſti mu ſculi piu p̃ſto forno poſti di ſopra che di ſoto. ma li trãſuerſali forno poſto per ricenere. & la re tentiõe ſi fa per le fila trãuerſali ſi cõe apariſce nel terzo dele uirtu nãli: la qual retentiõe era ala nä neceſſario fare acio che le ſuperfluita nõ riſagliſſeno al logo ſuperiore donde uengono & acio che nõ deſcendeſſi ſubito ma ſi riteneſſi acio che tuto el giouamento ma ſi fugeſſi daglatri mẽbri i lor nutrimento & pero nõ forno ſolo doi trãſuerſali ſuperiori ma ãcora gli iferiori. ma perche e piu neceſſaria la retentiõe acioche nõ ritornano di ſopra che q̃la che ñ deſcadeno giu

po ſõ magiori li trãſuerſali diſopra che q̃li di ſotto. &ãcora le diafragma fa ad q̃ſto ꝓpoſito cõe diremo depoi. Leuati adõq; & tagliati q̃ſti muſculi fina appariſce el ſifach: & e meglio ſeruar li muſculi tagliati da una ꝑte ꝑ q̃llo che đpoi biſogna uedere. q̃ſto ſifac e un pãniculo ſotiliſſimo & molto duro & q̃ſto fo facto acio che li muſculi nõ ſtrigeſſeno li m̃bri nãli tenẽdo q̃lli & ꝑ q̃ ſto fo neruoſo & duro acio ſi poſſeſſi dilatare & reſtrigere qñ q̃lle ſi dilatano: & fo ſotile acio nõ gli grauaſſi: & fo duro acio ñ ſi rõpeſſe facilm̃te. ipoche da la roctura đ eſſo auiene una paſ/ ſiõe la q̃l ſi chiama rotura ouer crepatura. ipoche el mirach ſi gõfia qñ ſi rõpe el ſifach. & li ſoi giouam̃ti ſono ãcora doi li q̃l mete Auicẽ. nel lib. đgli aiali nel cap. dela anatomia đ'l ſtomaco cioe che ꝑ ritrarſi uerſo el dorſo cõ el q̃l ſi collega cacci fora q̃lo che ſi cõtiene nel ſtomaco nel li iteſtini & nella matrice: & q̃ſto fa iſiemi cõ el diafragma cõ el q̃l ſi cõgiõge cõe depoi diremo Laltro giouam̃to e che legi li iteſtini al dorſo. & che da eſſo uniuerſalm̃te naſchio da eſſo li pã niculi di tucti laltri m̃bri i eſſo cõtenuti. Laltra utilita ſcd'o. G. nel q̃nto deli giouam̃ti deli mẽ bri e che ꝓhibiſce li iteſtini dal rõpſi qñ auien che ſi gõfião da uẽtoſita. & ꝑ le dicte raſõi e ma nifeſto che coſa ſia la ſ̃ba de eſſo ſifach & la cõpleſſiõe e la locatiõe: la q̃tita dele ꝑti & el nũero & q̃li ſon gli giouam̃ti de eſſo. Ma reſta ad uedere dele paſſiõi de eſſo. ipo chel uẽtre puo patire ogni gñatiõ de ifermita cio e mala cõpleſſiõe: mala cõpoſſiõe: & ſolutiõ di cõtinuita dela cura dela mala cõpleſſiõe nõ diro alcũa coſa: ꝑche nõ ha coſa ꝓpria nela ſua curatõe che depẽda da la anatõia. Ma la mala cõpoſitiõe la q̃le e un gõfiam̃to fuor del nãle e dopia. alcũa e apoſtema e alcũa no. La pria ñ ha alcũ pricipio: ſaluo che nelo aparir di ſe rõpe dẽtro & fora e pegior che ſe rõpeſſi da un lato ſolo: & la raſõe e manifeſta. ꝑche la nä nõ ha ſopra di che fõdarſi ad ſaldar la ferita mala cõpleſſiõe che ñ e apoſtema: e ifiagiõ de eſſo uẽtre. la q̃le accade nela ydropiſia: a ſclite & tipanite. ipoche nel aſclite ſi cõtiene aquoſita nela cõcauita del uẽtre fragli iteſtini el ſi fach: cõe nela tipanite la uẽtoſita ſi cõtiene & fa gõfiare el mirach. nela curatiõ de eſſo deui coſi ꝓcedere cõ le coſe le q̃li meteno li auctori. Ma el mõ el q̃l depẽde dala anatomia e trar fora q̃la aquoſita ꝑ taglio. & el mõ che riduchi ſopra li iteſtini q̃la ꝑte del ſifach: la q̃le hai tagliata poco auãti: i tal mõ che ſia cõe nel uiuo: & poi allo hydropico poſto alla ſupina gli deui tirar la pelle diſopra & poi hauere el raſoio & forarla ſino al ſifach tãto che ſi tagli ancora el ſifach & ſubito deui hauere una cãnela & porla nel buſo & trar fora di q̃lla aquoſita q̃ta el patiẽte po ſoſtenere: niẽtedimeno ricordate ſemꝑ che e meglio ſoſtenerla di dẽtro che euacuare exq̃ſitiſſimam̃te & ſpecialm̃te nela ydropiſia ꝑ la debilita dela uirtu: poi laſſa andare la pelle ꝑche ritornera al ſuo logo & ricoprira la ferita đglaltri & nõue uſcira piu acq̃ ma qñ tu la uoi cauare ritra la pelle cõe i pria. & q̃ſto ñ uoglão che tu faci ſe ñ dagli lati: ñ i mezo. ipoche una ferita fata nel mezo ñ ſi ſal da coſi ꝑ̃ſto ꝑ che el ſifach e piu groſſo & piu ſodo li che negli lati. ſecũdariam̃te ꝑ riſpecto d'le cord la ferita e aparechiata ad idur ſpaſimo: poi ꝑche lacq̃ eſce meglio ꝑ e graue & tẽde ala igiu Ma ſe parira ſolutiõ di cõtinuita. allora q̃la ſolutiõe e penetratiua nel fõdo o no: ſe no: allora ñ e difficil cura. ſe ſi alora ouero uſcira dela ferita alcũa dele coſe cõtenute o no. ſe ſi ouero q̃lo cb ne uſcira e il zirbo ouero alcũa coſa đli iteriori. ſe fara el zirbo alora ſi deue cuſcire cõ ſeta ouero ligarlo ap̃ſſo ala pelle q̃to e poſſibile & poi taglarlo. ꝑche q̃to de eſſo toca laere tãto ſene corrõ pe: & ſel ſi rimette dẽtro ſi corrõpe & putrefa lealtre parti: & ꝑ po ſi deue taglare: & poi rimeterlo dẽtro: & laſciare el filo difora: & laſſare el labro apto: ꝑche la nä cõſolidara el zirbo: & butara fo ra q̃la ꝑte che e ligata col filo: & facto q̃ſto tu deui ſaldar la ferita. ma ſe q̃lo che e uſcito fori e lo iteſtino: allora ouero e ferito lo iteſtino o no ſe nõ e ferito: ne alcũa altra ſ̃ba e iuolta cõ eſſo: ſi deue rimeter dẽtro el piu p̃ſto che ſi po. Ma ſe alcũa ſ̃ba e cõ eſſo iuolta: cõe poluere ouer ſãgue ſi deue lauar cõ acq̃ calda & poi rimeterlo dẽtro. Ma ſe ꝑ tardáza alcũa uẽtoſita e riſerrata i eſſo & ꝑ q̃ſto ſi gõfi & ñ poſſi riẽtrar dẽtro: allora forma el reſolutiuo: ouero ui ſi deue poner ſopra la ſpongia bagnata in decoctione reſolutiua & diſgonfiaraſſi: & coſi ſi rimetta dentro. Ma ſe non ſi po diſgonfiare ne rimeter dẽtro: allora ſi deue alargare la ferita del mirach ſino ad tãto che ſi poſſi rimetter dentro. Ma quando lo inteſtino ſara tagliato: ſel ſara delli inteſtini groſſi ſi deueno cuſir le labra de eſſi con la ſetta ſi come ſi fa aglialtri membri: Ma ſe ſara

deli budelli ſottili non ſofterra coſitura alcuna ſaluo non foſſi aſſai profonda :& tal coſitu ra impedirebe la ſua operatione .& per queſta caſone e meglio laſſarli coſi:& tener congion te le labra della ferita con teſte di formiche grandi.Imperoche tu deui congiongere le labra della ferita del budello:& hauere formiche groſſe & farle mordere nelle labra della ferita con gionte inſiemi:& poi taglarli ſubito la teſta:& fa in queſto modo ſino ad tanto che la ferita ſia congionta :& allora rimetti dentro el budello come prima:& facto queſto ritorna ad cu rare la ſolutione ouer fluxo di uentre.Et q̄ſta ferita ſi deue curare con ridur li labri in uno & re ducendoli ſi contengono in uno .La cuſitura con ſetta ſi fa in queſto modo. Nella prima coſitura pigla tucto el mirach da una parte & dala parte oppoſita ſi deue laſciare el ſiphach: & deueſi pigliare el reſto del mirach nella parte nella qualle e ſtato laſciato el ſiphach: & dallal tra parte ſi deue laſciare el ſiphach.& coſi cōſequentemente acioche el labro del ſifach ſi con gionga & riduchi col labro del membro formato di carne acio ſi facia la conſolidatione dele proprieta piu certa &piu ferma.& in nel medeſimo modo cura queſta ferita ſe ſara uſcito per ſe medeſimo .Et queſto baſte inquanto la anathomia del mirachel q̄le e mēbro che cōtiene.

Reſta ad uedere della anathomia delli membri contenuti li quali ſono dieci di numero. El pri mo e el zirbo.el ſecondo le budelle:el terzo el ſtomacho:el quarto la milza :el quinto el fe gato:el ſexto:el miſinterio:el ſeptimo le rene:lo octauo la ue ueſica :el nono li teſticuli & li uaſi ſeminali ouero ſpermatici:& la matrice nelle donne .el decimo e la uerga con el collo del la ueſica .Hauemo adonq; ad uedere prima del zirbo & del ſuo luogo nel corpo humano. Imperoche dala parte dauante cuopre el ſtomacho & tucte le inteſtine : & benche negli altri animali non cuopre tucti li inteſtini:queſto ſo perche lhuomo tra ogni altro animale de me deſima quantita ha la uirtu digeſtiua piu debile che niuno altro :& anchora perche li inteſtini ſono piu diſpoſti alli nocumenti exteriori per hauere la pelle piu ſottile & men piloſa che niu no altro : & queſto puo anchora eſſer manifeſto ſecondo el ſuo giouamento. Imperoche el ſuo principal giouamento e confortare la uirtu digeſtiua del ſtomacho & interiori reuerberan do al ſtomacho el calor naturale:& pero diſſe Galieno nel quinto dello ingegno della ſanita che un certo huomo darme ſo ferito in battaglia al quale ſo tagliato fuori el zirbo:& ſo ſana to della ferita :nientedimancho doppo la ſanatione non poſſette mai paidire.Et da queſti cō ſequentemente e manifeſta:la terza coſa da intendere cio e dela ſuſtantia di eſſo. La ſuſtan tia de eſſo non ſo ſimplice ma compoſta & fabricata de' ſuſtantie le quale habino ad riſcalda re:& pero ſo compoſto di tre ſuſtantie ſi come dice Gallieno nel terzo delli giouamenti deli membri cio e di doi panniculi ſottili & di graſſeza ſeuoſa:& de arterie & uene.Et prima ſo cō poſto di pann'culi:acio che li panniculi conteneſſeno le altre coſe :& anchora per che queſto zirbo ſi doueua ſtendere :& eſſere legieri & ſpeſſo acio che reuerberaſſe la calidita:& ad queſto e piu poſſente la ſuſtantia delli panniculi che neſſuna altra .Secondariamente ſo in eſſo zirbo el graſſo ſeuoſſo:pche reſcalda.cōcioſiacoſa che ſia aſſai ꝓpinquo alla calidita:ouero al caldo ī potentia.La terza ſuſtantia ſo dele uene & arterie le quale reſcaldano aſſai .Da queſto ſi mani feſtano laltre doi:cio e quale ſia el numero dele parti de eſſo el qual ſia el collegamēto ſuo.Im pero che ha li ſuoi colligamenti con quelli membri alli quali ſi termina come al ſtomacho oue ro ala milza & alli inteſtini & ſpecialmente al colon per la caſone che diremo :ha anchora col legamenti con li membri dali qual naſce .Imperoche naſce dal panniculo carnoſo dala ſche na fra el diafragma:& la caſone perche naſcha li e perche ad quel panniculo ſi terminano doi extremita del panniculo del ſiphach le qual deuono inueſtire el zirbo:& coſi e per che li e la ue na magiore & anchora la arteria dalle quali naſcono certe uene & arterie piccole apreſſo al ſto macho le quale conteſſeno el zirbo.tertio lie el miſinterio ſeuoſo dal qual naſce la graſſeza ſe uoſa la qual riempie le uacuita di quella contextura .Ma che infermita di eſſo ſi debia per ana tomia dechiarare e manifeſto dalle coſe ſopradicto.

Deſcouerto adonq; el zirbo quanto alla parte la qual cuopre gli inteſtini & non piu: acio che

tu non muoui glaltri membri dal ſuo luoco: ſubito te appariſcono le budelle. Circha le qua-
le principalmente tu noterai la locatione & el numero. Imperoche forno piu inuolti & reuol
ti & non fo uno budello dretto per doi reſpecti. El primo e che benche alcuni animali brutti
habiano ſolo un bedello drito ouero procedente dritamente nel huomo & in negli altri ani
mali perfecti forno riuolti acio che per piu longo ſpatio di tempo el cibo ſi riteneſſi nel ſtoma
cho & nelli budelli. Imperoche ſe non ſe riteneſſi biſognorebe che lhuomo piglaſſe continua
mente cibo & maſtegaſſe ſempre: & quella continuita impedirebe la occupatione nelle altre
operationi piu perfecte. La ſeconda caſone e ſtata. perche ſello inteſtino ouer budello foſſe tu
cto uno & dretto ciaſcheuna parte del cibo non ſaria toccata dala ſupficie del budello & coſi tu
cto el budello non haueria deſiccata tucta la humidita eſiſtente nel cibo. Adonq; acio che nien
te rimauga nel cibo che non ſia tocco dali budelli & tucta la humidita ſi ueniſſe ad deſiccare or
dino la natura che le budelle foſſeno reauolte. & per queſto e manifeſto che ſiano piu di nume
ro. perche ſono ſei: tre ſottili & tre groſſe. Incominciamo adonq; dalultimo el qual ſe chiama
dreto ouero lōgo la extremita del quale e lo orificio: el qual ſi chiama ano cio e ſeceſſo dela ſu
perabundantia del cibo. Ma acio che la anothomia deglaltri non ſe impediſa biſogna ligare q̄
ſto budello quaſi nel mezo de eſſo i doi parti & tagliarlo i mezo di queſte legature & laſſare pē
dere la parte inferiore & andare ſcarnando uerſo la ſuperiore. & nota circa queſto budello la
multitudine delle uene miſſeraice le qual uengono ad ſugere ſe fuſſi niente di humidita nel chi
lo cio e cibo digeſto: ouero ſe ui remaneſſe alcuna ſuperfluita & queſto budello finiſce appreſſo
le anguinagle doue comincia el budello chiamato colō. Et chiamaſi colon pche ha molta car
noſita ouero celule ouero camere nele quale el ſterco riceue la ſua figura & in eſſo ſi ritiene per
reſpecto di queſte celule ouero camere. circa el quale inteſtino tu deui conſiderare el luogho.
perche ſi rinuogle aſſai circa el rene ſiniſtro: & queſta e la caſone per la quale el dolor de eſſo
dalla parte del luogho non differiſce dal dolor dele rene. Ma da poi ſaglendo & coprendo la
milza incomincia circa le exteriore ad declinare uerſo la parte dextra & cuopre el ſtomacho.
Et per la couertura la qual fa ſopra el ſtomacho accade che quando le ſuperfluita deſcendeno
da queſto budello che el ſtomacho gli acconſcente. & allora appariſce dolore & rugito intor-
no el ſtomacho. & allora lhuomo appatiſce maſtichare & maſtica. el che non auuerrebbe ſe
foſſeno nel ſtomacho le humidita lequal foſſeno queſto rugito & dolore. & de qua e manife-
ſto che accade a quegli che ſi purgano che la ſincopi de eſſi interuiene quādo appetiſcono ma
ſticare ouero li humori li quali ſi debono euacuare ſi ritengono in queſto inteſtino. perche que
gli humori ſtanti allora in quel budello alterano el ſtomacho & la boccha di eſſo: & dalla alte-
ratione dela bocha del ſtomacho ne ſequita la ſincopi. Ma alcuno non ſenza raſone dubita
del luogho di queſto budello. Imperoche eſſendo groſſo douerebe ſtar di ſotto alglaltri & nō
diſopra. donde appariſce el contrario. e da dire che queſto budello fo collocato diſopra apreſ
ſo al ſtomacho per tre raſoni. La prima per che queſto e men nobile che tutti glialtri ſottili: &
pero debe eſſer poſto difuora ſotto el mirach fra tutti glialtri ſottili. La ſeconda perche queſto
budello contin le fece: & alcuna uolta ſe indurano: & da ſe ſono priuate de ogni humidita &
caldo naturale. & acio che foſſi aitato daglaltri membri la natura ordino che foſſi immediata
mente locato ſopra el ſtomacho acio foſſe couerto dal zirbo dal quale anchora el ſtomacho e
couerto. perche el zirbo el fa humido & riſcalda. & pero appariſce che non e altro in tento col
qual ſia collegato el zirbo come che col colon. La terza caſone di queſta locatione e per che q̄
ſto budello proprio e ſtato facto per contenere & per cacciare le fece: & piu preſto per cacciare:
& pero tra glialtri budelli la colera deue peruenire ad eſſo la qual ſtimula la uirtu expulſiua. &
po pche e collocato coſi la colera puiene alla ſuſtātia de eſſo oltra q̄lla che puiene alla cōcauita
deglialtri īteſtini. īpoche diſopra d̄ eſſo nella pte dxtra ſta q̄lla penulla del fegato doue e collo
cato el chiſto del fiele: col q̄l ſi colega: & q̄ſto appariſce diſopra. & po tal budello i tal logo apa
riſce agro & amaro nel guſto & negro: & nota circa di q̄ſto la mirabile opatiō d̄ la nā. Ad q̄lli

che si oppone: si risponde che li budelli non li giudicano essere disopra per respecto del luo / gho: ma per respecto della colligantia la quale ha col stomacho ouero col fondo del stoma / cho: & pero li budelli sottili per respecto della colligantia col fondo del stomacho sono diso pra ad tucti glaltri: & dal luogo di questo budello superiore e manifesta la casone: per che nela passione colica cresce el dolore quando si mangia. perche allora questo budello si preme dal ci bo: ma nel tempo della fame no. Ma se augumenta el dolor dele rene: & questo e uno delli se gni che distingue un dolor dallaltro. & da questo luogho & colligantia del budello dicto doi cose ad noi si manifestano. una utile nella cognitione. laltra nella operatione & cognitione. Imperoche quando si fa passione colica comincia nella parte sinistra. & in quella molesta piu. Perche quel budello e piu fredo in quella parte nõ essendo toco dal chisto del fiele. Seconda / riamente perche circa le rene sinistro e collocato in magior quantita & e piu stretto: nientedi / meno quella collica la qual si fa nela parte sinistra non molesta tanto longo tempo: si perche si genera da cause piu facili: si perche la sua casone e in luogho piu uicino alla expulsione. Et nota questo che molte uolte ho usto per experientia: ma quanto allopera e utile. Prima per che quelle cose che di fuora se administrano nella colica passione si deuono piu presto applica re & appropriare circa lo hipocũdrio dextro che al sinistro. benche per tucto sia utile. Seconda riamente perche quando si fa el clistere e meglio chel corpo se inclini uerso el dextro: acio chel budello chiamato colon non sia calcato dagli altri: ma poi facto el clistere quando uien uoglia di butarlo fuora subito si uolti sopra el lato sinistro: & poi apocho apocho sopra el dextro: co me nella expulsione la qual si deue fare per la positione administrata per la parte superiore: p contrario quando comincia ad mouere. & questo e inquanto al luogho & colligantia de esso. Ma considerarai la sustantia di esso grossa & consueta per la uentosita generata in esso & molto tempo la ritiene la quale alcuna uolta genera in esso fortissimo dolore: el quale facẽdosi in ne la sustantia grossa appariscе come che sel budello fosse forato con una teneuella. & anchora questo dolore si someglia al dolor delle rene. La quarta consideratione e della figura & for / ma di esso la quale e manifesta dale cose sopradicte. Imperoche el budello e celluloso: & in queste cellule perche la uia & el passagio si obliqua da molte superfluita: & casone dela tardan za delle superfluita le quale pigliano in esso la figura ad modo di quelle celle: & pero el sterco ha la figura la qual tu sai. La quale appariscе precipuamente nel sterco desiccato & ritenuto: & nelle febri & altre infermita in nelle qualle si buttano ballote & altre humori flemmatici si ri tengono: & sono materia cucurbitini. Imperoche nela concauita dele celle & humor flemma tico: & melancolico el quale e sufficiente materia dela generation degli uermi: se si contiene tra luna cellula & laltra poco humore che non sia sufficiente ala generatione un panniculo cõ tinuante un uerme si genera in una cellula con unaltro generato in laltra cellula: La operatio ne el giouamento & la infermita de esso sono manifeste per le cose dicte di sopra. Ma questo budello continuato dala parte disopra con el budello chiamato ciecho el qual si chiama mo / noculo: non perche non habia se nõ uno orificio per el qual tira ad se & per el qual caccia fo ri perche questo e impossibile. ma ha doi horificii uno per el qual riceue laltro per el qual cac / cia fuori: ma quello per el qual caccia non e locato per opposito contra el primo come negli altri: ma tuctidoi sono locati insiemi appresso lunlaltro: & fra questi doi orificii pende el sac co ouer lacuna di questo budello a modo de un facco: & pero altramente si chiama saccho: & cosi appariscе la figura de esso la colligantia & anchora el luogho. perche e locato diso / pra: & appresso el termine della ancha ouero scia & fra el rene dextro. La substantia e me / desima con la sustantia del colon patisce anchora simile infermita. El giouamento e che la pte del succo che uiene ad esso si ritenga in esso & riuoltisi & che reuerberi ouero prohibischa el descenso de esso succo dalli intestini disopra: & questi intestini superiori sono sottili & sono tre. Imperoche ad questo budello si continua el budello chiamato yleon: el quale ha la sua locatione el sito & la reuolutione apresso li ylii. & in questo si genera la passione iliaca nella

quale e grand dolore atorno li fianchi: & cosi e manifesto el luogho la colligãtia la passione & el dolore. La sustantia de esso e piu sottile & pero esso si chiama sottile: come per la prima casone si chiama yleon. El suo giouamento e perche e facto acio che contengha el succo: per che possi sugere quello che e utile: & pero e molto renuolto: & peruengono ad esso molte piu uene messeraice che ad nessuno altro budello: & deui scarnarlo da esse uene & dal misentero: & quando sarai peruenuto alla parte sua superiore presso al stomacho: allora trouerai circa la parte sinistra declinante alli spondilli una parte de esso assai scarnata col misenterio: & pero taglia cautamente acio che tu non rompi alcuna cosa & piu al taglio trouerai el budello chiamato degiuno: el qua si chiama cosi perche el piu delle uolte si troua uacuo ne corpi ben disposti: & la casone dela sua uacuita e doppia: cio e la sua driteza. Imperoche e drito come lultimo budello. La seconda casone e la multitudine dela colera pura la qual peruiene ad questo intestino come el chisti del fiele per el canale el quale si continua con el budello duodeno con el quale questo immediatamente si continua. Et chiamasi questo primo budello: & chiamasi duodeno: perche la sua lõgheza quasi negli piu e di duodici deti: al qual budello peruiene un canale dal chisti del fiele: & pero guardati quando tu scarni che non tagli questo canale: ma taglia el budello duodeno bene ingiuso & legalo: & allora incomminciando come cõminciano li auctori hai sei budelli. el primo e el duodeno: el secondo el degiuno: el terzo yleon. & questi sono li gracili & superiori. El quarto e el monoculo ouero ciecho. el quinto el colon. el sexto el drecto. Ma tu uedrai tucti questi budelli essere rauolti continuati & alligati al la schena si come sono legati tucti li interiori per certo membro chiamato eucaro ouero misinterio cosi dicto dale uene miseraice le qual sono disperse in esso. Et li bolognesi uulgari el chiamano interiglo cio e tenente le interiora. Q uesto membro secondo gli auctori ha la sua sustantia composta di uene: corde: panniculi & legamenti acio che possa legare li sopradicti membri di sustantia seuosa & grassa: accio che gli membri duri come sono li spondili non si congiongano senza mezo con li molli come sono li budelli & altre interiori. acio che el molle non uengi ad patire dal duro: ma tucte laltre uacuita le quale sono in questo le riempie certe sustantie glandose le quale sono molte in questo membro: & questo e un giouamento dele carne giandose le quale in questo ha altro giouamento cio e che sostenta le uene miseraice le quale sono disperse in questo: si come non e longinquo che queste carne siano facte ad generare humiditate con la quale li budelli alcuna uolta humectano le fece: acio che presto mõdino li intestini: & pero uediamo che el stercho liquido si manda fuori benche si mangino cibi duri nientedimeno la magior parte dela carne giandosa e nella parte superiore e grossa: ne la qual spesso si congrega melanconia per la uicinita della milza della qualle se genera melanconia mirachia. Facto questo leua el misinterio ouero el lassa fino ad tanto che hauerai facta la anathomia delle uene le qual peruengono al stomacho & alla milza ad che uedere ti cõuiẽ gõfiare el stomacho con una cannella per el portinaro & legal forte & taglia li budelli: & fa auanti el taglio fra el luogo al qual per uene el canale del chisto del fiele alli budelli.

Visto che tu hai la anothomia delle budelle procedi & uedi el terzo membro come saria el stomacho. del quale tu deui uedere quelle sei cose le quale tu hai uiste negli altri. & prima noterai che luogo e lui. Secondo doue sia el suo sito. perche essendo el stomacho la cella dal cibo si come dice Galieno nel quinto degli giouamenti del stomacho & nel secondo capitulo: & li si troua tucto quello che diremo del stomacho: & quello che e dicto delli intestini: & mette si da aliebate nel terzo della sua teorica della disposition regale al uigesimo capitulo. E adõq; el luogo de esso stomacho nel mezo del superiore & dello inferiore. del dextro & sinistro. del la parte dauãti: & quella de drieto. Ma tu dubiterai qui perche el stomacho non fo posto ap̃s so alla bocca dico che fo per dopia casone. una e perche apresso alla bocca douerian essere gli membri dello annelito per respecto della attractiõ del laere. La seconda perche li membri receptiui delle fece deuono essere continuati col stomacho: & questi tal mẽbri debono esser con

tenute ſoto el diafragma & pero tu uedi chel ſtomacho ha di ſopra el core mediante el dia-
fragma: di ſoto ha el miſinterio & le budele dala parte dextra ha el fegato dal quale ſi pigla cō
cinq; ſue pennule: ſi come la mano prēde & tiene con cinq; deti . dala parte ſiniſtra ha la mil-
za dala quale e riſcaldato p reſpecto dele arterie de eſſa. Dala parte dauāti ha el zirbo. dala pte
de drieto ha li muſculi dela ſchena: & la uena magiore & la arteria la qual paſſa diſopra ala ſche
na ſi come uederai depoi: & pero el logo de eſſo e nel mezo. perche e come la cela del cibo co-
mune ad tucti. El ſito de eſſo e perche bēche ſia locato ſopra la ſchena: nō dimeno la ſua parte
ſuperiore ſe inclina uerſo el lato ſiniſtro la inferiore uerſo el dextro: & la caſone de tal ſituatio
ne ſo perle raſone le qual diremo . Imperoche el fegato doueua eſſere eleuato nela parte dextra
& eſſendo grāde ha occupata tucta la concauita ſuperiore dela parte dextra: ma la milza no: &
pero la parte ſuperiore del ſtomacho non poſſete eſſer colocata nela parte dextra ma nela ſini
ſtra . Et coſi la parte inferiore ſo neceſſario declinaſſi alla parte dextra . perche nela parte ſini-
ſtra inferiore preſſo alle rene e locato el budelo chiamato colon el quale e groſſo & aſſai rauol
to & occupa aſſai logo. ma nela parte dextra inferiore ui ſono li budeli picoli & ſotili li quali tē
gono poco logo: & pero el ſtomacho quanto alla parte inferiore deue declinare alla parte dex
tra acio che rienpia quela cōcauita che ue e: & dia logo al colon: & per queſto e chiaro el primo
cio qual ſia el logo de eſſo ſtomacho: Ma tu dirai: perche el ſtomacho non ſo locato dritto ſo
pra li ſpondili dela ſchena . Dico che per tre caſoni queſto e poſſuto eſſere. Vna la quale e ſtata
decta pche deſſi logo al fegato nela parte dextra: & riempiſſi la uacuita nela pte ſiniſtra . Laltra
caſone e perche ſel ſtomacho foſſi per dretto locato ſopra la ſchena alora li doi orificii ouer bo
che de eſſo cio e la inferiore & la ſuperiore ſarebono drete: & pero eſſendo lhō di ſtatura dreta
el ſuo ſtomacho nō riterria bene el cibo ma ſubito da eſſo deſcenderebe. perche adōq; queſto
non interueniſſe ſo in tal modo ſituato . La terza caſone di queſto ſo che quanto alla ſua boc-
ca ſuperiore & la parte ſuperiore deue riceuere la melancolia dala milza la quale e nela parte ſi
niſtra: & quanto ala parte inferiore deue receuere la colera dal fegato el quale e nela parte de-
ſtra: & de qua e manifeſto qual ſia el ſuo luogo cio e del ſtomacho ſecondo la coligantia: & la
coligātia cōſequētemēte meglio ſi manifeſtara: perche ha la ſua coligantia cō la milza col fega
to cō el core & con el ceruelo: & quelo cōſequentemente ſi dechiarera: perche apparira che ha
bia coligantia con la milza per reſpecto dele uene le quale portano la melācolia ala bocha del
ſtomacho: & per le uene le quale uengono al lato ſiniſtro del ſtomacho ad nutrire: ſi come e
colegato col fegato per reſpecto dele altre uene: cō el ceruelo p el neruo el qual uiene ala bocha
del ſtomacho: & maximamente ſi diſtende circa la parte ſoperiore del ſtomacho. Ma cō core e
colegato per reſpecto dela arteria grande la quale e ſoto de eſſo: & da queſto puo eſſer manife
ſto el terzo cio e di che figura ſia: perche e di figura rotonda: perche tal figura e pi rimoſſa dalli
nocumenti: anchora perche e piu capace de tucte laltre figure . Imperoche el ſtomacho deue ri
tinere coſe aſſai. ma non e di forma perfectamente rotonda ma piu preſto riducta in arco p la
caſone dicta. perche la parte ſuperiore de eſſo ſe inclina ala ſiniſtra parte: la inferiore ala dextra
ad modo de una zuccha ritorta ouero ſaracena. Ma tucte le coſe che diremo del ſtomacho ſarā
no meglio manifeſtate per la anathomia degli membri ſeguenti: & coſi e anche manifeſto el
quarto: cio e di che quantita ſia el ſtomacho: perche e aſſai grāde: cōcioſiacoſa che alcūa uol-
ta gli biſogni riceuere & ritenere gran quantita di cibo. e ben uero che non e ſempre nela ſua
uſtima grandeza. ma ſe agguaglia ala grandeza del cibo contenuto perche ſi ſtende & ritira. La
quinta coſa da uedere ſono le parti di eſſo ſtomacho & el numero de eſſe parti. le parti di eſſo
ſono dopie cioe uniuerſali & integrali: ma alcune quantitatiue & determinate . le prime ſono
le doi tuniche de eſſo. La prima dala parte de dentro e neruoſa. La ſeconda dala parte di fora e
carnoſa. ouero che la prima e piu ſpeſſa che la ſeconda . perche quela principalmente deue toc
care el cibo & per queſto biſogno foſſe ſpeſſa: anchora per altro reſpecto: perche el ſtomacho
per quela tunica e extenſibile. perche e alcuna uolta neceſſaria per la gran quantita del cibo.

Ma quela di fora fo ſotile per riſpecto dela digeſtiõe. perche la digeſtione del ſtomacho ſe aiu ta dali mẽbri uicini circũſtanti: ma la extentione & continentia del cibo no. Et queſte tuniche nõ ſono differenti ſolamente nela ſuſtantia: quantita & logo: ma anchora nela ſituation de li uili. perche eſſendo lo appetito nela prima & eſſendo ordinato lo appetito ad attrahere imme diatam̃te li uili forno ordinati p attrahere e q̃ſte ſono lõgitudiale & po i q̃la ſono li uili lõgitu diali & pcõ ala attractõe imediatam̃te ſi cõgiõge la retẽtõe. pcõ ogni coſa cõ ad ſe ſi tira: ſi tira acio che ſi ritẽga pche ſi tira acio chel m̃bro riceua riſtauratiõe & piacere: po e che i q̃ſta tunica forono locati li uilli tranſuerſali li quali ſerueno al ritenere e ben uero che q̃li nõ ſono nela parte di dentro dela tunica ma in quela di fora. Ma nela ſeconda forno poſto li uili latitudinali: concioſiacoſa che eſſa ſia ordinata ala digeſtione & ad quela ſerue & conſequentemente alla ex pulſiõe. Et di qua e manifeſto perche la tunica intrinſeca ſia neruoſa & non carnoſa per li uilli longitudinali: li quali debono eſſer nella tunica intrinſeca nela quale prima deue eſſere lo ap petito. laltra raſone e perche la intrinſeca e ordinata al ſentire: la extrinſeca ad paidire & ad al terare. ma el ſentire ſi fa meglio quando imediatamẽte el ſenſo ſi ſcontra con la coſa ſenſibile. ma la alteratione & la digeſtione ſi puo fare p alcũ mezo: & q̃ſto expreſſamente pone Auicẽna cel cap. deli mẽbri nel primo canone & nela prima fen. Et certamente la natura intrinſeca car noſa. Imperoche puo la operatione dela digerente cio e la tunica del ſtomacho fo facta ner uoſa: lo extrinſeco ad quelo che e paidito impotentia peruenire ſenza occurſo. Imperoche el ſentiente non puo ſentire quelo che ſi ſente ſe non in contrandoſi el ſenſo cio el tacto. Ma lal tre parti de eſſo ſtomacho ſono quantitatiue & determinate come e la parte ſuperiore & lo ori ficio di eſſo inferiore el quale ſi chiama portinaro. La parte di ſopra di eſſo ſecondo la natura e piu ſtreto che quela di ſoto. perche nela inforiore ſi deue far la digeſtiõe: & el cibo ſe deue ri tenere nela ſuperiore. nientedimeno li orificii di queſte parti ſi cõuengono & differiſcono. ſi cõuengono perche tuctidoi ſono poſti dali lati: & non ſono facti ouero poſti nela ultima emi nentia dela parte di ſopra o in quela di ſoto ma la parte inferiore deſcende piu chel portena ro: acio che el cibo non diſcenda ſubito ma ſi ritenga in eſſo come in una certa borſa: ſi come quela diſopra e ſopereminente ala boccha del ſtomacho: acioche quando lhomo ſi chinaſſi hauendo el ſtomacho pieno: non ritornaſſi el cibo ſuſo ala bocha: & ſpecialmente quando el ſtomacho ſi riempie tropo: & di qua ſi po uedere per che da ſouerchia quantita di cibo ſi uiene ad cõprimere el diafragma & el cibo non eſce. Ma ſi conuengono. perche luno & laltro orifi cio e nel ſtomacho nel luogo nel qual ſi continua ouer ſi lega alla ſchena. Imperoche la boca del ſtomacho e aligato ala ſchena dreto al principio dela ſua alligatione. & pero la boccha del ſtomacho e alegata al ſpondile doue ſi finiſce & termina el diafragma: & queſta e la. xiii. Im peroche nela. xii. e la ultima coſta mendoſa ala qual ſi termina el diafragma. Et de qua ti puo eſſer manifeſto che quando tu uoi alterare confortare o altramente operare di fora circa la bo ca del ſtomacho che e optimo farlo nela ſchena circa el. xii. ouero el. xiii. ſpondile & ſpecialmẽ te q̃n le ſopradicte coſe ſono ipugnate dal fegato & dala milza purche la arteria haorta ela ue na magiore non impediſcha: la quale e nela ſchena. Ma con le ſequente ſpõdilli li quali ſi chia mano li ſpondili degli reni e colligato la ſtomacbo fino al portinaro: ma allora laltra parte in feriore ſi obliqua dagli ſpondili uerſo la parte ſiniſtra: & pero ſi conuengono quegli doi orifi cii. Anchora differiſcono perche lo orificio di ſopra el qual ſi chiama la boccha del ſtomacho e piu lato che quel di ſotto chiamato portinaro: & queſto fo perche deue deſcendere alcũa uol ta pla boca del ſtomacho cibo di ſuſtantia groſſa & dura & ĩ digeſta. & pero fo neceſſario eſſer lata la bocha del ſtomacho. ma per lo orificio di ſotto deue uſcire ſolamente el cibo aſſotigla to & paidito & pero non fo coſi lato & queſto in quanto ale parti di eſſo ſtomacho. dale qual coſe appariſce la ſexta coſa che di eſſo ſe ha ad uedere: cio e qual ſia la ſua ſuſtantia: perche eẽn do la ſua tunica magiore neruoſa appariſce quela eſſer ſuſtantia neruoſa & per queſto e mani feſta la ſua complexione: imperoche freda ſecha appariſce anchora la ſua operatione & gioua

mento:perche e doppio uno de appetere el cibo per tucto perla tunica intrinseca:laltro adpre parare el cibo al nutrimento del tucto cio e di tucto el corpo :& per questo per la tunica extrin seca carnosa &membri coadiutanti.Et de q̃ tu poi uedere chel puo patire ogni generatione de infermita li quali possono patire tucti glaltri membri principali come el fegato el core el cerue lo :& consequentemente tucto el corpo.La curationi de essi propriamente nō depēde molto piu dalla anathomia che dallaltre cose. & questo in quanto al stomacho.

La anathomia dela milza non si puo uede perfectamente se tu nō tagle alcūe coste mēdose dal lato siniſtro le quale in tucto nō eleuarai ma q̃to basta alla tua opa:le q̃le qñ tu hauerai taglate uederai el luogo dela milza.perche si accosta al parete siniſtro del stomaco q̃to al cōcauo de es so:ma quanto al cōnexo de esso e ligata ala schena & al sifach per certi pāniculi sottilissimi na ti dal sifach.Appariſce secondariamente che el luogo de essa non tanto in alto quanto el luo go del fegato.La figura di essa e quadriangulare.perche nel hō e quasi ad modo di quadrian gulo per la figura del stomacho:la concauita del quale circūstante nela parte siniſtra la riempie la milza.La teraz cosa che tu hai da uedere e la quantita đ essa.perche nel huomo e assai pro portionabile in nela quantita a respecto deglaltri membri .La sua colligantia e col cuore fega to misinterio zirbo & stomacho & e collegata con tucti questi membri saluo col core per la ue na la qual uiene dala porta del fegato alla milza .la qual colligantia appariſce.Imperoche se tu scarnando procederai uedrai che dala uena concaua del fegato peruiene una uena grande alla milza dala qual descende un ramo in mezo del suo passagio di soto al misinterio ad nutrire es so misinterio:& porta el sangue piu aquoso & piu humido:& poi quando questa uena si ap p pinqua ala milza:unaltra uolta si parte un ramo da essa:la qual ua ad nutrire la parte siniſtra in feriore del stomacho:& poi puiene alla milza & cōcauita de essa & ramifica in essa concauita doi rami cio e inferiore & superiore .La inferiore discende di sotto ad nutrire el zirbo quanto ala parte siniſtra.Ma la superiore passando per la concauita dala milza fa doi altri rami uno de li q̃li puiene alla parte superiore siniſtra del stomaco ad nutrire le parti disopra.laltro peruiene circa lo orificio del stomacho ad portare la melancolia la qual ī stilādo flunsce alla boca del sto macho ad cio che inciti lo appetito:ma quello che piu remane nela milza uiene ad nutrir quel la .Et di qua te sia manifesta con che membri sia colegata la milza mediante la sopra dicta ue na.Ha colligantia col cuore per le arterie le qual uengono ad esso dala arteria dela uena maio re chiamata haorta la quale e nela schena tra el diafragma :dale quale arteria si riscalda assai el stomacho nel lato siniſtro ouero dala milza per respecto di queste arterie:& questa so una de le casone per le quali assai & grande arterie uengono ala milza:come che laltra casone e stata che per el caldo delle arterie si sottigli & smaltischa el sangue grosso el qual ha ad nutrire la milza:perche la sustantia della milza e rara nela quale deue riceuere lo humore melancolico grosso & di qua ti appariſce la quinta cosa da uedere dela milza cio e qual sia la sua sustantia la quale e rara & spongosa.perelche e manifesto el sexto cio e di che complexione sia :perche e calda & humida ad cōperatiōe della pelle:benche essentialmente sia freda & secca.& per el nu trimento e manifesto el giouamento.& de qua te e manifesto che riceuendo lo humor melā colico :& ritenga el grosso & inepto ala euacuatione:che spesso si riempie oppila & apostema & li resolutiui forti allora resolueno assai la sustantia di essa se sono piu forti: ancora che sia no cōpetenti per riſpecto degli humori.& questo quanto ala milza .

E manifesta fede el fegato esser collocato nela parte dextra abbraciāte el stomacho :assai alzato disopra:&nō te gabi che negli animali morti si loghi assai soto le coste perche nō e cosi eēndo soto del diafragma :& el diafragma si cōgiōge fora dale coste:ma q̃sto īteruiene perche li mē bri spirituali sono spariti assai & pero el fegato riempie el uacuo di essi cōprimendo el diafrag ma .& pero el deui trar di sotto & eleuare el corpo ouero lo aiale.& cōsidera secondariamēte la q̃tita de esso grāde nelhō essendo aiale caldo & humido.La terza cosa da uedere le parti de esso :de leq̃le alcūe sono ītrinseche integralmente alcūe piu extrinseche.le intrinseche integral

mente ſono cinq; penule de eſſo benche nel homo non ſiano ſempre inſiemi ſeparate: & cia
ſcheuna di quele penule e cõpoſta di reni diuiſi & diſperſi per eſſer in modo de una rete: la ua
cuita dele qual reti ſono ripiene di carne: la quale e proprio la ſuſtantia del fegato: laquale e ſã
gue ſtretto: & in queſte uene ſi contiene el chilo. el quale e diuiſo in minime parte: & ſecondo
le minime parte ſi altera & toccaſi dal fegato: & di qua uiene che quaſi tucto el fegato tochi tu
cto el chilo: & la natura ha ordinato queſto acio che meglio & piu perfectamente el chilo cio e
el ſucco digeſto ſi conuerteſſe in ſangue: perche la alteratione la qual ſi fa ſecondo le coſe mi
nime e meglore & piu perfecta. Ma tu dirai perche la natura non ha ordinato coſi nel ſtoma
cho: ma poſe nel ſtomacho una concauita. dico che ha facto queſto perche non ſi deue fare p
fecta digeſtione nel ſtomacho come nel fegato: anchora perche nel ſtomacho ſi riceueno cibi
di ſuſtantia groſſa le quali non potrebono paſſare per uie ſtretiſſime: ma ſi dice che peruiene &
paſſa al fegato ſolo la ſuſtantia liquida: & benche tal digeſtione ſi faccia in tucto el fegato nie
tedimancho ſi fa piu nella parte di ſopra: & pero quela parte e piu ſoda & piu collegata. Le par
ti di eſſo extrinſece ſono quele mediante le quali e collegato con glialtri. Imperoche ha colli
gantia col core per la uena del chilo: la quale naſce dalla parte giboſa del fegato & per le arte
rie: ſi cõe uedrai nela anatomia del core & dela uena del chilo e collegato col diafragma al q̃le
e apicato & colli ſpõdili ouero ſchẽa al q̃le e legato p el pãniculo di eſſo: el pãniculo d eſſo e do
pio cio e quel che copre: quel che lo inuolge & quel chel ſuſpende. El primo copre la ſuſtantia
de eſſo. el ſecondo lo ſoſpende al diafragma dala parte diſopra. dal primo ſi patiſce el dolo
re extenſiuo. dal ſecondo ſi patiſce dolore agrauatiuo dala materia agrauante. Ma ſono alcũe
parti che naſchono da eſſo. & queſte ſono dopie: cio e el rene & el canale del chiſti del fiele: d'l
qual canale uedremo de poi. Ma le uene ſono dopie: cio e del chilo la qual naſce nella giboſi
ta parte del fegato: & la concaua ouero porta la qual naſce nel concauo. del fegato dela anato
mia del chilo uedremo poi. ma le parte ſono cinq; pennule che entrano nel fegato: ſi come ſo
no cinq; pennule del fegato gia dicte. ma quele che eſcono dal fegato ſono octo doi picole le
quale non te afficarai uederle: perche ti baſtera ſe potrai diſcernere le altre ſei. Ma la prima de
le altre ſei ua alla parte dextra del ſtomacho ad diſtendere la tunica exteriore di eſſo: & ſpecial
mente dala parte di ſoto. La ſeconda ua ala milza. la anathomia dala quale tu hai gia uiſta ne
la anatomia dela milza: & quela e aſſai grande & poſi ben diſcernere. La terza ua al lato ſini
ſtro: & ua al budello dreto ad ſugere la humidita del cibo ſe niente nene e rimaſta giouatiua.
La quarta ua ala parte deſtra di ſopra del ſtomacho ad nutrire eſſo alincõtro di quella che uie
ne dala milza al lato ſiniſtro. La quinta parte ſi diuide pch̃ una ne ua ala dextra parte d'l zirbo
ad nutrire el zirbo in oppoſito di quela che uiene dala milza: la qual uiene ad nutrire la ſini
ſtra parte del zirbo. laltra pte ua al colon ad ſugere cio e che e i eſſo & ad nutrire eſſo & pero ne
la parte dextra el zirbo ſi continua piu col colon. La ſexta parte ua al budello degiuno: & el re
ſto di eſſa ua per le altre budelle ſottile cio e p lo ylion ſino al ciecho: & in queſto ſono piu ue
ne miſeraice' che nel altro: & pero queſto ramo ti ſara aſſai manifeſto & queſto in quanto ala
terza coſa da uedere nel fegato. La quarta coſa da uedere e la forma & la figura di eſſo. Impero
che la ſua figura e lunare: perche ha la cõcauita & la giboſita: dõde lo apoſtema che naſce nel
gibo di eſſo e di figura lunare. La quinta e la ſuſtantia di eſſo la qual appariſce: perche la agiõ
tione in eſſo e propria carne la quale e come ſangue cõgelato: & pero la ſua complexione e cal
da & humida. El giouamento & la operatione di eſſo e manifeſta: perche la operatione di eſ
ſo e far ſanguinoſo el chilo digeſto. & perche la ydropiſia e proprio nocumento di tale ope
ratiõe e manifeſto che la idropiſia e propria paſſione del fegato. Inche modo la aquoſita oue
ro la uentoſita di queſto peruenga al tucto come nela ypoſarcha e aſſai manifeſto: perche per
le uene: ma cõe peruenga ala concauita del uentre: come nelo aſclite & timpanite e dichiarato
diſopra nela anatomia del uentre & del mirach.

La chiſti del fiele ha el ſuo luogo nella concauita del fegato nella pẽnula di mezo de eſſo e la ca

ſon di q̃ſto e ſtata pche deue mãdare nelle budelle la colera la qual cõtiene p la caſone dicta di ſopra : & eſſendo coſi locato tramanda piu ageuolmente queſta colera nele budele che che ſel foſſi locato nel gibo ouer parte exteriore del fegato. Anchora ſe non foſſe coſi non toccaria el budelo chiamato colon per reſpecto del giouamento dicto diſopra . Ma tu dirai come ſe ueri- fica el dicto di Galieno nel quinto degli giouamenti delli membri al terzo capitulo. che el pur gatiuo del colon e in nel mezo logo dele uene le qual portano el ſangue dal fegato & uene in feriore le qual tirano el chilo cio e el cibo digeſto nel ſtomacho al fegato. E da dire che quello e el uero nel loco del chiſti del fiele per che el principio del collo e in mezo del fegato ſi come manifeſtamente ſi uede: & fo neceſſario li eſſere el principio del ſuo naſcimento: concioſiaco ſa che nel mezo del fegato ſi compiſcha la digeſtione degli humori . adonq̃ li ſi deue purifica re el ſangue da tucte le ſuperfluita: & pero el colo del chiſti del fiele deue eſſer li : & li hauere el ſuo naſcimento: benche la ueſica ouero borſa del chiſti ſia locata li come e dicto. La ſeconda coſa da uedere e la colligantia di eſſo. Ma la colligantia di eſſo appariſce dale ſue parti le qual diſcernerai alzando el chiſti del fiele dalla parte di ſotto: & allora manifeſtamente uedrai che ha le parti dopie: cio e la ueſica continente & el ſuo collo el qual porta : & queſto colo e uno ſi no ad una certa diſtantia : poi ſi diuide in doi parti: & un ramo di eſſo penetra in mezo del fe- gato: ouer meglio naſce dal mezo logo del fegato per tirare la colera dal fegato. laltro ramo grande deſcende al budello duodeno ſi come tu hai uiſto di ſopra: & queſto anchora e bifur- cato: perche ſi ramifica da eſſo un ramo piccolo el quale ua al fondo del ſtomacho ad confor tare la uirtu digeſtiua : & queſto fo piccolo acio che non ſtimulaſſi ſouerchio la uirtu expulſi- ua. & queſto e uero quaſi nelli piu. Ma in alcuni q̃ſto ramo e magiore : per che ua alli inteſtini come e dicto. Et de qua potrai al ſentimento uedere la ſolutione de una certa domanda: la q̃l ſi ſuol fare nel tertio dele uirtu degli animali: che dice Galieno che per quel medeſimo colo la chiſti del fiele tira ad ſe la colera & buttala fuora : perche parche allora la butti al logo ouer mẽ bro dal quale la ha tirata. E da dire che quel colo e medeſimo ſino ad una certa diſtantia : ma de poi ſi diuide in doi rami. & de qua te e manifeſto qual ſi la colligantia dela chiſti del fiele: per che e legato col fegato con le budelle & col ſtomacho: anchora per reſpecto de li nerui ue ne & arterie e legato con altri membri : per che uengono de eſſo oltre al canal predicto altre uene & arterie ad nutrirlo : le qual ſenſualmente puoi uedere: perche non ſi nutriſce di quello che peruiene alla ſua concauita ſecondo Galieno nel preallegato luogho : ſi come ad eſſo per uengono li nerui medianti li quali ha el ſenſo. & de qua appariſce el terzo cio e qual ſia el nu- mero dele ſue parti: & el quarto cio e qual ſia la ſua quantita: & el quito cio e qual ſia la ſua figu ra: perche e di figura quaſi longa con la rotundita: la ſuſtãtia di eſſo e pelliculare. Li giouamen ti di eſſo ſono manifeſti da le coſe ſopradicte: perche e facto per tirare ad ſe la colera roſſa & ſo uerchia dal fegato & cacciarla ale budelle ſi come e decto. Et de qna poi uedere quale ſiano le infermita le quale da eſſo poſſõ accaſchare: perche ſono aſſai nocue : perche ſono oppilatoni Ma tale oppilatione po eſſere in doi modi : perche ouero e oppilatione facta nel ſuo collo cõ mune ouero in alcuno deli ſoi rami. ſe ſara facta nel ſuo collo comune: non ſi purgando allo- ra la colera dal fegato ſi meſcola col ſangue per tucto el corpo: & ſe la ſia colera ſottile & el cor po ſia acto alla febre: eſſa e caſone di febre putrida colerica: ma ſe ſara groſſa allora e caſone de yteritia: & allora le fece potrano eſſere colorate : ma o piu o meno ſecondo che piu o meno co lera ua alle budelle . Ma alcuna uolto queſta tale oppilatione e ſolamente nel canale el qual per uiene alle budelle: & allora la colera ſi riduce al chiſti del fiele & non ſi po cacciare alle budele: per che e ſerrato el canale & allora ſi putrefa & cauſa febre terzana ouero continua: & non ſa- ranno tinte le fece ma la uriña ſi. Alcuna uolta tale opilatione ſara nel canale el qual peruiene al fegato: & allora le fece non ſaranno tinte ne la colera ſara attratta al chiſti : & pero in eſſo non ſara contenuta: & conſequentemente non ſi putrefarra in logo precipuo. & pero genera

la febre colerica o yteritia ouer febre cõtinua. Et nota bene queſte oppilatiõi: perche ual mol
to ala cura & molte uolte accaſchano: & de qua tu hai perfectamente la anathomia del fega
to: & uiſto queſto tu poi alzar la milza & tagliare el fegato ma non in tucto. ma circa el zirbo
di eſſo doue e la origine dela uena del chilo laſſaui una certa particela: acio che uedi laltre coſe
che hauemo reſeruate per depoi del fegato & di quella uena. ma laſcia ſtare el ſtomacho ma
eleua el miſinterio perche tu hai uiſta la ſua anathomia nella anathomia dele budelle.

Hauendo eleuate tucte le ſopradicte coſe te ſi manifeſtera la uena magiore laquale e ramo de
ſcendente dala chili: & la arteria magiore la quale e ramo dela uena minore deſcendente: &
quando quella uena del chilo e per dreto dele reni: ſi ramifichano da eſſa doi uene le qual ſi
chiamano: mulgente: una delle quali ua al rene dextro: laltra ua al ſiniſtro: ma li orificii di q̃le
non ſono ad drecto: ma uno e allaltro & piu di ſopra che laltro & queſto acio che un rene ñ
impediſſe laltro nello attrahere. Ma diſopra neli piu e lo orificio dela uena el qual uiene al re
ne dextro diſotto di q̃lla che uiene al rene ſiniſtro: ben che alcuna uolta ſia per contrario: & la
raſone di queſto e ſtata perche negli piu el rene dextro deue eſſere piu eleuata ale parti ſuperio
ri che el ſiniſtro: & queſto perche ala coſa calda ſi conuiene eleuarſi: ma el dextro e piu caldo
chel ſiniſtro adonq; &c. Anchora perche el budello chiamato monoculo e locato nela parte
dextra ſotto al rene: anchora perche el fegato era eleuato diſopra: & la milza diſcende piu ala
parte ſiniſtra: ma ſe alcuno haueſſe el fegato grande: haueria picolo el monoculo: & el colon
ſaria eleuato nela parte ſiniſtra: & la parte ouer rene ſiniſtro ſaria piu caldo chel dextro & ſaria
per modo contrario: ma queſto aduiene di raro: ciſchuna di queſte emulgente ua ala concaui
ta dele rene & pero deui ſcarnare una de eſſe: & e meglio che tu ſcarni legiermente quella che
uiene al rene dextro p la raſone che diremo: & poni in eſſa la tentaruola & uedrai che peruie
ne ala concauita & cauernoſita del rene del qual gia ti ſi manifeſta el luogo per che el luogo di
eſſo e quaſi preſſo al fegato. Ma tu dirai perche non fo diſotto preſſo ala ueſica dico che fo p
che tiraſſe meglio la aquoſita dal fegato. Imperoche quando el membro attrattiuo e piu ap̃ſſo
ad quello dal quale deue attrahere la attractione e meglore. La colligantia ſua col fegato an
chora appariſce. perche riceue la uena magiore dal fegato mediante la uena del chili acio che
el fegato tiri ad ſi & cacci per quela uena la aquoſita urinale la quale e ſuperflua al corpo depoi
chel ſangue e uſcito fuora: ma con queſta aquoſita ſi tira ad ſe el ſangue perche ſecondo Galie.
degli giouamenti al capitulo terzo dele uiriu naturali: alli membri alli qual ſi tira ſuperfluita al
cuna ſi tira per el canale lato inſiemi con la ſuperfluita giouatiua: cio el ſangue & queſta e la ca
ſone che ad ciaſcheuno propriamente ſi tira el ſangue ala milza & ale rene cõ el ſouerchio cio
e aluna & laltra ueſica cio e ſi tira del fiele & dela urina pura ſuperfluita ſenza ſangue. Et di qua
ti ſi manifeſta che ſe la urina meſcolata col ſangue peruerra alle rene: & uiene ala ueſſica puri
ficata & ſeparata dal ſangue: biſogna che ſi purifichi & coli nele rene. Et colaſi per che peruie
ne ala concauita dele rene. la qual tu deui uedere taglando el rene nella parte giboſa di eſſa nõ
nela concaua: & taglar per lõgo ſino ad tanto che tu uengi ala cõcauita: & ſubito te aparira un
certo panniculo ouer pãno raro: & queſta e la uena emulgente rara ad modo de un colatoio:
& per queſte poroſita puo paſſare la urina: ma no el ſangue: & pero ſi cola la urina & diſtila di
ſotto nel rene alo orificio al qual ſi continua el poro chiamato uritides: el qual deſcende diſo
to ſino ala ueſica: & di qua ti e manifeſto che e collegato cõ la ueſica ſi come e collegato col co
re & cõl ceruelo per la arteria che peruiene ad eſſo per reſpecto degli nerui li quali uẽgono da
la nucha ad teſſere el panniculo de eſſo mediante el qual ſente & el ſangue remane nel rene &
tiraſi nela ſua ſubſtantia & nutricha el rene. & de qua appariſce el terzo cio e qual ſia el nume
ro dele parti de eſſo. prima perche el numero ſeperato e ſotto di doi cio e dextro & ſiniſtro: &
la caſone di queſto fo perche ſe accadeſſi nocumento in uno: ſi poſſeſſi fornir la operatione
per laltro. La ſeconda caſone fo acio che poſſeſſino tirar ad ſe bene & compitamente tucta la

ſuperfluita acquoſa la quale e aſſai piu che neſſuna altra dela ſeconda digeſtione .& de qua ap pariſce che non ſo un rene come una milza & una borſa del fiele. Ma tu dirai perche non ſo uno &grande che poſſeſſi attrahere tucta la acquoſita :ad queſto reſponde Galieno nel capi tulo preallegato :perche ſe foſſi uno & grande el corpo humano dreto non ſaria equale negli lati ma inequale: el che ſaria enorme .el numero dele parti e manifeſto :perche ha la propria ſubſtantia la concauita el panniculo & el colatoio. La quarta coſa da notare e la figura & la quantita :imperoche e di figura longa .accio che foſſino diſtinti in eſſo gli duoi orificii ſo pradicti . E anchora manifeſta la quarta coſa cio e la ſubſtantia di eſſo :perche e carnoſa & molto ſoda:perche nō ſi offenda ne diſſolua dala acquoſita mordace.Li giouamenti degli re ni ſon manifeſti& per queſto aduerti qui che accade negli reni de ogni generatione di infer mita & quele difficili.& prima dala infermita complexionale :come la infermita chiamata diabetes da ſouerchia calidita.La quale ſecondo Galieno nel ſexto degli interiori.ſi ſomeglia ala lienteria del ſtomacho :perche tucta la materia ſubito ſi tira & butta fuora degli reni ſenza eſſere paidita.patiſce anchora la infermita complexionale propria & ſpecialmente nel nume ro come pietra mal di arena & mal di peli. Ma el mal di pietra e di arena & di peli el piu dele uolte ſi generano da medeſima materia & in medeſimo luogho. Impero che la materia di queſti ſono gli humori groſſi li quali ſi congelano & fanoſe ſpeſſi dala caldeza degli reni.& e alcuna uolta che ſi fanno poco ſpeſſi:& allora ſono li peli li qual ſi generano longi & ſottili:p che quela materia ſi caccia fuora apoco apoco per alcun poro ſtreto & continuamente ſi come la pele ſi caccia apoco apoco dagli pori & continuamente la materia degli peli & degli capel li:& quando quela materia piu ſi bruſcia ſi genera la arena:la quale eſſendo congregata inſie mi genera la pietra & quela piera e roſſa perche el rene e roſſo:&ſe queſta pietra ſia ſi grande che non poſſa uſcire per el poro chiamato uritide ouero non ſi ſpeza .e di cura molto difficile & quaſi impoſſibile:perche non ſi potria curare ſe non per taglio.dal che in tucto tu ti guarde rai . ma ſe ſara picolo & frangibile anchora ſi cura difficilmente:& cauaſi fuora cō dolori for tiſſimi .perche paſſa per membri aſſai ſenſibili:& entra per le cauernoſita dela ueſica le qual ſo no aſſai ſtrette:ma per forza dela uirtu ſe appreno & dilatano :& non e marauigla che alcune ſene rompano:patiſchono anchora le rene la ſolutione dela continuita quanto ala uena de eſ ſi dala qual interuiene el fluxo del ſangue con la urina:& aduertiſci che queſta ſolution di que ſta uena la qual e caſono di queſto fluxo ſi deue proprio intendere che ſi facia in quela parte do ue la uena e piu ſottile & piu rara:& queſta e la parte del panniculo ouero colatoio ſi come tu manifeſtamente uede & pero quando quela uena ſi rompe non prohibiſce el deſcenſo al ſan gue el qual doueria prohibere :& pero el ſangue eſce iſiemi con la urina & meſcolaſi inſiemi. & e uero quello che dicono alcuni altri che queſto accade dala uena ſoluta deſopra ali reni & dicono che la caſon di queſto e che la uene nel continere ſi uiene ad debilitare.ma tienti al pri mo decto .perche e piu ragioneuole & piu concorda con el manifeſto ſentimento .patiſce an chora el rene infermita cōpoſta cōe e apoſtema & alora e dolore infiſſo & agrauatiuo p̄ la ſua ſuſtātia ſoda cōe che ſeui foſſi fitto un ſaſſo nel logo & q̄ſto tal dolore comunica aſſai cō la co lica:ma la lor differētia diſtinta e dicta di ſopra.Facto q̄ſto ñ leuar uia le rene ma qñ tu ſarai ue nuto ali uaſi ſpermatici ouero ſeminali acio che tu poſſi uedere el naſcimento di eſſi:&po ben che la ueſica ſia nel ordine lo octauo mēbro:niētedimeno laſcia idrieto la anathomia de li ua ſi ſeminali & degli teſticuli.

Deui adōq; ſapere cheli m̄bri dela gñatiōe negli hōi & nele dōne i alcūa coſa ſono differenti & i alcūa ſi cōuēgono.cōuēgono priam̄te neli uaſi ſpermatici quanto al naſcimento de eſſi.Per che come dice Auicenna nel ſecondo canone ne .xx.& uintuno fen.dela anathomia dela ma trice. Li uaſi ſpermatici negli huomini & nelle donne naſchono preſſo alle rene cio e in tal modo che gli uaſi liquali ſono nela parte ſiniſtra hanno el ſuo naſcimento dala uena mū gente dextra &ſiniſtra hāno el naſcim̄to ſopra le rene:cioe el rene dala uēa chiliſ & dla arteria

cio e dala arteria dela uena minore. & perche queſte uene naſchono dal core & dal ſegato cõe
tu uederai: poi cognoſcere come li uaſi ſeminali ſono deciſi dal cuore perche non immedia-
tamente ma con mezo: & queſto puoi uedere negli huomini & nelle donne: benche piu ſi
conuengono nel luogho del naſcimento: ma negli luoghi doue ſi terminano differiſchono
aſſai nelli homini & nelle donne. perche nelle donne ſi terminano nella matrice nel luogho
exteriore doue ſono li teſticuli: & anchora parlando propriamente ſi riuolgono & teſſono fo
ra dela matrice. & le concauita di queſta conteſtura ſi riempino di carne giandoſa minuta. &
pero non ſono ueramente teſticuli come che negli huomini: ma ſono come li teſticuli del
lepre: facti per la utilita predicta accio che generino una certa humidita a modo di ſaliua la
qual ſia caſone di dilectatione nella donna: & poi queſti uaſi penetrano la ſubſtantia de la
matrice & peruengono alla concauita di eſſa: & fannoſi bocche di quella & chiamanſi coti-
lidoni: perche mediante eſſi ſi collega la creatura alla matrice per gli quali ſi fa el fluxo de-
gli meſtrui: & alcuni neruoſi peruengono alla boccha della matrice ad portare la humidita
ſaliuale gia detta: & da queſte uene ſi ramificano & naſchono doi uene da ciaſchun lato:
una delle qual uanno al mirach & ſaglono: & quanto piu ſaglono mancho ſi naſcondono
& di fuora preſſo la pelle ſi approximano piu ſino ad tanto che peruengono alle tette. Et
pero quando tu fa anathomia nelle donne del mirach conſerua ſino ad queſto luogho &
quello ben conſidera. & queſto nella donna. perche nella porcha ouero altro animale
che habia le tette nel mirach queſte uene naſchono nella matrice & manifeſtanſi nel mirach:
Et doppo queſte uene ſaglie dal profondo del pecto appreſſo ouero per dretto del pomo gra
nato una uena la qual uiene alle tette ad cuocere el ſangue el qual ſi deue conuertere in lacte:
& non ſene uede ſe non una: & e aſſai manifeſta nelle porche grauide. Et allora te apparira
la colligantia della matrice & delle tette per quelle uene & perche el poner le uentoſe nelle
tette reſtrenge el fluxo delli meſtrui. & come qui ſi contiene: ſe tu fai anathomia nella don-
na. doppo li' uaſi ſpermatici deui uedere la anathomia dela matrice. Et prima uedi come
neglialtri membri la colligantia de eſſa & el luogho ſecondo la figura: terzo la quantita: quar
to la ſubſtantia: qnto el numero de le parti de eſſa: ſexto li giouamenti & nocumento de eſſi:
Vedrai el luogho di eſſa perche e ſituata nella concauita del alchatim: & quella concauita e
circundata degli ſpondili allani: & della coda dala parte de drieto: & dala parte dauanti:
dal pectine ouer femore: perche eſſa immediatamente e locata tra el budello dretto el quale e
come colcitra di eſſa dalla parte dedrieto & la ueſica dala parte dauanti: & ſpecialmente quá
to al collo de eſſa. perche gli ua di ſopra el collo dalla ueſica: benche la concauita di eſſa ſia
piu alta che la concauita dela ueſica: ma fra el dextro & ſiniſtro lato e poſta in mezo per dre
to. Secundariamente uedi la ſua colligantia la quale e grande: perche e legata quaſi con tu-
cti li membri ſuperiori: perche e legata col cuore & con el fegato mediante le uene & le ar-
terie con el ceruello per reſpecto di molti nerui: & conſequentemente col ſtomacho per re
ſpectõ de luno & laltro: con gli membri li quali ſono in mezo come col difragma: reni &
mirach perche ſi lega conglaltri ſopradicti mediante queſti: & ſpecialmente con le tette co-
me ho decto: benche ſia collegata ad eſſe per mezo de altre uene: le qual naſchono dalla ue
na del chili aſcendente: laqual naſce ſotto la forcola come diſotto diremo. E anchora lega-
ta con gli membri inferiori: cioe con la ueſica per el collo di eſſa & con el budello colon. e
ancora colligata alle anche & alle iunture deluna & laltra ſcia li quali ſono legamenti groſſi-
& forti li qual legano la matrice alle anche le quale ſono late appreſſo alla matrice & groſ-
ſe: appſſo le anche ſottili ꝓcedenti cõe le corne dala teſta del aiale: & pero ſi chiamano le cor
ne dela matrice. La figura e quadrangulare cõ una certa rotõdita: & ha el collo di ſotto lõgo
& la caſone di tal figura ſo la exigẽtia del logo & la utilita ouero neceſſita ꝑ la q̃le ſo ſituata le
q̃l dirẽo ꝺpoi: dõde ꝑ riſpecto di tal figura ha la diſtinctiõe di. xii. celle ꝺ le q̃l diremo di ſoto

La terza cosa da uedere e la quantita di essa. La sua propria q̃tita e mediocre scd'o la q̃tita dela uesica: ma si uaria a respecto dele altre. perche si fa magiore & minore secõdo el coito & imp̃gnatione: perche la donna che habia facti figlioli ha la matrice piu larga che una sterile. Secondariamente per respecto del coito: perche la donna che usa el coito ha la matrice magiore che una uergene: ouero de una donna casta: si come accade gli homini del membro uirile: perche la operatione ingrandisce el membro secondo Galieno nel sexto degli interiori: La terza rasone e per respecto dla eta: perche una giouene ha magiore la matrice che una puta ouero uecchia. la quarta rasone e per la complexione & humidita di tucta. & queste cose poi raccoglere dala fen. del secondo capitulo preallegato. Et per queste quatro rasoni quella dõna de la qual feci anatomia lãno. Mcccxv. del mese di gennaro hauea la matrice al doppio magiore che quella dela qual feci anathomia nel medesimo anno del mese di marzo. possete anchora essere una casone la qual mette Auicenna cioe che la prima hauea allora el fluxo deli mestrui & la matrice i parte de tal mestrui se ingrassa: si fa diuersa anchora la matrice per respecto dela generatione: perche la matrice de uno animale che genera molto e magiore che quela che genera un & pero e cento uolte magiore la matrice d'la porcha dela qual feci anathomia nel anno del signore. M. cccvi. che mai uedessi infemina humana: nientedimeno possette essere per laltra casone perche era grauida & hauea nel uentre. xiii. porcellini: & in essa demostrai anathomia del feto ouero de una grauida la quale io ti narraro. La quarta cosa da uede e la substantia di essa. la sustantia di essa era neruosa & pelliculosa. acio si possa destendere per ritenere la creatura: & pero e di cõplexione freda & secca & la sua sustantia e assai spessa: la qual si assotigla nela dilatatiõe necessaria. La quinta cosa da uede e el numero dele parti di essa. Impoche ha le parti exteriore & interiore. le exteriore sono li lati di essa doue sono legati li testiculi & li uasi del seme gia decti eli corni di essa & el collo del quale la uulua e la extremita: & circa al collo: nota che egli e lõgo di quantita de un palmo si come la nerga: lato & dilatabile: & pero e pelliculoso & cresposo. elquale ha le crespe a modo de una sanguisuga acio che nel coito el tochi la titilatiõ dela uerga: & nela extremita dela uulua sono doi pellicine le quale si eleuano & fraccano lo orificio gia detto: accio che phibischono la entrata del aerea & dele cose extrinseche al colo dela matrice & dela uesica: si come la pellicina dela nerga defende essa uerga: & pero Alie bas nel logo preallegato le chiama preputii dela matrice. Le parti intrinseche poi uedere taglãdo la matrice per el mezo & allora tu uedrai la bocha & la cõcauita di essa: & la sua bocha e neruosa facto ad modo dela boccha di un cano nato di frescho: ouero e piu propriamente ad modo dela bocha duna tincha uecchia: & la sua superficie e uelata de un uelo sottile nelle uergine el qual uelo si speza quando la dõna e uiolata & pero fa sangue. ma la cõcauita di essa ha sette cellule. tre nela par dextra: & tre nella sinistra: & una nella summita ouer mezo di se: & queste sette cellule nõ sono se nõ certe concauita che sono nela matrice nele quale el sperma cio e el seme delhomo si po coagulare & stringere con el mestruo dela donna: & ritenerse & ligarsi alli orificii dele uene. Et da tucte queste cose appariscono gli giouamenti dela matrice: p ch fo fa cta principalmẽte per la conceptione: & consequentemente acioche mondifichi & purghi tucto el corpo da sangue souerchio & non paidito & questo e solo nelhuomo: perche glaltri naimali non patischono fluxo di mestrui perche tal superfluita in essi si consumano nela pele: negli pilli: nele ongie: negli: becchi: nelle penne & cose simili: le qual cose lhõ non ha. & dequa poi uedere che la e sugetta ad molte passioni: & molti membri per compassione con essa pateschono. Saria longo narrare quale siano le passioni & li proprii accidenti & le casõe de essi & le cure: & fuor della propria intentiõe: ma cerca negli luoghi preallegati appropriati come nel terzo canone ala. xxi. fen. Dicẽ Serapione Rasi & giouanni nostro. Le passione le quali sono compassioni sono tante quante sono le membra aliquali essa e collegata & quelli quali siano hauemo gia decto & tu li hai uisti. Ma una cosa dala anatomia tu poi comprendere la qual mette Galieno nel sexto degli interiori: cio e che la suffocation dela matrice

nō ſi genera ꝑche la matrice corporalmente ſi muoua ſino al collo ala gola & al polmone: ꝑ che queſto e impoſſibile.ma queſta interuiene perche non poſſendo cacciare fuora el uapore per le parti inferiore :per alcuna caſone ſi muoue & conſtringeſi nela parte inferiore accio che cacci fora per le parti ſuperiore & ſe queſti uapori per la colligantia gia decta peruēgono al ſto macho :per compaſſione & per la arteria dala uena minore ſpeſſo generano ſingulti & rupti: & allora le donne dicono che hanno la matrice nel ſtomacho.Ma ſe queſti uapori peruengo no al polmone & impediſcono la operation di eſſo ouero del diafragma:cio lo rifiatare dico no le dōne cħ hāno la matrice nela gola:ꝑche la gola ouero la arteria chiamata trachea e ſēza mezo alcūo ordinata al rifiatare:Ma ſe quegli uapore ꝑuēgono al core:el che aduien di rado: patiſcono la ſuffocatiōe cō la ſincopi: & alora dicono le dōne che la lor matrice ꝑuiene al core e el uero che queſta ſuffocatiōe ſi fa per cōpaſſione al diafragma per la colligantia che ha la ma trice con el diafragma & cō gli lombi :impero che eſſa matrice nō ꝑuiene agli mēbri ma el ua pore di eſſa:ma cōe & ꝑ qual uie ui poſſi peruenire tulhai poſſuto uedere.qual ſia la cura & cō che coſa ſi debia curare cercalo negli auctori:perche la anathomia principalmente in queſto da notitia degli loghi.& ho gia narrata la anatomia deli uaſi ſpermatici ouero ſeminali dela don na & e uiſta la conuenientia di eſſi negli homini & nele donne in quāto ala origine.Ma e dif/ ferentia:perche eſſendo negli homini li teſticuli locati di fora ſi come ſono in ciaſcheuno ani male el qual deue eſſere moroſo nel coito:ſi come ſono tucti gli animali di quatro piedi ſaluo el ricio:li uaſi ſeminali nō ſi termia ifra el mirach eſcono fora del mirach:ma &cōgiōgoſi cō li teſticuli ſi come ad doi contrapeſi:ꝑche gli mēbri nobili ſi dicono eſſer uelati di panniculi o uero pāno nato dal ſifach acio ſiano ſicuri dagli nocumenti exteriori.el qual pāno ſi chiama dindimo lo orificio del quale e in fine di quegli chiuſo & ſtante ſecondo la natura:nel ꝓceſſo di eſſo ſecondo la quantita degli uaſi e largo nela fine di eſſo ſi ſlarga ala quantita de gli teſti/ culi: & in quella parte ſi chiama borſa degli teſticuli : & coſi e noto di che figura ſia queſto din dimo & di che quātita & el numero dele parti di eſſa :la ſuſtantia: la locatione ouero colligan tia:appariſce anche el giouamento di eſſo:per che e facto ad cōtenere & cuſtodire li teſticuli & li uaſi ſeminali che ad eſſi peruengono.La infermita adonq; ſpetiale di eſſo :la cognitione & cura dela quale ſi dichiara dala anathomia e la dilatione del ſuo orificio fuora del naturale: la quale e caſone che le coſe cōtenute dal ſifach diſcēdano nela borſa deli teſticuli chiamata oreo & dal deſcenſo ſi chiama hernia: & perche quello che puo deſcendere e uentoſita ouero aquo ſita ouero budelo la hernia e in tre modi cio e uentoſa aquoſa & inteſtinale :ma la carnoſa nō ſi cauſa per diſcenſione de alcuna coſa.& queſte tal paſſioni ſi curano per empiaſtri cōſtrictiui & per legationi ſecondo che pongono gli auctori.Ma quella che e inteſtinale quando e pre/ ceduta la cirurgia propriamēte ſi curano: & uedi el modo: perche ſi colca lhomo ala ſupina & li inteſtini ſi rimetton dentro & riducōſi al logo proprio:poi el teſticulo ſi mena diſopra ſino ad tanto che ſia nel piu alto luogo che poſſi eſſere: & ſegna quel luogo:perche allora de drieto e ſopra loſſe del femore:perche quel luogo ſi deue taglare ouero forare & non ſopra di eſſo:ꝑ che ſi forarebe el mirach & alcuno altro degli budelli:ne ſi deue fare diſotto ad quel luogo ꝑ che doppo la ſaldatione rimarrebe quella eminētia grande fuora del naturale.poi che tu ha/ uerai ſegnato el logo tu deui forare.el che da alcuni ſi fa col raſoio & ſpaciano piu preſto & uā no intorno intorno ſcarnando el dindimo &anchora el teſticulo dal oreo:poi legano dala ꝑ te diſopra & taglano el dindimo & li uaſi ſpermatici cō el teſticulo: & poi el ſaldano & q̄ſta cu ra ſi fa preſto. & ſono alcūi liq̄li ſolo ſcarnano el dindimo & nō el teſticulo & cuſenlo & legā/ do nela parte diſopra & pōgōui medicamēti fortemēte cōſtrittiui & coſi el laſciano ſtare. & queſta perforatione ſi fa cō coſe cauſtice& che bruſci la pelle in quel luogo & poi ui pōgono ar ſenico el qual corrode & cauſtica & conſtrenge abruſando & ſubito cauan fora le parte corrot te del dindimo & poi conſolidano.

Poi che ti ſarai expedito uedere el dindimo deui uedere quelo che metono gli auctori .cioe che

gli uasi ſpermattici ſono dopie: cio e gli preparanti & gli differenti. Li preparanti ſono quegli che deſcendeno dagli luogi predicti cio e li teſticuli & inuolgonſi. attorno alla parte di ſopra de eſſi e li fanno quaſi un ſacco: imperoche non entrano nela ſubſtantia de li teſticuli: & queſti uasi ſono uenoſi & neruoſi: & quegli che ſi continuano ad queſti ſono piu neruoſi: & q̃to piu ſalgono & diſcoſtãſi dalli teſticuli ſono piu neruoſi: & ſalgono ſino al logo d'l oſſo del femore doue el dindimo incomincia ad uſcire: & allora uãno piu profondi p̃ſſo agli loghi dela ueſica ouero del colo di eſſa: & finalmẽte ꝓcedono ala uerga: & ꝓuengono al mẽto dela uerga nel logo el quale e nel buſo del oſſo del femore & allora p doi uie le q̃li ſono li ſi come ſon doi li uasi ſpermatici: manda fori el ſperma ouero ſeme el q̃l portano li teſticuli. el q̃l ſo da eſſi generato neglaltri uasi & mandano q̃l ſperma nel canal dela nerga: el qual la uerga poi manda fuori e ben uero che tu nõ poi ben uedere quelli buſi ſe nõ qñ tu farai anathomia dela uerga. Et de qua te e manifeſto la figura & la ſ ba degli teſticuli & uasi ſpermatici del hõ. perche li teſticuli ſon giandoſi: & etti fanifeſto el numero: la quãtita: la locatione la colligantia: & el giouamento di eſſi: & de qua te e nota la infermita: perche quando ſe taglano ouero ſi apoſtemano ouero ſi opilano li uasi: ouero per altra caſone: non uiene la materia del ſeme: & fa ceſſare el coito: cõe alcũa uolta per caſone contraria ſi butta fuora el ſeme nõ uoglẽdo. & maximamente interuiene per ſpaſimo: ouero per mollificatione degli uaſi predicti.

Poi che hauerai compito di far queſta eleua le rene & ua ſcarnando uno degli pori uritidi ouero tucti doi: & uedrai che ſi terminano alla ueſica preſſo al mezo di eſſa: & nõ fora la ueſica p dreto & cõ un buſo grande: ma cõ piu buſi picoli & obliqui ꝓcedenti dagli laterali fra tunica: & tunica: ouero fra la tũica & el copertoro: & q̃ſto e ſtato facto perche qñ la ueſica ſi riempiſſe la urina nõ ritornaſſe alle rene: anzi q̃to piu ſi riẽpie tãto piu queli buſi ſi ſerrano perche el parete di una tunica ſi acoſta allaltro ouero al parete del copertore. Tagla donq; la ueſicca & uedrai la ſua gran cõcauita la quale e neruoſa: & uedrai el colo di eſſa carnoſo & muſculoſo: acio che alli tẽpi determinati & qñ lhomo uole poſſi ſpandere la urina: & qñ e neceſſario ritenerla la poſſi ritenere: Et pche el collo di eſſa e muſculoſo: ſe ſi taglia la ueſica nel ſuo collo ſi po ſaldare: ma ſe ſi tagla nel fondo non ſi puo ſaldare: El collo di eſſa ha un buſo picolo per el qnal manda la urina nel canale dela uerga & eſce fora. Imperoche quel collo ſubito ſi continua al p̃putio dela uerga ſi cõe poi uedere: & coſi appariſce el logo la quantia: la coligãtia: el numero: la ſuſtantia & el giouamento di eſſa ueſica. puo patire infermita de ogni generatione & modo. ma ne patiſce una chiamata litiaſi. Impoche ſi puo generare nela ſua concauita la pietra da humori mucilaginoſi cõgregati in eſſa & cõgelati da ſouerchia calidita. & q̃ſta pietra ſi cura con coſe ch̃ la uẽgino ad diſſoluere: ouero per taglio. Impoche queſta piera poſto lhomo aſedere debitamẽte che nõ ſe poſſi mouere ſi deue cõdurre al collo dela ueſica mettendogli un deto nel logo d'l ſeceſſo & laltra mão ſopra el femore: & qñ e cõducto li ſi deue retenere & dueſi fare el taglo nel colo dela ueſica: & deueſi trar p forza cõ le tanagle: & queſto ſe la pietra foſſe groſſa: ma ſe e picolo che ſi poſſi cauare per el canale dela uerga: ſi deue cõdurre dal collo dela ueſica nel canale dela uerga per la compreſſione gia decta: & ſe non eſce ſi deue trar fuora cõ una tanagla picola

Vltimatamente e la uerga cõtinuata col collo dela ueſica carnoſo continuata con molte legami & corde le qua naſcono dal oſſo del pectine con li nerui nati dala nucha & pero ſi ſtende aſſai & e molto ſenſibile e ancora continuata cõ le uene magiore & arterie nate dala uena diſcẽdente & dala arteria nel luogo doue ſi ſparte in doi anche per che alla lẽgua ancora dela uerga uengono le uene magiori & le artarie che ad alcun altro membro di medeſima quantita. Et pero queſto uene & arterie ſono auolte negli luoghi delo ipericon: & ſono grande & li e il luogo ouero principio della uerga: & pero queſte uene ſono come radice dela uerga: & per queſto tucta la uerga e cauernoſa: & le ſue cauernoſita ſi rienpieno di uentoſita generata nele dicte arterie: & quando ſi riempieno di uentoſita: la uerga ſi driza.

Et acio che tu uedi meglio la anathomia di eſſa deui ſeparare le oſſa del femore & eleuar la uer-

ga cõ la uesica & cõ el budello dreto ouero senza di quegli. & taglar la uerga p lõgo fino al cana le di essa :& allora appariráno nel principio di essa doi busi p̃dicti & le sue cauernosita: & de q̃ uedi la quantita di essa :perche la quantita ouero lõgeza di essa e de un palmo :si come ancho ra el colo dela matrice: e nota ancora la sustantia di essa la quale e neruosa saluo la extremita o uero testa di essa la q̃l si chiama preputio: appariſce ancora el numero dele parti di essa: la loca tione & la colligantia :ma la sua figura e longa perche la uerga delhomo e libera & non appi cata al uentre si come negli altri animali: & la rasone si e perche lhomo nõ si cõgionge nel coi to per la parte de drieto ma dauanti abraciandosi con la femina: &se tu hai eleuato con la uer/ ga lo intestino drecto ouero la extremita di esso la anathomia del quale hauemo uista di so/ pra: allora uedi in esso ouero nela soa extremita: quelo che si chiama ano musculoso el qua mo ue ouero apre & cõstringe & cõsidera le cinq; uene emoroidale le quale sono piu profonde ne la extremita di esso come in alcuni iperiodi si determinano se apreno & fassi el fluxo dele emo roide. Et in questi si compisce la anathomia de li membri naturali li quali si contengono nel primo uentre.

Viste &expedite queste cose comincia ad scorticare el uentre di mezo sino al principio del colo: perche sino al pricipio dela testa sono li membri spirituali. Et nota che come prima questo ha dopie parti cio e le parti che contengono & le membra contenuti li membri che contengono sono le membra del pecto &le membra del pecto sono doi parti cio e intrinseche & extrinse/ che. Le exteriore alcune sono drecte alcune laterali . le drecte si chiamano ouero sono le parti dela furcula: &questo sono doi furcule cio e superiore &iferiore: le parte laterali si uariano cio e dextro &siniſtro. Le parte intrinsece sono cinq; :cio e la pelle. el grasso: quele che si uegono so no le tette: li musculi . le ossa & la cartilagine .

Vedi prima la figura dele tette. perche hãno la figura dela zucha & rotonda: perche debono es/ ser capaci del sangue el qual si deue cõuertire in lacte. Anchora perche come mette Galieno so/ no scuti del core: & pero douete hauer la figura secura dagli nocumenti: & tal figura e la roton da. hãno habite le teste acio la creatura nata di fresco possesse sugere el lacte. Secondaria/ mente uedi la sustantia: perche hãno la carne giãdosa: perche el sangue souerchio ben smaltito in esse si deue conuertire in lacte: & questa conuersione si fa per la infrigidatione di esso: & po sono di carne giandosa. Vedi la terza cosa cioe la quantita: ma sappi che nele dõne sono ma/ giore che negli homini :perche nele donne sono facte per doi respecti uno perche generi el la cte: el che nõ e nelhomo: & pero forno grande nele donne. Anchora furno facte grande acio che reuerberãdo reduchino al core quel calore che riceueno dal core: & questo e piu necessario nele dõne pche hãno mancho caldo atorno al core che glihomini. La quarta cosa da uedere e el numero :perche forno doi nel homo si come in ogni animale che genera uno o doi. ma ne gli animali che generano piu sono piu tette. La quinta cosa da uedere e il logho & la colligan tia & prima el logo: perche nelhomo sono locate nel pecto & negli altri animale no: & la caso ne perche negli altri animali nõ siano locate nel pecto e una la qual da Galieno nel preallega/ to capitulo. perche le poppe sono facte per la generatõne del lacte. ma el lacte si genera da sup fluita di sangue ben digestito & di tal supfluita negli altri animali assai ne ua in sustantia degli corni ouero in generation di essi & di denti & simile cose. Laltra casone da Aristotile nel libro dele parti degli animali: perche glaltri animali hãno le gambe dauanti quasi intricate insiemi &po hãno el pecto streto p el che le lor tete non poterno esser locate nel pecto&pero lhanno presso alle anche de drieto si come gli animali che generano uno solo :ouerõ se genera piu le hãno disperse p el uentre come la porcha & el cane. Ma lhomo hauẽdo el pecto lato ha habu te le tete locate nel pecto. perche ha hauto con questo gli giouamenti :impero che el sangue as sotiglato & ben digestito deue generare el lacte in esse: & tal digestione si fa meglio circa al pe cto nele tete per el calore piu forte che e in esse che nele altre parti: & p q̃sta medesima casone la natura ha ordinate lequal uengono ala matrice: come dice Galieno nel logo prealegato che

procedeno in obliquo acio chel sangue continuamente si assotigli & digesticasi bene. El secõ-
do giouamento so. perche sono come scuto al cuore: & el cuore deue essere ben guardato p
che e senza pelle. El terzo giouamento e perche riceueno el calore dalli membri spirituali: &
receuendolo el reuerberano ad esso come el uestimento: si come ancora li pone Galieno. & de
qua e manifesta la colligantia de esse: perche son legate col cuore & con el fegato per la uena
ascendente dala quale presso ala furcula escano doi rami li quali descendono sopra la schena
& fra le coste uengono alle tette. Sono anchora legate con la matrice per mezo dele uene le
qual salgono dala matrice alle tette dele quali e dicto disopra. & dagli giouamenti tu puoi
considerare gli nocumenti.

Depoi alle tette sono gli musculi: ma in questa anathomia tu non puoi discernere tucti gli mu
sculi del pecto: & benche non si uegino: perche sono: nientedimancho deui sapere che alcũi
di questi musculi sono solamente dilatanti & alcuni dilatanti & restringenti. Li dilatanti so-
no solamente duoi musculi del diafragma li quali sono nele parti inferiore del pecto. Sono
anchora doi musculi li quali sono nel collo: cio e el diafragma si dilata nela parte inferiore do
ue e gran spatiosita: ma quelli che sono nel collo dilatano la concauita disopra la quale e pic-
cola. sono anchora li musculi li quali sono nela schena doue e la origine dele coste: & comin
ciano presso ala origine dela prima costa: sono anchora molti altri musculi piccoli. Ma li
musculi che dilatano & stringeno: son quegli che sono locati fra le coste: perche fra ciasche doi
coste sono doi musculi: uno deli quali ha li uli latitudinali & laltro ha li tranuersali. Depoi so
no le ossa. Ma le ossa del pecto furno piu & non uno cõtinuato: accio si possesi allargare & strẽ
gere: imperoche continuamente si deue muouere. ma al mouimento locale & uolontario si
richiegono li musculi: & richiegonsi le ossa le quale sono sostegno degli mouimenti: & que-
sta e la casone perche q̃sto uentre non so tanto musculoso quanto laltro: ne tanto ossoso quã
to lultimo: & queste ossa forno doppie cio e le coste: & le ossa del thorace. Le coste sono dodi
ci sette uere & cinq; mendose: le uere sono quele che sono contenute con le ossa del thorace ad
coprire & fornire el pecto: & la casone per la quale una costa non tocca laltra nele extremita
e quela la quale e dicta accio che el pecto si possi meglo allargare & strengere. Le ossa del tho
race sono sette continuate alle sette coste uere: ma fra queste ossa & le coste sono le cartilagine
che congiongono lun con laltro. Et di queste cartilagine con le sue ossa si compone un mem
bro el qual si chiama la furcula del pecto: perche e bifurcata & figurata ad modo de una for-
ca & nela sua dretta extremita e una certa cartilagine ad modo de un scuto chiamato pomo
granato facta per deffendere la boccha del stomacho: dagli lati nele coste mẽdose sono le car
tilagine acio chel molle si congiongi meglio con el duro: e uero che tu uedrai meglio tucte q̃
ste cose se taglerai el pecto doue le coste sono tẽnere dal lato dextro & sinistro: & allora ue-
drai tucte le cose le quale sono dentro.

Ma li membri li quali sono contenuti dal pecto sono li panniculi el cuore & li polmoni & le co
se che da essi nascono. Li panniculi sono tre. cio e el mediastino el qual sparte per mezo la cõ
cauita del pecto dala parte dinanzi sino ad quela dedrieto & pero sparte el polmone per me-
zo: & questo panniculo non e neruoso ne continuo & ueramente uero come glaltri. Et q̃sto e
stato facto per el comun giouamẽto: cio e se sara maculata la parte dextra o la sinistra del pol-
mone tal nocumento non comunichi con laltra parte: e stato anchora facto acio tengi sospe
so el polmone al pecto. estato anchora facto per che se per alcuna casone si congrega sanie nel
pecto non si riaduni nelaltra parte: poi e la pleura. La pleura e panniculo di sustantia duro &
neruoso: & grande di quantita: el qual di dentro cuopre tucte le coste: & pero e colegato con
tucti li membri che sono nela concauita del pecto: gli giouamenti di essi sono coprire li mẽ-
bri predicti & perche li panniculi deli membri predicti habiano da esso el suo nascimento: si
come pone Auicenna nela prima fen. del primo canone nel capitulo degli membri: puo pati
re passione de ogni generatione & modo: & specialmẽte patisce passione apostemosa la qual

ſi chiama ponta: e uero che la ponta e in doi modi cio e uera & non uera. La non uera e quella che ſi fa negli muſculi li quali ſono fra le coſte la acuta dela quale e uerſo la pelle extrinſeca. La uera ſi fa in queſto panniculo & puoi uedere dala ſubſtantia di eſſo che quello apoſtema: el piu dele uolte e colerico per el che ne ſeguita febre acuta: la fieure ſeguita per reſpecto del luogho: perche quela febre ſi genera piu propinqua & piu uicino al cuore per caſone del humor caldo. Vede anchora che da tal apoſtema per la ſenſibilita del panniculo ne ſeguita dolor pungitiuo & del lato perche ad queſto panniculo piu ſe accoſtano li lati che la parte dananti: ma le parti dauanti ſe appropinqua piu al panniculo mediaſtino: & pero el dolore che ſeguita la peripleumonia e dauanti. & queſto laterale: ſi fa anchora perche fracca el polmone: & la toſſe per malitia delo anhelito impediſce la ſua dilatatione: el che allora ſeguita perche la eminentia delo apoſtema ſtimula & alcuna uirulẽtia ouero erugine la quale ſtilla da q̃ſto apoſtema per gli pori del panniculo: & queſta e la caſone per la quale nel mal dela ponta ſi ſputa roſſo nel principio depuoi biancho & puoi ſanioſo ſecondo che ſi matura la materia: & pero apparendo quaſi roſſo nel principio: abreuia lo incominciante ſi come mette Hippocrate nel primo degli afforiſmi. parociſmo & conſiſtentia & cauſa e perche ſi ſignifica che allora la materia e ſottile: el panniculo e raro & perche la uirtu e forte: ma inche modo el polmone cacci fuora & ſputi queſta materia uenenoſa & marcida dechiararemo nela anathomia del polmone: El terzo panniculo e el diafragma: el qual ſi puo anchora chiamare muſculo el ſuo luogho nel corpo e infine del pecto & dele coſte delaltro ſtante tanto ne la parte dauanti quanto in quela dedrieto. Imperoche quanto ala ſua parte carnoſa e congionto con le cartilagine dele coſte mendoſe: & nela parte dedrieto con la ſpondili. xii. degli ſpondili deli reni & la utilita di eſſo eſtata dal ſuo ſito prima perche diuideſſi li membri ſpirituali dagli naturali perche dal cibo nela hora dela digeſtione & dala fece li uapori eleuati per ueniſſeno alli membri ſpirituali: perche impedirebono la mente & la raſone: & de qua e aſſai manifeſto. perche quando patiſce infermita come apoſtema. ſi uene ad offendere la mẽte & pero ſi chiama eufreno per altro nome perche e el freno dela mente. ſi come e chimato Diazona da Ariſtotile: perche e zono che cenge per mezo non perche latitudinalmente cinga ma obliquamente: ſi come e dicto: & la cauſa ouero utilita di tale obliquatione fu quela che fu decta nel capitulo dela anathomia del miracha: perche per queſto ſi fraccano le ſuperfluita & mandanſi neli budelli nel hora debita dal mirach ſi come ſe foſſe fra doi torculi.

Ma quanto ala parte ſua di mezo la quale e neruoſa & pãniculoſa e legato con el polmone accio che muoua eſſo per moto delo anhelito medianti li nerui li quali uengono ad eſſo dal ceruello & dala nuca. Et de qua appariſce perche e diuerſo el diafragma daglaltri muſculi: perche glaltri muſculi ſono cordoſi nel luogho doue ſi congiongono con le oſſa & neglaltri carnoſi: ma el diafragma e per contrario & la raſone e perche el diafragma principalmente ha ad muouere el polmone & non le coſte: & ogni muſculo quanto ala ſua corda deue eſſer continuato con el membro el qual deue muouere: & con laltro quanto alla ſua parte carnoſa. Et de qua appariſce qual ſia la figura di eſſo: perche e rotonda quaſi longa: & qual ſia la ſua ſubſtantia: perche e muſculoſa & cordoſa: & anchora la ſua quantita. Li giouamenti ſono tre: li quali ſono gia dechiarati. El primo e perche ſia principio del moto delo anhelito: el ſecondo e che diuida li membri naturali dali ſpirituali: el terzo perche aiuti li inteſtni & el mirach ad cacciar fuora le ſuperfluita: & dal ſecondo giouamento appariſce che per lo appoſtema di ſe non ſeguita alienation di mente ſi come al frenetico. Li ſegni ſeparatiui cercharai in Galieno nel quinto degli interiori nel capitulo dele paſſioni del diafragma.

Puoi che tu hauerai eleuati li panniculi te apparira el polmone nel mezo del qual ſta el cuore uelato dale pennule del polmone. acio che el caldo & el ſpirito che ſi genera nel cuore ſi rifreſchi & temperi dal aere attratto dal polmone: del qual cuore prima appariſce el ſitto & el logho. perche e in mezo dela partedauanti & dedrieto: deſtro & ſiniſtro: quanto alla cuſpide

di esso declina uerso el siniſtro:ma quanto ala radice uerso el dextro accio che possi meglio sof fiare el caldo & el spirito'uerso la dextra parte la qual deue essere piu calda che la siniſtra. E an chora in mezo dela parte superiore & iferiore remosse le extremita: & e stato posto cosi perch e come principe & prima radice de tucti gli membri. Q ual sia la sua colligantia apparira con sequentemente si come apparira la sua quantita :perche non e troppo grande ne troppo pic colo :nientedimeno e magiore nelhuomo che in nessuno altro animale di medesima quan tita :perche ha piu del caldo come te sara manifesto nela sua figura : perche e di figura pinea le ouero pyramidale :perche ogni cosa excessiuamente calida deue essere di tal figura:perche la propria figura del primo caldo e pyramidale . E anche unaltra rasone :cio e la distinctio ni degli uentriculi di esso & nati da esso.La quarta cosa da uedere e il numero dele parti di es so & de qua potrai uedere qual sia le sua subantia :la complexione :& el giouamento .el nume ro dele parti di esso e perche alcune de esse sono alcune fuora dela substantia di esso alcune so no dela substantia di esso .Fuora dela substantiasono cassula del cuore:& le cose nate da essa le quali depoi appariranno.La cassula e di nerui ouero pellicullare molto larga :& facta ad de fendere el cuore dale cose nociue: & che non sia toccata daglaltri membri nella hora che si uie ne ad destendere :& la casone perche non e continuata col cuore e stata:perche el cuore non fossi impedito ne agrauato nel suo mouimento:e stato anchora per unaltro respecto cio e per che conteneſse una certa aquosita per la quale si humecta & bagna el cuore :perche non si ue niſſe ad desiccare per el suo continuo & souerchio moto:& pero in questa cassula sempre si truoua aquosita :& pero se si desecca questa cassula ouero sia priuata di tale aquosita douenta marcia :si come per troppo abundantia cade el cuore in iniectigantia & tremore & in passio ne cardiaca come mette Galieno nel quinto'degli interiori nel secondo capitulo . Ma delle parti essentiali del cuore alcune sono intrinsece alcune extrinsece.Le extrinsece sono la grasse za & le orecchie del cuore & le cose nate da esso. La grasseza subito appariſce nella superfi cie exteriore del cuore piu presto per el fine che exista dala parte agente.perche la grasseza si genera dal fredo :ouero dal caldo diminuito:ma el cuore e calidissimo : ma e stata generata per el fine:accio chel cuore per el uehemente & continuo moto non si uengi ad desiccare. Li additamenti ouero orecchie del cuore sono certe parti pelliculare aptiue ad stringere & dilatare:ad questo generate che quando nel corpo nostro si genera molto sangue ouero de spirito si dilati nel uentriculo siniſtro accio ritengono el molto sangue ouero el molto spiri to el qual alcuna uolta si genera . Ma tu mi opporrai si come oppone Galieno nel luogho preallegato :perche la natura non ha facto el cuore tanto grande che fossi capace di tucto el sangue & di tucto el spirito :ma fece quelle agionte ouero orecchie .Dico che questa fo la ca sone:perche se el cuore fosse cossi grande sarebe casone dela debilita dele uirtu per la disper sione degli spiriti:& pero gli animali che hanno el cuore grande sono timidi'si come el le pre & el ceruio .La seconda casone fo: che non sempre generandosi in noi gran quantita di spiriti & di sangue :& essendo el cuore grande el piu dele uolte la concauita del cuore saria re stata uacua :ma perche queste orecchie facilmente si contragono : quando non sono piene li non puo essere uacuita :& anchora si schiua la graueza.la quale si sia nata dal cuore apparira consequentemẽte.Le parti intrinseche del cuore sino li uentriculi di esso cio e el dextro :el si niſtro :& quel di mezo .Taglia adonq; el cuore primamente nela parte dextra & comincia dala punta di esso in tal modo che tu non tocchi laltro parete ma taglia dal lato dal uentricu lo di mezo & subito tu uedrai el uentriculo dextro & uedrai in esso doi orificii :uno degli qua li e uerso el fegato: & e lo orificio per el quale entra la uena del chilo :& e orificio assai grande perche el cuore tira el sangue dal fegato per questo orificio & dalo ad tucti glaltri membri: & perche per questo orificio ha piu ad tirar ad se che dar fuora :ha ordinato la natura che si strin ga nel hora dala expulsione :& quando el cuore si dilata de apprirsi :& tira ad se tre particu le le quale se apreno de fuora uerso dentro : & perche per questo medesimo orificio si fa la

expulsione del sangue ben decocto & benche non si cacci fuora tucto perche alcuna portio ne di esso ua al polmone laltra parte di esso si conuerte in spirito: ha ordinato la natura che quelle tre porticciuole non siano troppo depresse & che non si chiughino perfectamente. Ma attendi ad doi cose. La prima la quale ti dichiara el sentimento: che la uena del chilo ha la sua origine dal cuore: perche e continua con la sustantia del cuore: & non passa esso: & e grande presso al cuore come un tronco de arbore. Secondariamente aduerti che da questa uena auanti che entri nella concauita del cuore nasce una uena la quale ua atorno alla radice dal cuore: & da essa nascono assai rami dispersi per la substantia del cuore: & da questa uena si nutrisce el cuore: cio e dal sangue di questa uena: depoi e laltro orificio dela uena arteriale uerso el polmone: la qual porta el sangue dal cuore al polmone: perche seruendo el polmone al cuore secondo el modo dicto: per ricompensarlo el cuore gli manda el sangue per que sta uena: la qual si chiama uena arteriale: & chiamasi uena perche porta el sangue: arteriale per che ha doi tuniche: & ha doi toniche: prima perche ua ad un membro che sempre e incon tinuo moto poi perche porta el sangue assai sotile & colericho: adonq; accio che ñ euapori & perche non si rompa questa uena ha doi tuniche & pero si chiama uena arteriale & sono nel orificio di questa uena tre porticciuole le quale si approno da dentro in fuori & sarransi da fuora indentro con saramento perfecto: perche el cuore per questo orificio solamente fa la expulsione nel hora che si stringe & non riceue per essa alcuna cosa nel hora dela dilatatione Visto che tu harai questo tagla el uentriculo sinistro: in tal modo che rimanga tra mezo el parete del uentriculo di mezo: & subito tu uedrai la concauita del uentriculo sinistro el parete del qual e piu denso & piu spesso che quello del uentriculo dextro. Et questo fece la natura per tre rasone. La prima perche questo uentriculo deue ritenere el spirito: el dextro deue ri tenere el sangue & el sangue e piu graue chel spirito perche uerrebe ad grauare piu la dextra che la sinistra per respecto dele cose contenute & per questo el cuore non sarebbe stato di pa ri statura: & accio che quella statura fosse di equal peso fece la natura el parete del uentriculo si nistro piu grosso accio ricompensasse la grauita del sangue dela parte dextra. Laltra rasone e perche deue ritenere el spirito el quale e assai risolubile: adonq; accio che nõ si risolua fofacto el parete spesso. La terza casone fo pche questo uentriculo deue generare el spirito di sangue & el spirito si genera di sangue da forte calidita & sottigleza euaporãte: & la caldeza e piu for te quando e in materia & sugetto piu spesso: & pero el parete di questo uentriculo fo den so & spesso. Ma nela concauita di esso circa la radice sono doi orificii. Vno e lo orificio dela arteria dela uena minore chiamata haorta perche immediatamente nasce dal cuore: ouero perche e el principio dela origine de tucte le arterie che sono nel corpo. & per questa el cuo re manda el spirito nel sangue generato in esso ad tucti gli membri quando se constrenge: & pero ordino la natura nel principio di questo orificio tre porticciuole spessa assai lequale p fectamente si sarrano da fuori indentro: & aprõsi da dentro infuori & questo orificio e assai profondo. Laltro orificio e dela arteria uenale: la qual si chiama arteria perche porta el uapo re: & chiamasi uenale perche ha solamente una tunica: perche la natura non fo molto soli cita nela custodia di q̃llo che passa p esa el q̃le e uapore capinoso ouero aere le qual coso el co re tira dal polmone: & perche el cuore per questa medesima uena riceue & rende pose in que sto orificio solamente doi porticciuole le quale non si sarrauo perfectamente: & queste duoi porticciuole sono eleuate assai: perche si appogino al parete del cuore quando rende ouer tramanda el spirito accio non si cacci el spirito peresso: & queste sono opere mirabili dela na tura come e mirabile lopera del uentriculo di mezo. Imperoche questõ uentriculo non e una concauita ma sono piu concauita picole piu late nela parte dextra che nela sinistra accio che el sangue che ua nel uentriculo sinistro dal dextro si assotegli continuamente douendosi conuertire in spirito: perche lo assottiglarsi e preparatione alla generatione del spirito: & la natura mãdanda alcuna cosa per gli membri ouia alcuna non manda mai quela cosa ocio-

ſamente ma tucta uolta preparandola alla forma la qual deue riceuere come frequentemente dice Galieno nel libro degli giouamenti come nel quinto dele uene miſeraice: & queſto in quanto ale parti ſuſtantiali del cuore. laltre parte ſono quelle che ſono nate: & quelle ſono q̄tro: cio e la uena del chilo: la uēa arteriale la arteria dela haorta cio e dela uena minore: & la arteria uenale: & doi uanno al polmone: delequali ſubito uedi la anathomia.

Dele coſe ſopradicte ti puo in parte eſſer manifeſta la ſubſtantia del polmone & el numero de le parti di eſſo: imperoche e compoſto di tre coſe: cio e di uaſo: di carne molle & di pannicu li & di triplice uaſo cio e dela uena arteriale la qual naſce dal uētriculo dextro del cuore la qual porta el ſangue nutritiuo del polmone: ſecondariamente dela arteria uenale la qual naſce dal uentriculo ſiniſtro del cuore la qual porta al polmōe li humori capinoſi. &porta laere dal polmone al cuore: poi e la arteria chiamata trachea la qual porta laere al polmone & da eſſo el mena fuora: & tucti queſti uaſi conuengono in queſto che quando uengono al polmone ſi diuidono in doi rami: uno ua ala parte dextra di eſſo: laltra ua ala ſiniſtra: & ciaſcheuno di eſſi unaltra uolta ſi diuide in doi rami grandi: uno degli quali ua ala parte diſopra del polmo ne & laltro ala parte diſotto: poi tucti ſi uanno diuidendo ſino ali rami capillari & minimi & continuanſi inſiemi & teſſonſi come una rette: & compongono come una rette la ſubſtantia del polmone: come le uene la ſuſtantia del fegato. Et ſappi che gli rami dela arteria trachea ſono preſſo agli rami dela uena arteriale acio ſiano paſciuti da eſſa: & preſſo alli rami dela ar teria uenale accio che mandino laere alla arteria uenale perche porti quelo al cuore & dal cuo re el menimo alla arteria trachea. Ma queſte uie ouero rami li quali ſono fra queſte ſono coſi ſtretti accio non poſſi paſſare el ſangue ma laere che entra & eſce ſi: & pero ſe ſi dilatano piu del douere ſi puo generare uſcita di ſangue dal polmone ſenza ruptura. La concauita & uacui ta di queſta rete la riempia le carne molle di eſſo polmone & queſta e la ſeconda parte di eſſo. La terza parti di eſſo e el ſuo panniculo raro al quale ſi terminano gli orificii di queſti uaſi: e el uero che gli orificii dela arteria trachea ſono magiori & piu aperti che gli orificii deglaltri uaſi. Prima perche ſono nati da magior & piu lato ramo: ſecondario perche ſono cartilagino ſi & non pelliculoſe & pero eſſendo duri aſſai poſſono ſtare piu aperti. Et de qua nota piu ol tre la uia per la quale ſi tramanda el ſputo ouero excreatione & la ſanie dal pecto al polmone & alla arteria trachea ſi come nel mal dela ponta: ouero dala ſua concauita come nela paſſio ne emotoica & empimate: perche quando la materia e congregata in queſti luoghi ſi diuide ī parte minime: & per la forza del pecto ſi caccia uerſo el polmone: & quando el polmone ſi uiene ad dilatare: li orificii dela arteria trachea ſe aprono piu & per quegli ſuge la materia pre dicta & non per altri orificii deglaltri uaſi: perche non ſono coſi lati: ne ſi dilatano le boc che del anhelito: & allora quello humore ouero liquore ſi caccia da quegli uaſi alle uie piu late: & da quelgli alli minori ſino a tanto che peruiene ala origine dela carne del polmōe & allora ſi caccia fuora con la toſſe: & la toſſe anchora aiuta queſto catarro ad penetrare negli ca nali gia decti: & de qua e manifeſto che queſta materia ſi purga con ceſſo che nō peruenga al cuore: ma ſe ſi purgaſſi per glaltri dor uaſi di neceſſita peruerra al core. Tucte queſte coſe ſi tra ctano da Galieno nel quinto degli interiori al terzo capitulo: &coſi e chiaro el numero dele p ti che integrano el polmone. Le parti di eſſo quantitatiue ſono cinq; cioe doi nela parte ſini ſtra & tre nela dextra nele qual la terza ſi chiama pomo granato ouero culcitra perche ſede ſo pra di eſſa la uena del chilo & la arteria per drecto del cuore nel luogho doue la uena ſagle al core: & de q̄ poi uedere la q̄tita del polmōe pche ſe e piccolo non eſſendo gonfiato ſe tu el gō fierai el uedrai far grande: ma e di magior q̄tita nela parte dextra che nela ſiniſtra pcb nella ſi niſtra e locato el cuore che occupa el luogho in quella parte. La figura di eſſo e manifeſto per che e facto & figurato ad figura de un criuello hauente nela parte di drieto piu longa grande za che in quella dauanti: la colligantia dale coſe predicte e manifeſta: & gli giouamenti & le infermita di eſſo ſono aſſai note: ſaluo che tu deui ſcorticare li rami dela arteria trachea & ue

dere gli anelli rotondi li quali ſputa uno peripleumonico ouero tiſico perche quegli ſono rotondi :ma uno che ſia ulterato nel polmone dela anathomia del quale ſubito ſeguiteremo non ſputa anegli ma ſcorze :& ſe ſputaſſe anegli nō ſarebono rotōdi di poi diremo la caſōe. Expedita che tu hauerai la anathomia del polmone :ti biſogna uedere la anathomia dela arteria chiamata trachea :la quale e uia al polmone. Ma accio che tu uedi la ſua anathomia perfectamẽte: biſogna uedere auāti la anatomia de alcune coſe cō eſſa collegate. Biſogna adōq; che tu ſcarni el colo ouero la golla & uedrai li muſculi longitudinali: ſopra deli quali uedrai doi uene una da ciaſcheun lato :qual ſia el giouamento di eſſo lo ho gia decto nella anathomia del pecto. Poi che hauerai eleuati queſti trouerai doi amandole una da ciaſche banda le quale ſono di carne giandoſa facte & formate ad ſomeglanza di doi mandole. el giouamento de le quali e de humectare la arteria trachea con la humidita la qual generano & congregano accio non ſi uenghi ad deſiccare per el ſuo moto: el ſecondo giouamento e di rienpire & aguaglare li luoghi dela gola perche la gola per reſpecto delo epigloto e aſſai gonfiata nela parte ſuperiore: &nela parte di ſoto per la ſtretura dela trachea e aſſai ſottile: quelle mandole adonq; ſono poſte fra lo epigloto per aguaglare. el tetzo giouamento e per che ſiano ſcuto dele uene & dele arterie apopletiche: le qual portano el ſangue ala teſta & le arterie el ſpirito el quale depoi ſi fa animale nela rete la qual agitano ſotto al ceruello & queſte uene ſi chiamano apopletice perche dala ripieneza di eſſe ſpeſſo ſi genera una infermita chiamata apopleſia. Chiamanſi anchora le uene del ſomno :perche per naturale oppilatione facta nel rete gia decto ſi cauſa el ſōno :chiamanſi anchora profonde perche ſono locate profondo appreſſo ouero ſopra gli muſculi deli ſpondili del collo: & accio che tu uedi la ſua origine taglia la furcula :& pigla el tronco dela arteria dela uena haorta la quale aſcende & uedrai che auanti che eſchi dela furcula ſpande rami. & prima doi rami uno degli quali ua alla parte ſiniſtra laltro alla dextra :& auanti che peruegono ſoto le aſſelle da uno di queſti deſcende una uena per li ſpondili dela ſchena ad nutrire octo coſte & le parti ſuperiori del pecto: poi ciaſcheuno degli predicti penetra per la aſſella & ua al braccio domeſtico &appariſce nel cubito: cio e ne la piegatura: & chiamaſi baſilica & e inferiore :& de qua puoi uedere come la baſilica ſi continua con la uena la quale nutriſce le parti ſuperiori del pecto: & e gia manifeſto quale e la caſone che nela infermita dela ponta nela quale el dolore aſcende ſino alla furcula ſia utile cauar ſangue dela uena baſilica: come mete Hyppocrate nel ſecondo del regimento dele coſe acute & Galieno nel medeſimo luogho. Ma depoi eſce dela furcula & fa altri rami: do degli quali ſi ſtorceno & uno de eſſi ua al braccio dextro & laltro al ſiniſtro & ua alla parte ſaluatica del braccio :& appariſce nella piegatura del braccio & chiamaſi uena cephalica & lo officio ſuo e di euacuare la teſta perche e congionta con doi uene che procedono dritamente ſopra dela teſta :& queſte ſi chiamano uene apopletice gia decte diſopra: & come ho detto dele uene in quel medeſimo modo uanno le arterie :depoi preſſo ad queſte arterie & uene apopletice trouerai doi nerui grandi che deſcendeno dal ceruello dal ſexto pare degli nerui :uno dal lato ſiniſtro laltro dal dextro :& da ciaſchuno ſi formano & ramificano nerui reuerſiui li quali ſon gli nerui dela uoce: gli q̄li tu uedrai al ſuo logo: ma el reſto ſi congionge la magior parte cō lo iſofago & ramifica nela bocca del ſtomacho & ua ſino al fondo benche alcuna parte de eſſo ſi congionga nella furcula con la caſſula inſiemi cō alcune uene & arterie ma el ſiniſtro ꝑ magior parte ſi inteſe congli membri ſpirituali: &quanto ad alcuna coſa de eſſo ſi congionge cō gli naturali. ſcarnati che tu hauerai queſti membri eleua la artaria trachea & lo iſophago : ma queſto non potrai fare ſe non eleui inſiemi alcuni altri membri. Taglia adonq; & eleua le maſelle inferiori dale ſuperiori & facēdo queſto attendi alla anathomia dela boccha.

Gia la prima coſa da uedere nela boccha ſono li labri diſopra & di ſotto :& queſte labra ſono compoſte de nerui carne & pelle con marauigloſa admixtione in tal modo che nela pelle da la carne nela carne dali nerui ſi puo ſeparare ne el panniculo da queſte. Et queſto e ſtato ꝑche

li labri si doueano muouere uerso ogni differentia di positione cio e disopra & disotto :da
uanti & drieto:ala parte dextra & ala siniſtra .Adonqȝ ouero biſogno che haueſſi piu &diuer
ſi muſculi el che e impoſſibile per reſpecto dela graueza:ouero biſogno che haueſſeno meſco
lati nerui & carne ſecondo ogni diuiſione.ſono anchora couerti li labri del panniculo el qual
naſce dala tunica intrinſeca del meri la qual ſi gionge con la tunica intrinſeca del ſtomache:
come tucti gli membri dela boccha :accio ſia de quello ſentimẽto che el ſtomacho:& per q̃
ſto e conueniente che nel futuro uomito trema el labro diſotto .depoi ali labri ſono gli den
ti de numero.xxxii.doi inferiori duali :doi inciſiui doi canini quattro maſſellari & ſei molla
ri & altretãti diſopra:& forno facti principalmente per deſtridare & macinare el cibo :poi p
la uoce & diſtinctione di parlare come che li labri :& pero quegli che non hanno denti oue
ro labri :non poſſono ben parlare :dopo gli denti e la lingua:la anathomia dela quale riſer
ua .poi uedi el palato el quale ha la concauita nela ſumita diſopra accio che iui poſſi intonar
ſi la uoce :& facilmenti uiſi riuolti el cibo q̃ ſi macina cõgli dẽti.in fine del palato uedrai la
ugola che pẽde ad mõ de un granello de uua & po ſi chiama uua la q̃le e di ſuſtãtia rara & ſpõ
goſa :perche e ſtata facta principalmente che riceua la ſuperfluita che diſcende dala teſta nela
hora del reumatiſmo accio che non deſcenda agli membri inferiori & pero ſpeſſe uolte ſi apo
ſtema:e ſtata anchora formata perche moduli la uoce nel romper del aere el qual e materia de
la uoce .Ma el giouamento di eſſa e che ritenga nela boccha per alquantõ di tempo laere el
quale ua al polmone & tiraſi per le narice & per la boccha ripercotendolo alquanto accioche
non peruenga al polmone fedo ma alterato cio e riſcaldato:Et pero aduiene che quegli che
hanno taglato laugola ſono aſſai catarroſi:& pero li auctori prohibiſcono che non ſi debia
taglare :ma ſe e apoſtemata ouero putrefucta ſi deue bruſare .E anchora unaltra caſone per
che per reſpecto del ſito & dela ſua ſubſtantia quando ſi taglia non ſi ſalda mai o poche uol
te :ma iui ſi congrega ſanie & ſempre ſi ſente puzo di boccha .& pero e meglio cauterizarla
con el ferro infocato.El modo e di hauere una cauigla di ferro ouero di legno ontta con lu
to di ſapientia ouero creta come pone Auicenna nela quarta fen del primo canone nel ca
pito dela cura per cauterio:& aperta la boccha poſtogli fra le maſſelle un legno rotondo:
metti ſotto lugola una extremita della cauilla:poi mette per la concauita dela cauilla un fer
ro infocate & tocca la ugola & coſi la cauteriza.Doppo la ugola ſono le fauce & luoghi lar
gi & giandoſi atti ad riceuere le ſuperfluita & pero ſpeſſo ſi apoſtemano:& tale apoſtema ben
che non ſi gonfi dal canto di fuori ſi gonfia dal canto di dentro :& pero ſe ſe appre la boc
cha & guardaſi in eſſa nel profondo appariſce la enfiagione:& pero li ſi genera la ſeconda
ſpecie dela ſquinantia la qual li uolgari chiamano gotuni & nel fine ouer termino di eſſi
e el principio dela cauſa & del mero :& li uedrai un membro cartilaginoſo facto dala natu
ra con gran ſapientia :el qual ſi chiama couertoro :perche nela hora che ſi ingiotte el cibo:ſi
ſerra el buſſo delo epigloto :accioche alcuna parte del mangiare o del bere ad deſcenda al
polmone el qual poſſi eſſer caſone di ſuffocatione.& pero interuiene che ſe alcuno ingiotte
ridendo ual alcuna coſa al polmone perche la uia del alito ſta aperta quando ſi ride & pero
pare che ſi ſuffoge .

Veduto che hauerai queſte coſe eleua ogui coſa accio che piu ageuolmente poſſe uedere la ana
thomia del reſto del meri & dela trachea & eleuate qneſte coſe nota prima la ſubſtantia de eſ
ſi. Imperoche la ſuſtantia del meri e pelliculare & molle :la ſuſtantia dela trachea ſo pelli
cullare & e cartilaginoſa & la caſon di queſto ſo perche el meri e la uia del cibo .el quale alcũa
uolta ſi ingiotte in grã quãtita per elche biſogna che alcũa uolta q̃ſta uia ſi dilati ma la trachea
euia d'l aere penetrãte nel polmõe:pche eſſendo legieri &nõ ſodo penetra p la uia la q̃le ſta ap
ta :ma la uia pelliculare p la ſua mollitie nõ ſta apta:ma un parete cade ſopra laltro .non ſo q̃
ſta canna de eſſo perche doueua eſſer piegeuole per la formation della uoce :impedirebbe an
chora el paſſagio del cibo aſſa &ſolido per el meri :& per queſta caſione la cartilagine non ſo

tucta una:ma piu cartilagine congionti insiemi per alcune pellicine: & questi sono certi circuli non compiti ma in figura di.C.nel resto dela cartilagine e cōgiōta la sustātia pelliculare per mezo al meri:& questo acio che la sustantia dura & cartilaginosa non fracchi el meri &īpedisca el passagio del cibo:& pero deui sapere che la canna e cartilaginosa dala parte dauanti perche el meri non toccha quella parte.& allora piu si difende dagli nociui:ma uerso la parte drieto e pelliculare & questo sino alla epigloti la quale e tucta cartilaginosa per la casone che diremo:& cosi e manifesta la sustantia dela canna.Ma la sustantia del meri e composta di doi panniculi ouero tunica intrinseca la quale ha li uilli longitudinali per tirare ad se:& la extrinseca la quale ha li uilli latitudinali acti accacciare quel che e attratto dela tunica intrinseca:e uero che la prima piu principale e la seconda.Et de qua appariſce el giouamento di questi:& el numero dele parti di essi per le parti dela trachea la quale ha una certa parte principale chiamata epigloti la anatomia dela quale ponero depoi.La terza cosa uedrai la differentia dela parte dela quantita.Impero chel meri e piu longho & magiore che la canna perche ua sino alla diafragma & fra esso si continua con la bocha del stomacho:ma la canna del polmone non descende piu oltre che la furcula:& la casone e manifesta perche el polmone subito e sotto la furcula ma la bocca del stomacho e immediatamente sotto el diafragma.Differiscono anchora nel sito ouero luogho. Imperoche el meri e posto piu nel profondo uerso li spondili del colo & dela schena:ma la arteria trachea e posta piu auanti & di questo fuorono tre rasoni.La prima perche essendo la arteria trachea piu dura & cartilaginosa & el meri periculosa la causa piuo piu defenderi dale intrinseche alterationi pero el meri fo posta piu fuora. La secōda casone fo perche si tira laere per la trachea &lo intrare del quale deue essere cōtinuo & pero el suo sito douete essere dretto ad quello che cosi lha:perche sta dauanti come la boca. La terza casone fo perche sel meri fosse stato posto dauanti uerso la gola.ouero saria stato de bisogno chel meri si fosse torto uerso la schena doppo el fine dela trachea:ouero che fossi uacuita dala fine dela cāna sino al principio dela boccha del stomacho:ma luno e laltro e inconueniente.Imperoche el secondo e impossibile.& el primo generaria nocumento & impedimento nel acto delo ingiotire.Facte queste cose eleua el meri incomencando da la parte inferiore &con diligentia accio che non tocchi alcuno degli nerui reuersiui:e uero che facilmente si diuide dala trachea sino allo epigloto:ma li difficilmente perche la tonicha del meri e dispersa nelo epigloto:& pero da esso non senza difficulta si sepera:& questo fece la natura sagacemente accioche nela hora delo ingottire quando si eleua el meri alla boccha per tirare el cibo si uengi anchora ad eleuare lo epigloti accioche non impedischa el passagio al cibo per la sua dureza & solidita:& questa continuatione non fo necessaria in tucta la trachea perche essa secondo el tucto saluo lo epigloto non e cartilaginosa & da questa anathomia non si manifesta la sententia di Galieno nel libro degli moti liquidi:perche lo epigloto nela hora delo ingiottire non si muoue insu perche sia mosso da altri:ne da se:perche si tira dalo isopha go per la continuatione gia decta:& questo baste dela anathomia delo isophago dela meri & dela canna del polmone.

Eleuato che hauerai el meri uedrai la extremita del polmōe grossa & soda la qual si chiama epigloti:& questo epigloti e conposto di quatro sustantie cio e pelliculare.perche e coperto per la casone gia decta:de musculi:nerui:& di cartilagine.gli musculi come dice Galieno nel octauo degli giouamenti sono.xx.fra la cartilagine di esso & octo fra lo epigloti & membri circunstanti:nientedimeno non si puo tucti perfectamente discernere:ma trouerai doi nerui ascēdēti dala arteria trachea:una dela &uno de qua:&questi sono gli nerui nati cō gli nerui posti disopra li quali descendeno sopra gli dicti:& nascono da essi apresso al core & tornano di sopra:& po questi sono chiamati nerui reuersiui:ouero gli nerui dela uoce:pche sono el ꝓprio & primo moto dela uoce:& le casone pche furno reuersiui cio e pche ritornano:& nō uēgono dretti dal ceruello allo epigloti forno quattro cōe põe.G.nel logo preallegato nel libro degli

moti liqdi. Vna casone fo perche q̃sti nerui sono principio del grãde &forte moto & spesso perche douetteno essere forti: & pero secchi. perche gli nerui motiui quanto sono piu secchi sono tanto pin forti. & tanto sono piu secchi quanto sono piu remoti dal ceruello: perche a presso el ceruello ouero alla loro origine li nerui sono assai molli: per el che acio che fossieno piu discosto dal ceruello la natura gli mando sino al core: poi gli fece riuolgere in su & tal riuoltare fo facto apresso agli luoghi piu caldi come al cuore. & alla arteria dela haorta accio fosseno piu secchi. La seconda casone fo: che essendi la uoce un certo moto uoluntario ouero formata da uoluntario mouimento el principio di essa deue essere el ceruello. Et perche el ceruelo non si puo mouere troppo. La natura ordino questi nerui in tal modo che mouendo si umpocho el ceruello: si mouessi anchora li epiglo.i secondo lo impeto dala sna uolunta: & questo si fa per questo che quegli nerui sono locati in modo di un freno: & perche dice Galieno che el ceruello usa questi nerui per muouere lo epigloti cõe hõ darme usa el freno p mouere el cauallo. La terza casone e questa: che auenga che la uoce sia depẽdente dal ceruelo si cõe da un principio del mouimẽto uolũtario: ha ancora depẽdẽtia del core si cõe da quello nel q̃ le si forma el concepto: & pero essendo comune la opatiõe del ceruello & del cuore li nerui li quali sono nela strettura dela uoce deueno comunicarsi col core & cõ el ceruello: & pero essendo nati dal ceruello: era necessario passasseno presso al core. La quarta casone fo. p che gli nerui deueno puenire agli musculi presso al principio di essi & nõ presso alla fine. Et el principio degli musculi delo epigloti e uerso la parte inferiore: & pero gli nerui che uãno ad essi deueno andare dala parte inferiore & pero forono reuersiui questi nerui. & benche aparisconо manifestamente doi soli: nientedimeno poi si multiplicano secondo la multiplicatione degli musculi. & de qua poi uedere come si puo perdere ouero offendere la uoce per taglare li nerui & anchora quando si taglano gli nerui descendenti si perde insieme la uoce & lo hymencõ, la p cosa quando si taglano solo li reuersiui solo si perde la uoce & non si impediscono le altre operationi. dopo la anathomia degli nerui eleua gli nerui & li musculi & uedi le tre cartilagine.

La prima duuanti e magiore di tucte & chiamasi scutale ad similitudine de un scuto & posta di fuora ad defendere come un scuto. La seconda e per compire tucto quello che mancha dala prima & questa si chiama non hauente nome: & la casone perche fo facta la epigloti compiutamente cortilaginosa e per che sia piu sonora accio che in essa si dirompa meglio: & che con questo non impedischa lo ingiotire: perche quando che se imgiotte si in alza con el meri alle parte superiore per le casone gia decte. La terza cartilagine e quela che sta i mezo & chiamasi cimbalare. ma in mezo di esa e la lingua dela fistula chiamata fistula: ad someglanza de una fistula artificiale: & quella cosi chiamata e da someglanza di questa naturale fistula & e piu conuenientemente decto.

Expedito che sarai dele cose le quale sono circa al polmone & ala canna di esso & allo epigloti ti rimarra la lingua la quale e fabricata sopra de un osso figurato come un L greco el quale e di questa figura. Λ. Imperoche ha habuto losso nel suo fondam̃to per essere sostentata da esso: & ancho perche si deue muouere con diuersi & uarii mouimenti accio si accosti & figa in esso perche ogni moto locale si deue fare ad alcuna cosa fissa: & questa fo la casone perche questo osso fo de tal figura. perche se fossi stato tucto un longo. ouer fossi stato dretto ingiu & hauesse penetrato lo epigloti ouero el meri ouero fose stato da un lato: la lingua non sarebbe stata dretta ma piegata uerso quel lato. Depoi taglia la lingua per mezo & uederai arterie assai & grande le qual uengono ad essa accio che si muoua piu facilmente & facciasi grande: uedrai anchora doi para de nerui motiui liquali uanno piu profondi nella radice della lingua: & de li sensitiui li quali si spandono nela superficie & panniculo di essa per dare el sentimento del gusto & del tacto: & cosi sei peruenuto alla anathomia de uno nato del ceruelllo & de uno sensitiuo.

Quando ti sarai expedito di questo pigla la testa la quale e el uentre posteriore che contiene li

membri animati :& ſpecialmente el ceruello el quale e immobile. & pero non ha muſculi .el luogho di eſſo e la parte ſuperiore del corpo .La caſone di tal ſituatione e dicta diſopra. & de qua appariſce la prima coſa cio e la ſubſtantia di eſſo .perche da ſe medeſimo e piu preſto oſ/ ſuoſo che muſculoſo:appariſce anchora el ſito & luogho & dale coſe ſuperiore & dalle ſe/ quenti apparira la ſua colligantia appariſce anchora la ſua quantita. perche queſto uentre nel huomo e di gran quantita& magiore che in neſſuno animale di medeſima quãtita a reſpecto deglaltri . Perche deue contenere el ceruello el quale e magiore nel huomo che in neſſuno animale di medeſima quantita :& deue anchora hauere li uentriculi piu diſtincti. La figura & la forma de eſſa teſta e aperta:perche e di figura ſpherica umpoco preſſa da luna & laltra par/ te intanto che dauanti & drieto ha alcune tuberoſita :dale bande ha el piano .La caſone per la quale fo di tal figura e queſta .perche la figura ſperica e aſſai piu capace che neſſuna altra: & perche non ſi puo tocchare ſe non in nel ponto :& conſequentemente e ſicura dale coſe exte riori. La teſta ha hauto de biſogno di queſte doi coſe :perche doueua eſſere aſſai capace per re ſpecto del ceruello :& perche e aſſai depoſto alle alterationi extrinſeche douea eſſer ſicuro da eſſe: & pero fo di figura ſperica ma non di figura in tucto rotonda :ma piana del luna & lal/ tra parte:per la diſtinctione degli uentriculi del ceruello :& per el naſcimento degli ſenſi par ticulari dala parte dauanti: & pero fo dela predicta figura. & de qua e manifeſta la quinta co ſa dela qual ſi uſa domandare nela anathomia di ciaſche membro :cio e el ſuo giouamento: el quale e commune & generale di contenere li membri animati & ſpecialmente el ceruello & le coſe nate da eſſo. Reſta ultimamente uedere el numero dele parti di eſſa teſta . Le quali ſecondo Auicenna nella terza fen. prima:nel capitulo primo ſono.x.cio li capegli:la coten/ na :la carne: el panniculo exteriore:el craneo :doi panniculi intrinſeci:el ceruello:doi panni culi inferiori :la rete mirabile .baſilare & adde.xi.come nati li capegli furno generati nella te ſta per la neceſſita dela materia &per la neceſſita del fine.p neceſſita dela materia:perch eſſen do la teſta camino di tucto el corpo riceue le ſuperfluita fumoſe da tucto el corpo le quale ſo/ no materia'degli peli: & pero dala cotenna di eſſo eſchono gli peli grandi gli quali ſi chia/ mano capegli :la neceſſita del fine e ſtata.perche eſſendo el capo expoſto ale coſe exteriori al teratiue:ha hauti gli capegli perche da eſſo foſſi difeſo dale coſe exteriori alteratiue. La con/ tenna del capo e groſſa:perche gli capegli debono eſſere fiſſi & fermati in eſſa li quali hanno le radice grande & groſſe: & pero la cotenna fo groſſa: & anchora perche e el coprimento & ſcuto del oſſo &del ceruello non eſſendo muſculo ſopra el craneo ouer oſſo dela teſta .La car ne appariſce nela fronte nele tempie: & attorno alle maſſelle: leuata che hauerai la cotenna del craneo te apparira el panniculo exteriore facto per tre giouamenti:uno accio che la con/ tenna non tocchi el craneo :& el craneo non tocchi la cotenna :el ſecondo accio che el cra/ neo ſenta per queſto panniculo :el terzo accioche per queſto panniculo la dura madre ſia ſo ſpeſa al craneo:perche queſto panniculo ſi genera dagli nerui & legamenti nati dala dura ma dre li quali penetrano per le commiſſure & pori del ceruello fuora del craneo degli quali ſi conteſſe queſto panniculo. El craneo e uno oſſo grande el qual di fuora circunda el ceruello: nela concauita del quale e locato el ceruello & pero nel huomo e grande queſto oſſo come el ceruello: & e locata coſi :perche e coperto dele parti predicte per la ſopradicta neceſſita :& co pre anchora el ceruello per la dicta neceſſita .queſto craneo non e una & continua : ma ha le parti per molte caſone .La prima e per che ſe una parte ha nocumento laltra non ne partici/ pi. La ſecõda accio che le fumoſita ſi poſſeſſono cacciare fuora del craneo p le giõture. La ter za acio che la ſ ba dele medicine poſſi penetrare al ceruello nel tẽpo dela neceſſita q̃ſte pti ſo no giõte iſiemi p giõture le q̃li ſi chiamão adoree cio e ſerratiue nõ furono nodatili p ch ñ ſi hauea ad mouere q̃le oſſa ma forono ſerratili acio che foſſeno piu fermam̃te colligati :& po ſono dẽtate: & ſono dopie cioe uere &mẽdoſe ouero ſalſe le mẽdoſe ſono doi una p ciaſche tẽpia: &chiamãſi m̃doſe pch ñ penetrão dẽtro:ma ſolo ſono apte di fora. le uere ſono tre co

me tre ſono li uentriculi .cio e la coronale facta in modo di corona. La ſagittale che ua per lõ go a modo de una ſaetta ouero linea. La terza e quela dela adorea a modo di uno A greco la qual ſi continua col craneo de drieto el quale e dital figura: & fo loſſo de drieto di tal figu ra perche el ceruello dedrieto e di figura piramidale & qual ſia la caſone di queſta apparira ne la anathomia dela ſubſtantia del ceruello poſteriore. Et de qua appariſce che generalmente ſono cinq; le oſſa dela teſta cio e loſſo dela fronte. doi paretti del craneo: loſſo lauda: & el ba ſilare: el qual ſubito uedrai: & de qua e manifeſto qual ſia el giouamento del craneo & dele ſue parti: & ſono le ſue infermita de ogni generatione. Imperoche puo patire mala comple xione apoſtema & ſolution di continuita: nela qual nota che eſſa e periculoſa perche e diſco perto allaere & difuora ſi appreſſa alli alteranti & ſpecialmente ſe ſi fa in luogho di gionture & ſpecialmente ſe ſi ſa nel luogho el qual ſi chiama bregma: & e la parte piu molle & piu ſot tile: la quale e nel craneo & e lultima ad indurirſi negli putti: & queſto e perche li ſi congion gono doi coniuncture.

Viſto che hauerai el craneo tu uedrai ſotto di eſſo duoi panniculi cio e la dura madre & la pia madre facti acio che cuoprano el ceruello: & perche el craneo non tochi el ceruello el quale e aſſai duro. & pero poi al craneo ſubito ſta la dura madre la quale e ſoda & dura: appreſſo al ceruelo e pia madre la quale e molle & humida accio che non offenda el ceruelo: & perche in eſſo ſono inteſſute le uene per le qual ſi nutriſce el ceruello: & de qui puoi uedere perche fuor no doi panniculi: perche fo accio che el duro non tocchaſſe el ceruelo & che el mole non toc chaſſe el craneo: e anchora unaltra caſone che ſe accadeſſi nocumento ad uno che el ceruello non ne comuniccaſſe & la dura madre e piu allegata al craneo & appiccaſi ad eſſo & pero man da per eſſo ouero per le ſue proficace li nerui piccoli & gli legamenti: ha anchora la dura ma dre continuita con el ceruelo: donde penetra per eſſo partendolo per mezo nela dextra & ſi niſtra parte ſino al uentriculo dauanti & partiſcelo anchora in parte anteriore & poſteriore. & queſto fo neceſſario perche uno e de diuerſa complexione dalaltro & come la dura madre el patiſce: coſi anchora la pia madre anzi piu. perche eſſendo la pia madre ſuſtentamento dele uene che nutriſchono el ceruelo e diuiſa per le cauernoſita del ceruello accio che dia el nutri mẽto ad eſſo ſi come penetra ſino alli uentriculi del ceruelo & ſono uelati attorno attorno cõ un panniculo ſotiliſſimo ſino ala fine del mezo. Imperoche el uentriculo poſteriore non ha hauto biſogno di panniculo per la ſiccita di eſſo a reſpecto di quel dinanzi.

Eleuati li panniculi te apparira el ceruelo magiore di quantita nel huomo che in neſſuno altro animale di medeſima quantita. perche ha el cuore piu calido che neſſuno altro & ha debiſo gno de piu ſpiriti animali per la operatione delo intellecto. & queſto ceruelo ha duo parti cio e quela dauanti & quela dedrieto. La parte poſteriore e diuiſa in dextra & ſiniſtra: & queſta di uiſione appariſce nela ſubſtantia del ceruelo & conſequentemente negli uentriculi. La ſua ſub ſtantia e medullare freda & humida: diuerſa da laltre medolle: & pero non ſi contiene accio che nutriſcha el creaneo: ma piu preſto el craneo ſi nutriſce accio che contenga el ceruello. El ſuo giouimento e che temperi el ſpirito uitale ouero complexionale accio ſi faccia animale.

De poi ua taglando legiermente per el mezo ſino ad tanto che tu peruenghi al uentriculo grã de dauanti: & auanti che ru ſprofondi ſino ala lacũa. nota che queſto uẽtriculo e diuiſo in dex tro & ſiniſtro come ho decto: & anchora le parte di la & di qua deſcendono ſino ala baſi: & di uiderai el dextro dal ſiniſtrò: & allora ſubito uedrai la largeza di ciaſcheun uentriculo nela par te dauanti di eſſe: cio e nel angulo dauanti e loccata la fantaſia la quale e retentiua dele ſpecie receuti dagli ſenſibili particulari: nelo angulo di drieto e la imaginatiua: la quale appren de queſte ſpecie ritenute nela fantaſia: & apprende quelle componendo diuidendo & diſcer nendo queſto eſſer queſto cio e lhomo eſſere animale rationale. Ma nel mezo di q̃ſte e el ſen ſo comune el quale apprende le ſpecie portate dali ſenſi particulari: & pero la ſenſitiua ſi ter mina qui come gli riui al fonte ſi come tu uedrai: & tucte q̃ſte coſe ſono ſecõdo la ſentẽtia di

Auicenna dele uirtu animali :benche ſecondo la' ſententia di Ariſtotile & di Galieno ſia ſolo li el ſenſo comune el quale in diuerſi modi ſi puo chiamare fantaſia &imaginatione come piu uolte ho dechiarato .& de qua ti poſſeno eſſer manifeſti gli giouamenti di queſto uentriculo. perche el ſuo giouamento e che la imaginatione ſerua ala fantaſia & al ſenſo comune :&che el ſenſo dia gli ſpiriti animali ad tucti gli ſenſitiui ouero organi accio che ſentino : & de qua appariſchono gli nocumenti gli quali accadeno ad queſto uentriculo & ceruello dauanti:perche ſi poſſono generare in eſſo tucte le infermita.La ſolutione di continuita & mala cõplexione le quali ſe ſono nel paniculo cauſano dolore:&ſe circonda tucto el panniculo ſi chiama nuouo ouero dolore ouale:ſe e nela meza parte ſi chiama emigranea :puo ancora patire apoſtemation e & ſe ſia caldo nègli panniculi ſi chiama ſirſen el che aduiene ſpeſſo ſe e frigido ſi chiama letargia : ma ſe e nela ſubſtantia del ceruello e peſſimo & mortifero:puo ancora patire infermita compoſitionale:la quale ſe e oppilatiua non in tucto :ouero e ſubſtantia uaporale:& coſi ſi chiama uertigine & ſcotomia ouero humorale :& coſi e ſtupore ouero paraliſi & coſe ſimili:ſe ſara oppilatione in tucto ouero oppila gli uentriculi :& la ſubſtantia inſiemi con gli uentriculi:ſe gli uentriculi & la ſubſtantia ſi chiama apopleſia :ſe ſolo gli uentriculi e epilenſia:ouero che queſta oppilatione oppila glaltri uentriculi ma non tanto qnanto quello dauanti.La melancolia e di generatione di mala complexione.Ma auanti che tu procedi al uentriculo di mezo conſidera li mezi fra queſto e quel di mezo li quali ſono tre.cio e lanche le quali ſono come baſi ouer poſamento di queſto uentriculo anteriore dextro & ſiniſtro:& ſono dela ſuſtantia del ceruello ad forma & figura dele anche .& dal lato di ciaſche uno degli uentriculi gia decti e una ſuſtantia roſſa ſanguigna facta a modo di un uerme longo ouero terreno cio e di quelli che ſi trouano ſotto terra legata con legamenti & nerui da luna & laltra banda :la quale alla dilõgatione di ſe conſtringe &ſerra le anche & la uia ouer trãſito da lo anteriore al mezo & dal uentriculo di mezo alo anteriore & quando lhuomo uol ceſſare dal penſare & conſiderare di ſe:eleua le parete & dilata le anche accio chel ſpirito poſſi paſſare ad un uentriculo allaltro:& pero ſi chiama el uerme perche ſi ſomegla al uerme nella ſubſtantia & nela figura & nel moto contractiuo & extenſiuo. Doppo queſto deſcendi in giu piã piano :&prima uedrai la lacuna la quale e una certa concauita rotonda & quaſi longa nel mezo dala quale e un buſo che ua ingiu al palato diagonalmente:& uengli incontro una uia dretta la quale deſcende dal uentriculo di mezo per dretto al colatoio :& queſta lacuna ha intorno di ſe certe eminentie rotonde grande facte per ſoſtenere le uene & arterie le qual deſcẽdono dal rette mirabile ali uentriculi gia decti:& pero nele baſi di eſſa appariſcono alcune giã dole le quali ſono eminente apreſſo al rette mirabile:& gli uentriculi anteriori & el ceruello purgano le lor ſuperfluita per queſta lacuna quãto al mezo di eſſo:ma el ceruello quanto alle parti dauanti purga le ſue ſuperfluita piu per li colatori del naſo.Facto queſto ſubito ti appariſce el uentriculo di mezo el quale e come una certa uia & paſſagio dalo uentriculo dauanti ad quel de drieto:& in queſto e locata la uirtu cogitatiua :& meritamente .Imperoche queſta uirtu opera cõponendo le coſe fantaſtichate & memorate accio che dele coſe ſenſate neſcagla le non ſenſate .ancora perche eſſa e uirtu regitiua di tucto lanimale:&el regimento di tucto lo animale conſiſte nel comprendere le coſe preſente per ricordatione dele coſe paſſate. & per ꝓnoſticare le future:& pero douete eſſere in mezo di queſte uirtu apprehenſiue & rememoratiue :ſo anchora in mezo di queſti uentriculi accio che la ſua uirtu ſia per dretto inſtrumento de lo audito :poi ſono uinti nerui alcuore .Imperoche la ſua uirtu e uirtu che ſenza mezo ſerue al lo intellecto :donde douete eſſere innel uentriculo di mezo .doppo queſto procedendo ti apparia el uentriculo didrieto al quale e ſituato & locato nel ceruello poſteriore: & queſto ceruello e coperto & diuiſo dal primo con'doi panniculi gia decti :perche queſto e molle ma'q̃llo dauanti e duro .queſto ceruello e locato de drieto perche e el principio dela nucha : & perche e principio di molti nerui motiui:ma el moto ſi fa per gli nerui motiui li quali quanto

ſono piu duri tanto ſono piu forti. Q uesto ceruello e di figura piramidale :perche el uentriculo locato in esſo e anchora di figura pyramidale: & la caſone per la quale el uentriculo poſteriore e di tal figura e pche deue receuere dala parte ſua inferiore la qual e el baſi di esſo . & pero deue hauere la latitudine: & deue ritenere per la parte diſopra : & pero deuete esſere ſtreto & aguzo nela ſũmita perche le ſpecie meglo ſi cõſeruano nel ſtretto che nel largo & po ſo di tal figura :&deq̃ itẽ di q̃l ſia la opatiõe ouero giouamẽto di tal ceruello poſteriore:p che e uno acio che ſia principio delli motiui &dela nucha:laltro e pche ſia iſtrumẽto dela uirtu memoratiua .Et de qua e manifeſto che la propria paſſione di q̃ſto e qñ e leſa la memoria:ſi cõe qñ e offeſa la cogitatiua.La ꝑpria ifermita e nel uẽtriculo di mezo:&qñ e leſa la imagina tiua la paſſiõe e nel uẽtriculo dauãti ſi cõe qñ la paſſione comunica cõ tucto el ceruello tucte le uirtu ſono offeſe &tucte le opationi di q̃ſte uirtu.Ma tu dirai q̃le e la cauſa ꝑ che el uẽtriculo di mezo nõ ha hauto el ceruello di mezo diſtincto cõe glaltri uẽtriculi:e da dire che la caſone ſo pche q̃ſto uẽtriculo e cõe uia & paſſagio di q̃ſti altri doi & pero nõ deue eſſere diſtincto ſecõ do el ceruello: & queſto in quãto alla anathomia del ceruello.

Facto q̃ſto biſogna eleuare el ceruello legirmẽte in tal mõ che nõ ſi rõpa alcũ neruo &icomin cia ad eleuare dala ꝑte dauãti: &ſubito te apparirãno doi carũcule ſimile alle teſte delle tette: & i ſuſtantia apparıſcono ala ſuſtãtia del ceruello: &pero ſono nate da ſuſtãtia di medolla copte da un pãniculo ſuttiliſſimo el q̃l ſi chiama pia madre: &ꝑo ſono aſſai frãgibili ꝓch ñ doueua no uſcir fuora nel hõ: & q̃ſto ꝑche el ceruello ſi cõforta ꝑ gli odori &fortificaſi:ꝑche el ceruel lo e di frigida cõplexiõe & humida exceſſiuamẽte. Ma lo odore eſſendo euaporation fuma le ouero nõ eſſendo ſenza euaporatiõ fumale diſecca & ſcalda:dõde rimette q̃lo che cade dal ceruello: & po el uiene ad giouare & po nõ fo ordinato che ſi dilõgaſſeno dal ceruello ma ri maneſſeno dentro dal craneo nela cõcauita del colatoio dele narice: & riceuano gli napori ꝑ le poroſita del oſſo del naſo: & ripreſentano gli odori ſino al uẽtriculo dauanti del ceruello. depoi ua piu oltre & uedrai doi nerui magiori li quali ſono nel noſtro corpo chiamati optici la origine deli quali uiene dala ſuſtantia del ceruello & ſe tu ꝓcederai bene uedrai che ſono cõ tinuati cõ la ſuſtantia del ceruello neli uẽtriculi dauãti & cõgiõgẽſi fuora del pãniculo dela pia madre del ceruello auãti che eſcino fora del craneo:ꝑche ſi giõgono iſiemi:ouero ꝑche ſi cru ciano eſſendo buſati nel logo dela cruciatiõe & dela unione de eſſi accio che habiano un logo comune: acio che la ſpecie de uno receuta da doi occhi & portata da doi nerui ritorni ala uni ta acioche una coſa nõ para doi ma una ſi cõe deue eſſere: & doppo la loro cruciatione eſcono fora del craneo & ciaſcheuno de eſſi uiene al ꝓprio occhio la anathonia del quale depoi ſi di chiarira:depoi eleua ſolo el ceruello ſecõdo el mezo de eſſo & uederai el ſecõdo paro de ner ui ſotili & duri li quali uãno agli occhi ad mouergli de uolũtario mouimẽto: poi e el terzo pa ro de nerui li quali uãno una parte de eſſi ali mẽbri dela facia ad dargli el ſentimẽto & el mo to uolũtario & laltra ꝑte deeſſi ſi meſcola cõ el quarto paro de nerui & q̃ſto q̃rto paro cõ q̃llo che ſi meſcola cõ eſſi del terzo deſcẽde diſotto agli loghi del diafragma & da el ſentimẽto agli mẽbri iferiori & alle budelle: & q̃ſto uẽgono ad ſtomacho: & da eſſi naſchono gli reuerſiui el giouamento degli q̃li e gia decto diſopra: & ſono li primi nerui dela uoce:poi ſono li nerui di uẽti para li q̃li uano alloſſo petroſo el q̃le e nela radice dello orecchio: & el buſo di eſſa per el pãniculo teſſuto dali fili di q̃ſti nerui : & coſi ſono pari ſotili liquali uãno al palato ad dare el ſentimẽto al palato . Vltimamẽte e el ſeptimo paro de nerui li quali uãno ala lingua ad dare el ſentimento al guſto & el mouimento alla lingua. & procedendo dequa eleua tucto el cer uello & allora apparıranno doi panniculi inferiori li quali ſtanno ſopra loſſo baſilare elqua le e fondamento del ceruello & di tucta la teſta : & allora eleua queſti doi panniculi dal oſſo trouerai in mezo del baſilare mezo de reinpeto al colatore la rete mirabile teſſuto de una for tiſſima teſtura & duplicata ouero multiplicata miraculoſamẽte de ſottiliſſime arterie teſſute i ſieme le quale ſon do rami dele arterie apopletiche aſcendenti :& in queſte rete ouere uene

de esso si contiene el uitale spiritu el quale ascende dal cuore al ceruelle acio si facia animale & perche questo spirito meglio se altera essendo diuiso in parte minime: & allora maximañ te se diuide in minime parte qñ se cõtiene in piccolissimi & sottilissimi arterie & pero questo rete so tessuto de uenuze & arterie minime & sottilissime acio che el spirito da esse contenuto facilmente dal ceruello se uenissino ad alterare & lo spirito tẽperato si cõuertissi in forma ani male: benche piu perfecta forma receua negli uentriculi del ceruello si cõme el sangue negli uentriculi del cuore & questa e una de le casone per laquale el rete mirabile so posto soto del ceruello si come mette Galieno nel .x. deli giouamenti & nel libro dela utilita del polzo. E anchora unaltra rasone perche questo membro e degno de assai custodia: & pero la natura lo a allocato in loco securissimo: & forse anchora fece questo la natura acioche se generasi in que sto rete mirabile alcuna oppilatione da li uapori del mangiare & del beuere condensati e calcã ti ingio da la complexione del ceruello da la quale oppilatione se causa il somno: e doi carne uandose sostengono questo rete mirabile facte principalmente ad substentare doi uene le qua le saleno al ceruello e doi arterie le quale uãdo ali uentriculi de esso.

Da poi tute queste cose tu uederai losso fondatamẽtale chiamato basilare il quale e piu duro de tutti laltri perche deue essere basi fondamento & sustentaculo de tutti laltri. & perche deue su stenere laltri so debisogno fossi duro. Fo anchora duro perche non se uenissi a putrefare da le superfluita alequale e sotto posto: ma resistessi ale putrefactiõe. Q uesto osso e diuiso nele ossa petrose de le narice & de li occhi e doi ossa laterali le quale se chiamano ossa pari & cosi sono cinq; el che meglio poterai discernere se tu le coserai .nientedimãcho pero che le ossa dela na rice sendo ossa cauernose e ando molti pori acio che le superfluita possero descendere el ua / pore subicto ad lo odore possa salire al ceruello. De poi tagla luno & laltro osso de li occhi e uederai el luoco de locchio e in que modo sia collegato con el neruo chiamato etico: & con li nerui del mouimento del occhi. Appariśe anchora el logo de esso perche nõ e colocato mol to profondo perche deue receuere le specie existente nel mezo. Nõ e anchora troppo eminen te fuora de la facia azo non sia offeso da le cose exteriore imperoche e assai molle e possibile: & pero la natura ordino li supercilii nelhomo a defensione de essi occhi azo siano defesi da le cose descendenti: & ordino le palpebre azo siano custoditi dale cose occurrẽti de dẽtro ordi no ancbora la grosseza de le masselle azo siano custoditi dale cose inferiori lequale ascengono e da le cose se incontrano da li lati come da laltra bande se incõtrano le narice.

Ma sendo nel ochio sette tuniche e tre humori. le tuniche uederai tagliando locchio in doi par ti piano e legiermente zoe nela parte anteriore e posteriore: & nela anteriore sendo quattro tuniche dele quale tre se congiongono e con respondeno ale tre tuniche intrinseche per che una de quelle zoe la cornea non se continua cõ alcuna nel profondo ouero de dentro si come adonq; la prima e cornea la qual se chiama cornea perche se assomeglia al corno ne la sustan tia & nel core perche e trasparente e trasparente tanta al colore azo non fosse de alcun colo re azo non impedissi el receuere de ogni colore: fo anchora de sustantia solida perche e pro / pinquissima ale cose exteriore. La seconda e coniunctiua perche oltra la cornea de fuora con gionte uela e copre tucto loocchio. & con queste e cõgionta la schlirotica nela parte posterio re ouero interiore circondante de dentro tucto lochio: di poi e quela subionctiua nela parte di nanci chiamata uua perche si someglia a meza scorza de un granello de uua negra nel me / zo dela quale uerso la cornea e el buso el qual si chiama pupilla facta acio che la specie uisibi / le possi peruenire fino ala cristalina & non si impedisca per la obscurita dela uua: & la casone per la qaale non fo tucto discoperto da questa tunicha chiamata uua e triplice p la prima per che da essa col suo color uerde & puniceo ouero azuro si cõforta el spirito uisiuo essendo me zo fra gli colori extremi. La seconda casone e perche se essa non fossi si risolueria troppo el spirito uisiuo dal lume exteriore: & pero acio ehe stessi unito in un luogho so posta questa tu nica per dretto al cristallino la quale ha un buso el qual si chiama pupila: & pero interuiene

che ſe queſto buſo ſi dilata dala natura ouero altramente ſi impediſce la uiſta & piu ſe impedi ſce che ſe ſi riſtrengeſſi dala natura. La terza caſone e perche ogni ſpecie dela coſa che ſi ue de peruiene allo occhio in figura piramidale el baſi dela quale e la coſa uiſta & el cono di eſſa e lochio: ouero el ſuo angulo e nela criſtallina: &pero biſogna che queſto buſo ſia ſtretto: chia maſi uuea perche queſta tunica contiene lo humore uueo generato ad fare humido locchio: accio che el mezo intrinſeco ſia receptiuo dele ſpecie: & perche tal mezo non puo eſſere ſe nõ di aere ouero de acqua: & laere nõ ſi po iui cõſeruare: pero iui nõ ſo aere ma acqua .ancora per che iui corre el ſpirito uiſibile dellaere dal dominio : & queſto humore ſi cõtiene nela uuea ac cio che prohibiſca la criſtallina appropinquarſi allaere exteriore : & pche faccia diſtare la cor/ nea dala criſtallina: & anchora perche el buſo dela pupilla ſtia dilatato : & pero eſce dal buſo dela uuea & gonfia la cornea. Et pero accade in quegli che ſi appropinquano alla morte ſeccã doſi queſto humore che la cornea cade & ampãnaſi: & allora ſi dice dagli uulgari che appari/ ſce una tela auãti glocci: &e ſegno ifallibile di morte accade ancora p la exiccatõe de eſſa la cõ ſtrictõe dela pupilla: &gia hai poſſuto uedere la notitia dele paſſiõi le q̃le ſono oculte leq̃le ſo no nel occhio p reſpecto di q̃ſta uuea ſaluo che reſta ad dire altro dela cataracta. Ma la catara cta ſi gña qñ el uapore ſi gña ouero dſcẽde dal ceruello: ouero aſcẽde dal ſtomaco &puiene p drecto dela pupilla ad q̃ſto humore el qual ſta fra la criſtallina &la pupilla & impediſce la re/ ceptione dele ſpecie: & perche queſto uapore e mobile nel principio ſi ripreſenta la ſpecie cõ el mouimento: ancora eſſendo da ſe colorato moue la criſtallina ſecõdo el ſuo colore: & eẽn do cõſueta la ſpecie eſſere dela coſa extrinſeca la qual muoue la uiſta la uirtu uiſiua iudica le co ſe di fora eſſer mote: & pero demoſtra moſche o cimici o formiche caminare ſuper un parete ma depoi queſto uapore ſi conuerte in aqua la quale ſi fa ſpeſſa & conuerteſi in cataracta con firmata: la quale ſe copre tucta la pupilla oiamente prohibiſce el uiſo: ma ſe nol copre tucto o uer ſta dal lato dal buſo ouero i mezo: ſe ſta da lato uede & giudica la coſa diminuitiua: ma ſe e in mezo giudica la coſa eſſer forata : pergiudica eſſere un boſo quella parte che non uede : & de qua nota el modo della curatione dela cataracta confirmata la quale ſi fa per operatione manuale: perche nõ ſi po in tucto cauare la cataracta: perche auanti che ſi poſſeſſi cauare uſci/ rebbe fora tucto lo humor biãcho : & queſto ſi fa perche meteno laco forãdo la cornea deſco ſto dala pupilla &obliquamẽte profondano la cornea fino che ſia p drecto dela pupilla: đpoi menano loaco al logo dela cataracta ouero dellacqua ſpeſſata : & allora la ſpengeno al logo i fino : & allora cõ ſuffocatione & altre coſe prohibiſcono che nõ riaſcenda: & pero tale acto ñ ſi chiama curatiuo dela cataracta ma ſi chiama abatterla. & coſi ti appariſce la quarta tunica la qual ſi chiama uuea. con queſta e la quinta tunica nela parte de drieto ouero di dentro la qual ſi chiama ſecondina: ouero perche e ſeconda dela ſclirotica: ouero perche ſi ſomegla ala ſecũ dina. depoi queſte e la tunica chiamata aranea la qual circũda la criſtallina uerſo la parte dauã ti: nela parte de drieto ſi congionge cõ la tunica retina: & in mezo di queſte ſi cõtiene lhumo re uitreo & in mezo di eſſo e lhumore criſtallino rotondo ouero di figura ſperica con una cer ta pianura nela parte dauanti: & queſto humore e piu uerſo la parte dauãti che lo humor ui/ treo nel qual ſi loca & pero queſto humore e facto per giouare la criſtallina & ad nutrire eſſa: & coſi e compita la anathomie degli occhi.

Expedite queſte coſe uedrai lorecchia poſta dal lato dela teſta perche el ſono ſi riceue dala dex tra & dala ſiniſtra parte & dauanti & drieto & di ſopra & diſotto: & pero lo inſtrumento de eſſo e poſto ala parte dextra & ſiniſtra & non nela parte dauanti : pche iui ſono gli inſtrumen ti deli altri ſenſi .Ma lorecchia ſo di figura rotonda nel huomo ouero circulare acio foſſi aſſai capace & cartilaginoſa: & ſo cartilaginoſa pche foſſi ſecura dale alterationi extrinſeche & per foſſi ſonora: el buſo dela quale e lõgo terminato al oſſo petroſo nela concauita del quale e pi antato el ſpirito el quale e lo inſtrumento delo audito & la ſua concanita ouero buſo la copre el panniculo teſſuto deli uili deli nerui de lo audito ditti diſopra. Ma laltre oſſa le q̃le

ſono fra el baſilare non appariſcono ben al noſtro ſenſo ſe nõ ſi cuocono ma ꝑ el peccato io ho hauto in conſueto laſſarle ſtare .e uero che tu poi uedere el principio & la fine: impero/ che incominciano dala cõmiſſura la quale e fra el craneo & el baſilare nel luogho che infine dela fronte & cigla & procede uerſo la parte poſteriore preſſo alloſſo petroſo & lorecchia ſi ter minano ouero agli denti la anathomia deli quali ho gia decta diſopra.

Cõpito che hauerai la teſta diuidi tucto el corpo ꝓlõgo i doi ꝑti icominciãdo dal colo ſino alla coda: &pria tu uedrai el collo facto ꝑ el polmõe &ꝑ la arteria trachea negli aiali che reſpirano nel q̃le ſono ſete ſpõdili & q̃ſti ſpõdili ſono ſottili piu che glaltri ꝑche dbono eſſere ſuſtenuti daglaltri & portati &la coſa portata deue eſſere piu legieri che q̃la ch̃ porta: &bẽ che ſiano piu ſottili che glaltri hãno magior buſo ꝑche la nucha e piu groſſa nel collo che in alcũaltra ꝑte d̃ li ſpõdili perche iui e el ſuo principio: & ꝑche q̃ſti ſpõdili forno ſottili forno dure &continua te fermamẽte ꝑche nõ gli acchada diſlogatiõe ouero offenſiõe dale coſe che difora gli icõtra no :dopo q̃ſti ſono li ſpõdili dele coſſe leq̃li ſono.xii.cõe ſono.xii.coſte ſete uere & cinq; mẽ doſe:poi ſono gli ſpõdili deli reni liq̃li ſono cinq; & ſono aſſai groſſi & grãdi eẽndo fõdamẽ to & ſoſtegno di tucti glaltri:poi ſono li ſpõdili liq̃li ſono nela piegatura la q̃le e dala ſchena ala coda & ſono tre piu piccoli che glaltri:ꝑche ſi debono cõtinuare cõ le oſſa ouero ſpõdili d̃ la coda li q̃li ſono picoli:ultimatam̃te ſono li ſpõdili dela coda e uero che q̃ deui notare la dif ferẽtia di q̃ſti ſpõdili:le q̃li ſono neli buſi de eſſi ꝓ liq̃li paſſano li nerui picoli: & ancora le di/ uerſita di eſſi ouero aditamẽti ouero ſimeni cõe gli noia Auicẽ.ma q̃ſte diuerſita ſono piu ma nifeſte in un corpo cocto ouero ſecco pfectamẽte: & po nõ tene curare ma forſe unaltrauolta faro anatomia i tal coſa: & ſcriuero q̃lo che uedro cõ gliochi cõe nel pricipio ho ꝓpoſto:niẽte dimãco i ciaſche ſpõdili e la nucha la q̃le e medolla ſimile ala ſ̃ba del ceruello ſaluo che e piu uiſcoſa & piu ſoda facta ꝑche dia al ſẽſo dala teſta ad tucto el corpo iferiore & ꝑche e nata dal ceruello diuiſo i dextro & ſiniſtro:deq̃ uiene che nela ſua ſupficie appariſce un filo el q̃l la di/ uide ꝓmezo i dextro & ſiniſtro:ma tal diuiſiõe nõ penetra ꝓ la ꝓfondita ꝑche la nucha naſce dala ꝑte poſteriore del ceruello la q̃le nõ ua ſino al ꝓfondo: & de q̃ſta ſeparatiõ dela nucha ti po apprire ꝑcbe po iteruenire oppilatiõe nela meza ꝑte dela nucha &nõ ſara in altra ꝑte: &po el parletico po uenire in una ꝑte & nõ nellaltra :ma dala nucha naſce iciaſche ſpõdili un paro de nerui li quali uãno ad dare el ſenſo & el moto agli mẽbri determinati:ma qualı ſiano q̃ſti tal mẽbri nõ ſi po ben uedere i q̃ſta anathomia.ma biſogna che lo aiale ſi diſcaccia in acq̃ pio uana :& q̃ſto al preſente nõ e neceſſario.Et ſe uoi cognoſcere queſti mẽbri legi nela pria fen del primo canone nela ſõma ſcd̃a nel capitulo dela anathomia deli nerui nati dela nuca & ꝑ che li ſpondili ſono.xxx.pari:ſono anchora .xxx.para de nerui: & ꝑche ne naſce uno dala co da ſaranno.xxxi.paro.

Facte q̃ſte coſe ſcortica el braccio & el piede: & comincia dal braccio & ſcortica legierm̃ete acio uedi le ſopradicte uene leq̃l uẽgono ala piegatura del bracio :&allora uedrai la ſupradicta uẽa la q̃l penetra al bracio ꝓ ſoto laſſela: &ꝓcede ꝓ la ꝑte del bracio domeſtica cio e nõ piloſa &ap pare nela ꝑte iferiore del cubito & chiamaſi baſilica :& nela ꝑte ſupiore del cubito e la cephali ca :la q̃le e uacua dala teſta & uiene al bracio ſopra la furcula nata dala uena la qual ſagle ala te ſta come ho decto diſopra & in mezo di queſte e un ramo cõgiõto cõ ambẽdoi nela piegatu ra del bracio & queſta ſi chiama la mezana ouero comuna :ma ciaſcheuna di q̃ſte ua piu oltre ſino ala mano & appariſcono nela ꝑte de eſſa piloſa & q̃la che fra el dito picolo & lo ãnulare ſi chiama Sylin & reſpõde ala baſilica:ma q̃la che e fra el deto groſſo & laltro aꝑſſo ſi chiama ſaluatella & taglaſi in logo dela cephalica:ma q̃lla che e in mezo ſi chiama la fune del bracio: & tiene el logo dela cõune ouero baſilica.depoi le uẽe noterai aſſai muſculi & corde aſſai grã de & groſſe. la anatõia dele q̃le nõ ti faticare uedere in tal corpo:ma i un corpo ſecco al ſole ꝓ tre ãni cõe altre uolte ho moſtrato & dechiarato perfectamente el numero de eſſi: & la anato mia deli muſculi del bracio dele mani & deli piedi ho ſcripta nela lectura la quale ho facta ſo

pra el primo ſecondo terzo & quarto degli giouamenti. Eleua adonq; tucta la carnoſita ſino alloſſa: & trouerai prima lo oſſo el qual ſi chiama aiutorio: e uero che ſopra el dorſo ouero el pecto dal lato de drieto e la ſpalla che ha la figura ſimile ad mõ di ſpatola di legno: el q̃le oſſo e lato di ſoto acio nõ ipediſcha el pecto & le coſte: & e ſtretto diſopra a cioſi cõformi cõ lo aiu torio & po nel ſuo extremo di ſopra ha una certa cõcauita ſupficiale ad mõ de una cõcauita ro tõda. nela quale acio ſi poſi riuolgere lo adiutorio e ſituata la rotũdita extrema delo adiutorio el capo del quale e rotõdo locato nela cõcauita delloſſo della ſpalla poi ſi torce uerſo la dome ſtica parte acio che la piegatura & lo abracciar dele coſe ſia piu poſſibile. Ma la extremita ha q̃ ſi doi eminentie perche ſi deue giongere per doi fucili: & in mezo dele parti eminenti ha piu diſopra una certa concauita nela qual entra la extremita del focile inferiore la quale e facta a modo de uno inſtrumento da cauare acqua del pozo acciоche la coniuntione & la colligantia piu ferma & po queſta cõtura radeuolte ſi deſloca & nõ ſenza difficulta: & qñ ſi diſloca rare uol te ſi racõcia bñ: & el focile iferiore e piu lõgo chel ſupiore: pche e piu cõueniente che q̃lo cb ſo ſtẽta laltro ſia piu lõgo & magiore che q̃lo che ſi ſoſtiene: niẽtedimeno lũo & laltro ſi cõuiene perche ſõ piu groſſi nele extremita che nel mezo: pche deueno naſcere li legamẽti dale extre mita & le giõture: & nel mezo debono eſſere logati li muſculi: & el focile ſupiore ñ e dreto cõe lo iferiore acio ſi cauſa che le mani & le braccia ſi poſſino piegare: depoi q̃ſti doi fucili e la raſe ta le oſſa del q̃le furono purificati acio ſi poſſi piegar la mano nela ſua pianta & tenere le coſe currẽti & furono le oſſa di eſſo octo in doi ordini quatro in ciaſche ordie. poi ſono le oſſa d'l pectine coſi chiamate dela forma & figura del pectine & ſono quatro le quali reſpõdono ad quatro deti. impoche al deto groſſo nõ reſpõde alcũo oſſo del pectine: perche eſſo non e nel medeſimo ordine cõ glaltre dita po ſono cinq; dita inciaſcheuno degli q̃li tu uedrai la carne nela parte domeſtica acio ſe poſſi piegare p piglare & nõ ſiano offeſi dela dureza dele oſſa lo ro per la fricatione e anchora aſſai carne dali lati di eſſi accio che eẽndo piegati non ſia fra eſſi alcuna uacuita: ma dala parte ſaluatica non e tanta multitudine di carne perche li dita non ſi congiongono uerſo la parte ſaluatica. Poi ala carne ſono le corde dele quale ciaſchuno ua ala ſua propria giontura: & quella che uiene ala giontura ſuperiore paſſa per mezo della cor da infetiore: perche non la puo caualcare accio ſia ſecura dagli nociui: & per queſto la ſuperio re e piu profonda cb la inferiore perche deue andare piu longi. Ancora non la caualca pche le dita non ſiano gonfiate & brutte & non procede in alcuno deli lati perche deue congionger ſi col eſſo proprio dretto per mezo dagli lati.

Et ultimatamente ueniremo alle oſſa le quale ſono fondamento del tucto & ſopportano ogni coſa: & ſono le oſſa inferiori: ma auãti che ueniamo alle oſſa ſcortica la pelle accio che tu tro ui doi uene deſcendenti le quale ſi ramificano nel trunco dela uena del chilo deſcendente: la quale quando ſara nel fene degli ſpõdili dele rene ſe diuide in duoi rami uno degliquali ua al la coſſa dextra & laltro ala ſiniſtra: el che ſi puo uedere: & in queſto medeſimo modo ſi ra mifica la arteria deſcendente. puoi ciaſchuno di quegli tronci ſi ſparte in doi rami grandi: uno degli quali per dreto deſcende per la parte domeſtica dela coſſa ſino alle dita degli pie di & queſta ſi chiama ſaphena la quale per la ſua dretura eſſendo aperta euacua gli mem bri genitali come la matrice reni & teſticuli & ſimili: & appariſce ſopra el ginocchio & den tro ſopra la cauigla & nel calcagno di dentro & appariſce nel pectine del piede. Laltro ra mo ſi torce & paſſa preſſo la giontura della ſcia: & pero ſi chiama ſciatica: & per la obli quatione la quale ha circa queſte gionture eſſendo aperta euacua piu nele paſſioni dele giõ ture & appariſce in tucti gli luoghi predicti: & eleua nella parte ſilueſtre li muſculi & le cor de & uedrai le oſſa: & prima e lo oſſo dellancha ſopra el quale ſono fabricati li ſpondili del la ſchena & la parte contenente tucto el corpo: nela parte inferiore ha una certa concauita nela quale e locata la extremita rotonda dela canna dela coſſa la qual ſe chiama uertebro &

in mezo di tucti doi nela parte di détro e un certo logam̃to el quale per altro nome si po chia mare uertebro anchora quando q̃sto o uero el primo esce fora e necessario che lhõ uada zot to per che questa giõtura ouero osso si dilõga & nõ si po fermare: ne tuto si po ben sopporta re: e necessario che losso si infermi pche le uene le quale passano di sotto si oppilano per la op pressione & obliquatione benche in tucto nõ si oppilano :& questa giõtura di questo osso si chiama scia dõde el dolore di essa si chiama sciatico: poi uedrai lo osso el qual si chiama la cã na dela cossa: el quale e magiore che osso che sia nel corpo: perche deue sostenere tucto el cor po :el quale ha grande concauita :accio fossi legieri & tenessi assai medolla: &perche po sostẽ tar meglio q̃ non sta perpendicularmẽte ma q̃ presso alli extremi e piegato uerso la dome stica parte & in mezo e piegato & cõtessuto: & de qua e che non e dretto in tucto .ma secõdo el modo dicto depoi adesso nela giõtura del ginocchio sono doi focili dela cossa: ma uerso le parte anteriore uerso q̃lla giontura e uno osso el qual si chiama patella facto ad modo de una palletta: acio che la giontura sia piu forte: facta di legamenti cõe che ui fossi legata p no do & el facile piu grosso & magiore e nel lato domestico perche quello deue piu che laltro so stenere el peso del corpo: ma el minore el piu sottile e nela parte silueſtre & non peruiene ala giontura: perche solo e facto accio sia appogiamẽto da magiore . Depoi ad questi doi focili e lo osso col quale queste si congiongono chiamato cayb ouero cauigla cosi chiamato da quel osso che si chiama cayb :& e losso del calcagno facto piano grosso & quadrangulare accio si possi ben fermare & fermare el tucto & per la bona fissione: & perche q̃ si ferma non frugi la pelle cõ la terra. ha ordinato la natura sotto di esso assai pelle grossa & callosa: poi e el naui culare el quale e facto ad modo de una nauicella quadrangulare & quasi longa: poi e el raseta del piede el quale e facto de tre ossi nõ de octo cõe quello dela mano: perche el piede non si deue mouere di tanti mouimenti ad alcuno remedio cõe la mano ma per la fermeze solo ne ha hauti tre poi el pectine el quale e composto di cinq; perche el deto grosso e posto nela me desima parte cũ glaltri: depoi queste sono le ossa dele dita. xiiii. perche ciasche un deto ha tre ossi & el gresso doi & cosi le ossa del piede saranno. xxviii. Ma quanti & quali siano gli muscu li meglio si puo uedere in lhuomo secco che impicato di fresco come altre uolte ho dechiara to quando legei nel libro degli giouamenti degli membri. ma sapi che le corde che extendo no ledita degli piedi nascono dagli musculi li quali sono nela colla nela parte silueſtre ma q̃ gli che le agrucciano nascono dagli musculi li quali sono nella pianta del piede. Imperoche la parte inferiore del piede so carnosa assai per che el piede meglio si fermassi & la pelle nõ si offendessi dal osso contro la terra: & pero rasoneuolmente li musculi che agrucciano le dicta fuorno locati nela pianta del piede: ma quegli che distendono non possettero esser locati ne la parte disopra :perche la parte disopro deue essere senza carne acio non agraui el piede.

Finisce la Anathomia ouero difectione del corpo humano: & seguita certi secreti de herbe se condo'Alberto magno e secondo Plinio: lequali sono ueriſſime &prouate ali loro tempi.

Vn herba ſe chiama da caldei iterifi: da greci uorax : da latini prouentale ouero prouinca. Impe roche la poluere facta de eſſa &meſcolata con li uermi de la terra & cõ el ſempreuiua: induce a more fra marito e moglie ſe uſano mangiarla : &ſe queſta compoſittone con alquãto di ſol phoro ſi buta in un ſtagno doue ſiano peſci : tuti moriranno: & ſe la porrai alla bocca de uno buffalo ſubito ſchiopera per mezo: & queſta experientia e ſtata facta da moderni : & ſe la dita compoſitione ſara poſta ſopra al foco ſubito ſe conuertira in color liuido.

La herba ſi chiama da caldei bieith: da greci retus: da latini nepta . Togli queſta herba & meſco la qnella cõ la pietra che ſi troua nel nido de la upupa: & fregala per el uentre de alcũo anima le: & impregnaraſſi: & hauera figlioli de la ſua ſorte. ma ſarãno tuti negri: & tu glie la porrai al naſo ſubito caderanno in terra come morti : ma dindi a pocho ſe riſentiranno : & ſe la dicta compoſitione ſara poſta in una caſa de ape mai ſi fugiranno: ma iui ſe ne reduneráno pui & ſe ſe le ape ſe anegeranno & quaſi moriranno : ſe ſaranno poſte ſopra la dicta compoſitione: de poi apocho ſpatio di tempo : cõe per ſpatio de una hora ricoueraranno la uita. Imperoche q̃l lo ſi appropria a la qualita gia perſa. Et el ſegno di queſto ſarra: che ſe tu porrai ſopra la cene re tepide una moſcha che ſia annegata: doppo a pocho ſpatio di tempo ricouerera la uita.

La herba da caldei algeil: da greci orom: da latini lingua di cãe e chiamata. Metti queſta herba doue tu uoi cõ el core dela rana &con la ſua matrice: &iui doppo pocho tempo ſi raduneran no tuti e cani di quella terra: & ſe tu terrai ſotto el dito groſſo del piede la dicta compoſitione tutti li cani deuenteranno mutti : & non potrãno abaiare . & ſe ligarai la dicta compoſitione al collo de un cane in tal modo che non ui poſſa gionger con la bocca ſempre ſi uoltera intor no amodo de una uolubile ruota : fino a tanto che cadera in terra ſi come morto : & queſto e ſtato prouato a noſtro rempo .

La herba da caldei manſela : da greci uentoſin: da latini ouer frãcioſi iuſquiamo ſi chiama. To gli queſta herba & meſcola con riſalgallo : & hermodactili & dala ad mangiare ad cane rabio ſo: & ſubito morira: & ſe tu metterai el ſuo ſucco con le coſe ſopradicte in un uaſo de argento ſi rompera in pezi minutiſſimi: & ſe el ſopradicto meſcolarai con ſangue di lepore giouene & conſumarlo in una pelle di lepore: tutti li lepri ſi congregaranno in quel luogho fino a tan to che ſia tolto uia.

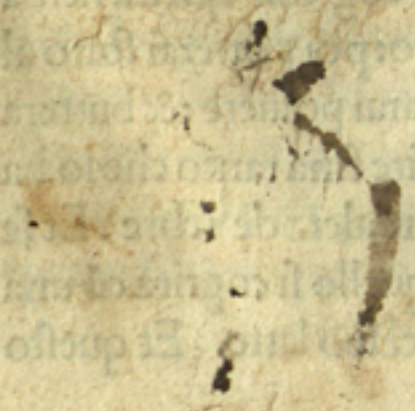
La herba da caldei augo: da greci amala: da latini ſa chiama ziglio . Se tu coglerai queſta herba qnando el ſole e nel ſegno del leone &meſcolarala cõ el ſucco de alloro: poi ponerai ſotto al letame quel ſucco per alcun tẽpo ue ſe generara uermi: de li quali ſe tu farai poluere : & buttera la atorno el collo de alcuno ouero ne li ſoi ueſtimenti mai potra dormire fina tanto che lo ha uera adoſſo : & ſe de li ſopradicti uermi tu ne ungerai alcuno ſubito ſe amalera de febre . Et ſe la predicta compoſitione ſe porra in un uaſo doue ſia latte di uacca: & quello ſi coprira cõ una pelle de uacca la qual ſia tucto de un colore tutte le uacche perderanno el ſuo latte. Et queſto ſpecialmente e ſtato prouato a noſtri tempi da certi aſſertiori.

La herha ſe nomina da caldei luperax: da greci eſifena: da latini uiſchio di quercia : & naſce ne gli arbori paſſando per mezo de eſſi. Q ueſta herba meſcolata con unaltra certa herba la qua le ſi chiama martegon cio e ſilphio ſi come ſe ſcriue in lingua todeſcha apre ogni ſerratura: & ſe la predicta cõpoſitõe ſia poſta alla bocca de alcuno el qual penſi de alcuno ſe deuo accadere gli ſi fige nel core. ſe non li ſi leua de fantaſia & ſe tu apiccherai la dicta compoſitione cõ una alla de rondine ad un arboro iui ſi ragunerãno tuti li ucelli che ſono dintorno a cinq miglia & queſto ultimo a mio tempo e ſtato prouato.

Q ui finiſce el Faſciculo de medicina Vulgarizato per Sabaſtiano Manilio Romano E ſtãpi to per Zuane & Gregorio di Gregorii. Nel. M. cccclxxxxiii. adi. v. Februario in Venexia.

Queſte ſono le coſe contenute in queſto Digniſſimo Faſciculo di medicina Vulgare: in el qua
le ſi contiene le ſotoſcripte coſſe per ſanita del corpo humano:

El modo de iudicar la urina per li ſoi colori de tute le infermita del corpo hũano ſcrito i figura
El modo di trazer el ſangue & ſotto ache pianeto.
La figura de lhuomo come le ſotto poſto ali pianeti.
La figura della matrice trata dal natural.
El conſiglio per la peſte de Maeſtro piero da Tuſignano.
La anathomia de Maeſtro mondino dechiarata de membro in membro.
Virtu dalcune herbe ſecondo Plinio & Alberto magno: & molti altri che hãno ſcrito.



Perfetto